

CRONACHE ECONOMICHE

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

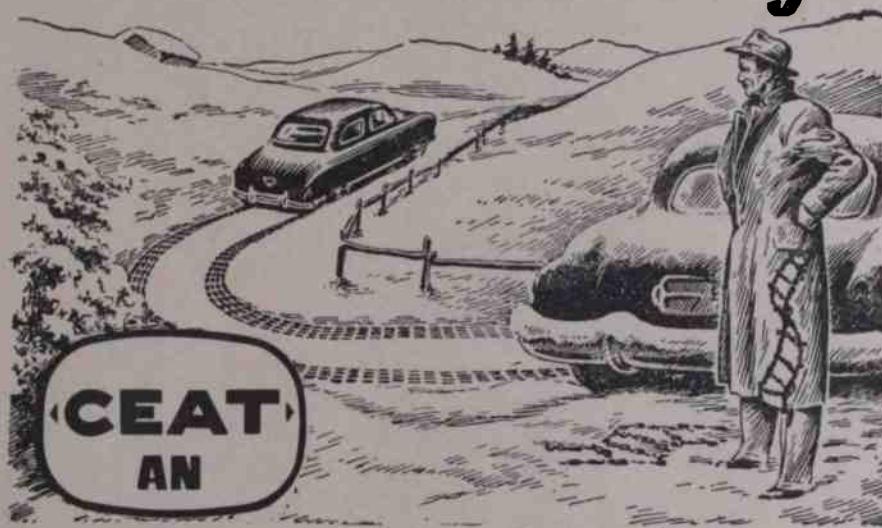
SPEDIZ. IN ABBONAMENTO
POSTALE (III GRUPPO)

- N. 132 - DICEMBRE 1953 - L. 250





Finito l'incubo della neve e del fango



Dipende soltanto da voi, ormai, farla finita con tutti gli ostacoli che la neve ed il fango oppongono alla regolare marcia della vostra auto.

E' semplice: montate su di essa una coppia di Ceat AN, e sulle strade più impervie, con fondo nevoso o fangoso, vi sembrerà di avere due cingoli al posto delle ruote. Diventeranno strade di agevole transito per voi.

640 romponi si aggrappano sulla neve e sul fango

La potenza del Ceat AN è concentrata nel prodigioso battistrada: 640 grossi e profondi denti in gomma fortemente compatta,

mordenti come ramponi e disposti secondo un funzionale disegno a larga sinusoida, fanno presa totale in ogni direzione.

Studiato dalla Ceat sulla base dei magnifici risultati ottenuti in Ameri-

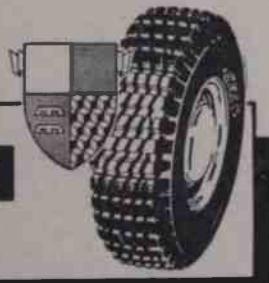


I denti del Ceat AN sono disposti diagonalmente: ognuno di essi fa quindi presa sul fondo in posizione progressivamente diversa dal precedente; la forza di trazione risulta moltiplicata e la marcia è silenziosa.

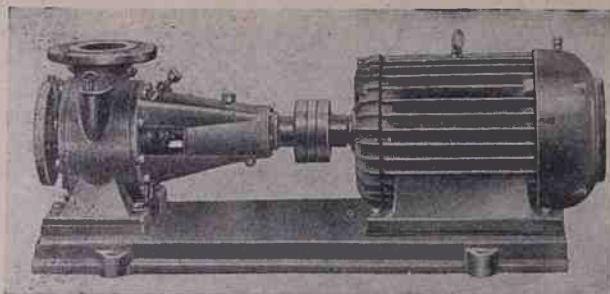
ca dalla General Tire and Rubber Co. di Akron, Ohio, il Ceat AN offre i vantaggi di una carcassa eccezionalmente robusta, realizzata per l'esercizio a bassa pressione.

Con Ceat AN voi potrete finalmente eliminare la spesa delle catene e il disagio della loro applicazione; con Ceat AN voi sarete sicuri di cavavvela sempre ottimamente.

Acquistate subito una coppia di Ceat AN per le ruote posteriori: nel corso dell'inverno, certamente, voi benedirete più volte la spesa fatta. E la vostra incolumità non ha prezzo!



CEAT AN
antineve

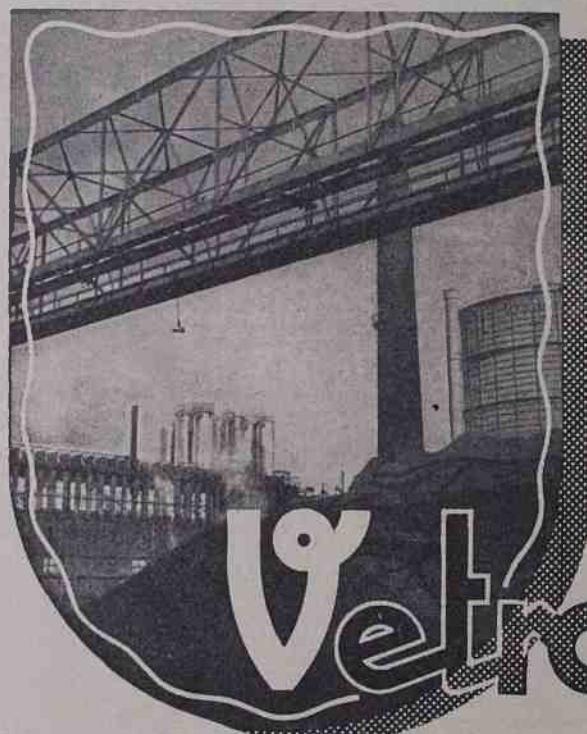


POMPE CENTRIFUGHE
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE
POMPE VERTICALI PER POZZI
PROFONDI E PER POZZI TUBOLARI

SOCIETÀ PER AZIONI

INGG. AUDOLI & BERTOLA

TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE, 66 * STABILIMENTI IN MONDOVI E IN TORINO



AVVOCATO D'IMPRESA

Coke per industria e riscaldamento .
Benzolo ed omologhi . Catrame e
derivati . Prodotti azotati per agricoltura
e industria . Materie plastiche . Vetri
in lastra . Prodotti isolanti "Vitrosa"

DIREZIONE GENERALE: TORINO CORSO VITT. EMAN. B - STABILIMENTI: PORTO MARGHERA - (VENEZIA)

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE CENTRALE IN TORINO - SEDI IN TORINO, GENOVA, MILANO, ROMA
138 Succursali e Agenzie in Piemonte, Liguria e Lombardia

TUTTE LE OPERAZIONI
di Banca e Borsa - Credito fondiario

Depositi e conti correnti al 30-6-1983	L. 67.877.013.429
Assegni in circolazione	> 1.777.392.068
Cartelle fondiarie in circolazione	> 18.180.487.800
Fondi patrimoniali	> 1.382.978.000



VECCIA
GRAPPA
MELINI

Melini & Figli

MELINI
CHIANTI STRAVECCHIO
1943
Fondato nel 1760
Borgo a Mozzano
LICCIASIEVE - CASTELLINA IN CHIANTI

MELINI

Larima d'oro
CHIANTI BIANCO
Fondato nel 1760
Borgo a Mozzano
LICCIASIEVE - PRESTICCI -
CASTELLINA IN CHIANTI

VINO SANTO
SBO
Fondato nel 1760
Borgo a Mozzano
LICCIASIEVE - PRESTICCI -
CASTELLINA IN CHIANTI

MELINI

VERNICI

Pavamatti

TORINO

VERNICI E SMALTI SINTETICI
VERNICI E SMALTI NITROCELLULOSICI
VERNICI E SMALTI GRASSI
PITTURE PER LA PROTEZIONE
PITTURE PER LA DECORAZIONE
PENNELLI

Sede e Filiale in TORINO
Via S. Francesco d'Assisi, 3
Telefoni: 553.248 - 44.075

Stabilimento ed Uffici in
SETTIMO TORINESE
Telefoni: 556.123 - 556.164

capamianto

Società per Azioni

TORINO

VIA SAGRA DI SAN MICHELE 14

LAVORAZIONE DELL'AMIANTO, GOMMA E AFFINI

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO
PUBBLICO FONDATA NEL 1539

OLTRE
400 FILIALI
IN ITALIA

CAPITALE E RISERVE: L. 2.126.159.169 - FONDI DI GARANZIA: L. 20.400.000.000

LA BANCA PIÙ ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

Filiali in:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a: NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M. - SAN PAOLO DEL BRASILE

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Rassegna DEL COMMERCIO ESTEREO

Il commercio estero torinese nel mese di novembre

La situazione del commercio estero torinese nel mese di novembre appare in lieve ripresa nei confronti dei mesi precedenti. Le esportazioni infatti, dirette soprattutto ai mercati della area OECE e dell'area del dollaro hanno avuto un leggero incremento ma notevole se si tengono presenti le ben note difficoltà che impediscono alle nostre industrie di affermarsi sui mercati mondiali.

L'incremento delle esportazioni naturalmente è stato più che bilanciato da sostanziali importazioni di materie prime e semilavorati, tanto più che, a differenza dell'anno scorso, gli acquisti di cotone greggio e di lana sono stati effettuati da alcune industrie in anticipo.

Non è facile naturalmente affermare se la bilancia dell'intercambio torinese sia stata in questo mese in attivo od in passivo, anche perchè si verificano in alcuni mesi dell'anno notevoli importazioni di materie prime destinate all'industria manifatturiera, acquisti che incidono nell'intercambio di detti mesi in misura sensibile.

La situazione delle esportazioni torinesi si presenta comunque in questo mese favorevole, e ciò dovrebbe essere motivo di compiacimento, tenendo presente che le nostre industrie possono operare efficacemente solo su alcune aree economiche. Occorre infatti considerare che i mercati sui quali si può svolgere un efficace lavoro di introduzione sono ben pochi, anzi potremmo precisare che ormai i nostri scambi vengono rivolti per la maggior parte all'area OECE, all'area del dollaro reale e, in misura minore, all'area della sterlina.

È noto infatti che per quanto riguarda l'area del dollaro nominale l'intercambio tornese presenta dei consuntivi minimi, tanto da non superare nel mese di novembre il 5% del totale delle esportazioni.

Il rinnovo dell'accordo con l'Argentina non ha previsto quelle formule risolutive da noi suggerite, per cui il nostro ingente credito con questo Paese non solo non ha trovato sinora la sua contropartita, ma costituisce di per sé un grave ostacolo per le nostre ulteriori esportazioni, poichè il Governo argentino non intende peggiorare ancor più la bilancia commerciale con l'Italia.

Ripetiamo ancora che sarebbe auspicabile poter riprendere i nostri scambi con quel Paese su basi compensative concordate ufficialmente dai due Governi. Così si potrà evitare di peggiorare ancora la bilancia commerciale fra i due Paesi, e nel contempo dare sempre la possibilità ai nostri importatori di attenuare il passivo attraverso importazioni dirette.

Col Brasile la situazione non è certo migliore, poichè per le nuove regolamentazioni valutarie disposte da parte del Governo brasiliano, le valute disponibili presso gli esportatori brasiliani vengono sottoposte a vendite all'asta, cosicchè gli eventuali im-

portatori di merci italiane si trovano dinanzi a due ordini di difficoltà: 1) di dover acquistare della valuta di clearing a prezzi elevati tali da rendere antieconomica l'operazione di importazione; 2) di non poter reperire disponibilità valutarie, in quanto le esportazioni brasiliane verso l'Italia sono così poco convenienti da non permettere la creazione di valute da sottoporre in un secondo tempo alle vendite all'asta.

Perduti perciò per questioni prettamente tecniche o amministrative questi due importanti mercati, l'area del dollaro nominale, rappresentata praticamente da quasi tutta l'America del sud, non può costituire, almeno per il momento, uno sbocco appena sufficiente per i nostri esportatori.

Se poi rivolgiamo la nostra attenzione ai mercati dell'Europa orientale, la situazione è notevolmente peggiorata, e proprio nel mese di novembre i nostri scambi non rappresentano che il 2,3% nei confronti del totale delle esportazioni. In verità le difficoltà che troviamo per introdurci su questi mercati sono ancora maggiori.

Come è noto in detti Paesi il commercio estero viene svolto normalmente da organismi statali, che nella maggior parte dei casi vorrebbero limitare i loro acquisti a materie prime od a macchinari di alta precisione, dando in cambio prodotti, generalmente alimentari, a condizioni poco vantaggiose. In più il commercio estero con questi Paesi non presenta quella continuità che è elemento basilare affinchè le industrie possano prevedere i loro programmi di produzione, mentre per quanto riguarda l'importazione delle contropartite offerte le difficoltà sono ancora maggiori, poichè i contingenti previsti dall'accordo sono quasi sempre inoperanti, o per questioni di elevatezza di prezzo o per questioni di mancata disponibilità.

A volte si verificano altri casi che vengono a turbare sensibilmente il nostro mercato, quando uno di questi Paesi, ad esempio, per poter concludere un'operazione compensativa di macchine o di materie prime, offre contropartita a prezzi tali che turbano l'equilibrio economico del nostro mercato interno.

Le difficoltà che presentano poi le esportazioni verso l'area della sterlina sono pure notevoli, e ormai ben note e ripetute quasi mensilmente nelle nostre relazioni. I principali Paesi vogliono industrializzarsi, e le esportazioni di beni di consumo sono ormai ridotte a quantitativi insignificanti. I beni strumentali potrebbero anche avere un maggior successo, ma la procedura che i Governi impongono per le loro importazioni è così complessa che richiede un'organizzazione in loco di primissimo ordine.

Ad Hong Kong, per esempio, il commercio di intermediazione di prodotti anche non aventi valore strategico è pressoché totalmente nelle mani degli inglesi, che pare riescano a concludere affari importanti con la stessa Cina. Le industrie italiane sono

quasi assenti da questo mercato, e come ci viene confermato da fonti ufficiali, si è verificato molto raramente il caso di ispettori di industrie italiane che si siano recati in loco per studiare le possibilità di quel mercato.

Per concludere perciò, l'80% di tutto il nostro commercio con l'estero è ormai rivolto verso due aree: l'area OECE e l'area del dollaro reale, proprio dove la concorrenza si manifesta liberamente e dove possono emergere solo i reali valori della qualità, della convenienza economica e dell'organizzazione.

Limitati perciò i nostri scambi quasi esclusivamente alle due aree OECE e dollaro reale, le nostre industrie, da un lato, devono perfezionare la loro organizzazione commerciale soprattutto con i Paesi dell'OECE e dall'altro sono spinte a creare un'efficiente organizzazione sui mercati nord-americani. Il successo ottenuto recentemente nel campo metalmeccanico ed in alcune branche del settore alimentare pare si stia estendendo anche nel campo tessile dove si sta studiando da tempo non solo di rispondere alle esigenze del consumatore nord-americano, ma di porre i nostri prodotti su quei mercati a condizioni più vantaggiose della stessa produzione locale. È naturale che su questi mercati possono in definitiva affermarsi soprattutto i grandi complessi industriali, che posseggono mezzi per sostenere fra l'altro campagne pubblicitarie della massima efficienza.

Altre aziende, soprattutto nel campo metalmeccanico, tessile ed alimentare, potrebbero, a nostro parere, trovare collocamento dei loro prodotti se potessero presentarsi adeguatamente su questi mercati. Ripetiamo che la pubblicità dei prodotti è un elemento basilare per un'introduzione su un mercato difficile come quello americano, ed infatti alcuni Paesi nostri concorrenti destinano somme notevoli per la propaganda dei prodotti delle loro industrie sui vari mercati del mondo. Citiamo ad esempio il Governo belga che nell'esercizio 1952-53 del bilancio del commercio estero ha stanziato due milioni di dollari per studi di mercato e campagne di pubblicità ed apertura di uffici nei soli Stati Uniti d'America; la Germania, di cui non si conoscono i fondi stanziati, ma che si sa che svolge una vasta campagna di propaganda con pubblicazioni e cataloghi in lingua inglese; il Giappone, che nel 1953 ha stanziato 500.000 dollari sempre per lo stesso scopo, e riferiti esclusivamente agli Stati Uniti d'America; ecc. ecc.

La nostra Camera di Commercio con il Catalogo degli Importatori ed Exportatori ha inteso nei limiti delle sue possibilità dare il suo contributo allo svolgimento di questo programma inviando la pubblicazione alle principali organizzazioni italiane ed estere.

L'esame delle varie aree economiche non ci fa rilevare nulla di particolare, chè i dati ricavati dai certificati d'origine non si discostano da quelli segnalati nei mesi precedenti.

AREA OECE

L'area OECE ha determinato le nostre maggiori correnti esportative, assorbendo circa il 45,6% del totale delle esportazioni.

La Turchia ha continuato i suoi interessanti acquisti di tessuti, agevolata dalla nota combinazione cotone greggio-tessuti stipulata con l'organizzazione cotoniera. Il valore complessivo delle esportazioni verso questo Paese è uno dei più elevati, ed i nostri operatori si augurano che questo mercato si presenti ancora favorevole nei prossimi mesi.

Con la Germania i settori automobilistico, delle macchine da scrivere e calcolatrici, dei vermouths e dei generi alimentari hanno determinato la maggior parte delle entità valutarie. Purtuttavia il valore complessivo dei nostri prodotti esportati non è soddisfacente, ed in ogni caso è inferiore ai valori ottenuti in altri periodi.

Con la Francia le principali esportazioni sono dovute al settore delle macchine calcolatrici, meccaniche di alta precisione e veicoli.

Con questo Paese si è però ancora notevolmente al di sotto di quei valori che prima delle restrizioni imposte dal Governo francese si ottenevano mensilmente.

Con l'Inghilterra purtroppo sono di ostacolo ancora alle nostre esportazioni le disposizioni che, se hanno facilitato il settore ortofrutticolo, tengono ancora sotto grave controllo quello tessile e quello metalmeccanico.

L'estensione delle liberalizzazioni ad una percentuale più elevata ha favorito le nostre esportazioni verso l'Austria, permettendoci di raggiungere entità valutarie superiori a quelle dei mesi precedenti.

Con l'Olanda, il Portogallo, la Svizzera e la Grecia le esportazioni si sono mantenute ad un livello normale rapportato alle possibilità di assorbimento di quei mercati.

AREA DELLA STERLINA

La crisi delle nostre esportazioni verso l'area della sterlina è tuttora in atto; sebbene sia stata rilevata una certa ripresa nel settore tessile ed in quello metalmeccanico, siamo sempre enormemente al di sotto delle possibilità di questi mercati.

L'Egitto, l'Etiopia, la Libia e l'Iran costituiscono i centri di maggior interesse per i nostri operatori, anche se i valori ottenuti sono sempre piuttosto esigui.

Con gli altri Paesi dell'area della sterlina la nostra attività è troppo ridotta, e lo stesso Pakistan, che con la nota combinazione cotone greggio-tessuti e filati ci aveva permesso di incrementare le esportazioni del settore cotoniero, ha pressoché reso inoperante questa combinazione, data l'elevatezza dei prezzi della materia prima offerta ai nostri cotonieri.

AREA DEL DOLLARO REALE

Con l'area del dollaro reale sempre molto importante ed interessante l'interscambio con gli Stati Uniti, il Venezuela, la Columbia e l'Uruguay. Le macchine calcolatrici, i generi alimentari, i vermouths, gli articoli casalinghi hanno creato le attività valutarie soprattutto verso gli Stati Uniti, mentre con gli altri Paesi, date le limitate disponibilità di valuta libera assegnata agli importatori, i consuntivi in dollari sono rappresentati da cifre irrisonie.

EUROPA ORIENTALE

Abbiamo accennato alle ragioni che impediscono lo sviluppo dei nostri scambi con questi Paesi. I contingenti previsti nei vari accordi ben difficilmente vengono esauriti, e, nella maggior parte dei casi, le nostre esportazioni non trovano le contropartite di prodotti che ne compensino il valore.

È sufficiente osservare, d'altra parte, la situazione dei conti di compensazione che l'Italia ha verso i Paesi dell'Europa orientale per constatare l'elevatissimo saldo attivo verso la Jugoslavia, verso la Polonia, ed in misura inferiore verso l'Ungheria e la Russia. Ciò ribadisce il nostro concetto della difficoltà di reperire i prodotti a condizioni di prezzo internazionali. È certo però che una intensificazione della nostra attività esportativa verso questi Paesi, impostata attraverso degli impegni precisi anche da parte dei Governi contraenti di rendere disponibili i prodotti nelle quantità previste dagli accordi ed a prezzi internazionali, potrebbe certamente migliorare la situazione di molte aziende di tutti i settori produttivi.

SINOSI DELL'IMPORT-EXPORT

AUSTRIA

I contingenti per le Fiere dopo la nuova liberalizzazione.

La progressiva liberalizzazione delle merci di importazione in Austria ha reso necessaria una nuova impostazione dei contingenti per l'estero. Le merci liberalizzate vengono man mano tolte dall'elenco dei contingenti. La determinazione dei nuovi contingenti si svolge tenendo conto del tipo di merci esposte e del carattere della Fiera.

BOLIVIA

Disposizioni per l'importazione.

Il Governo Boliviano ha abrogato le licenze di importazione emesse fino al 31 dicembre 1952 e non adoperate. Questo in previsione delle nuove disposizioni per l'importazione. Le stesse licenze potranno essere richieste seguendo le nuove disposizioni.

BRASILE

Aumenti delle tariffe doganali?

Negli ambienti competenti si ritiene che il Presidente Vargas introdurrà un aumento delle tariffe doganali a partire dal 1° gennaio 1954.

Abolita l'interferenza del Banco del Brasile nel mercato di cambio libero.

Con i provvedimenti ora adottati dalla Sovrintendenza della moneta e del credito, vengono a cessare i motivi dell'interferenza del Banco del Brasile in questo settore. Tutte le operazioni di importazione e di esportazione torneranno a realizzarsi al tasso del cambio ufficiale, fissato d'accordo con la parità dichiarata al Fondo Monetario Internazionale.

Nel mercato di cambio libero verrà effettuata soltanto una piccola parte dello scambio monetario con l'estero.

Facilitazioni del Governo brasiliano alle imprese industriali straniere.

La Società germanica Cornbusch & Co. di Krefeld ha ricevuto l'autorizzazione ad impiantare nel Brasile uno stabilimento per la lavorazione della bachelite e di altre materie plastiche, nonché per la lavorazione di carta e di cartone. La fabbrica sarà il primo stabilimento del genere che sorgerà nella Repubblica Brasiliana.

Al momento della firma dell'autorizzazione suddetta, un portavoce del Governo brasiliano ha dichiarato che il suo Paese preferisce attualmente, data la carenza di divise forti, che società estere aprano industrie nel Paese anche mediante concorso di capitale brasiliano. Ha fatto rilevare inoltre che le nuove industrie estere non soltanto avranno tutte le facilitazioni e le garanzie previste dalle leggi, ma sarà riservata loro anche la possibilità di esportare prodotti finiti in Spagna e nelle altre Repubbliche sudamericane.

CANADA'

Importazioni.

L'aumento delle importazioni nel Canada durante gli ultimi mesi ha superato gli 8

miloni di dollari. I principali prodotti importati sono i seguenti: macchinario - oli minerali - parti di automobili - apparecchi elettrici - trattori - aeroplani - macchine agricole - cotone grezzo - nafta per riscaldamento - tubi di ferro - tessuti di cotone - zucchero grezzo - prodotti chimici - antracite.

Andamento degli scambi italo-canadesi.

Secondo notizie pervenute dall'Ufficio Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia ad Ottawa, durante il 1953 le esportazioni italiane verso il Canada sono ammontate a \$ 6.533.000. I principali prodotti esportati sono i seguenti: tessuti pettinati di lana - frutta secca - macchine utensili - ciliege solforate - formaggi - fisarmoniche - saggina - olio d'oliva - macchine da cucire - vini - motori Diesel - fiocco - macchine calcolatrici - cappucci e forme di feltro di pelo - tubi di ferro - trecce di paglia.

Nello stesso periodo i prodotti acquistati dall'Italia in Canada sono stati: grano - bacalà - salmon - legname - lingotti di ferro - lamiere di acciaio - macchine per la lavorazione dei metalli - alluminio - apparecchi elettrici - amianto - prodotti chimici e farmaceutici.

ECUADOR

Secondo una notizia del « Corriere Sudamericano » si prevede per quest'anno l'entrata in vigore di una progettata tariffa doganale. Gli articoli di lusso e le automobili subirebbero un forte aumento.

FRANCIA

In seguito all'accordo internazionale concluso sotto gli auspici dell'UNESCO, il Governo francese ha pubblicato un decreto provvisorio che esenta da ogni diritto doganale le importazioni a carattere educativo, scientifico e culturale, ed in particolare: libri, giornali, riviste, spartiti musicali, films documentari o di attualità.

GIAPPONE

Importazione campioni.

L'importazione in Giappone di campioni commerciali può effettuarsi fino ad un valore di 180.000 yen (il cambio attuale è di Lst. 1 = 1002 5/8 Yen), anche se portati personalmente dai viaggiatori. Qualora il valore del campione superi questa cifra, l'importatore deve richiedere al Ministero per il Commercio Internazionale (MITI) una licenza di importazione sul modulo C. Per la riesportazione sono vigenti le stesse norme. Finora non è ammessa in Giappone la vendita dei campioni commerciali.

Facilitazioni all'importazione.

Alcune ditte americane residenti in Giappone considerano la possibilità di istituire un servizio di procuring, per mezzo del quale gli Americani e gli altri stranieri in Giappone possano ottenere delle facilitazioni per l'importazione di generi alimentari, articoli domestici e da toilette che non si trovano attualmente sul mercato locale. Gli esportatori in-

teressati devono rivolgersi alla Camera di Commercio Americano per il Giappone - 204 San Shin Bldg. N. 10-1 chome Yuraku-Cho - Chiyoda - Ku - Tokyo.

GRAN BRETAGNA

Politica tariffaria.

Durante l'ottava sessione delle parti contraenti del GATT è intervenuto un nuovo fattore che è sintomo di una tendenza della politica commerciale inglese verso forme protezionistiche da attuarsi mediante la manovra dei dazi. Per ora la notizia riguarda soltanto il settore agricolo, ma non è escluso che più tardi questo movimento si estenda anche ad altri settori.

Da tempo gli agricoltori britannici lamentavano i prezzi eccessivamente bassi coi quali la concorrenza continentale vende i suoi prodotti sul mercato inglese. Tale situazione è fronteggiata mediante restrizioni delle importazioni, restrizioni che nel futuro dovrebbero essere ridotte. In precedenza erano state avanzate richieste ufficiali per l'aumento dei dazi sui prodotti ortofrutticoli.

Riguardo tali aumenti il Governo britannico non avrebbe potuto prendere in considerazione le proposte degli agricoltori se non dopo aver proceduto alla denuncia degli impegni internazionali relativi, assunti in sede del GATT, dato che si tratta di vincoli contratti dalla Gran Bretagna a seguito delle conferenze di Ginevra e di Annecy con vari Paesi europei (Francia, Italia, Olanda ed altri).

Il Governo britannico non ha ritenuto di prendere in considerazione l'idea di svincolare tali dazi ed anzi la Gran Bretagna rientra fra quei Paesi che hanno assunto l'obbligo di prorogare la validità degli impegni tariffari presi in sede del GATT fino al 1° luglio 1955. Pertanto la questione è stata circoscritta ai dazi dei prodotti ortofrutticoli liberi da vincoli internazionali. Premesso che la Gran Bretagna voleva soltanto rivalutare taluni dazi del suo tariffario per ristabilire una certa protezione a favore di alcune produzioni agricole, la deroga è stata accordata subordinatamente ad una complessa procedura. Questa procedura prevede che tutte le volte che la Gran Bretagna desidera aumentare un dazio deve darne notifica ai Paesi interessati.

Commercio con l'Italia.

Negli ultimi mesi si è verificato un sensibile aumento delle esportazioni italiane nel Regno Unito, specialmente per quel che riguarda i seguenti settori: prodotti ortofrutticoli - prodotti alimentari in genere - ferro e acciaio e loro manufatti. Sono invece diminuite le esportazioni di filati e tessuti di cotone e di lana.

Esposizione permanente per l'industria meccanica.

Nel prossimo mese di febbraio verrà inaugurata a Birmingham una Mostra permanente nella quale l'industria meccanica inglese potrà esporre la sua produzione. Verranno intraprese trattative con i Consolati

stranieri affinché i compratori inglesi e quelli di oltremare siano incoraggiati a visitare la Mostra.

GUATEMALA

A seguito dell'annuncio del prossimo arrivo in Guatemala di una Missione commerciale italiana, la Camera di Commercio Italiana per le Americhe, riconoscendo l'utilità di far conoscere agli operatori italiani qualche notizia sulle attuali possibilità di scambi fra l'Italia ed il Guatemala, ha pubblicato nel suo notiziario mensile « Lettera dalle Americhe » una ampia relazione, di cui riportiamo i punti più significativi.

Dopo un breve sguardo all'attuale forma di scambio esistente fra i due Paesi, il relatore, rivolgendo la sua attenzione al futuro di queste relazioni, scrive: « Sarà allora interessante constatare quale diversa capacità di assorbimento abbia questo mercato per il prodotto italiano. È il caso, per esempio, dei manufatti di cotone, che hanno sempre rappresentato uno dei prodotti più importanti degli acquisti guatimaltechi; è il caso delle cotonate, preferite dai locali importatori, orientati verso i tessuti tinti stampati ed operati, i copriletti di cotone foderati, la biancheria a maglia di cotone e le camicie da uomo. Ad uguale conclusione si giungerà nel settore dei manufatti di lana e principalmente per i filati, per i panni di pura lana e di lana mista. »

Per quanto si riferisce ai prodotti alimentari, un miglior piazzamento di quello previsto dall'accordo meritano le conserve alimentari, la frutta secca, i formaggi, i vini ed i vermouth; e presenti dovrebbero essere mentre oggi non lo sono, le paste alimentari e gli olii commestibili. Dovranno altresì riprender quota i prodotti chimici e farmaceutici; ma a tale riguardo è indispensabile una più capillare pubblicità presso i medici, oltre una più abbondante distribuzione di campioni ed opuscoli per i quali è assolutamente indispensabile la redazione in lingua spagnola.

Se passiamo poi al settore dei macchinari in genere, il mercato offre possibilità che possono essere considerate nuove rispetto agli anni passati. La domanda qui interessa macchine per tessitura, da ufficio, linotype, e per la stampa di metalli, motori a piccola forza, specie i generatori di corrente per aziende domestiche e per le medie e piccole industrie. Sono questi i più evidenti riflessi del lento ma continuo porgredire del Paese e dell'attuazione dei programmi di lavori pubblici».

In merito poi alla validità dell'azione della Missione Economica Italiana, così si esprime: « Essa dovrà esaminare i gusti del consumatore per l'individuazione delle merci prodotte o producibili in Italia e piazzabili sul mercato, e, in conseguenza, agire sulla produzione perché si modelli e si adegui a quanto è stato constatato. Ed inoltre dovrà preoccuparsi di predisporre quell'organizzazione commerciale, di cui tante volte l'Italia è deficitaria, non trascurando quel fattore importantissimo del successo commerciale dei tempi moderni che è rappresentato da una intensa e razionale pubblicità ».

Per quanto riguarda le difficoltà di penetrazione sul mercato guatimalteco, osserva: « Una di queste è costituita dagli alti dazi doganali di circa 500 voci per reperire i fondi indispensabili all'esecuzione del piano quinquennale. Naturale quindi che gli importa-

tori locali riducano gli acquisti all'estero. Ma queste difficoltà non disarmano i Paesi dalla penetrazione commerciale ardita e combattiva ».

Dopo aver accennato alla capacità penetrativa tedesca, giapponese e svizzera, conclude: « La Missione Commerciale Italiana è chiaro indice di una volontà tesa a migliorare rapporti commerciali che sono suscettibili di miglioramenti. A questo sforzo iniziale è augurabile ogni successo, anche perché non possono tacersi le possibilità migratorie del Paese. Gli Italiani residenti nel Guatemala sono 700 mila; tanti se si considerano i circa 4 milioni di abitanti del Paese. Sono tutti assai apprezzati per iniziativa, capacità, adattamento. Molti ancora sono quelli che qui verranno, ed anche questa forma di collaborazione sul piano del lavoro potrà agire da stimolo per un ampliamento degli scambi. Il tutto, è utile ripeterlo, attraverso l'approfondito esame delle condizioni ambientali ».

HAITI

Possibilità per nuove industrie.

La Camera di Commercio Italiana per le Americhe, nel suo foglio di informazioni « Notizie Camerameriche » comunica le seguenti notizie in merito alle possibilità per nuove industrie nella Repubblica di Haiti.

« La creazione di nuove industrie in Haiti è ostacolata in parte dai limitati bisogni ed in parte dalla mancanza di materie prime. Tra le iniziative che potrebbero essere attuate con possibilità di successo può annoverarsi una fabbrica per la produzione di carta da giornali, di carta da imballaggi e di cartone; una vetreria che potrebbe riprendere anche la fabbricazione di bottiglie; una piccola ditta per la fabbricazione di tacchi di gomma, una industria chimica per la fabbricazione di prodotti farmaceutici a base di piante medicinali; un'industria di materie sintetiche e di materie plastiche, ed una installazione di raffinamento per la fabbricazione di sale da cucina e di sale da tavola. Le industrie per la produzione di altre merci sono in gran parte considerate come non remunerative.

Il servizio ufficiale competente, incaricato dello sviluppo industriale del Paese, è il Ministère de l'Economie, che è a disposizione per ogni delucidazione. Per richieste di informazioni o per offerte gli interessati possono scrivere in francese direttamente a M. le Secrétaire d'Etat du Commerce, Département du Commerce Extérieur, Port-au-Prince - Haiti ».

HONG-KONG

L'Ufficio Commerciale presso il Consolato Generale d'Italia a Hong-Kong segnala le seguenti richieste ed offerte di merci pervenute da ditte locali:

richieste di prodotti italiani:

pellami per scarpe - films cinematografici italiani - strumenti per misura - prodotti italiani in genere.

offerte di prodotti locali:

rattan greggio e manufatti di rattan - prodotti della Corea in genere.

Gli interessati potranno prendere visione dell'elenco nominativo delle ditte richiedenti ed offerenti presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino - via Lascaris n. 10.

INDIA

Una grande quantità di prodotti italiani è pronta per l'esportazione in India. La lista sottoelencata, sebbene non completa, indica alcuni prodotti che interessano gli importatori indiani:

macchinario agricolo - armi e munizioni - prodotti chimici - macchine per castrazioni stradali ed edilizie - materiale elettrico - prodotti alimentari - prodotti dell'artigianato - materiale per trasporto - ferro ed acciai - macchine utensili - minerali - macchinario per miniere - macchinario ed impianti per evaporizzazione - compressori per aria - macchine per la fabbricazione del ghiaccio - metalli ferrosi e non ferrosi - prodotti farmaceutici - materie plastiche - macchine per la stampa - motori Diesel - locomotive, vagoni e materiale rotabile - strumenti ottici, scientifici e di precisione - macchinario per l'industria tessile - prodotti tessili - veicoli - apparecchi radio riceventi e trasmittenti - apparecchi elettromedicali - macchine per la lavorazione del legno.

IRAN

Il Governo dell'Iran ha autorizzato la creazione di una zona franca del porto di Bouchar. Per otto mesi il deposito delle merci sarà esente da qualsiasi diritto. La durata massima del deposito sarà di due anni.

IRLANDA

Facilitazioni doganali per l'invio di regali.

L'invio di regali che non superino il valore di Lst. 5 può essere effettuato senza alcuna difficoltà e senza dazio doganale, qualora non si tratti di merce la cui importazione è vietata o sottoposta a licenza, quali: carni suine, sottoprodotti della carne suina, oro ed argento, animali vivi, erbe fresche e secche.

LIBANO

Investimento capitali stranieri.

Per favorire l'investimento dei capitali stranieri il Governo libanese ha deciso l'abolizione, per la durata di sei anni, dell'imposta sui proventi per le Società con capitale superiore a 1 milione di Lst libanesi, che contribuiranno allo sviluppo dell'industria, dell'agricoltura od al miglioramento dell'attrezzatura locale.

NUOVA ZELANDA

Iniziate le vendite della stagione laniera.

A fine ottobre ha avuto inizio la vendita all'asta delle lane neozelandesi della stagione 1953-54. Com'è noto, la produzione della Nuova Zelanda è costituita quasi totalmente da lane incrociate, mentre l'Australia ed il Sud Africa producono prevalentemente lane merinos. Come esportatrice di lane incrociate la Nuova Zelanda occupa ora il primo posto nel mondo, avendo superato in questi anni anche l'Argentina.

La stagione neozelandese di vendita 1953-54 non solo è cominciata in anticipo rispetto alle stagioni precedenti, ma essa si prolunga oltre le date normali. In tale modo gli allevatori della Nuova Zelanda intendono fare cosa gradita ai Paesi compratori, i quali potranno avere a disposizione un periodo più lungo per presentare le domande.

PAKISTAN

Esercizio di attività industriali e commerciali da parte di stranieri.

In linea di massima il Pakistan è favorevole agli investimenti di capitali stranieri per scopi puramente commerciali ed industriali, purché non si pretenda alcun privilegio speciale. Condizione essenziale però è la partecipazione e l'addestramento del personale pakistano, tanto nel ramo amministrativo che in quello tecnico. È richiesta anche la partecipazione di capitale pakistano associato con quello straniero.

Nelle seguenti industrie deve essere data ai cittadini pakistani una opzione del 5% su tutto il capitale (azioni ed obbligazioni): cemento - fabbriche di tessuti e di filati di cotone - generatori di forza elettrica (diversi dagli impianti idroelettrici) - prodotti chimici e materie coloranti - prodotti alimentari conservati e preparati - costruzioni navali - estratti tannici e cuoio - carbone - pesci conservati e preparati - vetri e ceramiche - minerali - alcoli sublimati - zucchero. Per le altre industrie deve essere lasciata ai cittadini pakistani la possibilità di sottoscrivere fino al 30 % del capitale. In ogni caso però, qualora l'investimento di capitale pakistano non sia sufficiente, il Governo può permettere, in sua vece, la sottoscrizione di capitale straniero.

Il Governo Pakistano concederà facilitazioni per la rimessa di una equa parte di profitti al Paese da cui il capitale proviene.

PERU'

Il Governo peruviano ha proibito l'importazione di automobili per la durata di sei mesi a partire dal 1° gennaio 1954.

STATI UNITI

Richieste americane di prodotti italiani.

L'Ufficio Commerciale presso il Consolato Generale d'Italia a New York segnala le seguenti richieste di prodotti italiani da parte di ditte statunitensi:

olio d'oliva - formaggi - sardine - articoli religiosi in legno, metallo, alabastro, ecc. - merce adatta per la vendita nei grandi magazzini - cappelli e berretti di paglia - articoli di lana d'angora - impianti elettrici per abitazioni - cloruro di polivinile - cartone pieghettato per imballaggi - polietilene - articoli ortopedici (calze, cinture, scarpe, ecc.) - lucchetti - articoli per regalo - oggetti casalinghi - vasi di ceramica per lampade - bismuto - mosaico per decorazioni ed usi ornamentali - grammofoni elettrici ed accessori per grammofoni - legno compensato - macchine per grattugiare formaggio - suole di gomma - tubature di rame - macchinario per costruzioni - bottoni (con interno vuoto) - portellane per impianti sanitari.

Gli interessati potranno prendere visione degli elenchi nominativi delle ditte richiedenti presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino - via Lascaris n. 10.

Scambio brevetti e licenze fra ditte italiane ed americane.

La « United States of America Operations Mission to Italy » (USOM) segnala le seguenti proposte di ditte americane in materia di scambio di licenze e brevetti:

- 338) Ditta americana chiede licenza di fabbricazione, procedimenti e metodi tecnici per la fabbricazione in esclusiva di nuovi tipi di accessori per auto, parti di ricambio ed utensili, possibilmente adattabili alle auto americane. Pagherebbe diritti di brevetto.
- 339) Ditta americana offre le proprie licenze, procedimenti tecnici, servizi ed attrezzi per un nuovo tipo di maschera di bellezza facciale in vinilite plastisol con resistenza elettrica.
- 340) Ditta americana cerca procedimento per anodizzare l'alluminio da usare nella fabbricazione di gioielli falsi, articoli di ferramenta ed altri prodotti vari. Disposta a costruire impianto negli Stati Uniti. Pagherebbe diritti di brevetto.
- 341) Ditta americana sfrutta, sviluppa, distribuisce e vende brevetti di ogni genere; fabbrica altresì i prodotti ai quali i brevetti si riferiscono. Offre e chiede brevetti e licenze onde incrementare il proprio lavoro. Disposta ad offrire anche il proprio personale ed i propri servigi, nonché il proprio macchinario ove occorra.
- 342) Ditta americana offre prodotti e servizi per la costruzione di catene di grandi magazzini di vendita di prodotti alimentari, vestiario, prodotti farmaceutici, casalinghi, parti di auto, articoli da regalo, ecc. Disposta a cedere personale specializzato per istruire il personale del posto.
- 343) Si offrono brevetti, formule, procedimenti tecnici, pianta della fabbrica e dati tecnici per la fabbricazione di uno speciale amido liquido per bucato, concentrato, da usarsi con l'aggiunta di acqua. Il procedimento di fabbricazione è semi-automatico.

Gli interessati potranno avere informazioni dettagliate sul servizio svolto dalla « United States of America Operations Mission to Italy » presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino - via Lascaris, 10. Ogni comunicazione diretta alla Missione americana dovrà essere indirizzata all'U.S.O.M. - United States of America Operations Mission to Italy (ECA) - Small Business Office - via Veneto 62 - Roma.

Esportazioni ed importazioni.

Negli ultimi mesi le esportazioni degli Stati Uniti sono diminuite, nei confronti delle importazioni in misura pari a circa tre volte. Anche le importazioni hanno segnato una leggera diminuzione. La bilancia commerciale, dedotte le esportazioni militari, effettuate in base al programma di difesa, le quali ammontano ad oltre 274 milioni di dollari, si restringe così da 341 milioni di dollari a 67 milioni.

Secondo il Dipartimento del Commercio il declino delle esportazioni è da attribuirsi ad una diminuzione di vendite all'estero di macchinario, veicoli ed alimentari. Tra le voci che figurano in diminuzione sono anche le fibre tessili, i manufatti, i semi crudi di caffè e cacao. Vi è stato invece un aumento nelle esportazioni di cotone e tabacco, e nelle importazioni di legname e carta.

Investimenti all'estero.

Da qualche settimana funziona in America il « Bureau of Foreign Commerce », Ente

creato per lo sviluppo degli investimenti di capitale privato americano all'estero. Il Bureau, che è alle dipendenze del Dipartimento del Commercio, ha assunto le funzioni finora esplicate dall'Ufficio del Commercio Internazionale, ma con compiti più vasti ai fini dell'incremento degli investimenti privati all'estero.

L'Ente eseguirà ricerche sulle possibilità offerte dai settori specifici commerciali e dalle possibilità derivanti dagli investimenti. Una speciale branca del Bureau provvederà al rilascio delle necessarie licenze di esportazione.

Dazi doganali.

Da molto tempo i circoli industriali degli Stati Uniti cercano di ottenere l'aumento sul dazio doganale per articoli di vetro soffiato a mano. La decisione spetterebbe al Presidente perché fra i vari membri della Commissione che si occupa della questione le opinioni variano. Il Presidente ha lasciato intendere che le difficoltà incontrate in questo settore dai produttori americani non dipendono tanto dall'importazione di merci dall'estero quanto dalla concorrenza americana della produzione in serie di articoli di vetro.

SVEZIA

Bestiame bovino di provenienza svedese.

A Castelfusano (Roma) in una cascina modello si trovano n. 30 capi di bestiame bovino pezzato bianco e nero di razza svedese di primissima qualità, che verranno esposti alle diverse manifestazioni fieristiche a carattere agricolo.

TAILANDIA

Importazioni.

Allo scopo di limitare l'impoverimento della moneta siamese, il Governo tailandese ha annunciato restrizioni per l'entrata delle seguenti merci, considerate come non essenziali: materiale elettrico - materiale da costruzione - alcuni prodotti petroliferi - zucchero - té - caffè - liquori - tabacco - condimenti - pasta da carta - zolfo - turaccioli.

NOTIZIE VARIE

In occasione delle ultime riunioni il COMITATO CONSULTIVO INTERNAZIONALE DEL COTONE, nel quale erano rappresentati 29 Paesi importatori ed esportatori, ha deliberato all'unanimità di respingere, rinviando ad ulteriore data, la conclusione di un Accordo internazionale. La prossima riunione del Comitato Internazionale del Cotone avrà luogo a San Paolo (Brasile) il 29 maggio 1954.

Sotto gli auspici dell'OECE ha avuto luogo a Stoccarda un Convegno al quale hanno partecipato 350 esperti di 12 Paesi europei, dell'USA e del Canada.

Sono stati esaminati i problemi riguardo all'aumento della PRODUTTIVITA' NEL CAMPO DEL LEGNAME e dello sfruttamento del patrimonio boschivo. Fra l'altro è stato suggerito di iniziare preparativi per la creazione di una organizzazione europea dell'industria delle segherie.

La Direzione dei lavori preparatori è affidata all'Associazione delle Segherie Svizzere. I rappresentanti del Belgio e dei Paesi Bassi hanno dichiarato — come premessa dell'aumento della produttività — l'abolizione dei divieti di esportazione dei tronchi. Siccome i rappresentanti della Svezia, Norvegia, Francia ed Austria hanno respinto questa proposta, è stato raccomandato ai singoli Paesi di assegnare i tronchi, in regioni vicine alle frontiere, a quelle segherie che si trovano in posizione più favorevole sia geograficamente che economicamente.

Il Convegno ha inoltre prospettato la crea-

zione di un Consiglio Europeo per la politica economica concernente il patrimonio boschivo ed il legname.

In occasione di un Convegno avvenuto a Stoccarda sotto gli auspici dell'OECE, i Delegati dell'industria della carta e della cellulosa hanno suggerito la creazione di un MERCATO EUROPEO PER LA CARTA E LA CELLULOSA, onde realizzare delle premesse di produzione sullo stesso livello di quelle dell'industria americana.

La meta di questa iniziativa sarebbe la specializzazione della produzione e l'aumento del

consumo europeo della carta e dei cartoni che ammonta oggi a circa 1/5 del consumo individuale in America.

Nel quadro della Fiera Internazionale di Liegi, avrà luogo dal 3 all'8 maggio 1954 una CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA GASIFICAZIONE INTEGRALE DEL CARBON FOSSILE.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Institut National Belge de l'Industrie Charbonnière - 7 Boulevard Frère Orban - Liegi (Belgio).

FIERE, MOSTRE E ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI

preannunciate per il 1954

(III° ELENCO)

Calendario

ARGENTINA

MENDOZA - « Fiera d'America » Internazionale
dicembre 1953-marzo 1954.

BELGIO

BRUXELLES - Salone Internazionale dell'Automobile e del Ciclo
dal 16 al 27 gennaio.

BRUXELLES - Salone Internazionale delle Macchine e dei Prodotti Agricoli
dal 14 al 21 febbraio.

BRUXELLES - Salone Internazionale degli Inventori
primi di marzo.

DANIMARCA

COPENAGHEN - Esposizione Internazionale delle Automobili
dal 26 febbraio al 7 marzo.

COPENAGHEN - Fiera Tecnica Internazionale
fine marzo

COPENAGHEN - Fiera Commerciale Internazionale
metà aprile.

FINLANDIA

HELSINKI - Fiera Internazionale
mese di marzo.

FRANCIA

MARSIGLIA - Esposizione dell'Unione Coloniale Francese
prevista per il 1954.

GRAN BRETAGNA

LONDRA - Esposizione Meccanica Apparecchi di Sollevamento e Trasporti
dal 9 al 19 giugno.

INDONESIA

DJAKARTA - Fiera Economica Internazionale di Djakarta-Bandung
dal 29 luglio all'8 settembre.

IRAN

TEHERAN - Esposizione Industriale Internazionale
dal 25 aprile al 15 maggio.

OLANDA

AMSTERDAM - Salone Internazionale dell'Automobile
dal 27 aprile al 7 maggio.

UTRECHT - Esposizione tecnica delle Macchine Utensili
dal 24 maggio al 3 giugno.

SARRE

SARREBRUCK - Fiera Internazionale della Sarre
dal 24 aprile al 9 maggio.

SVEZIA

GOTEBORG - Salone Internazionale Calsalighi
fine marzo.

SVIZZERA

BERNA - Esposizione del Turismo Svizzero e della Cucina Internazionale
dal 14 maggio al 21 giugno.

Notiziario

FIERA ECONOMICA INTERNAZIONALE DI DJAKARTA

Una Fiera Economica Internazionale avrà luogo dal 29 luglio all'8 settembre a Djakarta-Bandung.

Questa manifestazione comprenderà i settori seguenti:
Industria pesante e piccola industria e macchine per industria pesante e piccola industria. Prodotti manufatti. Macchine agricole, utensileria e materiale agricolo, prodotti agricoli. Materiale di navigazione, aviazione e ferroviario.

Farà inoltre parte della Manifestazione un SALONE DELL'AUTOMOBILE al quale parteciperanno tutte le marche ed i tipi di produzione mondiale.

Per informazioni e domande di partecipazione gli interessati potranno rivolgersi al Comitato della Fiera al seguente indirizzo: Pengurus Pekan Raya Ekonomi International Djl. - Sadar IV n. 6 - Djakarta.

CONCERIE ALTA ITALIA

GIRAUDO, AMMENDOLA & PEPINO

TUTTE LE LAVORAZIONI AL CROMO ED AL VEGETALE

Amministrazione:

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 7 - TELEF. INT. 47.285 - 42.007

Stabilimento:

CASTELLAMONTE - TELEFONO 13 - C. C. I. TORINO 64388

IL MONDO OFFRE E CHIEDE

AUSTRIA

Peter Georgieff
Türkenschansplatz 7
VIENNA XVIII
Importa: canna (*corrispondenza in tedesco* - 005718)

Franz Paimann

Entenplatz 2
GRAZ

Importa: grandi quantitativi di semi di girasole e di melone, e prega gli esportatori italiani di inviare campioni (*corrispondenza in tedesco* - 005836).

CEYLON

M.M. Meeran Saibo
79, Kenzer Street
COLOMBO 11
Importano: cioccolato, caramelle, dolciumi in genere (*corrispondenza in inglese* - 005762).

CUBA

Bernardo Revuelta

Cruz del Padre n. 16
SANTOS SUAREZ - HABANA
Si offre come agente rappresentante a Ditta italiane produttrici ed esportatrici di: filati di seta, raion e cotone - forniture elettriche - terraglie, porcellane, vetrerie (*corrispondenza in inglese* - 005735).

ERITREA

Rag. Bigagli Francesco

Casella Postale 355
ASMARA

Importa: bigiotteria in genere, articoli di fantasia e novità, filati cucirini di cotone, profumi, lozioni e colonia (*corrispondenza in italiano* - 005656).

Galassi Brothers Company

P. O. Box 1045
ASMARA

Importano: drill kaki pesante per divise militari, tela kaki per camicie, tela kaki o blu per tutte, traliccio per materassi (*corrispondenza in italiano* - 005488).

Una Ditta avente sede in Eritrea

Una Ditta avente sede in Eritrea desidera esportare i seguenti prodotti: caolino naturale per porcellane 34-38%, caolino calcinato per refrattari 40-42%, minerale di ferro ematite (50-55% di ferro), ossido di ferro (ematitico) pronto per vernici antiruggine, quarzo bianco e latteo, semi di lino con impurità 3%, semi di Neuk con impurità 3%, fibre di agave, carne in scatola (in confezioni da 450 grammi). La stessa desidera importare i

seguenti prodotti: solfato di alluminio in zolle, cloro gassoso in bombole, cianuro di potassio in barili, mercurio (anche in bombole, oppure imballato normalmente per esportazione), mercurio bichloruro F. U. (sublimato corrosivo) cristallino, banda stagnata, banda colorata (doratura) per tappi, pulitrici per semi oleosi (arachidi, semi di ricino, sesam, lino, neuk) per cereali e per caffè.

Gli interessati potranno mettersi in contatto con la Ditta ing. Roberto G. HILD - viale Parrioli 81, Roma (*corrispondenza in italiano* - 005496).

GRECIA

Costas J. Spingos
9a Pesmadzoglou St.
ATENE
Importa: ventilatori elettrici (*corrispondenza in inglese* - 096).

Tryphon A. Coulicourdis

4 Gerokostopoulou Street
PATRACCO
Si offre come rappresentante a Ditta italiane esportatrici verso il mercato greco (*corrispondenza in inglese* - 005802).

INDIA

Bahkshi Ram & Co.
Ahmed Bldg. - 129 Modi St. -
G.P.O.B.N. 701
BOMBAY 1

Sono interessati ad importare su vasta scala articoli di cartoleria, carta e cartoni, articoli di fantasia e novità in genere (*corrispondenza in inglese* - 057).

IRAN

Etablissements Longham Dardachi
Avenue Nasser Khossrow
TEHERAN
Importano: antibiotici, qualsiasi tipo di vitamine, prodotti chimici e farmaceutici in genere, strumenti per chirurgia, sieri e vaccini (*corrispondenza in inglese* - 005761).

IRLANDA

Murray Hoban & Co.
25 Merrion Square
DUBLINO
Importano: tessuti di raion, tessuti per pigiama, velluto di cotone, carta per imballaggio, carta impermeabile, carta gommata, lamiere di acciaio, tubi di acciaio saldati elettricamente, lamiere di alluminio, raso trapunto per vestaglie da signora,

tessuti per soprabiti da uomo, cachemir fulvo impermeabile (*corrispondenza in inglese* - 005843).

ISRAELE

H. Arbid & Figli

P. O. Box 1081
TEL AVIV

Importano: occhiali da sole, montature per occhiali in celluloido ed in materia plastica, montature per occhiali in metallo, vetri per occhiali da vista e da sole (*corrispondenza in italiano* - 005437).

LIBANO

A. R. Bayoun & Co.
Boite Postale 2025
BEYROUTH

Casa di rappresentanza perfettamente introdotta su tutti i mercati dei Paesi Arabi, importa: prodotti alimentari in genere, formaggi, margarina, sardine, latte in polvere, conserve alimentari di ogni genere, cereali, macchine utensili, macchine industriali, macchine agricole, materiale elettrico, fili cavi e accessori, motori, lavatrici elettriche, frigoriferi, carta e cartoni, carta e cartoni da imballaggio. Desiderano entrare in relazione con industrie italiane produttrici di tali articoli, disposte ad affidare la loro rappresentanza per il Libano (*corrispondenza in francese* - 005707).

LIBIA

Comm. Francesco Benanti
Casella Postale 112
TRIPOLI

Desidera entrare in relazione con Ditta italiane fabbricanti di caffè, e prega le Case interessate di inviare i loro cataloghi e listini prezzi (*corrispondenza in italiano* - 005640).

MAROCCO

J. B. Peyrot Textile
7, cours Lyautey
RABAT

Importano: tessuti in fibra artificiale Viscosa stampati, uniti e greggi, e desiderano entrare in relazione con Case italiane interessate alla esportazione in Marocco e in Africa Orientale Franc. Si prega di inviare offerte dirette immediate (*corrispondenza in francese* - 005693).

Comptoir International Import-Export - Cominex

10, rue Colmar
CASABLANCA
Importa macchine per caffè espresso, e desidera prendere

contatto con fabbricanti italiani che intendano affidare la rappresentanza e la vendita di tali macchine per il Marocco (*corrispondenza in francese* - 005844).

NIGERIA

The Ever-Rising Trading Company

19 Oluwole Street
LAGOS

Importano: tessuti, filati di cotone, saponi, zucchero, biancheria, camicie, orologi e loro parti, parti di biciclette, fiammiferi, velluti, occhiali, borse, coltellerie, scarpe, penne stilografiche, sali (*corrispondenza in inglese* - 005731).

H. A. Oyinlove & Sons

6 Balogun Street West
LAGOS

Desiderano entrare in relazione con Ditta italiane produttrici dei seguenti articoli: custodie per occhiali, montature per occhiali, articoli di cuoio, penne stilografiche, filo per macchine da cucire, portafogli, calzature, cinture per signora, cinturini per orologi, collane, bigiotterie (*corrispondenza in inglese* - 080).

Foreign Exchange Syndicate

P.O.B. 187
EBUTE METTA

Esportano legname, e desiderano mettersi in contatto con Ditta italiane importatrici (*corrispondenza in inglese* - 079).

PAKISTAN

Paramount Chemicals & Dyes

10 Jodhpur Bldg. - Maharashtra Road
KARACHI

Esportano: semi di cotone, pannelli per mangimi. Importano: prodotti chimici, acidi, alcool, cere sintetiche, oli essenziali, amidi, tinture, coloranti. Sono anche agenti commissionari per i seguenti prodotti: prodotti chimici e tinture, oli, tessuti di cotone, filati di seta raion e cotone, filati di lana, ferro, acciaio e metalli non ferrosi, pannelli isolanti, articoli di cancelleria, chincaglierie, biancherie di ogni tipo, cravatte, scarpe, camicie, articoli di gomma, strumenti chirurgici, articoli di materia plastica, articoli di cuoio, coltellerie, lame per rasoi, rasoi (*corrispondenza in inglese* - 051).

PORTOGALLO

J. Andrade

Rua Belmonte 81-3º

PORTO

Importa: piccoli utensili per tutti gli usi industriali, articoli di gomma (cinghie di trasmissione per macchine, tettarelle, elastici), articoli elettrici (lampadine tascabili, batterie secche, rasoio elettrico), articoli di cancelleria (cartoline postali, carta carbone, nastri per macchine da scrivere, matite, penne).

Esporta: manufatti di sughero, sardine in scatola sott'olio, cappelli di paglia (*corrispondenza in inglese - 052*).

SIRIA

Hussam El Dine Shahi

Boulevard Fares El Khoury

ALEPPO

Importano: materiale farmaceutico e sanitario (in particolare cannule in osso e in vetro, siringhe uretrali), spazzolini da denti, tubi in vetro ed in materia plastica, flaconi contagocce, flaconi a chiusura smerigliata, barometri, termometri, pesa-acidi, piante medicinali; pasta dentifricia, cachets vuoti, creme (*corrispondenza in francese - 005829*).

TANGERI

Jacob A. Pinto

Rue Alcala 2

TANGERI

Desidera prendere contatti immediati con Case italiane disposte ad affidare la rappresentanza dei propri prodotti per la zona internazionale di Tangeri (*corrispondenza in francese - 054*).

TUNISIA

Edmond Seror & Frères

56, Boul. Président Fallières
GABES

Importano: camiceria da uomo, maglierie in genere, confezioni per uomo donna e bambini, copriletti, trapuntini, coperte di lana e di cotone, tessuti reps per arredamento, tendaggi (*corrispondenza in francese - 005803*).

TURCHIA

Osman Alpsoy

Salih Akovaligil yaninda

AYDIN

Ditta del ramo oleario, desidera entrare in relazione con Case italiane del ramo disposte ad associarsi per svolgere la stessa attività in Turchia (005845).

COMUNICATO

VERBALI RELATIVI E CONTROVERSIE SUL VALORE DELLE MERCI

Com'è noto sin dall'applicazione delle nuove tariffe doganali ad valore (luglio 1950) uno dei più spinosi problemi affacciatisi è stato quello della valutazione dei prezzi all'origine delle merci di importazione.

La definizione del valore normativo «attuale», uscita dal Gruppo Studi di Bruxelles, non risolve per nulla il problema ma è fonte di incertezze e di sempre crescenti controversie in dogana fra gli operatori e l'amministrazione finanziaria.

L'Unione Italiana delle Camere di Comercio Industria ed Agricoltura assumeva allora l'iniziativa di pubblicare un Listino Internazionale dei Prezzi all'Origine, con periodicità prima mensile e poi quindicinale; tale iniziativa riscuoteva il plauso di tutti gli Enti interessati e delle Categorie economiche, ed il Ministero delle Finanze sanava l'utilità della pubblicazione disponendone l'invio in forma ufficiale a tutte le Dogane e raccomandandone l'uso.

Nonostante l'importante contributo di detta pubblicazione, numerosissime controversie hanno continuato ad essere deferite alla Commissione Centrale dei periti doganali di Roma, con evidente perdita di tempo, impossibilità di poter fissare i costi definitivi di importazione e conseguente grave disagio degli operatori. L'Unione delle Camere di Comercio è pertanto intervenuta a più riprese presso il Ministero delle Finanze per snellire le controversie locali e proponendo una disciplina giurisdizionale per il Collegio dei Periti di Roma.

In particolare l'Unione aveva fatto notare l'incongruenza del sistema, usato presso molte Dogane, di riferimento, nel determinare il valore di una merce, a valori accertati per merci similari esportate da altri Paesi.

Il Ministero delle Finanze ha accettato la tesi sostenuta dalla Unione delle Camere di Comercio, e con circolare n. 4620 dell'Ufficio Tecnico Centrale Dogane in data 27 novembre 1953 ha emesso le seguenti disposizioni:

a) L'imponibile dichiarato e quello proposto dalla Dogana debbono essere resi immediatamente comparabili traducendoli in lire italiane, se indicati in altra valuta, ed esponendoli a verbale, sia per l'intera partita

in controversia, sia per ogni sua unità, espressa, quando ne ricorre il caso, secondo il sistema metrico decimale.

Nella esposizione dell'imponibile dichiarato e di quello proposto, le spese di trasporto, di assicurazione e le altre spese che concorrono a formarli debbono essere separatamente indicate.

Il raffronto dei due imponibili, ove non sia fatto risultare nella prima parte del processo verbale, deve essere eseguito dal funzionario verificatore e premesso alle proprie deduzioni.

b) Nei verbali delle controversie sul valore è indispensabile che non sia mai omessa la indicazione della classificazione attribuita alla merce e non contestata. La descrizione della merce deve essere anzi completa aggiungendovi le indicazioni della denominazione commerciale, qualità, scelta, tipo, grado di purezza, ecc., ed ogni altro elemento che possa influire sulle valutazioni.

Nel caso che tra il dichiarante e la Dogana vi sia discordo circa questi dati di fatto, deve farsene espressa menzione nel verbale, la cui redazione, comunque, deve essere fatta precedere dai necessari accertamenti, ricorrendo, se la natura della merce lo consente, alle analisi dei laboratori chimici compartmentali.

c) Poiché l'articolo 18 delle Disposizioni Preliminari alla Tariffa dei Dazi Doganali prescrive, tra l'altro, che il proprietario della merce è tenuto ad esibire alla Dogana le fatture di origine, i documenti di trasporti ed ogni altro documento commerciale (contratti, corrispondenza, ecc.) che fosse dalla Dogana richiesto ai fini dell'accertamento del valore imponibile, nel caso di controversia le Dogane devono giovarsi della facoltà loro consentita dalla legge di corredare i relativi verbali di ogni utile documentazione.

In particolare modo non devi mai trascurare di unire al verbale di controversia, in originale o in copia, la fattura di origine, le distinte di spedizione e, quando esistano, le fatture di merci vendute allo stato estero prima dello sganciamento, che normalmente sono presentate per il visto; né di far risultare dai verbali quali siano i rapporti contrattuali fra l'importatore ed il fornitore estero (importatore indipendente, agente esclusivo, distributore, ecc.), allegando eventualmente copia dei

relativi contratti (di esclusiva, distribuzione, ecc.).

d) Nell'esporre le ragioni che hanno indotto la Dogana a contestare il valore dichiarato, deve essere fatto preciso riferimento alle fonti consultate, agli accertamenti eseguiti e ad ogni altro positivo elemento che sia stato assunto a base della valutazione proposta.

La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Torino e «Cronache Economiche» non assumono responsabilità per le indicazioni sopra riportate.



C.O.V.N.I.C.

Corsa Galileo Ferraris 134 - Tel. 32.378
TORINO

- Traduzioni di carattere tecnico commerciale, legale e scientifico da e in inglese, francese, spagnolo tedesco e russo.
- Consulenza legale in atti e contratti con l'estero.

A disposizione di:

Imprese industriali, per traduzione di cataloghi, preventivi brevetti, domande ed offerte, stralcii, summi o versioni integrali di informazioni di carattere tecnico nei vari rami di progresso industriale mondiale.
Ditte commerciali e rappresentanti per corrispondenza commerciale traduzione di listini, organizzazione stesura e ricognizione di contratti in lingue estere, informazioni economiche, ecc.

Editori, per traduzione di qualunque tipo, escluso le letterarie.
Professionalisti, per traduzione di materiale bibliografico.

Agenzie pubblicitarie e turistiche, per traduzioni di programmi, avvisi pubblicitari.

Nonché di tutti coloro cui occorrono prestazioni del genere per regioni di lavoro o di studio

Comitato di Redazione :
Dott. AUGUSTO BARGONI
Prof. Dott. ARRIGO BORDIN
Prof. Avv. ANTONIO CALANDRA
Dott. CLEMENTE CELIDONIO
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO
Prof. Dott. F. PALAZZI-TRIVELLI
Dott. GIACOMO FRISSETTI - Segretario
Direttore Responsabile: Dott. GIUSEPPE FRANCO

PERISCOPE

LA PRODUZIONE E L'EQUILIBRIO DEI BISOGNI

«Produrre di più, a minor costo, in modo razionale». È in questi termini — come in uno slogan — la formula teorica della produttività? Se è così, a noi sembra che la norma non sia completa agli effetti del benessere economico della collettività, secondo la dottrina edonistica dell'elevamento generale dello standard della vita per la universalità dei consumatori.

Essa dovrebbe essere integrata da un codicillo e cioè dalla condizione di «armonizzare e adeguare la produzione all'equilibrio dei bisogni». Se no, permane l'incertezza sulle condizioni della vita sociale, che possono avvicinarsi all'«optimum» dell'esistenza soltanto quando la produttività economica abbia per misura, oltre che il complesso crescente del desiderio di beni materiali, nei limiti della loro ofelimità, anche la correlative possibilità dei vari settori di ottenere retribuzioni o di disporre di mezzi idonei per soddisfare a più ampie aspirazioni.

Ove non si tenesse conto della gradualità dei bisogni e della corrispondente capacità di appagarli adeguatamente, si correrebbe il rischio di conseguire — è vero — il superamento del criterio uniformatore del benessere personale a pro' del benessere di particolari categorie, ma non si raggiungerebbe lo scopo sociale preminente di un miglioramento equamente ripartito e totalitario del mercato dei beni.

Di qui la necessità di non trascurare l'adeguamento della produzione alle reali esigenze dei consumi nel trapasso dei prodotti alla fase distributiva.

Questo criterio basilare di connessione della produttività ai fini sociali ha determinato, nel campo degli studi e delle applicazioni produttivistiche, l'abbinamento dell'azione tecnica a quella mercantile.

Vi è una interdipendenza inderogabile tra le svariate richieste di beni e il loro soddisfacimento a mezzo di un miglior rendimento della produzione; la precedenza però spetta alla ricerca del mercato attraverso l'analisi e la priorità dei bisogni, ricerca compiuta in base ad un indirizzo edonistico dell'economia dei consumi sotto il punto di vista sociale, per quei generi e in quei limiti che più si adattano per sopperire e incrementare nel miglior modo una sempre più vasta cerchia di esigenze economiche delle masse.

L'equilibrio dei bisogni dovrebbe essere perciò una finalità per l'attività produttiva e il metodo produttivistico un mezzo idoneo per potenziare l'attività stessa.

L'armonico sviluppo economico, come base all'adeguamento del mercato, non comporta però alcun intervento regolatore e può razionalmente e con duttilità effettuarsi al di fuori di ogni programmazione burocratica, con l'autodisciplina dell'impresa, quando essa tenga conto, nel suo stesso interesse, dei suggerimenti che si possono trarre dal metodico studio delle previsioni raffrontate alla congiuntura economica immediata o lontana.

Ciò potrebbe evitare — o quanto meno attenuare — le sperequazioni fra la produzione e il consumo e quindi le crisi della produzione e dei mercati.

SOMMARIO

Rassegna del commercio estero	5
Il commercio estero torinese nel mese di novembre - Sinossi dell'import-export - Fiere, mostre ed esposizioni internazionali - Il mercato offre e chiede.	
Periscope	13
Congiuntura economica del mese	14
Tendenze dell'industria elettrica europea	(G. Cosmo) ... 17
Trasporti interni nelle aziende ... (F. Fasolo)....	21
Spazi utilizzati e da utilizzare (Marton).....	25
Analisi del costo di produzione e tecnica statistica	(Russo Frattasi) 29
Commentari: dell'agricoltura: Meditazioni sulla festa degli alberi .. (F. M. Pastorini) 33	
Note di Cronaca Camerale: Premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico	36
Per migliorare la distribuzione e la vendita dei prodotti	40
Le feste della tradizione nel vecchio Piemonte..... (R. Zezzos) ... 47	
Realizzazioni dell'agricoltura britannica (R. Whitoc -W. B. Mercer - F. G. Ordish).....	53
Sguardi nel settore della tecnica	58
Indice dell'annata 1953.....	61
Produttori italiani	63
Movimento anagrafico	69

CONGIUNTURA ECONOMICA DEL MESE

Dalla Relazione camerale sulla
Situazione Economica della Pro-
vincia di Torino - Novembre 1953

Il mese di novembre, sia sul piano internazionale che su quello nazionale, non ha registrato avvenimenti di particolare rilievo. Il quadro delle attività economiche della nostra provincia, quindi, ha conservato pressoché invariati i contorni che si erano rilevati nello scorso ottobre.

In sostanza la modesta ripresa autunnale — inseritasi sulle basi abbastanza solide che avevano caratterizzato gli scorsi mesi — pur non raggiungendo ulteriori sviluppi si è conservata. Discreta, pertanto, è stata la animazione nei settori interessati e, malgrado le ormai note eccezioni, abbastanza soddisfacente si è mantenuto nel complesso il ritmo dell'attività produttiva. Tuttavia la ripresa stessa — come già si è accennato nella scorsa rassegna — ha avuto manifestazioni discontinue e, specie nelle vendite al dettaglio, non ha corrisposto che parzialmente alle aspettative. Inoltre gli interrogativi ed i pur urgenti problemi di carattere generale in attesa di soluzione sono rimasti, in genere, sospesi. Non sono mancati quindi i motivi e le tendenze depressive. Perciò la congiuntura del mese, per quanto abbastanza ravvivata in diversi settori, è rimasta egualmente contrassegnata da quel certo senso di incertezza che già avevamo rilevato nell'ottobre.

Nonostante ciò, discreta è stata l'intonazione conservata dai mercati all'ingrosso. Si sono avute invero frequenti reticenze da parte degli operatori e discordanze di comportamento tra settore e settore merceologico. Tuttavia gli scambi hanno seguito un decorso costante e nel complesso hanno raggiunto un livello discreto e leggermente superiore a quello registratosi nell'ottobre.

Con ciò, l'equilibrio preesistente fra la domanda e l'offerta non è stato turbato. Apprezzabile è stata così la stabilità che ha retto i prezzi, la cui generalità, in definitiva, non ha registrato che limitatissimi movimenti di raggiustamento.

Meno regolare, invece, è sembrata la situazione sui mercati al dettaglio. Anche qui, pressoché stazionario è risultato il livello dei prezzi, ma piuttosto difforme, da settore a settore, è stato l'andamento delle vendite. Qualche progresso è stato conseguito nel campo dei mobili, dei libri e degli articoli di abbigliamento. Per contro, sintomi di debolezza hanno continuato a prospettare le vendite dei tessuti, delle calzolerie, delle profumerie e degli articoli di oreficeria, mentre nei grandi magazzini e nel settore degli apparecchi domestici e radiofonici è affiorato un inatteso rallentamento della domanda. Quindi, benchè nei rimanenti settori il volume delle vendite abbia egualizzato all'incirca il livello registrato nel novembre dello scorso anno, la situazione non è stata totalmente soddisfacente.

E opinione comune, però, che il ritmo delle vendite — come solitamente avviene — dovrà ritonificarsi pienamente nella seconda quindicina di dicembre. Ciò, con molta probabilità, verrà a rendere, infine, pressoché soddisfacenti le risultanze complessive di questa campagna di fine d'anno, avvicinandole a quelle riscontratesi nel 1952. Tuttavia l'esitazione e l'irregolarità della domanda hanno denotato che i nostri settori di consumo sono influenzati — oltre che dai fattori transitori accennati nella scorsa rassegna — anche da altri elementi di fondo più complessi. Questi sono connessi, da un lato, alla

sempre elevata propensione verso il risparmio manifestata dai ceti agricoli. Dall'altro — per i nostri settori di consumo cittadini — alla spedita anticipata di molti redditi, effettuatisi attraverso i precedenti acquisti rateali, e ad una certa sfasatura esistente nella ripartizione dei redditi stessi a favore di diverse spese più o meno voluttuarie. Comunque, i risultati delle vendite di dicembre varranno a determinare più nettamente i termini della situazione.

Leggermente migliorato rispetto allo scorso mese, invece, si è rivelato l'andamento del commercio di esportazione della nostra provincia. Autoveicoli, macchine per ufficio, apparecchiature meccaniche leggere, vermouths, generi alimentari e tessuti hanno formato, anche nel novembre, il grosso delle nostre esportazioni. I miglioramenti registrati, però, sono stati acquisiti esclusivamente nelle aree dell'OECE ed in quella del dollaro. Nessun progresso si è conseguito, per contro, sui mercati dell'America centro-meridionale, mercati che nei passati anni ebbero una notevolissima importanza per talune nostre esportazioni.

Comunque, i progressi acquisiti — anche se ancora lontani dal soddisfare le esigenze della nostra economia — costituiscono egualmente un fattore positivo. L'essenziale, ora, è di poterli conservare e ciò malgrado quel certo rallentamento della domanda che affiora in taluni mercati internazionali. Le nostre posizioni sui mercati esteri — come si è accennato nella scorsa relazione — dovrebbero essere in via di leggero miglioramento. Infatti, anche nel novembre, sono proseguiti le conversazioni per rendere più favorevoli gli accordi commerciali con la Germania e con qualche Paese dell'Europa orientale. Parallelamente — al Senato — si è proseguito nell'esame dei progetti di legge inerenti all'assicurazione ed al finanziamento di taluni crediti derivanti dall'esportazione.

A quest'ultimo riguardo tuttavia, negli ambienti interessati, si ha l'impressione che i provvedimenti stessi non abbiano che una portata limitata. Si teme che essi non riguardino le normali operazioni con l'estero, ma intervengano esclusivamente nel caso di transazioni di eccezionale rilievo, effettuate direttamente con i Governi stranieri.

Per questo — e per il ritardo che la procedura impone all'esame delle diverse disposizioni — quel certo senso di inquietudine e perplessità che era affiorato lo scorso mese non si è attenuato.

Nonostante ciò, come già si è accennato, lo stato della nostra attività industriale si è mantenuto su un piano discretamente animato. In sostanza, malgrado la limitata efficienza della ripresa in atto, il ritmo produttivo delle nostre industrie ha egualizzato all'incirca i livelli registratisi nel precedente ottobre, mantenendo così gli apprezzabili progressi acquisiti nei confronti del novembre dello scorso anno.

Bene intonato, infatti, si è mantenuto il ritmo produttivo nella nostra industria siderurgica ed in quella dei semilavorati non ferrosi e ciò nonostante il leggero rallentamento della domanda determinato dalla stasi stagionale dell'edilizia.

Discretamente favorevole si è pure conservata la congiuntura del mese per l'industria automobilistica e per quella delle carrozzerie per autoveicoli, dei trattori, delle macchine agricole e delle macchine per ufficio. Stazionarie, invece, su posizioni non totalmente soddisfacenti, sono rimaste le industrie rivolte alla produzione di motori elettrici, dei motori Diesel, dei cuscinetti a rotolamento e della maggior parte degli apparecchi meccanici di precisione. Infine, difficoltà di intensità diversa hanno continuato ad ostacolare l'andamento delle industrie produttrici di macchine utensili, di macchine tessili e cartarie, di oggetti di carpenteria pesante e di costruzioni ferrotranviarie.

Tra i tessili, buono si è conservato lo stato dell'attività presso i lanifici ed i maglifici, tuttavia l'andamento delle vendite, in entrambi i settori, ha registrato un certo rallentamento e perciò si è determinata una situazione non scevra da qualche incertezza. Incertezze sono pure affiorate nel comparto serico, mentre nessun nuovo elemento è intervenuto a migliorare la delicata posizione delle industrie cotoniere e della canapa. Bene improntata, invece, è ancora rimasta la situazione nel settore delle fibre artificiali.

Analogamente stazionaria, su posizioni discretamente favorevoli, si è pure mantenuta l'attività dell'industria della gomma, mentre nei settori della carta e dei prodotti chimici, i progressi acquisiti nel precedente ottobre sono stati consolidati.

Per contro, le difficoltà non sono scemate nell'industria molitoria ed in quella della pastificazione. Difficoltà — però di carattere più lieve — sono pure affiorate nell'industria del legno ed in quella conciaria. Confortevole, invece, ha continuato ad essere la situazione dell'industria dolciaria e di quella dei vermouths e liquori, entrambe validamente sorrette dai favorevoli fattori stagionali in atto.

Infine, pressoché invariate sono rimaste le posizioni delle nostre industrie estrattive, mentre l'edilizia — favorita dall'andamento climatico — ha potuto proseguire in diversi lavori malgrado la stagione inoltrata.

Abbastanza confortevole, quindi, è ancora rimasto il quadro complessivo delle attività industriali della nostra provincia.

I segni di inquietudine che erano affiorati nell'ottobre e che sono perdurati nel novembre, pertanto, più che la situazione presente riguardano l'immediato avvenire. In effetti, la molteplicità dei fattori, in contrasto fra loro, che agiscono tanto sul piano internazionale quanto su quello nazionale rende assai difficili le previsioni. In realtà i motivi di fiducia che hanno sorretto sino ad ora le pro-

spettive dei nostri consumi non hanno subito alcun indebolimento. Tuttavia l'influenza della situazione che si va delineando sui principali mercati internazionali, come abbiamo accennato nella scorsa rassegna, non può essere trascurata.

Comunque, come già si è detto, anche se la ripresa non ha corrisposto pienamente alle aspettative essa ha avuto egualmente una discreta efficienza. Inoltre, se ancora appesantiti sono apparsi alcuni compatti, altri — assai importanti della nostra economia — hanno conservato una favorevole impostazione. Quindi considerando, da un lato, i correttivi che possono essere introdotti su alcuni dei principali mercati internazionali e, dall'altro, la discreta possibilità di resistenza ora prospettata dalla nostra economia, non sembra che nell'immediato futuro la situazione debba registrare peggioramenti notevoli. Al più si dovrebbe attraversare una nuova fase di assestamento, non grave, ma pur sempre delicata.

L'andamento del mercato finanziario, d'altro canto, durante il novembre non ha registrato variazioni di particolare rilievo. L'affluenza dei depositi — sia nei conti correnti di corrispondenza come in quelli a risparmio — si è mantenuta sulla consueta linea, piuttosto animata. Per converso la pressione esercitata dalle richieste di credito a breve ed a medio termine non è diminuita. Quindi, anche nel mese di novembre, il nostro mercato finanziario ha continuato a prospettare i consueti sintomi, un po' contrastanti e non facilmente spiegabili.

Sul mercato borsistico, invece, l'incertezza che era affiorata nel precedente ottobre è perdurata. Gli scambi, nel complesso non sono stati molto attivi e soprattutto sono stati caratterizzati da tendenze opposte e contrastanti, a seconda dei valori azionari e delle riunioni.

Nonostante ciò i prezzi di compenso di fine mese, pur

registrando nette flessioni in qualche voce, hanno acquisito leggeri vantaggi nella maggior parte delle altre.

La Borsa, quindi, ha conservato in sostanza un buon fondo di stabilità. Nondimeno, l'andamento della superficie è stato incerto ed esitante poiché in realtà, sono mancati elementi obiettivi per una esatta valutazione della situazione, anche nei riflessi dell'immediato avvenire.

Stazionario e su posizioni solide, per contro, si è conservato il ritmo degli scambi nel settore dei titoli a reddito fisso e ciò malgrado qualche lievissima flessione verificatasi nelle quotazioni dei Buoni del tesoro novenali e delle ricostruzioni.

Per quanto riguarda il settore agricolo, le condizioni meteorologiche del mese di novembre sono state nel complesso favorevoli. Così, si è potuto ultimare quelle operazioni di semina che nel precedente ottobre — a causa delle eccessive precipitazioni atmosferiche — non erano state portate a termine. Nel contempo, si è proseguito regolarmente nelle colture orticole, nelle prime concimazioni dei prati e nello scasso dei terreni per le semine primaverili. Inoltre, le predette condizioni meteorologiche hanno giovato alla germinazione del frumento la quale tuttavia — in alcune zone — ha risentito egualmente degli sfavorevoli fattori climatici che avevano caratterizzato lo scorso ottobre.

Buone si sono conservate le condizioni sanitarie del bestiame bovino, mentre quelle del bestiame ovino, in alcune località, sono state intaccate da casi di zoppina e di anti-fecondità microbica.

Infine, per quanto riguarda gli scambi dei prodotti agricoli, sempre pesanti si sono conservati i mercati del bestiame. Maggiornemente animati, invece, sono apparsi quelli del latte, del burro e della frutta, mentre nella normalità sono stati trattati gli altri prodotti agricoli.

Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 1.200.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO

Fondata da

A. P. GIANNINI

Fondatore della

BANK OF AMERICA

NATIONAL TRUST & SAVINGS ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

INTORINO

Sede: Via Arcivescovado n. 7

Agenzia A: Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro

Agenzia B: Corso Vittorio Emanuele II n. 38

TENDENZE dell'Industria Elettrica Europea

GIANDOMENICO COSMO

I. Evoluzione nella produzione di energia elettrica.

Il Segretario Generale della Commissione Economica Europea di Ginevra — organismo a carattere regionale delle Nazioni Unite, cui anche l'Italia partecipa, più noto nei circoli internazionali sotto la sigla di ECE — ha pubblicato agli inizi di questa estate due ampi e documentati studi sulla situazione e sui problemi relativi alla produzione dell'energia elettrica in Europa. Il primo studio si intitola « Récents développements dans la situation de l'énergie électrique en Europe (1951-1952) », mentre il secondo ha per oggetto l'esame del « potentiel des ressources hydroélectriques de l'Europe et ses limites du point de vue théorique, technique et économique ». Le due monografie sono il risultato di pazienti e lunghe ricerche di un distinto gruppo di esperti e meritano pertanto una particolare segnalazione.

In base ai dati elaborati nel primo studio risulta che in Europa nel 1951 la potenzialità produttiva di energia elettrica ottenuta a base termica era aumentata del 10 % rispetto al 1950, mentre quella di energia a base idrica era nello stesso periodo aumentata del 15 %. L'aumento del 10 % nella potenzialità produttiva di energia a base termica venne però accompagnato da un incremento nel consumo soltanto del 7 %: il che corrisponde ad un risparmio di 4.5 milioni di tonnellate di carbone. Nel 1951 nelle centrali termiche esistenti in Europa venne bruciato il 19 % del carbone immesso al consumo sul mercato europeo. È opportuno rilevare che — contrariamente all'opinione largamente diffusa nel nostro Paese che gli impianti a base idrica siano superati da quelli termici — un gruppo numeroso di Paesi, che finora utilizzavano prevalentemente energia prodotta termicamente, stanno ora realizzando imponenti progetti di centrali a base idrica: si tratta non soltanto della Grecia, del Portogallo, della Turchia e della Jugoslavia, ma anche dell'Albania, della Bulgaria e della Cecoslovacchia. A giudizio degli esperti ginevrini una delle cause fondamentali di tale rapido sviluppo deve essere vista nella persistente ed accentuata tendenza all'aumento del consumo nell'industria, nei trasporti e negli usi domestici.

Secondo le valutazioni fatte dall'ECE, grazie all'apporto dei nuovi impianti sia idrici che termici in corso di realizzazione nei vari Paesi europei nel 1955, la potenzialità produttiva di energia elettrica dovrebbe essere del

40 % superiore a quella accertata per il 1952. Nonostante tale elevata percentuale di incremento, gli impianti attualmente in corso di costruzione in Europa sono complessivamente inferiori per potenzialità a quelli che nello stesso periodo di tempo dovranno essere completati negli Stati Uniti d'America e nell'Unione Sovietica.

Nel corso del 1951 la potenzialità produttiva esistente in Europa risultava aumentata rispetto al 1938, ultimo anno normale prebellico, del 70 % per l'energia elettrica ottenuta a base idrica e del 40 % per quella a base termica. In realtà lo sforzo costruttivo nei nuovi impianti realizzati in Europa dopo il 1945 è superiore a quanto non appaia dalla espansione percentuale della potenzialità produttiva: infatti in molti Paesi nel 1945 a motivo delle gravi distruzioni avutesi durante la guerra — ad esempio nell'Italia Centrale e Meridionale gran parte delle centrali era stata distrutta — la produzione di energia elettrica era inferiore a quella del 1938. Interessante rilevare che in questo periodo il rapporto fra le due fonti di energia non è praticamente mutato: esso è ora come prima 38:62. Invece fra il 1938 ed il 1951 la potenzialità produttiva delle centrali è quasi raddoppiata, mentre il coefficiente di utilizzazione dell'acqua motrice e del carbone è molto migliorato. L'ECE segnala sotto questo punto di vista — come attestano gli esempi dei perfezionamenti al riguardo realizzati negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica — che sono ancora possibili notevoli progressi. Grazie alla maggiore produttività delle centrali ed ai miglioramenti tecnici realizzati nel trasporto dell'energia elettrica, i prezzi medi di vendita dell'energia immessa al consumo sono — anche per effetto del blocco delle tariffe — fra il 1938 ed il 1951 aumentati in misura dal 30 al 60 % inferiore dell'aumento intervenuto nello stesso periodo nel costo della vita. È però certo che dovrà essere attentamente studiato, ai fini di comprimere le tariffe di vendita, il problema della riduzione delle perdite di energia nelle reti di trasporto e di distribuzione: rileviamo, a titolo di esempio, che nel 1952 tali perdite sono state mediamente — secondo quanto afferma la relazione dell'IRI per il decorso esercizio — del 13 % circa nell'ambito delle aziende controllate da tale gruppo, che con 8.6 miliardi di Kwh. nel 1952 hanno immessa in rete energia elettrica pari a circa il 27.8 % della totale disponibilità italiana.

2. Ulteriori possibilità di espansione produttiva.

La seconda monografia sulle possibilità di sfruttamento delle forze idriche non ancora utilizzate in Europa e sui limiti economici e tecnici al loro impiego afferma che:

a) annualmente in Europa possono essere sfruttati economicamente 514 miliardi di Kwh;

b) a fine 1952 però soltanto il 26% della producibilità in un anno idrologicamente medio risultava sfruttato;

c) il coefficiente di utilizzo delle forze idriche risulta molto diverso da Paese a Paese; esso raggiunge già il 50% in Italia, mentre è solo del 2 al 3% nella vicina Jugoslavia.

A giudizio dell'ECE è necessaria una migliore conoscenza del quantitativo delle forze idriche che possono essere economicamente sfruttate: al riguardo lo studio contiene delle indicazioni metodologiche per delle ricerche approfondite. Una conclusione, assai importante in particolare per l'Italia, è quella secondo cui, grazie ai progressi nella costruzione e nell'esercizio delle centrali di produzione, è ora possibile l'utilizzo economico di un 20% in più delle riserve idriche esistenti di quanto gli esperti più autorevoli non ritenessero possibile pochi anni fa. Ciò significa per l'Europa la possibilità di una addizionale produzione di energia elettrica, pari a circa due volte l'attuale produzione annuale italiana.

Pertanto lo studio — che è stato ampiamente esaminato nella riunione tenutasi nello scorso mese di giugno a Ginevra del Comitato per l'Energia Elettrica, costituito in seno all'ECE — ritiene assolutamente indispensabili per molti Paesi più approfondite ricerche e valutazioni idrologiche e meteorologiche. Anzi viene proposto un procedimento tecnico per l'accertamento dei limiti delle possibilità teoriche idroelettriche compatibili colle possibilità economiche e tecniche di sfruttamento. Così, secondo l'opinione dell'ECE, sarebbe possibile trovare una formula abbastanza semplice utile nella progettazione di grandi centrali produttrici. Di qui l'utilità dell'opera dell'ECE, che si propone come scopo fondamentale quello di facilitare le possibilità di investimento in questo settore.

Invero anche nell'ambito della produzione elettrica europea ritorna sempre il moderno problema degli investimenti, di cui tanto si discute attualmente in Italia. Esso ritorna sia nei Paesi ricchi che nei Paesi poveri di capitali, sia nei Paesi ad economia capitalistica che in quelli a base collettivistica.

Il problema è acuto ed attuale, in quanto nei Paesi dell'Europa Occidentale negli scorsi anni una parte dei nuovi impianti elettrici è stata finanziata coi fondi in valuta locale costituiti presso le Tesorerie dei vari Stati mediante il ricavo degli aiuti a titolo gratuito forniti dagli Stati Uniti. Ricordiamo, come esempio, che in Austria negli anni dal 1946 al 1951 sono state costruite nuove centrali per una potenzialità di 580.000 Kw. ed una producibilità media annua di 1.7 miliardi di Kwh.: tali impianti hanno richiesto investimenti dell'ordine di 2.1 miliardi di scellini, di cui 1.6 miliardi provenienti

dai fondi ERP. (Counter-parts). D'altronde — tanto per citare un esempio italiano — la relazione di bilancio della Società Adriatica di Elettricità di Venezia per l'esercizio 1952 sottolinea che l'ampliamento della centrale termica di Porto Marghera con un secondo gruppo generatore da 60.000 Kw. fu reso possibile grazie alla concessione di uno speciale prestito ERP. Ora tale fonte di finanziamento è esaurita.

Equalmente per i numerosi impianti in corso di costruzione nei Paesi dell'Europa Orientale nel quadro dell'accelerato processo di industrializzazione di quella zona il 52% del macchinario e delle attrezzature da installare nelle nuove centrali viene fornito dall'industria pesante cecoslovacca: ciò ovviamente ha reso necessari complessi accordi di pagamento fra la Cecoslovacchia e gli altri Paesi a democrazia popolare. E — se usciamo dall'ambito europeo — è di fine luglio la decisione della Banca Mondiale per la Ricostruzione e Sviluppo di concedere un prestito di 7.3 milioni di dollari per l'acquisto di macchinario per un impianto a base idrica che dovrà essere realizzato con un costo complessivo di 16 milioni di dollari nello Stato di Minas Geraes nel Brasile: il prestito sarà concesso alla società « Centrais Electricas de Minas Geraes » ed avrà la garanzia del Governo brasiliano.

D'altronde esiste una spiccata tendenza del nuovo risparmio a investirsi in impianti elettrici. La relazione dell'IRI per l'esercizio 1952 segnala, ad esempio, che « a fronte di un importo nominale di 9 miliardi di lire di azioni Finelettrica l'Istituto ha emesso una serie di obbligazioni denominato IRI-Elettricità, che, senza garanzia dello Stato, hanno trovato collocamento nel ceto risparmiatore ». E nel giugno-luglio 1953 il prestito della Società nazionalizzata austriaca per l'elettricità, che ha aumentato dopo la nazionalizzazione del 1947 la sua produzione da 2.898 milioni di Kwh. a 4.758 milioni nel 1952, ha potuto raccogliere ben 600 milioni di scellini: essi dovrebbero servire alla parziale copertura del nuovo programma di costruzioni per una potenzialità di 490.000 Kw. ed una producibilità media annua di 1.31 miliardi di Kwh., richiedendo investimenti complessivi dell'ordine di 2.5-3 miliardi di scellini.

3. Tendenza all'integrazione europea.

Generalmente si afferma che la spinta all'integrazione europea sia il risultato di uno sforzo di carattere squisitamente ideologico e politico. In realtà, se si esamina spassionatamente il problema dello sviluppo dell'energia elettrica in Europa, si avverte che ragioni di carattere economico militano in questo settore a favore del processo di unificazione. Infatti, a prescindere dalle maggiori possibilità di finanziamento che si aprirebbero nell'Europa unificata per la realizzazione dei nuovi impianti, si viene manifestando chiaramente una tendenza alla costruzione di centrali di produzione che per portata e potenzialità trascendono dal semplice ambito statuale ed hanno carattere spiccatamente internazionale. Tale evoluzione dovrebbe accentuarsi, quanto più i miglioramenti preconiz-

zati dall'ECE ridurranno le perdite nei trasporti di energia a lunga distanza. In ciò ad esempio risiedono le prospettive di successo del piano austriaco per l'elettricità che considera principale compito della politica economica di quel Governo lo sfruttamento delle risorse idriche esistenti che costituiscono la maggior ricchezza di quel Paese e consentono se utilizzate una redditività doppia agli investimenti effettuati rispetto alla Svizzera. Un'aliquota rilevante dell'energia fornita dai nuovi impianti dovrebbe infatti essere esportata.

Ma soprattutto è nell'ambito del processo di integrazione economica europea che dovrebbe essere realizzato il grandioso progetto di canalizzazione e sfruttamento dell'energia elettrica della Mosella. Il concetto di rendere navigabile questo affluente del Reno e nello stesso tempo di sfruttare le sue acque per la produzione di energia elettrica non è nuovo: i primi studi al riguardo hanno ormai più di cento anni. È però nella nuova situazione sviluppatasi in seguito all'apertura del mercato comune del carbone e dell'acciaio ad opera della Comunità Carbo-Siderurgica Europea che questo progetto è nuovamente tornato all'ordine del giorno. La sua realizzazione infatti significherebbe un miglioramento notevole del sistema dei trasporti della regione industriale della Lorena: verrebbe infatti aperto un collegamento a buon mercato per via acquea degli impianti siderurgici lorenensi col bacino carbonifero della Ruhr.

Il vivo interesse dimostrato dall'industria siderurgica lorenese alla utilizzazione della Mosella indusse il Parlamento francese ad aggiungere il provvedimento di ratifica del trattato per la costituzione della CECA e ad iniziare coi governi interessati « trattative per una sollecita realizzazione della canalizzazione della Mosella fra Thionville e Metz ».

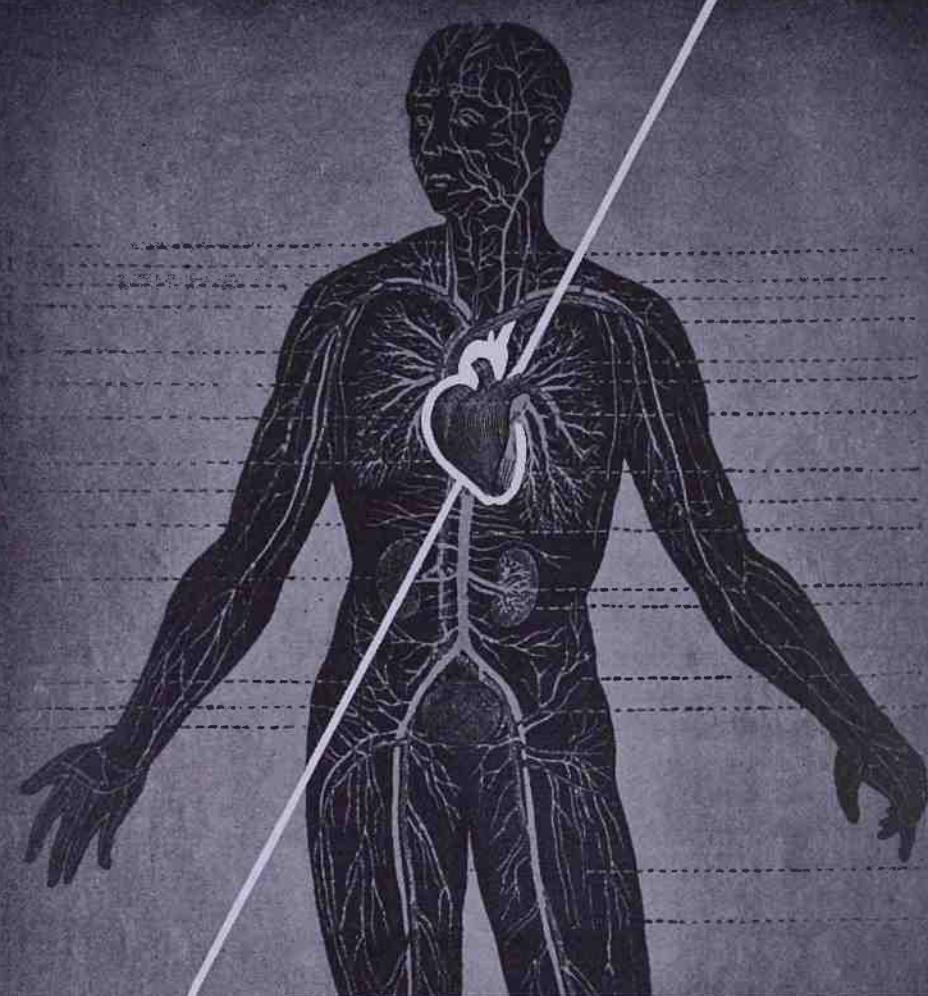
Per lo studio degli aspetti tecnici del progetto, gli interessati francesi costituivano pertanto nel febbraio 1952, con un capitale di 14 milioni di franchi francesi, un « Consortium pour l'Amenagement de la Moselle ». Egualmente in Germania veniva costituito un « Comitato di Studio », mentre nel Lussemburgo si dava vita ad una « Commissione di Lavoro ». I tre organismi hanno tenuto numerose riunioni concluse a fine luglio 1953 con una conferenza comune a Baden-Baden, in cui è stato raggiunto un completo accordo sugli aspetti tecnici del progetto. Esso presenta invece per la sua realizzazione notevoli difficoltà di carattere giuridico, in quanto il tratto di 270 Km. tra Thionville in Francia e Coblenza in Germania, oltre ad interessare il territorio francese e tedesco, costituisce per 40 Km. il confine del Lussemburgo prima colla Sarre e poi colla Germania. Dovrebbe pertanto, previa naturalmente la stipulazione di un trattato fra i tre Stati interessati, essere costituita una Società a carattere europeo, per cui si sono avute esortazioni ed appoggi anche dal Consiglio di Europa di Strasburgo. Tale società rappresenterebbe una novità giuridica: per i successivi sviluppi dell'impresa essa potrebbe seguire due esempi che hanno avuto notevole successo, e cioè la Cie Natio-

nale du Rhône in Francia e la Rhein-Main-Donau A.G. in Germania.

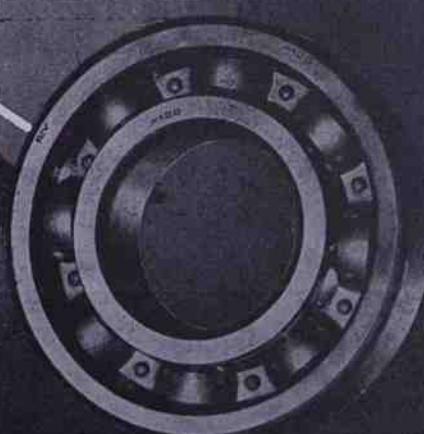
La nuova società dovrà provvedere alla costruzione delle 13 dighe con altrettante chiuse necessarie per rendere navigabile il fiume e realizzare 10 centrali elettriche. Queste centrali dovrebbero trovarsi tutte, tranne una, in territorio tedesco e fornire annualmente una produzione di 750 milioni di Kwh. di energia: da rilevare che la Mosella è un fiume a portata costante e regolare e che pertanto l'energia prodotta sarebbe anche in gran parte energia invernale. Il costo complessivo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 487 milioni di DM, di cui 167,6 occorrenti per la costruzione delle centrali. È evidente che il procurare una somma così forte nelle attuali condizioni del mercato francese e tedesco dei capitali porrebbe delle difficoltà notevoli. Comunque, migliorando la situazione internazionale, ciò non dovrebbe essere impossibile. Pertanto alla Conferenza di Baden-Baden è stato costituito un Comitato finanziario, incaricato di prendere gli opportuni contatti con i Governi interessati, colla Banca Mondiale e l'Alta Autorità della Comunità Carbo-Siderurgica Europea per esaminare la loro disposizione al finanziamento del progetto.

È interessante qui rilevare che questa tendenza ad impianti a carattere internazionale non si registra soltanto in Europa. Infatti nello scorso mese di luglio la « Federal Power Commission » degli Stati Uniti autorizzava la « New York State Power Authority » a partecipare alla « Hydro-electric Power Commission » della provincia di Ontario nel Canada al progetto dello sfruttamento delle « International Rapids » sul fiume San Lorenzo. Anche in questo caso si tratta di un progetto per la navigazione interna e la contemporanea produzione di energia elettrica. I lavori dovranno incominciare nella primavera del 1954 e terminare entro il 1960. Gli investimenti necessari si aggireranno sui 750 milioni di dollari, di cui 450 milioni occorrenti per la costruzione delle nuove centrali fornite per metà dalla Provincia di Ontario e per metà dallo Stato di New York. L'imponenza degli investimenti da effettuare appare pienamente giustificata, se si considera che la producibilità annua degli impianti raggiungerà i 12 miliardi annui di Kwh. di energia, che potrà essere venduta ad un prezzo di 0,4 cent. per Kwh. rispetto ad un prezzo medio attuale di 0,55 cent. per Kwh.

Giova qui aggiungere che — mentre i lavori per lo sfruttamento delle rapide del San Lorenzo inizieranno nella prossima primavera — la realizzazione del progetto dell'utilizzo della Mosella, per quanto di notevole interesse economico, dipenderà dai futuri sviluppi della politica europea, e soprattutto dal miglioramento dei rapporti franco-tedeschi. Se la politica iniziata colla costituzione della Comunità Carbo-Siderurgica europea per una crescente integrazione economica potrà svilupparsi liberamente, anche il progetto della Mosella finirà coll'essere realizzato. Pertanto tale piano sembra destinato a costituire una tappa e nello stesso tempo un banco di prova della politica rivolta alla integrazione economica dell'Europa.



COME LA FUNZIONALITÀ DEL CUORE È IN DIPENDENZA DELLA PERFETTA EFFICIENZA
DELLE VALVOLE IN ESSO CONTENUTE, COSÌ DURATA ED EFFICIENZA DI UN MOTORE
SONO AFFIDATE A CUSCINETTI A ROTOLAMENTO DI PERFETTA ESECUZIONE



RIV Officine di Villar Perosa

TRASPORTI INTERNI NELLE AZIENDE

FURIO FASOLO

Recentemente, nel corso di un'inchiesta giornalistica, mi accadde di visitare, nell'Italia Centrale, un piccolo, moderno stabilimento per la produzione di cioccolato e dolciumi. Quasi tutto era nuovo fiammante; il proprietario, spiegandomi ciò che via via mi mostrava, metteva in risalto gli aspetti più razionali della recentissima attrezzatura. Notai che i concetti della linea di lavorazione, con relativi *transfer* automatici, era presente un po' ovunque, in quei perfezionati macchinari: sia negli apparecchi per tagliare e incartare cioccolatini al ritmo di 120 colpi al minuto, sia nella catena di congegni per la produzione delle caramelle — un complesso di macchine che, occupando tutta l'area di un intero salone, trasformava progressivamente la materia prima in prodotto finito: caramelle del tipo *drop*, che, essicando infine su un nastro metallico in movimento, andavano a cadere in un ampio cestello metallico.

Periodicamente un'atletica ragazza dalle braccia nude fin quasi alle spalle afferava quel massiccio recipiente colmo di dolci e, attraversando l'intero

salone, andava a posarlo su un panchone ove una squadra di operaie curava la fase della confezione in scatole e sacchetti. Quel trasporto richiedeva visibilmente un cospicuo sforzo fisico e contrastava in modo stridente con la modernità dell'attrezzatura meccanica. Anche un profano poteva notare quanto più spedita e razionale sarebbe stata la lavorazione se le tavole, presso le quali si provvedeva a insaccare il prodotto, fossero state attigue alla località in cui il prodotto stesso usciva dalla macchina; soprattutto appariva evidente che anche il più rudimentale tipo di veicolo a ruote avrebbe agevolato e accelerato il trasporto di quei pesanti recipienti.

Il piccolo esempio ora citato non è se non il sintomo di una situazione largamente diffusa nella piccola e media industria: si verifica il paradosso per cui, anche là ove esistono perfezionate attrezzature per la produzione, si ignora quasi del tutto quell'aspetto di organizzazione che concerne i *trasporti interni*. I componenti del gruppo Standford, al termine delle loro visite ad alcune nostre industrie, notavano: « E' poco noto in Italia come il trasporto da posto di lavoro a posto di lavoro costi più dell'operazione meccanica stessa; il fenomeno è tanto più insidioso in quanto questo trasporto non viene generalmente eseguito da manovali a ciò specialmente adibiti, ma dagli stessi operai addetti alla produzione ».

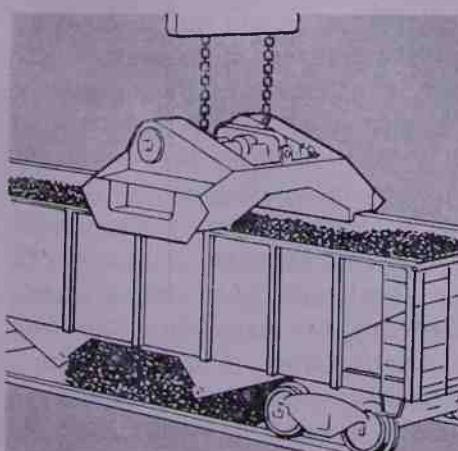
Alcuni dati, eloquenti ai fini di lumeggiare la vitale importanza della questione, sono citati dal « Notiziario Tecnico » dell' AMMA, nel fascicolo del 25 dicembre di quest'anno. « Tecnici nord-americani calcolano che, del costo totale di un prodotto industriale, il 22 % sia assorbito dai trasporti interni di fabbrica, cioè da quei trasporti che,

essendo nettamente distinti dalla produzione, possono essere classificati a parte. In Italia — soggiunge il « Notiziario » — dove la meccanizzazione dei trasporti è meno sviluppata, si ritiene che dei 4,3 milioni di persone occupate nelle industrie, circa 1,6 milioni siano specificamente addette ai trasporti interni di fabbrica, ossia il 37 % del totale ».

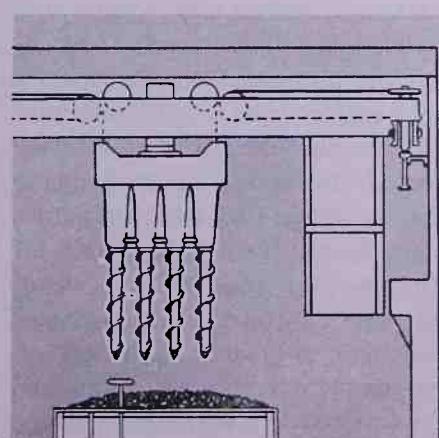
Se i tecnici dell'organizzazione aziendale, in questo fatto, vedono soprattutto l'aggravio finanziario recato da tanta manovalanza ai costi di produzione e la menomata produttività conseguente all'irrazionalità organizzativa, i sociologi scorgono un altro aspetto del fenomeno: qualora questa massa di lavoratori (i quali recano alla industria niente altro che uno sforzo muscolare) fosse riqualificata e addetta a mansioni più intelligenti, si avrebbero benefiche ripercussioni di larga portata. Tale processo di riqualificazione è stato attuato con successo in numerosi stabilimenti.

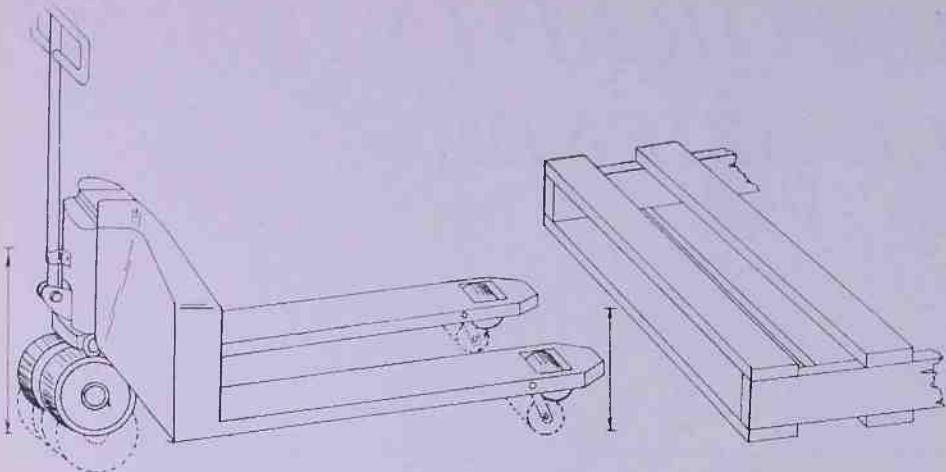
Ma lasciamo da parte questo lato particolare, e torniamo al nocciolo della questione: i *trasporti interni*, vi-

Sollevatore di carrello pesante: tempo richiesto per ogni carro 15 minuti circa (da Rivista Power)



Acceleratore con trapani collegati per rimescolare carbonte agglomerato (da Rivista Power - Dicembre 1953).





Carrello di sollevamento a funzionamento idraulico con leve che la spinta oleodinamica fa girare sulle ruote.

sti come problema di organizzazione aziendale. Quale definizione si deve dar loro? Un competente, l'ingegner Gian Federico Micheletti, in una limpida monografia sull'argomento pubblicata a cura del C.R.A.T.E.M.A., rammenta che i « trasporti interni servono ad assicurare tutti i movimenti del materiale, sia esso greggio o in lavorazione, e del prodotto finito, nell'ambito dell'impianto ». E mette in risalto che una loro buona organizzazione reca i seguenti vantaggi: 1) Riduzione dei costi indiretti di mano d'opera; 2) Aumento della capienza degli edifici esistenti; 3) Migliore utilizzazione degli impianti esistenti; 4) Aumento del volume nel giro d'affari; 5) Diminuzione del volume dei lavori in sospeso; 6) Miglioramento del controllo d'inventario; 7) Possibilità per gli operai di lavorare a un consistente rendimento di produttività grazie alla diminuzione della fatica; 8) Elevato livello di qualità; 9) Diminuzione dei danni al prodotto finito e a quello in lavorazione; 10) Migliore utilizzazione della mano d'opera specializzata; 11) Riduzione dei costi di trasporto; 12) Aumento delle capacità del trasporto per la distribuzione; 13) Riduzione del costo di carico all'imbarco; 14) Riduzione di tempo e fatica all'arrivo; 15) Impulso a una più grande sicurezza industriale; 16) Miglioramento della prestazione degli operai per il fatto di servirsi di una attrezzatura meccanizzata, invece di dover compiere duri lavori manuali ».

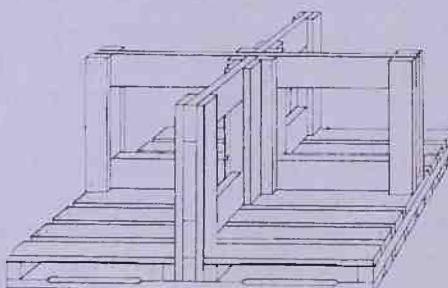
E' un quadro allettante, conside-

, penetrano a tal punto da costituire un tutto inscindibile.

Questa verità è apparsa con piena chiarezza durante il primo Convegno dedicato esclusivamente a questa materia, indetto dal C.R.A.T.E.M.A. e svoltosi a Torino il 7 e l'8 ottobre scorso. Si vide allora, nel vasto panorama degli argomenti trattati, come questa tecnica di organizzazione aziendale si adatti a volta a volta a ciclopici impianti (come per esempio quelli di industrie siderurgiche ove — citiamo il caso della S.C.I. di Genova-Cornigliano — i pesi da trasportare riguardano il movimento di una massa di oltre 4 milioni di tonnellate/anno) o a piccoli stabilimenti ove si svolgono lavorazioni quanto mai leggere. (In una relazione si parlò di una fabbrica di cioccolato ove si adottò un sistema di carrelli di sollevamento per il trasporto della polvere di cacao dal magazzino ai reparti di lavorazione: per ciascun viaggio, 8 cassettoni dal contenuto di kg. 20 l'una: siamo ben lontani dunque dai milioni di tonnellate).

Il citare qualche esempio giova a lumeggiare la varietà e la complessità dei quesiti che questa nuova tecnica si pone e risolve. Nel campo dei grandi impianti, è interessante vedere come sia stato organizzato il movimento dei combustibili solidi nell'interno della nuova centrale termoelettrica della S.I.P., che, quando sarà ultimata, raggiungerà i 240 mila kw. Sull'argomento, al Convegno di Torino, fece un'ampia relazione l'ing. Dalla Verde: da codesto documento noi ci limitiamo a citare alcuni pochi dati salienti. Il consumo massimo della centrale può essere di 2.500 tonnellate giornaliere di carbone (tacendo dei consumi di metano e di nafta). La capacità del parco del carbone (che viene portato in sito con un raccordo ferroviario allacciante la centrale alla linea Asti-Chivasso) è stata fissata in 125 mila tonnellate. Per scaricare i carri viene impiegato un *rovesciatore*, congegno mediante il quale — come dice la parola stessa — i vagoni vengono letteralmente capovolti, cosicché il loro contenuto cade a terra per forza di gravità. « Il rovesciatore — spiega l'ing. Della Verde — è costituito da una intelaiatura cilindrica nel cui interno passa il binario; la struttura viene

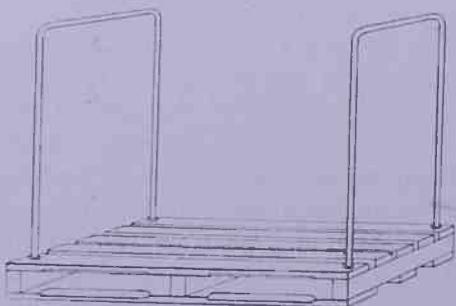
rando il quale vien fatto di chiedersi: « Come si può spiegare il fatto che regni tanta ignoranza su un tipo di organizzazione così ricco di vantaggi? ». La risposta è abbastanza semplice: i *trasporti interni* sono di diffi-



Tipo di paletto.

cile volgarizzazione per l'infinita molteplicità del loro aspetto esteriore. Pur rispondendo fondamentalmente a un limitato numero di concetti tecnici, assumono in concreto tante forme quanti sono gli stabilimenti industriali in cui vengono applicati. *Trasporti interni* e struttura aziendale si com-

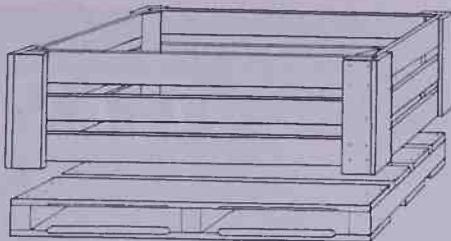
Altro tipo di paletto con fiancate.



fatta ruotare su dei rulli da un sistema di funi e contrappesi. Un primo spostamento del carro avviene in senso laterale in modo da farne appoggiare la fiancata su un robusto tavolato, poi due gioghi bloccano il coronamento del carro. La rotazione continua fino a 140 ± 160 gradi, poi il carro ritorna nella posizione iniziale. Il ciclo dura 75 secondi, che diventano 3 ± 4 minuti con le operazioni di centraggio, sgancio e riaggancio del carro. « Grazie a questa attrezzatura la potenzialità di scarico è di 400 tonnellate all'ora, cosicché un solo turno di lavoro basta a scaricare circa tre mila tonnellate di carbone: tre treni di composizione normale. Dal parco, il carbone viene automaticamente trasportato da convogliatori di vario tipo lungo l'intero itinerario che debbono compiere — un itinerario la cui descrizione ci costringerebbe qui a un troppo lungo discorso.

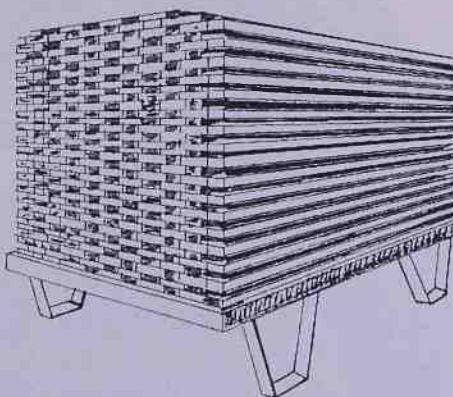
Assai diversi appaiono i problemi dei trasporti interni quando si tratta di rispondere alle esigenze di un'industria di particolare interesse piemontese: quella enologica. Uno specialista in materia, il dott. Cesare Cugnasco della ditta Cinzano, al Convegno di Torino diede notizie interessanti. Spiegò, ad esempio, che per le merci liquide il tipo di trasporto da preferire è quello verticale: « L'idea sarebbe di ricoverare i vini, mosti, alcoolici, in alto, agli ultimi piani e per gravità eseguire pian piano le varie fasi di lavorazioni e trattamenti enologici, fino ad arrivare al piano terreno, per la confezione, addobbo, imballaggio, deposito e caricamento del prodotto finito ». Ma l'ultima parola in fatto di organizzazione di cantine consiste nella centralizzazione: l'impianto è costituito da una centrale di pompaggio e di comando, che elimina così completamente tutte le normali pompe e tutte le normali tubazioni fisse o mobili esistenti in cantina. Tutti i vasi vinari, le stazioni di carico e scarico dei liquidi sono collegati e raccordati a una unica tubazione fissa, unita alla centrale di comando. Un grande quadro di manovra sovrasta due grosse pompe per il servizio di pompaggio: il quadro, mediante apposite segnalazioni elettriche luminose, indica la via libera o occupata e dà notizia dell'intera situazione ».

I vantaggi di simili impianti sono cospicui, come può valutare chi, es-



Tipo di paletto combinato.

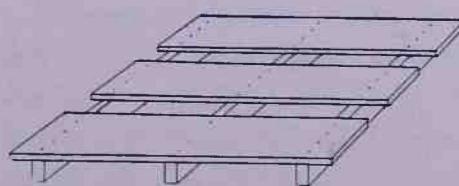
sendo al corrente di tali lavorazioni, « sa quanto tempo, quanta mano d'opera occorra per travasare o pompare un prodotto da una vasca all'altra, a innestare la pompa, a collegarla con le normali tubazioni fisse o mobili, mettere raccordi, spinotti, aprire chiudere valvole, serrare manichette, ispezionare le linee, ecc... Terminata l'ope-



Paletto per trasporto legname.

razione di pompaggio occorre asciugare le linee, fare sgocciolare le tubazioni e lavarle ». Compiute queste operazioni, semplici ma costose, non si sa mai quanto siano le perdite. « Nelle cantine centralizzate, invece, tutto il liquido defluisce per gravità in appositi pozzetti raccoglitori, sistemati al piano inferiore di cantina. Sono a volte ettolitri ed ettolitri di prezioso liquido che si recupera in perfette condizioni ».

I mezzi meccanici impiegati per i trasporti interni negli stabilimenti in-



Paletto semplice.

dustriali sono molto numerosi, tanto da rendere praticamente impossibile un elenco completo. Bisognerebbe citare i più svariati congegni, dai montacarichi alle guidovie sospese monorotaie, dai trasportatori a nastro gommati alle funivie. Giova tuttavia fermare l'attenzione su due tipi che, per l'ampiezza e la molteplicità degli impieghi, possono considerarsi di importanza fondamentale. Il primo tipo è quello che comprende la vasta famiglia dei convogliatori continui, specialmente impiegati per lavori in grandi serie. Tali sono i mezzi di trasporto per le « linee di lavorazione ». Il secondo tipo comprendono i carelli così detti a forcella.

L'idea cui si ispirò l'impiego dei carelli è semplice. Dapprima si fece una constatazione che ora può sembrare ovvia: il rendimento di un manovale è molto maggiore se il trasporto di un carico avviene non a spalla, ma con l'impiego di un carrello a piattaforma. Poi si passò all'uso combinato di carelli di sollevamento e di ponti di carico. I primi sono veicoli con il piano superiore alzabile con un sistema idraulico o a leve. I secondi sono piattaforme che poggiano sul suolo. La manovra avviene così: si sospinge il carrello sotto la piattaforma e si solleva questa da terra alzando il piano mobile del carrello. Il trasporto avviene con tutta facilità. Giunto a destinazione, il carrello viene tolto alla piattaforma. Questo sistema (mette in risalto un tecnico, Paolo Essig) offre due grandi vantaggi: innanzitutto, un solo carrello di sollevamento serve per un grande numero di ponti di carico; in secondo luogo, si eliminano le operazioni di carico e di scarico. Un ulteriore passo nell'utilizzazione dei carelli venne compiuto quando questi furono muniti di *forcella*, che diedero loro migliore possibilità di sollevare i carichi. Contemporaneamente fu ideata la cosiddetta « paletizzazione » (dal termine inglese « paletize »), e cioè la formazione di carichi unitari, predisposti sulle piattaforme di carico, in modo da rendere più spedito il lavoro.

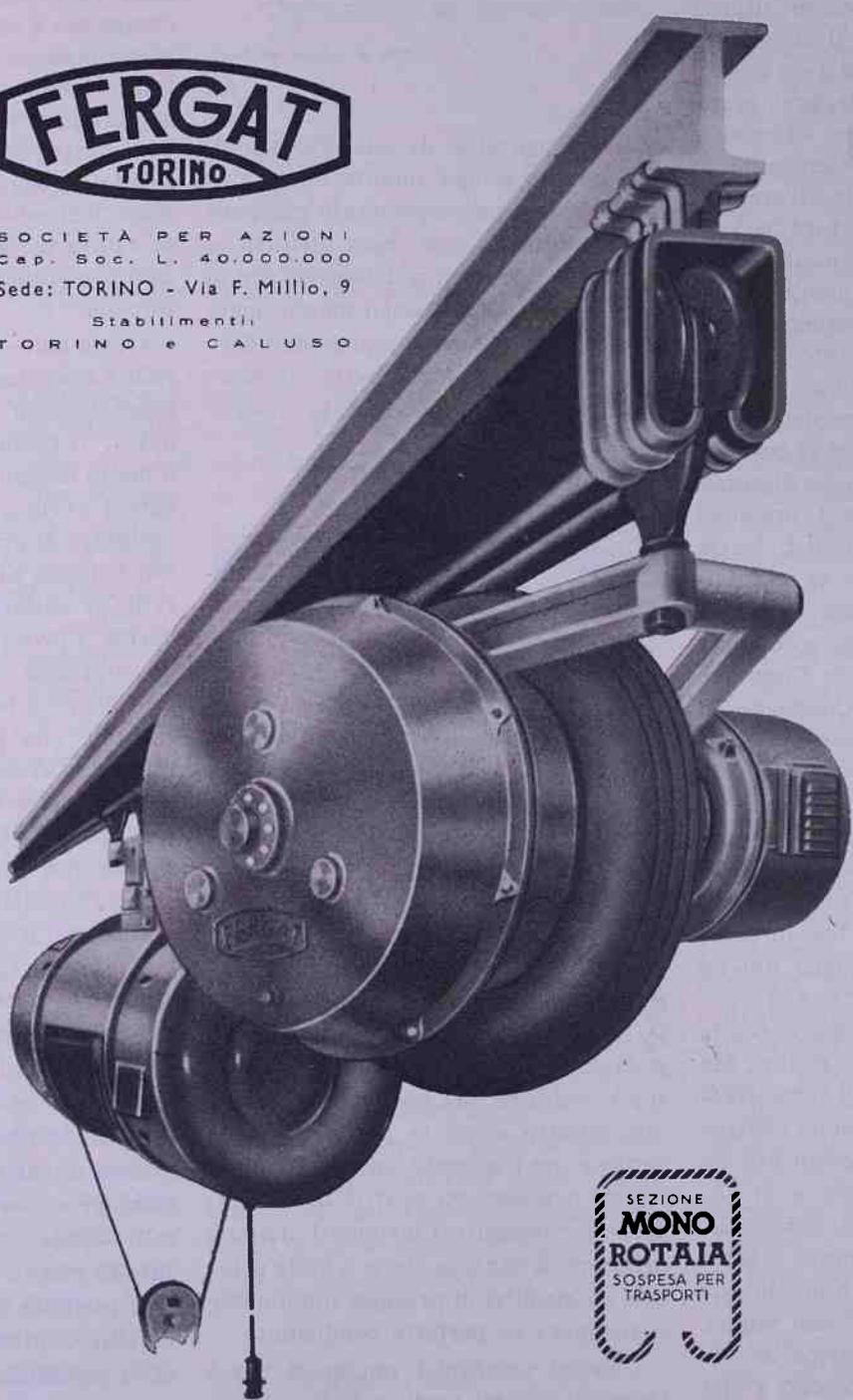
Grazie a una rapida evoluzione, i carelli a forcelle sono diventati ormai perfezionatissimi mezzi motorizzati, dotati di congegni di sollevamento, i quali consentono un'ammirevole facilità di manovra.



SOCIETÀ PER AZIONI
Cap. Soc. L. 40.000.000

Sede: TORINO - Via F. Millio, 9

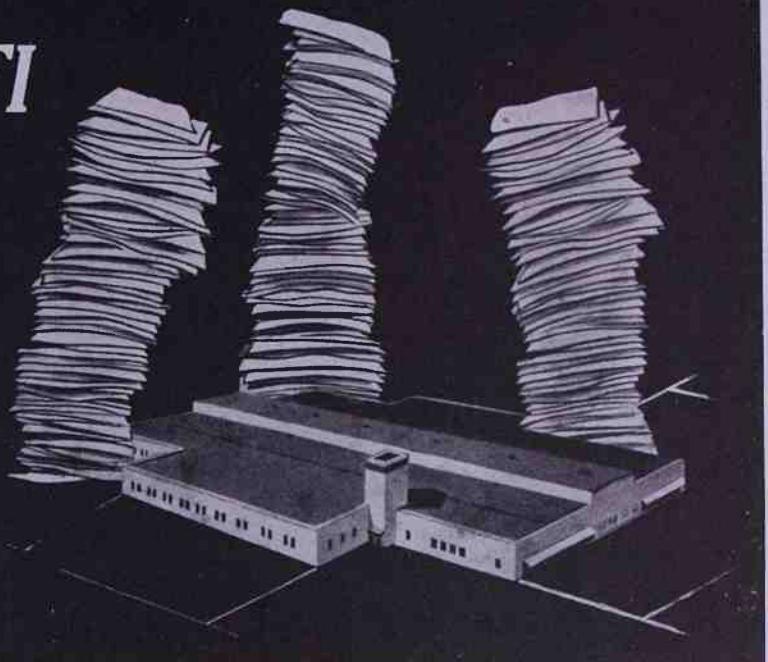
Stabilimenti:
TORINO e CALUSO



MONOROTAIA FERGAT CON PARANCO E PROPULSORE ELETTRICI

SPAZI UTILIZZATI E DA UTILIZZARE

MARTON



Il rapporto tra lo sviluppo degli affari e il volume degli opifici, che in quasi tutti i casi ha sempre mantenuto una correlazione diretta, minaccia di mutare aspetto, assumendo caratteristiche diverse. In realtà non è una minaccia, ma un fatto auspicabile.

L'introduzione pratica di un nuovo razionale sistema ideato da un ingegnere svizzero, il signor Ingold di Lucerna, permette di rendere meno diretta la proporzione fra il volume di lavoro, inteso in senso lato, e il volume degli opifici. Ciò non avviene in tutti i campi, naturalmente, ma in molti svariati processi produttivi; senza dubbio in tutti i reparti amministrativi delle aziende industriali.

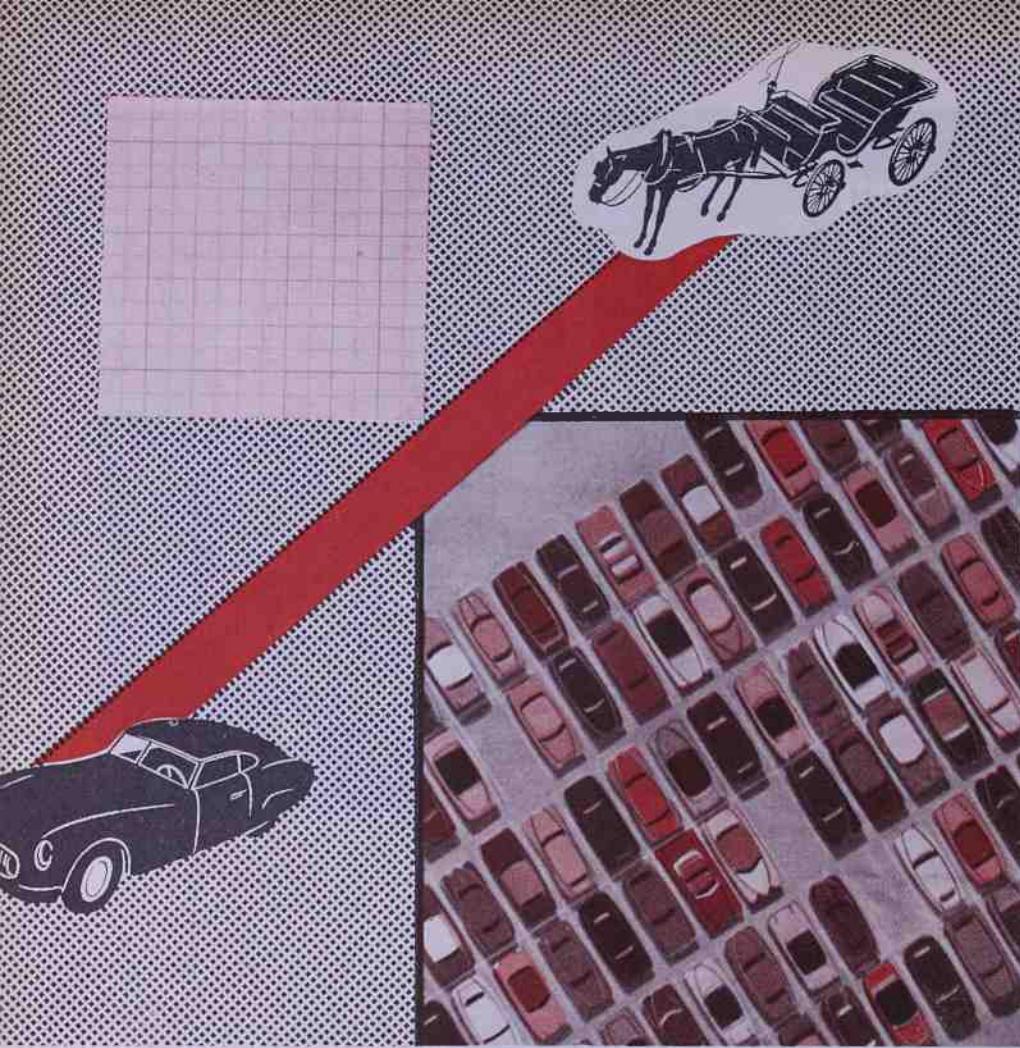
La mancanza di spazio è uno dei problemi che assillano i tecnici e i coordinatori aziendali. Non sempre esiste la possibilità di ingrandire gli stabili, di sopraelevare le costruzioni, di porre in opera nuovi padiglioni, in una parola di allargarsi. Agire in

questo senso non risulta mai veramente economico. L'economicità dell'impresa sotto questo punto di vista, sotto il punto di vista del rapporto tra spazi utili, o spazi di lavoro, e spazi morti o passivi, dipende appunto dal prevalere nella proporzione dello spazio utilizzato su quello non utilizzato. Non è detto che il lavoro aziendale si debba sviluppare entro limiti di ristrette officine o di microscopici uffici; anche il terreno sistemato a giardino attorno agli uffici e ai reparti di officina ha la sua funzione; esso è utile ai fini psicologici del lavoro. Ciò che va ridotto al minimo è il settore dell'area aziendale dedicato ai magazzini, agli archivi, ai ripostigli ecc. Il problema investe anche la sistemazione dei reparti di lavorazione.

Nel corso del recente « I Convegno dei trasporti interni nella gestione aziendale », organizzato dal Centro di Ricerca e di Assistenza tecnica e mercantile alle aziende, tenutosi a To-

rino il 7-8 ottobre dello scorso anno, alcuni relatori hanno posto l'accento sulla necessità di meccanizzare i trasporti dei materiali, lungo le linee di lavorazione e nei magazzini, allo scopo di dare alla gestione aziendale un appporto di razionalità e acquisire una corrispondente economia. Così, alcuni oratori hanno trattato della sistematizzazione dei reparti e delle linee di lavorazione intendendo, col razionalizzare la giacenza dei materiali, diminuire il tempo impiegato per il trasporto e il maneggio di essi e ridurre il percorso che il materiale medesimo deve compiere da una macchina all'altra.

In campo tecnico gli schemi organizzativi dell'analisi tempi aiutano a raggiungere un primo scopo: quello di ridurre i tempi di lavorazione e i tempi necessari per il rifornimento dei materiali. L'ottimo *transfer*, ad esempio, allinea opportunamente le macchine operatrici, permettendo il passaggio continuo dei pezzi da lavorare



Rapporto di tempi e rapporto di spazi: la crescente circolazione automobilistica impegna urbanisti e tecnici per la soluzione di importanti problemi di viabilità, di parcheggio e di rimessa.

secondo un ordine logico che segue le varie fasi della lavorazione. All'uovo, le teste operatrici sono fra esse quanto più possibile ravvicinate; per il medesimo scopo i programmi di lavorazione vengono stilati con maggior attenzione e dopo studi particolari. Si evita di creare *stocks* di materiali grezzi e semilavorati presso ciascuna delle macchine che compongono il ciclo. L'abolizione degli *stocks* non è sempre possibile poiché all'inizio e alla fine del ciclo produttivo vi sono gli anelli che congiungono l'azienda rispettivamente alle ditte fornitrici e ai clienti. Per le fasi corrispondenti al congiungimento dell'azienda con l'esterno sono previsti i magazzini per i materiali grezzi e semi-lavorati e per i prodotti finiti; non si possono assoggettare né le ditte fornitrici né

i clienti ad un rigido programma di rifornimento e di vendita. Nei magazzini citati i materiali si ammassano in cumuli a volte enormi. Se si pensa che il peso di un prodotto finito varia solitamente da un mezzo a due terzi del materiale greggio impiegato, ben ovvie sono le proporzioni che assumono i magazzini delle materie base.

I magazzini tendono ad ingannare in concomitanza con lo sviluppo della produzione aziendale. Ad una sezione di essi se ne aggiunge un'altra e così via sino a raggiungere superfici e volumi veramente notevoli. Essi richiedono sempre nuovo spazio.

Il più delle volte il perimetro dell'azienda è ben delimitato, non modificabile. L'azienda può sorgere in mezzo ad altri fabbricati, a volte in-

cassata fra grandi edifici di abitazione o in mezzo ad altre importanti aziende. Per sopperire alla necessità di spazio l'azienda dovrebbe sobbarcarsi l'onere dell'acquisto, al prezzo di mercato, delle costruzioni e dei terreni vicini. Dovrebbe sobbarcarsi in più l'onere delle necessarie modificazioni o il costo della distruzione e ricostruzione degli edifici limitrofi. Nei casi ove non sia possibile acquistare terreni e costruzioni vicine, l'azienda deve soggiacere all'onere ancor più gravoso di un trasferimento su terreni nuovi, in nuove costruzioni.

La mancanza di spazio è un problema dei nostri tempi. La maggior parte delle aziende pubbliche o private ne sono afflitte.

Archivi, biblioteche, magazzini e depositi sono rigurgitanti di merci. Come e dove riporre le pratiche che si accumulano? Come riordinare i magazzini? Dove trovare dello spazio?

Negli spazi insufficienti, merci, materiali e pratiche stanno in disordine; il disordine e la mancanza di controllo intralciano il buon andamento del lavoro aziendale, con le inevitabili numerose anomalie di carattere contabile, produttivo ecc. Il danneggiamento delle merci, o comunque il loro deterioramento, è il risultato di una simile situazione.

Qual'è la soluzione? Abbattere delle pareti? Costruire nuovi locali? Nessuna delle due, poichè, lo abbiamo già notato, il primo caso non è sempre possibile e nel secondo caso ci si imbatte in spese ingenti.

La via migliore da seguire l'ha suggerita l'ing. Ingold mediante il perfezionamento di un suo brevetto.

Eccovi una breve descrizione del sistema da impiegare.

Immaginate di essere in uno dei tradizionali archivi. Come è noto, essi solitamente sono degli armadi o delle

scaffalature disposti l'uno all'altro paralleli e in fila. In un archivio (in una biblioteca se si vuole) si notano quindi, in generale, un corridoio principale da cui si dipartono dei corridoi laterali (l'interspazio fra armadio e armadio o fra scaffale e scaffale). Per essere chiari paragoniamo il sistema di corridoi di tale archivio al disegno di un pettine il cui dorso rappresenta appunto il corridoio principale e i cui denti rappresentano invece quelli laterali. Facendo scorrere gli armadi o le scaffalature su apposite rotaie, trasversali ai mobili stessi, e addossandoli gli uni agli altri si viene evidentemente ad annullare tutti i corridoi laterali; circa metà della sala destinata all'archivio risulta così sgombra. A questo punto nasce il problema di giungere ai singoli scaffali, ai singoli mobili, per prelevarne il contenuto, ricercare materiale, posare oggetti ecc. Il sistema di cui stiamo parlando offre un altro aspetto della sua ingegnosità; ciascun mobile è corredata da apposite ganasce che dietro comando afferzano una fune metallica in movimento e vengono trascinati verso la direzione voluta. Si apre nel punto voluto un corridoio per dar modo di operare i prelievi o i depositi desiderati. Poi, con le medesime semplici manovre si procura la chiusura dei mobili per eventualmente far aprire un corridoio in un altro punto dell'insieme archiviale.

In breve, il sistema ha lo scopo di rendere compatti al massimo i magazzini e gli archivi, permettendo con opportuni e facili movimenti delle attrezature di penetrare in ogni punto di essi. I corridoi che si possono formare per lo scopo già detto possono essere uno o più a seconda del progetto, in relazione all'utilizzazione degli ambienti. Riveste particolare importanza, in questo caso, la classificazione degli archivi (ad esempio) in:

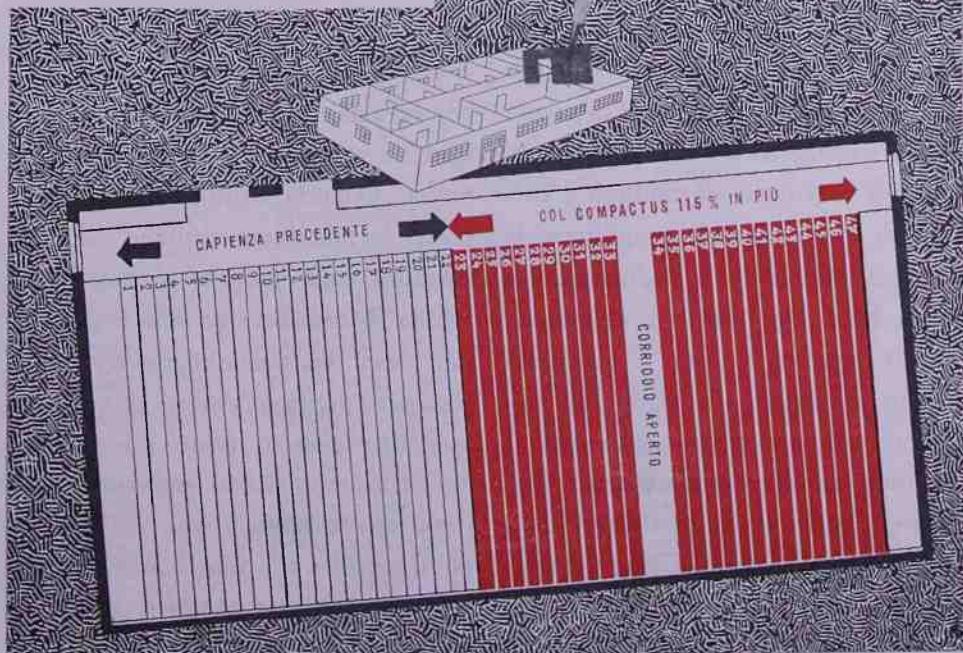
archivi di riposo e archivi di consultazione. Ovviamente la classificazione dipende dalla frequenza delle ricerche e dalla qualità del materiale archiviato o immagazzinato. Una biblioteca può essere considerata nella sezione «di consultazione», avrebbe perciò bisogno di più corridoi. Un archivio storico potrebbe essere considerato «di riposo» e sarebbe perciò sufficiente usufruire di un solo corridoio di penetrazione per sala.

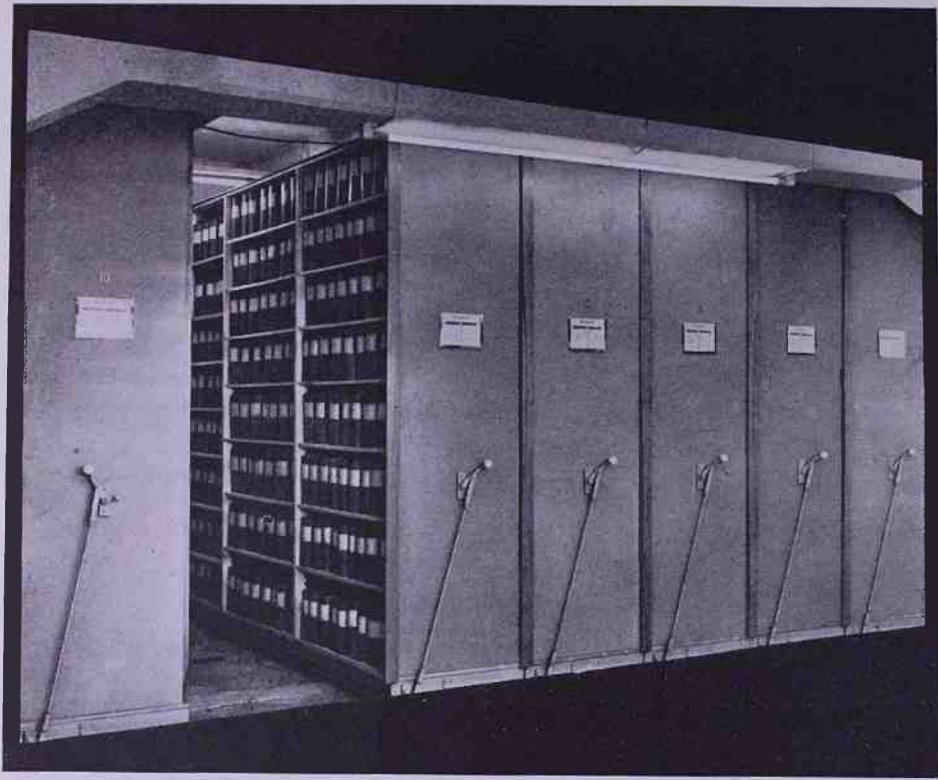
Mentre gli attuali archivi disperdoni inevitabilmente più della metà dello spazio, un sistema di armadi o scaffalature scorrevoli e addossabili consente il massimo impiego dello spazio disponibile. Ogni scaffale aderisce al successivo formando un unico complesso che difende con la sua ermeticità dalla polvere, eventuali materiali

delicati o preziosi documenti. Esso si apre nel punto considerato, senza rumore, formando fra gruppi di scaffalature il passaggio sufficientemente largo per accedervi anche con un carrello in caso di bisogno. Un simile impianto razionale trova applicazione in moltissimi casi: anche in quello automobilistico.

L'accresciuta motorizzazione ha posto all'attenzione di tutti nuovi problemi: difficoltà della circolazione stradale, ricerca delle zone di posteg-

Aumentate la capienza dei vostri locali senza abbattere muri divisorii e senza invadere altre sale.





Reparti scorrevoli dell'archivio - Ordine, protezione, pulizia e compattezza

gio, insufficienza delle autorimesse. Questi problemi sono veramente pernici specialmente per i grossi centri cittadini. Nei rioni centrali delle città in particolare si è di fronte a difficoltà di ogni genere per la costruzione delle necessarie autorimesse; si abbattano muri, si invadono scantinati, si adottano i più originali sistemi. La genialità degli inventori ha escogitato soluzioni addirittura fantastiche. In questo campo il sistema dianzi descritto — il « *compactus* » — riesce a dare una soluzione pratica niente affatto dispendiosa. Nelle autorimesse si tratta di ridurre al minimo i corridoi di manovra e di semplificare le manovre per sistemare ordinatamente le macchine. Oggigiorno in ogni autorimessa, mattina e sera, i meccanici devono cercare di sistemare alla meglio nel ristretto spazio consentito il massimo numero di automobili. Bocciature a parte, è un quotidiano fastidioso e costoso lavoro. Come nei magazzini e negli archivi delle aziende si è recuperato lo spazio *passivo* dei

corridoi e dei passaggi, anche nelle autorimesse si rende possibile tanto impiantando rotaie, funi di trascinamento e costruendo le piastre, larghe e lunghe quanto un'auto, sistematiche in righe e file adiacenti per tutta la superficie della rimessa. Queste piastre sono congegnate come gli armadi, hanno cioè una ganascia per afferrare la fune metallica di trascinamento e delle ruote per scorrere nelle guide. Al termine dell'impianto l'autorimessa conterrà più del doppio delle macchine, avrà un solo grande corridoio frontale e uno o due corridoi di manovra. Quando l'autorimessa è completa, le macchine risultano allineate ciascuna sulla propria piastra. Dalla cabina di comando un solo meccanico può dare, con poche manovre, via libera per l'uscita o l'entrata di una data macchina sino al posto più remoto.

Con questo ultimo esempio di utilizzazione e applicazione del sistema poniamo fine alla descrizione per sottoporre al lettore sommari calcoli di convenienza.

Per primo esempio prendiamo l'installazione di un archivio. Poniamo che, secondo il sistema normale, le pratiche da archiviare occupino un volume di 660 metri cubi (220 mq. per 3 metri in altezza). Con un impianto mobile la superficie impegnata risulterebbe invece di soli metri quadri 100 per un volume di 300 metri cubi, contenendo naturalmente un egual numero di pratiche. Considerato il costo medio della costruzione in 25 mila lire al metro cubo si ottiene il seguente raffronto: 16.500.000 di spesa per l'installazione completa col sistema ad armadi e schedari normali. Col sistema mobile la spesa di installazione equivarrà a 7.500.000; risultato economico è un risparmio di 9 milioni, di cui una parte viene però spesa per la costruzione dell'impianto meccanico (3 milioni). In questo caso si è perciò realizzata una economia effettiva di 6 milioni.

Nel secondo esempio vogliamo supporre che per uno sviluppo inevitabile d'archivio la superficie dell'esempio precedente debba venire raddoppiata e passare perciò a 440 mq. Poiché col sistema mobile sinora descritto la capienza dei locali viene aumentata di circa 115 %, utilizzando lo stesso sistema evitiamo di ingrandire il locale. Matita e carta alla mano rifacciamo i conti. Posto che per la costruzione del locale già detto la spesa risulti essere 16.500.000, sottraendo da essa l'ammontare della parte meccanica del sistema mobile, già supposta in tre milioni, si ha l'effettiva economia realizzata in 13.500.000 lire.

Economie del genere sono ottenibili in tutti i magazzini, archivi, depositi, biblioteche ecc. che debbano subire forzatamente ulteriori sviluppi.

Gli esempi sopra riportati confermano i vantaggi e significano: *lasciate parlare le cifre*.

ANALISI DEL COSTO DI PRODUZIONE E TECNICA STATISTICA

A. RUSSO FRATTASI

Queste note seguono e completano il precedente articolo dell'ing. Russo Frattasi apparso nel numero di novembre di «Cronache Economiche» col titolo di «La congiuntura economica e la previsione al servizio dell'impresa».

Una corrente scientifica, dello studio investigativo moderno tende alla conclusione che di tutti i fenomeni sono quelli sociali che risultano effetto di un gruppo più numeroso e più complesso di cause. Di queste cause agenti sui fatti sociali e di cui le più comuni sono le condizioni fisiche, climatiche, geologiche, geografiche, i fattori etnici, la psicologia individuale, non si può avere adeguata nozione se non si approfondisce lo studio puramente qualitativo con un'analisi quantitativa da condursi con l'aiuto della tecnica statistica. La necessità di estendere e di approfondire la ricerca economica attraverso la raccolta e l'analisi di fatti concreti in un dato settore economico è un fenomeno tipicamente moderno dovuto allo sviluppo industriale e all'espansione dei bisogni umani. Il metodo scientifico procede in questo modo, successivamente:

a) con l'enumerazione di tutti i fattori che abbiano un'azione qualunque sul fenomeno sotto osservazione;

b) con lo studio completo di ciascuno di questi fattori, studio fatto attraverso i metodi più perfezionati, variando un solo fattore alla volta;

c) alla definizione di ruolo di questi fattori e della loro relativa influenza.

Già abbiamo detto nell'articolo precedente come lo studio della congiuntura si basi prevalentemente sullo studio dei dati statistici: oltre a questi bisogna tener conto dell'incidenza delle forme causali dei cosiddetti fenomeni. E se è vero che, quando si abbia a disposizione una larga base statistica, l'analisi di un determinato settore economico è fondata su tutti quegli elementi che l'intuito e l'abilità dell'osservatore ritengono strettamente collegati ai fenomeni del settore in studio, ma che tali elementi, purtroppo risentono molto dell'impressione soggettiva dell'osservatore sia come importanza dei singoli fattori, sia come coordinamento fra gli stessi, è pur vero che solo con un'analisi molto più estesa a tutti gli altri settori componenti la struttura economica del Paese si può arrivare ad un coordinamento logico della massa di informazioni e dei dati tecnici relativi ai singoli fattori in esame, in modo da poter rendere più oggettiva possibile l'analisi dell'osservatore stesso. Questo sarà il procedimento di colui che si dedica allo studio della congiuntura.

Questa volta il nostro studio vaglierà più a fondo alcuni elementi basilari per la previsione ed in modo precipuo il metodo di analisi del costo di produzione e la sua importanza nei riflessi di una previsione quanto più possibilmente attendibile. In ispecie per le produzioni che richiedono un certo lasso di tempo fra la programmazione e la vendita, è indispensabile valutare le possibili ed eventuali reazioni del mercato sia d'acquisto che di vendita in tale periodo. Le imprese sono in continua evoluzione, la rapidità regna sovrana in tutte le applicazioni; *παντα ρει* per dirla con Eraclito.

In questa rapidità di flusso è il rischio, se pure non il solo, dell'imprenditore. In tutti i casi comunque i dati in possesso dell'imprenditore si prestano ad una utile interpretazione in quanto esprimono l'andamento dei fenomeni economici e generali fino a quel momento e talvolta consentono la consapevole percezione di tendenze future, almeno in un lasso di tempo non molto lungo.

L'amministrazione di un'impresa è ad un medesimo tempo, arte e scienza: è arte, in quanto richiede l'esercizio di doti personali come attitudine creativa, capacità di guida, avvedutezza e giudizio; è scienza, in quanto la complessità dei problemi che l'industria ed il commercio impongono oggi ai gerenti, esclude che questi possano procedere seguendo una linea d'azione unicamente basata sull'empirismo.

Affinchè il metodo scientifico possa venire applicato alla gestione dell'impresa è necessario che i responsabili di essa dispongano di dati e di notizie la cui efficacia dipende sia dalla forma che dalla tempestività della loro presentazione.

Non è più quindi solo il prezzo di costo e quello di vendita nell'ora presente che bisogna valutare, ma soprattutto quello che sarà al momento in cui si dovrà immettere il prodotto sul mercato.

Tutto ciò porta di conseguenza ad un'analisi profonda di tutti i fattori costitutivi del costo di produzione. La conoscenza del costo di produzione ha una doppia importanza per l'azienda, sia perchè le permette di assolvere ad un dovere morale verso la collettività, sia perchè le permette di controllare e regolare il proprio andamento economico.

Per questo scopo i costi che utilmente si possono determinare sono quelli preventivi e si deve tener conto

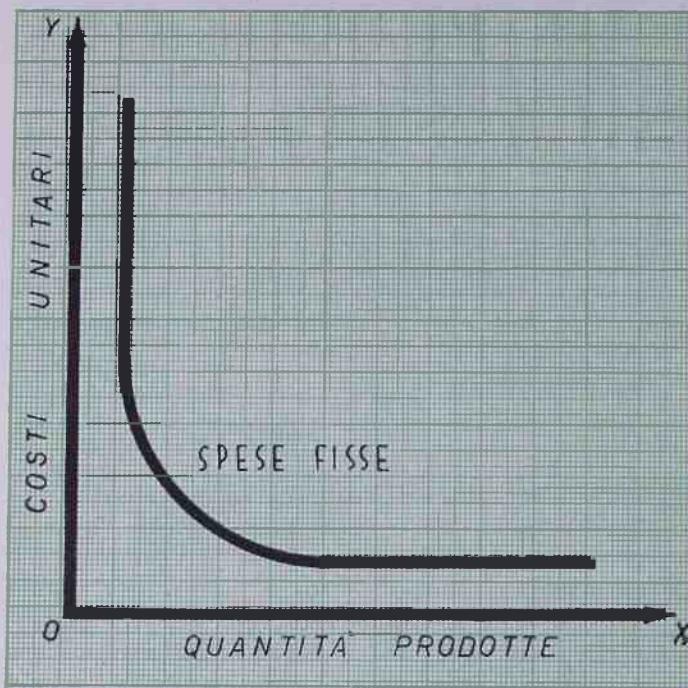


FIG. 1

del valore dei vari componenti: dal rendimento medio dell'impiego dei molteplici fattori della produzione ad un determinato volume ed una data composizione qualitativa della complessa produzione aziendale. Ed ancora, in linea generale si deve badare alle condizioni del mercato presenti e future ed alle condizioni particolari nelle quali si svolgerà l'attività dell'azienda.

Nella genesi contabile i costi risultano normalmente come la somma algebrica di valori monetari di svariati componenti che possono essere positivi o negativi secondo che concorrono ad aumentare od a diminuire il valore totale del costo. Nella pratica dei costi se è difficile od addirittura illusorio il rilevamento di valori « reali » o « esatti » a causa della molteplicità delle funzioni variabili che alla loro formazione concorrono, è però possibile ricavare dei limiti entro cui tali costi sono variabili e la loro attendibilità maggiore o minore è funzione esclusiva delle basi di partenza. Un gran vantaggio del metodo preventivo di costo è quello di rendere possibile la piena e ponderata considerazione del lavoro che probabilmente si compirà prima che esso sia compiuto. Infatti quando viene eseguito il controllo dei costi preventivi con quelli consuntivi si nota come ai forti scarti iniziali seguano scarti sempre più piccoli, indice questo di previsioni sempre più vicine alla realtà.

È uso corrente riassumere gli elementi costituenti il costo in tre fattori fondamentali: uno relativo al costo del materiale che indicheremo con C_{ma} , uno relativo al costo della mano d'opera che indicheremo con C_{mo} , ed uno relativo alle cosiddette spese generali che indicheremo con S_g .

Considerando le spese generali S_g una funzione sia del costo della mano d'opera, sia di quello del materiale, ne deriva che il costo del prodotto singolo è

$C = f(C_{ma}, C_{mo})$. La possibilità di variazione delle funzioni C_{ma} e C_{mo} nel tempo necessario all'allestimento di una data produzione, è quella che deve essere esaminata dal congiunturista agli effetti di una sana previsione. Riportiamo a titolo di esempio una tabella della variazione dei salari medi di un operaio meccanico dal 1945 al 1949 e la variazione corrispettiva del costo della vita e di alcune materie prime nello stesso periodo.

Anni	Indice dei		Salari medi operai meco. L./ora	Cibi fondamentali			Materiali da costruzione			
	Prezzi ingros.	Costo vita		Pane	Potate	Burro	Ferro in profilati L./kg.	Cemento kg. 500 L./q.	Mattoni al 1000 L.	
1945	9971	1009,7	26	67	35	680	6,90	190	2600	3400
1947	24974	19887	100	170	50	1270	56	650	7500	30400
1949	25260	20940	160	100	40	1200	78	950	7000	30000

V'è anche un'altra suddivisione parimenti importante dei fattori costitutivi del costo, ed è la suddivisione tra parte costante e parte variabile: cioè indicando sempre con gli stessi simboli: $C = C_c + C_v$, dove C_c = spese costanti, C_v = spese variabili.

Le prime sono quelle che non variano con la quantità del prodotto e che si verificano per ammortizzare le spese fatte per preparare e predisporre tutti i mezzi necessari alla fabbricazione. Queste spese, se pur proporzionali in gran massima al volume del flusso di produzione, non si adeguano al volume totale di produzione realizzata e devono essere reintegrate nella loro

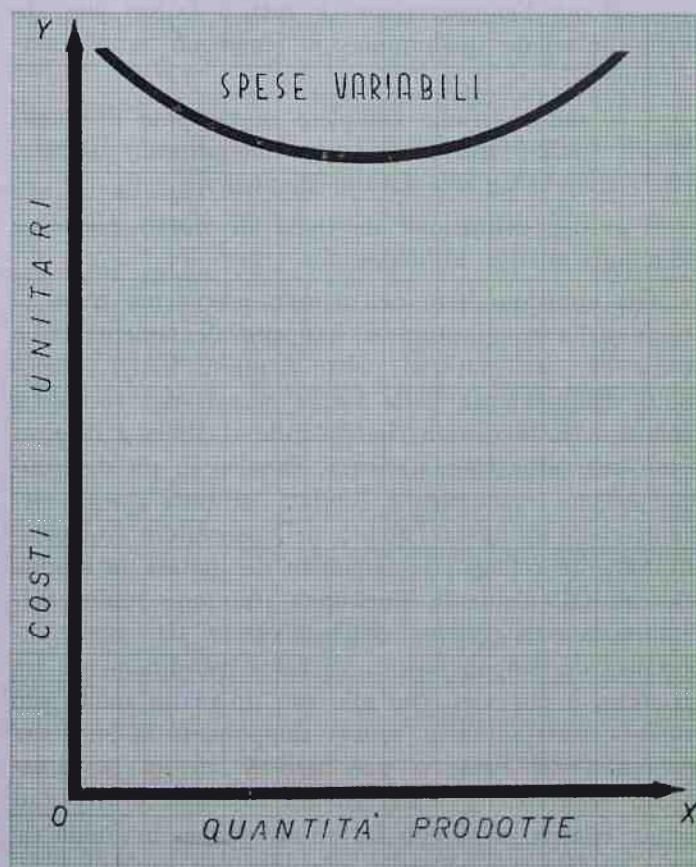


FIG. 2

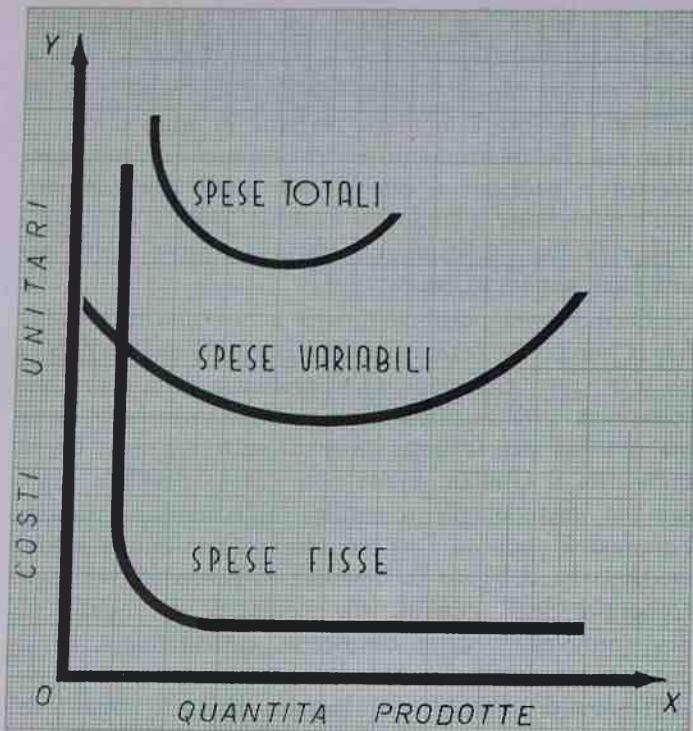


FIG. 3

totalità qualunque sia il volume da essa produzione raggiunto. Rientrano in tale categoria le spese di ammortamento, immobili, macchinario, attrezzature, imposte e tasse, ecc.

Tali spese riportate in un diagramma sono rappresentate da una curva asintotica rispetto agli assi coordinati (fig. 1).

Le seconde invece sono intimamente legate alla produzione e quindi variabili con il volume di questa; esse sono essenzialmente: costo della mano d'opera, delle materie prime, dell'utensileria, dell'energia ecc.; tali spese riportate in un diagramma cartesiano sono rappresentate da una curva (fig. 2) il cui minimo corrisponde al miglior carico macchine, al miglior rendimento degli uomini ed alla più razionale organizzazione del lavoro con i mezzi esistenti. Il costo totale sarà evidentemente formato dalla somma delle due voci di cui sopra e quindi in rappresentazione grafica si avrà (fig. 3).

È evidente come dice il Marchal che « l'elemento tempo è una delle principali difficoltà che incontrano le analisi economiche, e che l'uomo solo dall'analisi accurata dei singoli fattori può trarre delle soluzioni parziali che gli serviranno, messe insieme, per la soluzione finale, più o meno completa del suo studio investigativo ».

Riguardo a questi fattori notiamo che essi si possono dividere in due ordini secondo che essi si presentino ad intervalli ricorrenti di tempo, allo scopo di consentire un controllo sull'andamento generale dell'impresa o, in occasioni straordinarie, allo scopo di consentire il controllo di speciali situazioni o tendenze. L'Imprenditore deve sforzarsi di fare in modo che le sue

decisioni mai siano dettate dalle situazioni contingenti; in altre parole l'imprenditore deve programmare la propria attività in modo che la situazione contingente possa solo modificare delle questioni di dettaglio. È di capitale importanza, agli effetti di una analisi preventiva dei costi, stabilire con sufficiente approssimazione il periodo in tempo di presupposta validità di tale analisi. A questo proposito lo Schneider dimostra che le curve dei costi da adattamento totale sono l'inviluppo delle curve dei costi da adattamento parziale e chiarisce che le prime si riferiscono a periodi lunghi, le seconde a periodi brevi. Tesi analoga è sostenuta dallo Harrod nel « The law of decreasing costs ». Il Joseph, partendo dalla premessa che alcune spese generali variano secondo una determinata legge, ricava mediante interpolazione le curve dei costi per periodi lunghi da quelle per periodi brevi. In linea di massima si potrà esaminare due casi limite e cioè: un periodo di tempo breve e un periodo lungo. Che significa ciò e quali sono i fattori che servono a determinare il periodo breve e il periodo lungo? Per definire la durata di un periodo breve si può prendere come base la definizione data dal Marchal, cioè: « un periodo abbastanza lungo nel quale i fabbricanti abbiano la possibilità di produrre un aumento di beni con le attrezzature in loro possesso, ma troppo corto per permettere l'aumento delle attrezzature stesse ». In un tale periodo l'offerta non può aumentare che fino al limite massimo di produzione determinato dalle attrezzature esistenti, sia come quantità di prodotto fattibile, sia come più razionale utilizzazione delle medesime. In tale periodo l'imprenditore deve affrontare il problema dei rapporti esistenti tra il costo di produzione ed il prezzo di vendita con i mezzi di cui dispone, i quali possono incidere notevolmente sul costo di produzione, mentre, per tale periodo, la richiesta si può presupporre stabile e quindi il prezzo di vendita non suscettibile di eccessivi scarti. È evidente che, adoperando il simbolismo sopra citato, se P è il prezzo di vendita dell'unità di prodotto, l'utilità per una serie di n pezzi sarà dato da $U = n(P - C)$.

Logicamente in tale periodo il valore dell'accrescimento possibile di « n » non deve essere tale da influenzare sensibilmente la richiesta (il che dipende anche dall'utilità marginale del prodotto stesso).

Questo periodo corrisponde in genere alla durata di un ciclo produttivo. Il Robinson sostiene che la forma della curva del costo per un periodo breve risente del fatto che soltanto alcune spese variano con il volume della produzione; che la curva dei costi in un periodo quasi lungo si basa sull'ipotesi che tutte le spese eccettuata la remunerazione dell'imprenditore stesso, dipendano dalla quantità prodotta. Robinson sostiene anche che la distinzione tra spese specifiche e generali non sia molto importante, mentre lo è la distinzione tra costo marginale e costo medio, qualunque sia il periodo che si considera.

In un periodo lungo invece l'azienda ha la possibilità di variare la sua attrezzatura, cioè in pratica di cambiare uno dei presupposti base sui quali era fon-

data l'analisi del costo. In tal caso la preoccupazione dell'imprenditore è quella di determinare il rapporto tra il prezzo di vendita ed il costo medio di produzione; egli tenta di estendere la previsione del prezzo del mercato in modo da formarsi un concetto del movimento futuro del prezzo per un periodo che comprenda successivi cicli produttivi, compresi nella durata economica dell'impianto. In tale periodo l'utile sarà espresso come segue: $U = n(P - C_{me})$ dove C_{me} è il costo medio unitario ed è solo a questo valore medio che si deve fare sempre riferimento.

La previsione per un periodo lungo ha quindi uno scopo fondamentalmente diverso da quella per un periodo breve: mentre questa cerca di determinare il prezzo di vendita di un prodotto con le attrezzature esistenti, quella cerca di determinare l'utile ottenibile da un pieno impiego di una determinata attrezzatura per un certo periodo. Naturalmente molti più fattori sono da prendere in considerazione per una corretta previsione per un periodo lungo, soprattutto molti fattori accidentali che, come si è visto nell'articolo precedente, sono i più difficili da determinare. Tuttavia esiste una relazione molto più stretta tra la previsione per un periodo breve e quella per un periodo lungo: in effetti la prima si basa su una attrezzatura che è frutto di una previsione a lungo termine. Ora più la durata del ciclo costruttivo è lunga, più il rischio di variazioni accidentali aumenta e con esso aumenta la necessità di basare i preventivi di costo su di un esame approfondito della congiuntura economica generale fatto con molta prudenza. In fatti le differenze nella direzione di movimento dei prezzi riflettono in parte le variazioni del rapporto tra domanda ed offerta ed in parte sono dovute al fatto che le diverse fonti dell'economia non rispondono con eguale sensibilità alle variazioni di tale rapporto. La sensibilità dei prezzi al mutare della domanda lascia senza risposta il problema se la contrazione della domanda in un settore del mercato sia una sana reazione alla saturazione dei bisogni rimasti fino allora insoddisfatti oppure una dannosa reazione ad un crescente squilibrio tra persistente bisogno e declinante capacità di acquisto. A seconda che le richieste diminuiscano od aumentino, l'imprenditore sarà portato a modificare le sue previsioni anteriori e di conseguenza il volume della produzione. In conclusione si può desumere che le industrie si basano in gran parte, per calcolare il volume della loro produzione, sulla previsione delle variazioni dei prezzi e dei costi. Prevedere la richiesta di un bene di consumo vuol dire prevedere le reazioni dei consumatori nel quadro dell'evoluzione economica; ma prevedere la richiesta di un bene di produzione vuol dire prevedere la richiesta dei fabbricanti, che a loro volta sono soggetti alla richiesta dei consumatori. Il che significa che la previsione a breve termine sui beni di produzione è basata sulla previsione a lungo termine dei beni di consumo.

Questa impostazione del problema può rendere notevoli servizi, non solo a quelli che cercano di fare una diagnosi della congiuntura economica per ricavarne un

indirizzo futuro, ma soprattutto a coloro che hanno la responsabilità delle aziende.

Il congiunturista s'inquadra pertanto perfettamente nella più recente e moderna corrente di studi dinamici, tanto più che gli strumenti teorici base sono perfettamente aderenti e necessari ai calcoli reali, quelli cioè compiuti dall'imprenditore quando, ad esempio, pone a raffronto i costi reali con i costi programmati, per trarne norma per una sana condotta futura.

Quando sarà possibile riuscire a fare una distinzione fra la tendenza economica fondamentale ineluttabile e gli scarti fortuiti (fenomeni), il problema della previsione economica avrà una soluzione pratica, imperfetta certo, ma preziosa per la nostra vita di tutti i giorni. Certo, come dice il Guillan, finora non è stato possibile applicare la metodologia scientifica all'economia, tuttavia l'impresa è appunto l'organo specializzato cui la società moderna ha delegato la funzione di prevedere i bisogni economici degli uomini, alla domanda dei quali essa deve provvedere senza conoscerla, anticipandola, in un processo produttivo sempre più complesso, sempre più differenziato, sempre più lontano dall'atto finale del consumo. E l'impresa opera, cercando di prevedere, come può e fin dove può, fondando talora la sua azione sulle conoscenze più complete e approfondate del passato e cercando di extrapolare dal passato il futuro per ottenere sempre migliori probabilità di riuscita.

BIBLIOGRAFIA

- MARCHAL - *Le mécanisme des prix* - 1948.
 KNIGHT - *Capitalistic production and the rate of return*.
 KEYNES - *General theory of employment, interest and money* - Londra 1936.
 HICKS - *Value and capital* - Oxford 1939.
 HARROD - *The law of decreasing costs* - « Economic Journal », dic. 1931.
 JOSEPH - *A discontinuous cost curve and increasing returns* - « Economic Journal », sett. 1932.
 ZIGNOLI - *Tecnica della produzione* - Hoepli, 1950.
 ROBINSON - *Economics of imperfect competition* - Londra 1933.
 VACHON - *La prevision dans l'entreprise*.
 SCHNEIDER - *Theorie der Produktion* - Vienna 1934.
 SCHNEIDER - *Zur Interpretation von Kostenkurven*.
 CHAMBERLIN - *The theory of monopolistic Competition* - Cambridge 1936.



Meditazioni sulla festa degli alberi

Carenza di legname e necessità di una più valida difesa idrogeologica del suolo sono gli attuali aspetti concreti di una manifestazione simbolica.

FAUSTO M. PASTORINI

Novembre e marzo sono i due mesi nei quali in Italia si celebra l'annuale «festa degli alberi», come ricordo del perpetuo rinnovarsi della vita, simbolicamente rappresentata dall'albero, e come monito ad un maggiore rispetto verso le forze creative della natura che nel mondo vegetale trovano espressioni di rara bellezza ed utilità. I principi ed i presupposti ai quali si ispira la legge istitutiva della manifestazione, ancorchè elaborati cinquant'anni fa, possono tuttora formare oggetto di meditazione, se rapportati ai moderni problemi di economia forestale.

Infatti, nel lontano 1902, parve opportuno al legislatore di promuovere la festa degli alberi in appoggio alla legge forestale fondamentale del 1877, la quale, per essere piuttosto informata ad una azione repressiva di polizia che non ad una vera politica forestale, si stava dimostrando sotto tanti aspetti negativa ed insufficiente a raggiungere lo scopo desiderato: quello di proteggere, conservare e ricostituire il patrimonio boschivo. In sostanza, l'iniziativa d'allora, in omaggio al concetto che «le leggi hanno efficacia maggiore quando trovano disposizioni buone di volontà ed ossequio nel costume del popolo», si propose il compito di formare una *coscienza forestale* che al rispetto dell'albero inducesse per intima convinzione, per una acquisita e cosciente forma educativa. Per questo motivo, il Ministro di agricoltura, industria e commercio, Baccelli, organizzò la prima festa degli alberi in tutti i Comuni d'Italia in pieno accordo con il Ministro della pubblica istruzione.

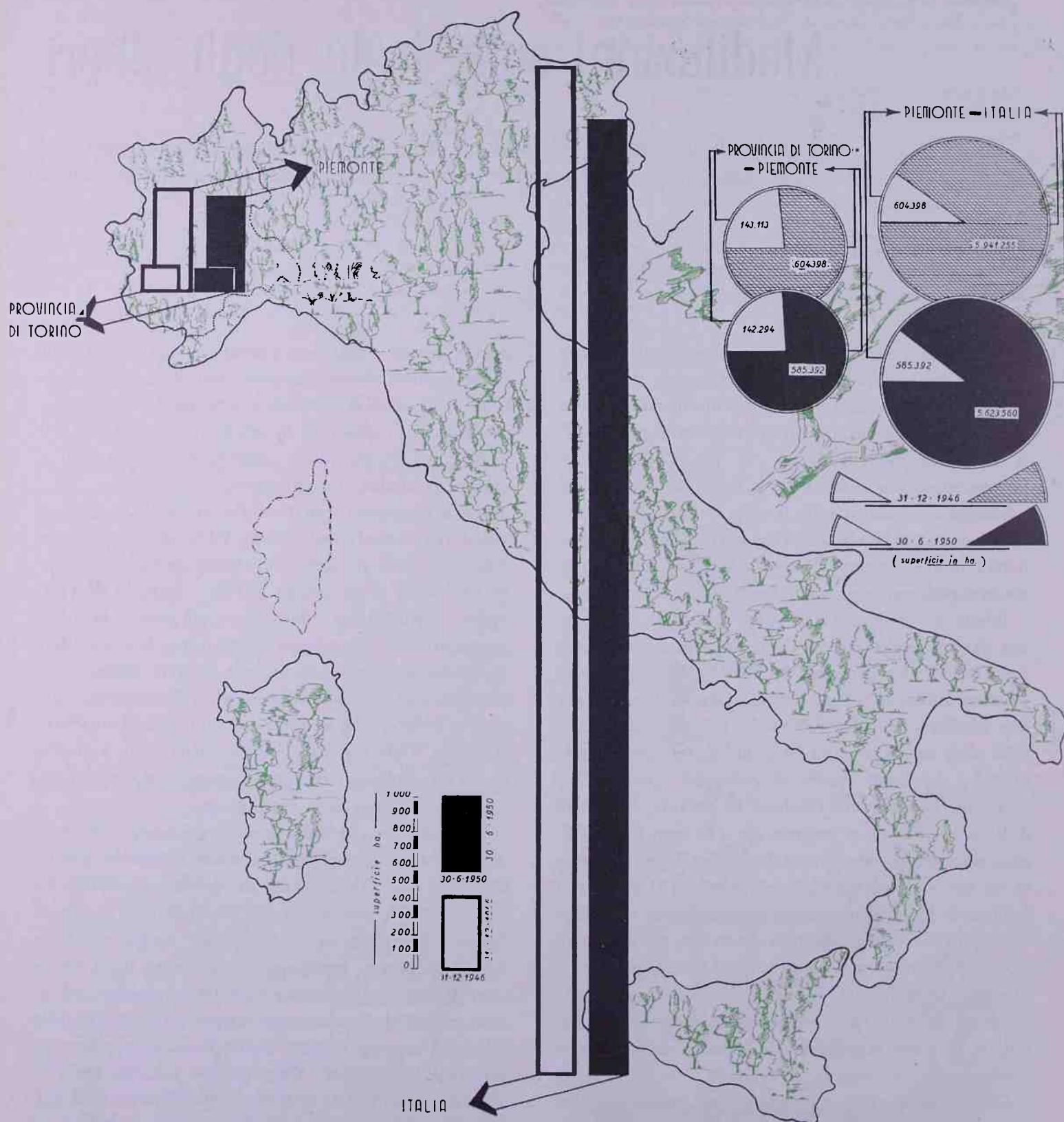
Questa impostazione, malgrado gli anni passati, è tuttora pienamente valida nella sua linea di fondo, la quale, non dimentica del fatto che il bosco è sempre stato intimamente legato all'uomo, a molte sue vicende religiose, storiche, economiche e politiche, assume un aspetto squisi-

tamente morale e simbolico; purtuttavia oggi la festa degli alberi, ancorchè debba conservare tutto il suo valore simbolico, può costituire occasione per ricordare e sottolineare talune attività economiche di preminente interesse che nel bosco hanno sempre trovato e tuttora trovano sostanziali e concrete possibilità di manifestazione.

Non è una novità l'affermare che in quasi tutta Europa, in Italia in particolare, si lamenta, e non solo da oggi, una notevole carenza di legno; ne è purtroppo novità il constatare che in molte plaghe, italiane e non, le alluvioni vanno ripetendosi con ritmo sempre più serrato, in conseguenza di vasti ed irrazionali diboscamenti. Legno e difesa idrogeologica, quindi, costituiscono oggi le fondamentali prestazioni economiche del bosco, il cui incremento, tanto urgente e necessario, è affidato al simultaneo concorso di due forze, l'una materiale e l'altra morale, tra loro congiunte e complementari; l'opera sagace ed esperta del tecnico e la coscienza della popolazione.

La produzione del legno assume oggi aspetti economici del massimo interesse, ma, in sostanza, essa ha sempre rappresentato l'intima essenza del problema forestale. La prima organica serie di provvedimenti adottati in campo forestale fu sancita verso la fine del medio evo dalla Repubblica veneta, preoccupata di salvaguardare la produzione legnosa continuamente insidiata da arbitrarie ed inconsulte distruzioni boschive dovute all'estendersi delle colture agrarie; per lo stesso motivo fu emanata in Francia, nel 1669, la ben nota «Ordonnance», la quale, anche se adeguata al particolare ambiente forestale francese, si ispirava chiaramente alle disposizioni già adottate dalla Serenissima; successivamente le leggi forestali adottate nella maggior parte degli Stati europei, come in Italia, ebbero di mira la conservazione e la ricostruzione dei boschi al

RAFFRONTI STATISTICI DELLE SUPERFICI BOSCATE



duplice fondamentale fine di proteggere il patrimonio legnoso e, ad un tempo, il terreno declive dalla violenza delle acque.

Oggi, il problema europeo del legno si trova in questa particolare, delicata situazione: deficienza di legname tondo in rapporto alle possibilità produttive delle segherie e minor ricerca di segati in rapporto ad una loro diminuzione d'impiego, sia nel settore edilizio che in quello del mobiliario. A tale situazione tecnica consegue un panorama economico che il mercato del legno praticamente concreta con il presentare una generale tendenza all'aumento e alla diminuzione, rispettivamente per i prezzi del tondo e del segato. Allo scopo di equidistribuire le disponibilità di tondo e di avviare il mercato di questo prodotto verso una migliore normalizzazione, il Congresso della produttività nell'industria del legno — tenutosi a Stoccarda nel settembre scorso, auspice l'OECE — ha elaborato concrete proposte per una liberazione del tondo, in analogia a quanto è già avvenuto per i segati; inoltre ha sottolineato l'opportunità di costituire un ufficio di collegamento tra le Associazioni di categoria presenti nei diversi Stati al fine di facilitare la conoscenza dei risultati derivanti dall'attuazione di nuove esperienze tecniche e, con questo, contribuire al progresso collettivo.

In Italia il problema del legno ha caratteristiche affini a quelle europee, rese tuttavia ancor più marcate, nei loro aspetti negativi, dalla necessità d'importare, annualmente, dai 2 ai 3 milioni di mc. di legname per un medio valore aggirantesi tra 40-50 miliardi. La deficienza produttiva concorre a sostenere i prezzi dei boschi su livelli generalmente assai sostenuti; per contro, la concorrenza di taluni paesi posti nell'Europa centro-orientale, forestalmente ben dotati, pone alcuni prodotti nazionali, i segati ad es., in una posizione mercantile alquanto difficile ed instabile, comunque generalmente depressa. È ben vero che la ricostruzione edilizia, nonché l'attuazione di quel complesso di opere tendenti a potenziare l'economia del Mezzogiorno potranno, come conseguenza immediata, portare il mercato nazionale del legname su posizioni economiche più soddisfacenti, ma è altrettanto vero che una politica forestale avveduta non può prescindere dal porre in atto una vasta opera di rimboschimenti, la quale, dando impulso ed incremento alla provvigione legnosa, varrà a fortificare nel tempo, sia tecnicamente che economicamente, la produzione intera, oltre a rassodare la pendice montana, oggi molto spesso brulla di vegetazione e pertanto soggetta alla forza erosiva delle acque.

Assieme alla produzione legnosa, la difesa idrogeologica costituisce l'altro aspetto basilare del problema forestale

italiano. Le recenti e recentissime alluvioni, che in Polesine e in Calabria hanno trovato il loro tragico epilogo, confermando l'assoluta, indilazionabile necessità di disciplinare le acque con opere tecnicamente idonee a tutelare con fermezza l'avvenire economico di estesi territori.

Tra questi vanno incluse le vallate piemontesi, che del grande bacino idrografico del Po rappresentano il segmento di testa, nelle quali, da qualche anno a questa parte, gli effetti del disordine idrogeologico si sono fatti duramente sentire, compromettendo e mortificando la potenziale produttività di preziose risorse fondiarie, zootecniche, industriali; si è quindi profilata l'estrema necessità di conoscere a fondo la situazione della montagna piemontese nei suoi aspetti idrici e forestali, quale premessa e guida alla progettazione di opere concrete.

Sensibile a tali esigenze la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Torino ha già provveduto, d'accordo con il Corpo forestale dello Stato, a redigere uno studio completo (VIII «Quaderno» di Cronache economiche, dicembre 1950) sui lavori di sistemazione da attuarsi nei bacini montani piemontesi e liguri, in modo da offrire ai tecnici una sicura ed autorevole base di consultazione. Uno dei più interessanti principi orientativi del predetto studio si concreta in questa affermazione: per la sistemazione dei bacini montani, i lavori di difesa contro le valanghe, quelli di correzione, consolidamento e imbrigliamento dei torrenti sono senza dubbio opere indispensabili, che peraltro non conseguono pienamente gli effetti voluti, se non vengono debitamente armonizzate e coordinate con un'opera di rimboschimento.

Non va infatti dimenticato che il disordine torrentizio esprime la lotta incessante di due elementi della natura, di due formidabili forze tra loro in contrasto e in continuo movimento, l'acqua e la roccia, delle quali la prima tende a sopraffare la seconda, e ci riesce, auspice il tempo, qualora non intervenga una terza forza, equilibratrice ed arbitra: la difesa vegetale. L'albero è quindi un elemento di equilibrio vitale e riesce ad adempire nel miglior modo alle preziose funzioni assegnategli dalla natura tutte le volte che non si trovi isolato, ma con altri alberi costituisca complessi boschivi.

Può quindi considerarsi come nozione acquisita il concetto che il restauro della montagna franata e sconvolta, al quale validamente concorre l'opera muraria, non potrebbe essere garantito, alla fine, che da una buona armatura vegetale. Non per nulla il bosco si è conquistato da secoli il titolo di supremo regolatore dell'acqua, poiché soltanto il bosco, ponendo in azione un incessante gioco di forze fisiche, chimiche e microbiologiche, può trattenere la pioggia e la neve per servirsene, poi, nel tempo e nello spazio.

note di CRONACA CAMERALE

PREMIAZIONE DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

In una piacevole e serena atmosfera di viva commozione si è svolta, il 20 dicembre scorso, al Teatro Cari-gnano, la Premiazione della Fedeltà al lavoro e del progresso economico per l'anno 1953.

Alla simpatica manifestazione, che si è ripetuta per la seconda volta e che si riallaccia ad una vecchia iniziativa attuata da quel benemerito Presidente della Camera di Commercio di Torino che fu il Conte Teofilo Rossi, sono intervenuti il Sottosegretario all'Industria e Commercio, On. Gioachino Quarello, in rappresentanza del Governo, il Prefetto, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Prof. Grosso, l'Assessore Chignoli per il Sindaco, il Questore, il Consigliere d'Appello Dott. Prato in rappresentanza del Foro torinese, i Membri della Giunta Camerale, il Presidente dell'Unione Industriale Dott. Gurgo Salice, i Presidenti e i Direttori delle Associazioni di Categoria e numerose altre autorità.

Facevano corona ai premiandi una folla di parenti, amici e compagni di lavoro giunti coi treni e coi pullman per tributare la loro ammirazione e simpatia ai vari maestri di tessitura della Mazzonis e della Remmert, ai capitecnici e dirigenti della Fiat, del Cotonificio Valle di Susa, della Martini e Rossi, e a tutta la vasta schiera di lavoratori che sarebbero stati chiamati alla ribalta

per ricevere l'attestazione di riconoscenza per la fedeltà al lavoro.

Ma, assieme ai lavoratori, erano pure presenti i titolari e i dirigenti delle aziende dei lavoratori premiandi nonché quelli di alcune importanti Ditte che vantano origini centenarie e tradizioni gloriose, a cui era stata assegnata la medaglia.

La manifestazione è aperta dal nostro Presidente Conte Marone, il quale rivolge vive parole di saluto e di ringraziamento a S. E. l'On. Quarello e alle altre autorità per aver voluto, colla loro presenza, conferire maggior lustro alla cerimonia, tanto più degna e significativa in questo momento turbinoso di passioni.

Il Presidente della Camera di Commercio illustra, quindi, l'alto significato morale della cerimonia tratteggiando, in sintesi, la costante, intensa ed encomiabile opera dei lavoratori e delle ditte, i quali hanno saputo fondere le loro energie per conservare e sviluppare l'azienda, nonostante le condizioni particolarmente difficili e le vicende che, in questi ultimi periodi, hanno scosso profondamente l'umanità.

Attraverso la parola del Conte Marone tutta l'attività industriale, commerciale ed artigiana della nostra Città e della Provincia viene inquadrata nel tempo ed illustrata attraverso gli avvenimenti a volta fortunosi, a volta tragici, nei quali capacità ed esperienza di padroni, tenacia di dirigenti e attaccamento di lavoratori valsero, talvolta, a salvare dalla rovina aziende che parevano inesorabilmente condannate.

Tutto ciò ha permesso, in pochi decenni, l'attuazione delle più ardite imprese di lavoro e di progresso sociale, trasformando il nostro territorio in un centro industriale e commerciale di prim'ordine.

« Quest'oggi — sono parole del Conte Marone — consegneremo 183 medaglie a lavoratori dell'industria, 15 a lavoratori del commercio e 2 a dipendenti dell'artigianato.

« Ve ne è uno, però, che è esempio luminoso di fedeltà laboriosa. E l'abbiamo considerato fuori concorso perchè riteniamo che sia un caso forse unico.

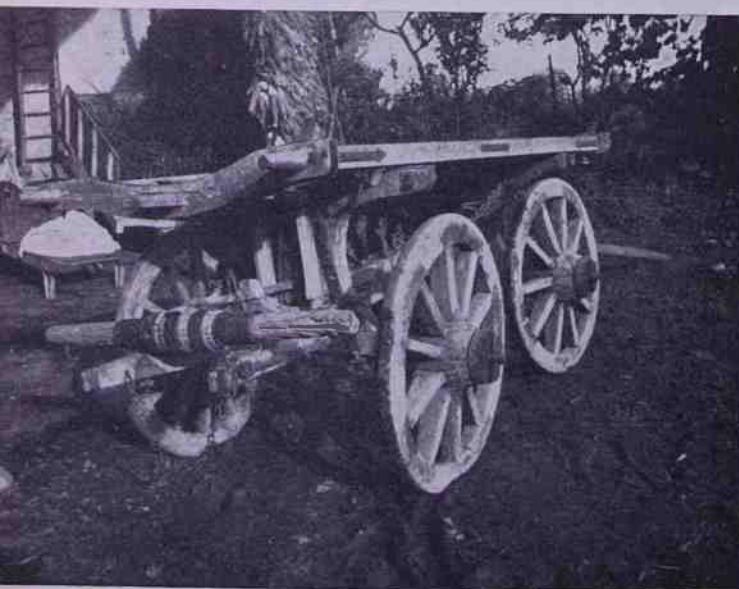
« È Maurizio Frotta, giardiniere a Rivoli, con 67 anni, un mese e 18 giorni di attività sempre presso la stessa casata dei Conti Rosignano di Piozzo in Rivoli.

« Io lo chiamo qui perchè sia presente e possa essere oggetto dei nostri rallegramenti e della nostra ammirazione per il suo lungo lavoro ».

(E il vecchietto tra l'ammirazione e gli applausi di tutti, sale alla ribalta e va a sedersi tra le Autorità).

Il Conte Marone prosegue, intanto, con la segnala-

Carro a 4 ruote tuttora circolante costruito nel 1838 da Boetto Michele.



zione di altri lavoratori più meritevoli per la capacità e l'intelligenza dimostrata nel campo della tecnica e della produzione.

Citiamo per primi:

Giovanni Savoia della Cartiera di Germagnano con 59 anni di attività;

De Marie Severo con più di 58 anni di servizio presso la ditta Vezzani Amedeo.

Ed ancora:

Giuseppe Della Vedova — che da oltre 25 anni dirige i lavori di montaggio dei motori a bordo;

Sebastiano Sandri — che rappresenta le Cartiere Burgo nei convegni internazionali e partecipa, quale esperto italiano per l'industria cartaria, alle sedute del Comitato Paste presso l'O.E.C.E. di Parigi;

Pan Giuseppe — tecnico specializzato della Fiat, ideatore di un convogliatore con tramoggia per dado su macchina Multi Slide, nonché costruttore di una palella per il richiamo automatico dei pezzi stampati dall'estrattore della pressa E.S.S.A.;

Julini Giuseppe — apprezzato disegnatore progettista della Fiat ed uno dei pionieri nel ramo della costruzione dei motori Diesel;

Fagnola Ottavio — disegnatore progettista dello Stabilimento Grandi Motori della Fiat, con oltre 44 anni di attività.

Altri tecnici, altri maestri, altri dirigenti sarebbero ancora da segnalare quali esempi luminosi per la loro bravura e capacità, ma di questi verrà illustrata l'attività man mano che riceveranno l'ambita medaglia.

Molti di questi dipendenti hanno visto il sorgere dell'azienda, tutti ne hanno condiviso i travagli e le fortune, come parte di una stessa famiglia continuamente intenta a migliorare, a progredire e ad ingrandirsi.

A ricevere il premio sono anche le imprese individuali e familiari con più di 50 anni di ininterrotta attività o più di 25 anni se artigiane.

Difficoltà si sono incontrate per appurare l'origine di tali aziende.

Indagini e ricerche presso archivi e presso le sedi originarie di fumosi laboratori hanno riportato alla luce attrezature antiche, strumenti primitivi di lavoro, libri, partitari, pergamente, medaglie ed altra documentazione viva e palpitante, alle volte curiosa, ma sempre interessante, circa le origini centenarie delle aziende e la multiforme attività svolta nel tempo.

Non sempre però è stato possibile accettare la data di nascita delle ditte: travagli interni e vicende belliche hanno distrutto, in molti casi, quel materiale che, da solo, poteva far fede sulle origini della azienda.

È doveroso, tuttavia, far presente che la data di nascita attribuita alle singole concorrenti è stata desunta da atti o da prove che garantiscono un'attività già in corso, per cui è da presumersi che non poche aziende possano vantare un'anzianità di parecchio superiore a quella accertata.

Nel ramo dell'industria le ditte premiate sono 11 con un'anzianità variante dal 1814 al 1893.

Al primo posto in questo settore troviamo la Ditta



Timone di un carro di fabbricazione Boetto con impressa la data di costruzione 1838.

Michele Paglieri, fabbrica di stufe in Castellamonte, sorta nel 1814. Segue la ditta *Rigaldo & C.* «Serragliere della Real Famiglia di Carlo Alberto» titolare di parecchi brevetti d'invenzione ed insignita di medaglie e premi conseguiti in numerose esposizioni. Già nell'esposizione del 1844 a Torino, la Ditta esponeva una porta in ferro a due battenti «con isportelli guerniti di invetriate e di persiane» per cui — su giudizio della R. Camera di agricoltura e di commercio di Torino — le veniva conferita una menzione onorevole.

La Litografia *Salussolia*, da documenti d'archivio, viene definita come la più importante impresa del genere nel regno sardo. Al suo fondatore spetta il merito di aver introdotto la prima macchina in sostituzione del torchio a mano, portando la sua industria ad un alto livello di perfezione.

Particolare menzione merita anche il *Lanificio Bona* di Caselle, che riprendendo un'attività già iniziata nel 1763 dal Convento Franciscano di San Tommaso e successivamente continuata da Paolo La Claire, infondeva alla propria industria una nuova organizzazione, in modo da raggiungere notevolissimi progressi nella qualità dei suoi tessuti. Di ciò fan fede le medaglie



Vecchie attrezzature dell'officina Boetto. Mantice per fucine costruito nel 1741.

d'oro consegnate dalla casa nel 1881 alla Esposizione di Milano e nel 1884 a quella di Torino.

Tra le ditte commerciali che abbracciano un periodo assai più vasto dal 1711 al 1898 troviamo un notissimo ristorante torinese, « *Il Cambio* », che porta il ricordo di celebri personalità e dei fasti settecenteschi e risorgimentali. Del Ristorante Cambio esiste presso l'Archivio di Stato un documento che non costituisce atto di nascita, ma attesta l'attività di un esercizio già in vita ed operante. Trattasi di una nota spese della Casa di Carignano col visto per il pagamento al « Caffè del Cambio » liquidata dal tesoriere Robesto al proprietario del Caffè sig. Giacomo Peyrotti per « Soministrazioni di aque e confetture nel tempo della commedia, nel trincotto della medema, Altezza, 1710 e Carnevale 1711 ». La nota comprende orzate, portugalli, sorbetti, biscuit, tazze di cioccolato, confiture secche, marroni e vino di Nizza. Notizie de « *Il Cambio* » trovansi anche nelle Memorie di Giacomo Casanova. Nella seconda metà del 900 l'esercizio si arricchì di sale e salotti, diventando ambiente di signorilità mondana e ritrovo di personalità politiche.

Altra azienda commerciale importante è quella della

ditta *Berutto*, sorta nel 1838, la quale esercì, dapprima, la fabbricazione di vetrerie nella sede di Piazza Vittorio Emanuele. Successivamente l'industria vetraria cessò di funzionare e continuò solo il commercio che venne esteso gradatamente alle porcellane, terraglie e articoli casalinghi.

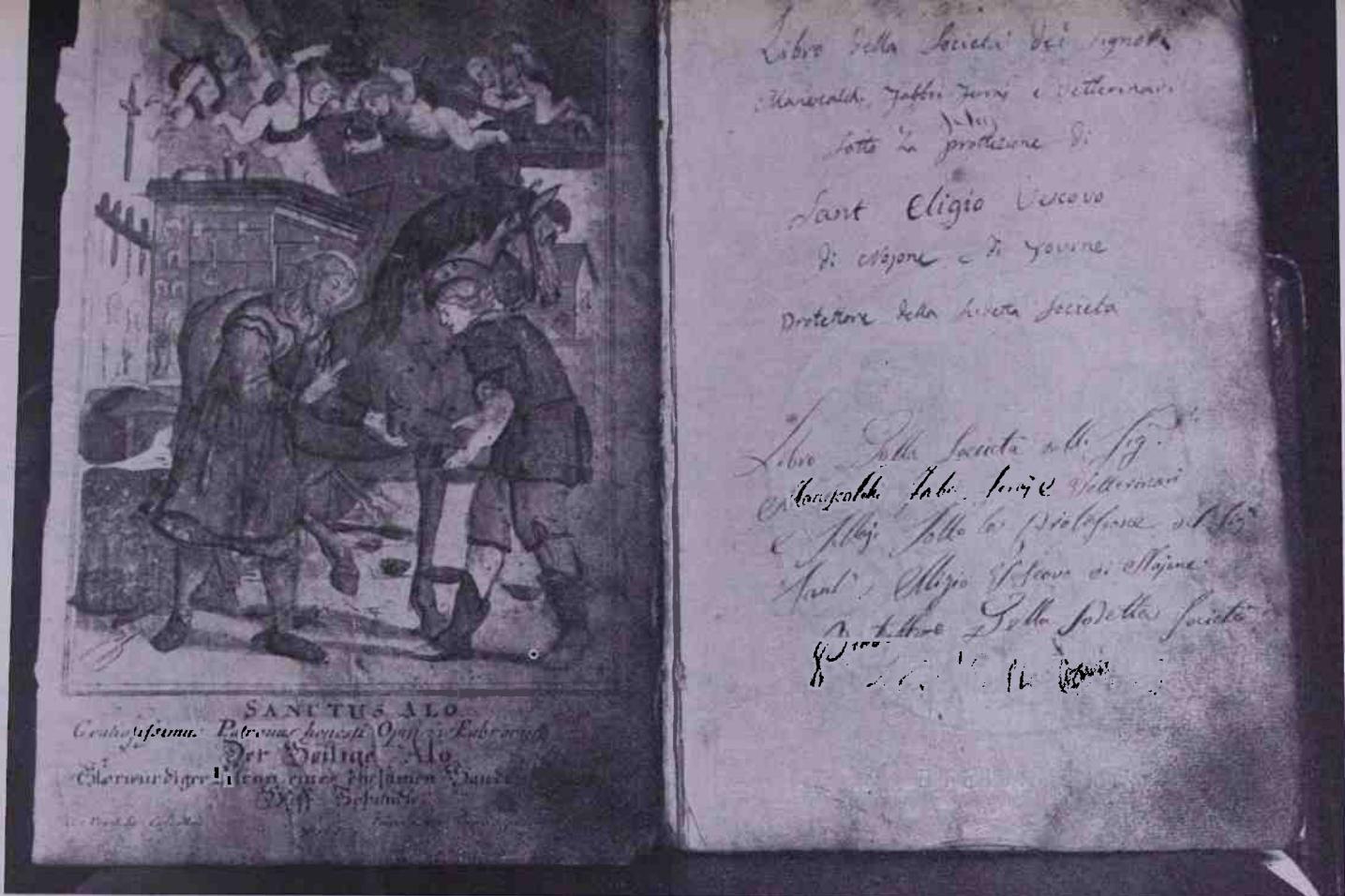
Anche nel settore artigiano troviamo aziende pluricentenarie. La prima è quella dei *Fratelli Boetto* carradori in Airasca. Gli attuali proprietari sono la settima generazione e continuano a costruire carri, tamagnoni e attrezzi agricoli. Nella piccola e fumosa officina, posta tra vecchie mura, trovasi tuttora un mantice per fucina costruito nel 1741 dal loro trisnonno Boetto Lorenzo e, infisso nel muro, un trapano a mano per lavorare il ferro, vero cimelio da museo. Nello stesso Comune esiste pure un carro a quattro ruote che porta impressa, sul timone, la data di costruzione 1838 con le sigle B. M. Boetto Michele, bisnonno degli attuali titolari. Il carro è tuttora in attività e circolante dopo aver subito la sostituzione degli originali assali in frassino con altri di metallo. Tra la documentazione, i fratelli Boetto conservano inoltre alcune fatture originali, nonché un Giornale Mastro in pelle molto guasta ove vengono registrati le forniture a clienti, i trasporti per conto terzi e gli acquisti di legname fatti presso certa ditta Mautino Francesco, non meglio identificata.

Interessante la storia del secondo artigiano classificato. Si chiama *Bartolomeo Maina* ed è di Poirino. Quando sia sorta la sua bottega di maniscalco non si sa esattamente: certo nel 1809 esisteva già e funzionava in pieno. Una vecchia pergamena della Confraternita — che accoglieva i fabbri e maniscalchi accanto ai « Vetterinari » — elenca i nomi degli appartenenti all'Università e le quote che ogni anno versavano per celebrare la festa di S. Eligio, « Gratiosissimus patronus honesti hopificii fabrorum ». Il fondo sociale raggiungeva appena le 30 lire ed il Sindaco e il Sotto Sindaco non mancavano annualmente di darne regolare resoconto, segnando le spese per messe grandi, suonate doppie del campanaro, mortaretti, acquavitta, vino e bescottini. Da ciò si desume che la festa terminava sempre in un simposio, durante il quale si consumavano castagne e noci inaffiate da buone pinte di vino. Gente parca però questi fabbri e maniscalchi, anche nella ricchezza della festa sociale che pur avrebbe autorizzato qualche bevuta fuori dell'ordinario.

Non è possibile qui parlare di tutte le ditte premiane.

Non tutte hanno vicende curiose da svelare, ma tutte certamente testimoniano dell'intraprendenza e della perseveranza di questa nostra gente che ha saputo trasformare nelle proprie aziende sempre nuova vita, nuova forza e nuove energie.

Dopo il discorso illustrativo del Conte Marone, i lavoratori e le lavoratrici vengono chiamati alla ribalta tra intensi battimani. Si alzano dalle poltrone e salgono i pochi gradini del palco, alcuni sorretti e sostenuti da mani premurose, altri invece arzilli, dagli occhi vivaci e ancora abbastanza agili. Non poche le donne che



Il libro delle entrate e delle spese del maniscalco Bartolomeo Maina di Poirino.

ricevono, sul palco, l'omaggio di fiori e gli abbracci e baci di familiari e di amiche anche esse premiate.

Per ultimi sfilano i titolari delle più vecchie aziende di Torino e della Provincia.

Già abbiamo citato alcuni nomi: gli altri li troveremo nell'elenco generale che di seguito riportiamo.

La distribuzione delle medaglie e dei diplomi termina così tra generali manifestazioni di simpatia e la soddisfazione dei premiati e dei familiari che li hanno accompagnati.

Dopo brevi espressioni di ringraziamento del Presidente dell'Associazione Nazionale dei Lavoratori Anziani, ha preso la parola il Sottosegretario On. Quarrelli per esaltare la bellezza ed il significato della odierna manifestazione colla quale si vuole riconoscere, onorare e valorizzare il lavoro nella sua più nobile espressione, quella creativa e quella esecutiva.

Il Sottosegretario afferma che i diplomi che vengono consegnati ai lavoratori ed ai rappresentanti di azienda sono il riconoscimento di un titolo acquisito non attraverso lo studio, bensì attraverso la pratica, un titolo che va ad onorare chi lo riceve e che è monito per i giovani.

Alla costanza nel lavoro degli operai — ha proseguito l'On. Quarrelli — è andata di pari passo la costanza delle loro ditte, le quali hanno avuto fiducia in essi, unendo, alla costanza, la capacità ed il senso di rettitudine.

Libro della Società deiignata
Barbolotti Fabio Turri e Cittadella
sotto la presidenza di
Sant' Eligio Vescovo
di Novara e di Varese
Protettore della nostra società

Libro della Società del fig.
di Barbolotti Fabio Turri e Cittadella
M. M. sotto la presidenza del fig.
Antonello M. Vescovo di Novara
Protettore della nostra società
8. 1. 1951. 16. 1951.

Il rappresentante del Governo ha prospettato inoltre il problema se non sia il caso di rendere più giuridico questo riconoscimento di anzianità, di utilizzare, cioè anche agli effetti pratici e sociali, l'esperienza ed il valore personale di questi anziani. L'idea merita indubbiamente di essere studiata.

Terminato tra battimani il discorso dell'On. Quarrelli la cerimonia si conclude ed il teatro a poco a poco sfolla.

Fuori, nella piazza, grossi pullman di alcune aziende attendono i lavoratori per riunirli ancora in agape fraterna e concludere, nell'intimità festosa, la felice giornata.

Riportiamo, qui di seguito, l'elenco generale dei premiati:

CAT. I. - PREMI AI LAVORATORI

FUORI CONCORSO

Frotta Maurizio fu Enrico, giardiniere della Casa Piozzo di Rosignano Conte Cesare; anzianità di servizio: 67 anni, 1 mese, 18 giorni.

SETTORE INDUSTRIA

Savoia Giovanni, della Cartiera di Germagnano; anzianità di servizio: 59 anni, 1 mese, 18 giorni.

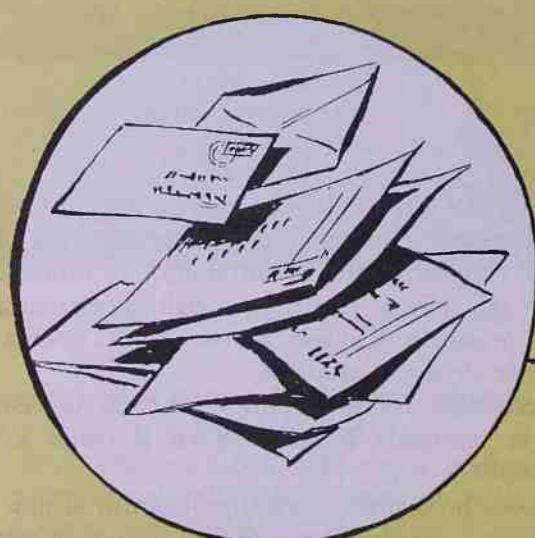
Blandino Caterina, ved. **Giacomini**, della Cartiera di Germagnano; anzianità di servizio: 57 anni, 9 mesi, 18 giorni.

Seffusatti Antonio, della Bianchi & C. succ. Nicola; anzianità di servizio: 57 anni, 4 mesi, 4 giorni.

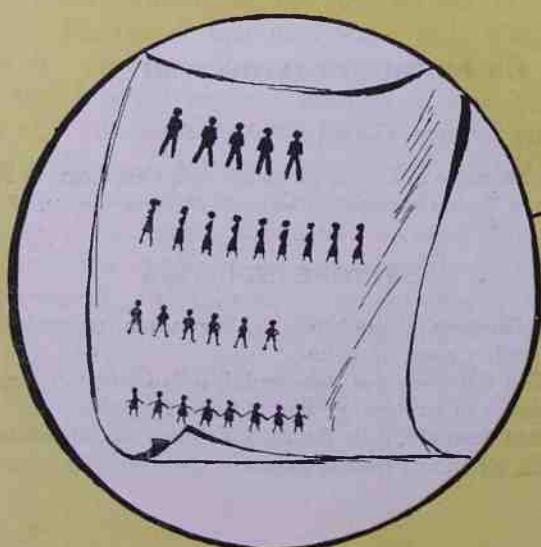
PER MIGLIORARE LA DISTRIBUZIONE



INTERVISTE



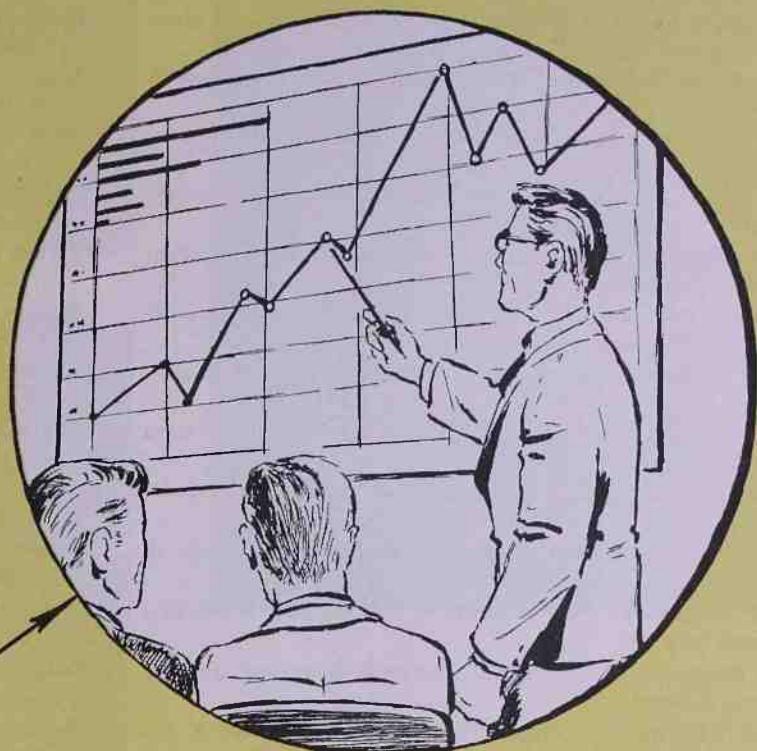
REFERENDUM



CENSIMENTI E ALTRE
RIVELAZIONI STATISTICHE



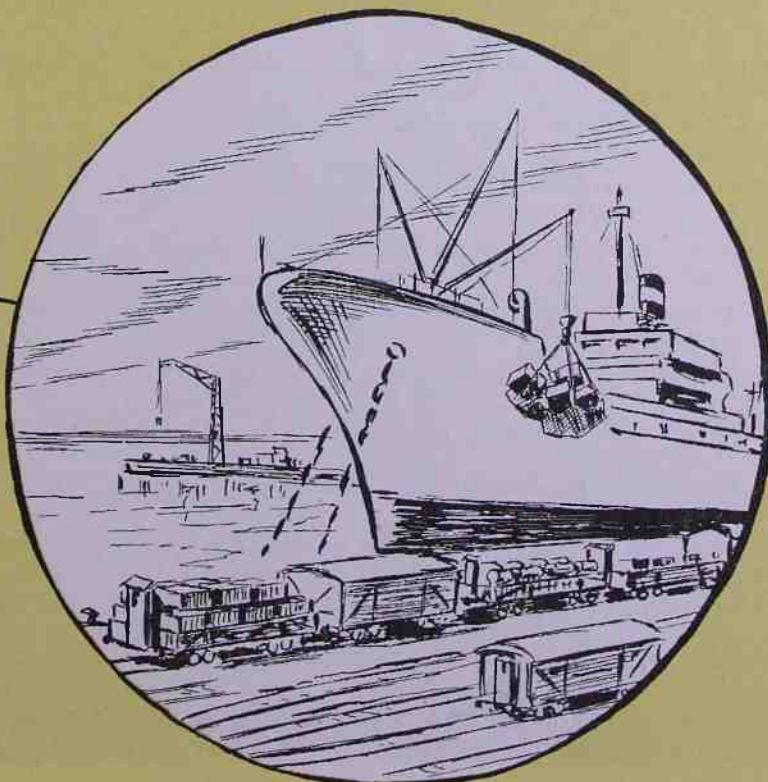
WE E LA VENDITA DEI PRODOTTI



PROGRAMMI DI PRODUZIONE E DI VENDITA
ISTRUZIONI AL PERSONALE E AGLI AGENTI



Il studio generale e l'analisi delle particolari informazioni raccolte coi vari mezzi di indagine, consentono di «calcolare» convenientemente i programmi di produzione e di vendita, e di basare l'attività aziendale su dati di fatto controllati.



MAGGIOR VOLUME DI VENDITE
AUMENTO DELLE ESPORTAZIONI

Rosso comm. Luigi, della Fiat, Sede Centrale; anzianità di servizio: 56 anni, 11 mesi, 7 giorni.

Assauto Cav. Uff. Luigi, delle Fabbriche Riunite Way-Assauto; anzianità di servizio: 56 anni, 9 mesi, 15 giorni.

Basili Pietro, della Società Riunite Carte da Parati; anzianità di servizio: 56 anni, 1 mese, 18 giorni.

De Gregorio Arturo, della Società Talco Grafite Val Chisone; anzianità di servizio: 55 anni, 7 mesi, 18 giorni.

Villata Pietro, della Società Torinese Corse di Cavalli; anzianità di servizio: 55 anni, 1 mese, 18 giorni.

Balma Giovanni, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 55 anni, 23 giorni.

Barra Agostino, della Magnoni & Tedeschi; anzianità di servizio: 53 anni, 7 mesi, 18 giorni.

Tempo Angela, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 53 anni, 3 mesi, 27 giorni.

Mongilardi Giovanni, della Giuseppe Mosca, Lanificio; anzianità di servizio: 52 anni, 6 mesi, 18 giorni.

Caudera Maria, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 52 anni, 2 mesi, 6 giorni.

Gedda Francesca, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 52 anni, 1 mese, 24 giorni.

Brunetti Domenica, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 52 anni, 1 mese, 15 giorni.

Rossatto Domenica, della Cartiera di Germagnano; anzianità di servizio: 52 anni, 1 mese, 11 giorni.

Tibaldi Margherita, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 52 anni, 22 giorni.

Garelli Rosa, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 51 anni, 7 mesi, 20 giorni.

Baudino Alberto, della Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C.; anzianità di servizio: 51 anni, 6 mesi, 5 giorni.

Benzo Maria, ved. **Remondino**, del Cotonificio Valle Susa; anzianità di servizio: 51 anni, 4 mesi, 7 giorni.

Bonino Maria, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 51 anni, 2 mesi, 4 giorni.

Fornengo Eulalia, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 50 anni, 11 mesi, 4 giorni.

Tribolo Filippa, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 50 anni, 9 mesi, 14 giorni.

Salassa Maria, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 50 anni, 6 mesi, 10 giorni.

Marietta Giovanna, della Remmert & C.; anzianità di servizio: 50 anni, 5 mesi, 2 giorni.

Fontana Guido, della Cartiera Italiana; anzianità di servizio: 50 anni, 4 mesi, 18 giorni.

Miglietti Cristina in Tessiore, della Cartiera di Germagnano; anzianità di servizio: 50 anni, 9 giorni.

Gualco Caterina, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 49 anni, 10 mesi, 4 giorni.

Montafia Luciano, della Ditta Oreste Perini; anzianità di servizio: 49 anni, 6 mesi, 18 giorni.

Falco Domenica, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 49 anni, 5 mesi, 20 giorni.

Pollo Adele, della Giuseppe Musso; anzianità di servizio: 49 anni, 5 mesi, 5 giorni.

Miglietti Domenica in Dessi, della Cartiera di Germagnano; anzianità di servizio: 49 anni, 1 mese, 19 giorni.

Paglia Caterina, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 48 anni, 8 mesi, 12 giorni.

Mariatti Giovanni, della C.I.R.; anzianità di servizio: 48 anni, 5 mesi, 22 giorni.

Caucino Carlo, della Catella Fratelli; anzianità di servizio: 48 anni, 5 mesi, 18 giorni.

Forneris Angela, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 48 anni, 4 mesi, 9 giorni.

Rivara Maria, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 48 anni, 4 mesi, 4 giorni.

Giobbia Pietro, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 48 anni, 1 mese, 23 giorni.

Giaccardi Luigi, della Pirelli; anzianità di servizio: 47 anni, 11 mesi, 4 giorni.

Rolando Mariola Antonio, della Manifattura di Pont; anzianità di servizio: 47 anni, 11 mesi, 4 giorni.

Locati Caterina, della Gribaudi Simone; anzianità di servizio: 47 anni, 9 mesi, 18 giorni.

Della Vedova Giuseppe, della Fiat, Grandi Motori; anzianità di servizio: 47 anni, 9 mesi, 18 giorni.

Frè Attilio, della Fiat, Officine Lingotto; anzianità di servizio: 47 anni, 8 mesi, 12 giorni.

Pereno Cesare, della Fiat, Sede Centrale; anzianità di servizio: 47 anni, 7 mesi, 18 giorni.

Sargian Isidoro, della Fiat, Sezione Auto; anzianità di servizio: 47 anni, 7 mesi, 6 giorni.

Cagliero Cav. Uff. Mario, della Fiat, Sede Centrale; anzianità di servizio: 47 anni, 7 mesi, 4 giorni.

Martin Giuseppe, della Fiat, Stabilimento di Avigliana; anzianità di servizio: 47 anni, 5 mesi, 5 giorni.

Martelli Giuseppe, della Montecatini, Avigliana; anzianità di servizio: 47 anni, 5 mesi, 3 giorni.

Merlo Teresa, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 47 anni, 5 mesi, 2 giorni.

Bolatto Francesco, della Manifattura di Pont; anzianità di servizio: 47 anni, 4 mesi, 23 giorni.

Massa Giuseppe, della Fiat, Officine Lingotto; anzianità di servizio: 47 anni, 3 mesi, 4 giorni.

Perino Michele, delle Officine Moncenisio, Condove; anzianità di servizio: 47 anni, 2 mesi, 18 giorni.

Perello Maria in Campo, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 47 anni, 2 mesi, 15 giorni.

Riva Francesco, della Ilco; anzianità di servizio: 47 anni, 1 mese, 18 giorni.

Cerrato Davide, della Manifattura Martiny; anzianità di servizio: 47 anni, 1 mese, 18 giorni.

Brosio Lorenzo, della Fiat, Sezione Aeronautica; anzianità di servizio: 47 anni, 6 giorni.

Scala Emilio, della S.I.P., anzianità di servizio: 46 anni, 11 mesi, 22 giorni.

Garnero Domenico, della Fiat, Stabilimento di Avigliana; anzianità di servizio: 46 anni, 11 mesi, 8 giorni.

Guida Cav. Giuseppe, della Fiat, Sezione Automobili; anzianità di servizio: 46 anni, 10 mesi, 13 giorni.

Brunatti Giovanni, della Fiat, Stabilimento di Avigliana; anzianità di servizio: 46 anni, 10 mesi, 6 giorni.

Negri Rag. Mario, della Società Nazionale Officine di Savigliano; anzianità di servizio: 46 anni, 9 mesi, 24 giorni.

Sandri Sebastiano, della Cartiere Burgo; anzianità di servizio: 46 anni, 8 mesi, 4 giorni.

Gianardo Caterina, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 46 anni, 8 mesi, 2 giorni.

Portinari Comm. Giacomo, della Freund Ballor & C.; anzianità di servizio: 46 anni, 7 mesi, 18 giorni.

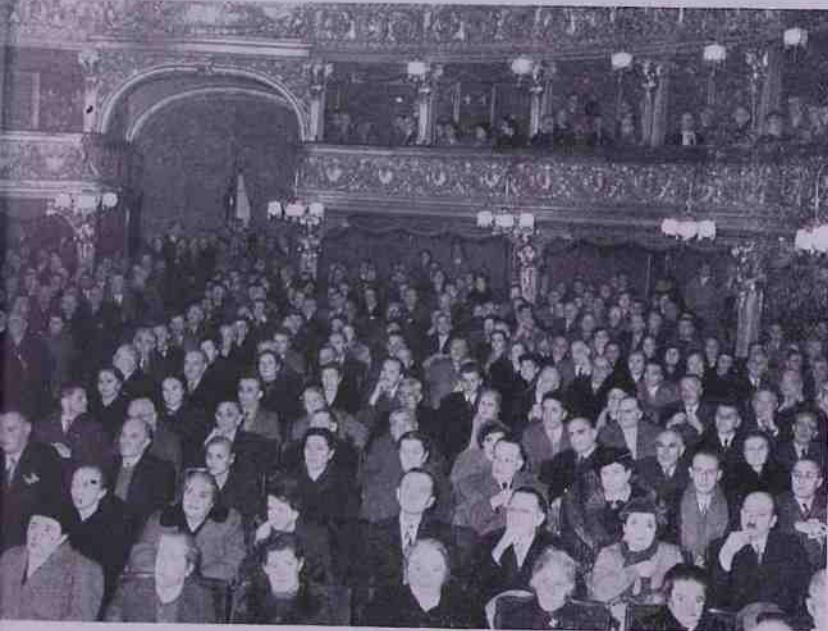
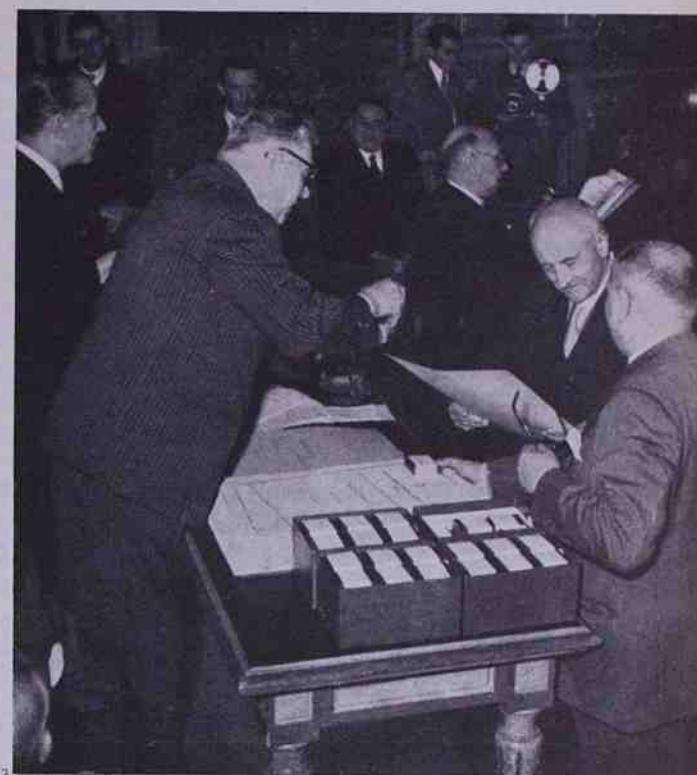
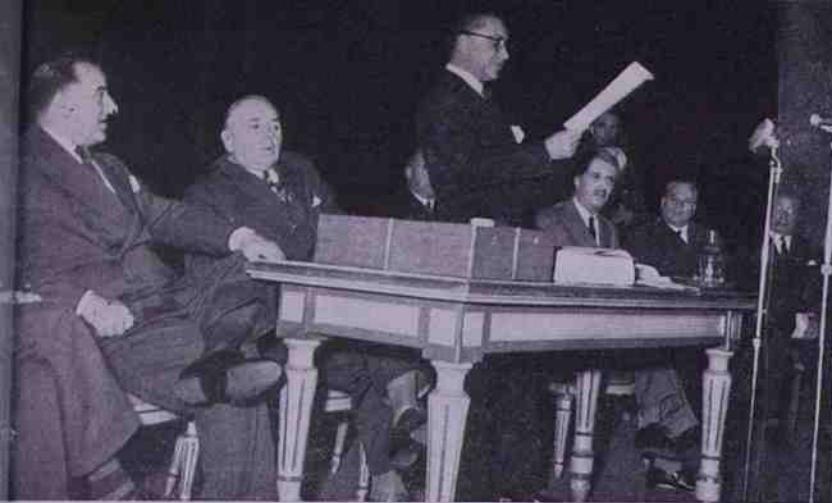
Cresto Serafino, della Manifattura di Pont; anzianità di servizio: 46 anni, 7 mesi, 7 giorni.

Preverino Gerolama, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 46 anni, 6 mesi, 6 giorni.

Pan Giuseppe, della Fiat, Sezione Automobili; anzianità di servizio: 46 anni, 6 mesi, 1 giorno.

Fontana Adele, della C.I.R.; anzianità di servizio: 46 anni, 5 mesi, 18 giorni.

Farina Lucia, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 46 anni, 4 mesi, 11 giorni.



1. - Discorso d'apertura del Conte Marone Presidente della Camera di Commercio.
2. - La sala del Carignano durante la cerimonia.
3. - L'on. Quarello consegna la medaglia e il diploma a Maurizio Frotta fuori concorso con oltre 67 anni di attività.
4. - L'on. Quarello esalta il significato della manifestazione.



Garelli Pietro, della Catella Fratelli; anzianità di servizio: 46 anni, 3 mesi, 14 giorni.

Calliero Fardini, della Montecatini; anzianità di servizio: 46 anni, 3 mesi, 11 giorni.

Goffi Margherita, della Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 46 anni, 1 mese, 25 giorni.

Carnino Carlo, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 46 anni, 1 mese, 24 giorni.

Guglielmetti Maria, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 46 anni, 1 mese, 17 giorni.

Giaccoletto Domenico, della Manifattura di Pont; anzianità di servizio: 46 anni, 1 mese, 4 giorni.

Solive Giovanni, della Manifattura di Pont; anzianità di servizio: 46 anni, 1 mese, 4 giorni.

Julini Giuseppe, della Fiat, Grandi Motori; anzianità di servizio: 46 anni, 18 giorni.

Chiappo Prof. Flaminio, del Lanificio V. E. Fratelli Bona; anzianità di servizio: 46 anni, 17 giorni.

Bonomo Maria, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 46 anni, 16 giorni.

Penacino Giuseppe, della Catella Fratelli; anzianità di servizio: 45 anni, 11 mesi, 18 giorni.

Galvagno Felice, della S.T.I.P.E.L.; anzianità di Servizio: 45 anni, 11 mesi, 4 giorni.

Grossi Ettore, della Cartiere Burgo; anzianità di servizio: 45 anni, 9 mesi, 18 giorni.

Gianino Luigi, della Montecatini; anzianità di servizio: 45 anni, 8 mesi, 3 giorni.

Bechis Guido, della Manifattura Felice Tabasso; anzianità di servizio: 45 anni, 7 mesi, 22 giorni.

Damiano Lorenzo, della Ditta Givone Giovanni; anzianità di servizio: 45 anni, 7 mesi, 12 giorni.

Sapino Teresa, della Manifattura Felice Tabasso; anzianità di servizio: 45 anni, 7 mesi, 9 giorni.

Gramaglia Lucia, della Martini & Rossi, Pessione; anzianità di servizio: 45 anni, 7 mesi, 6 giorni.

Corno Candida in Canavero, della Martini & Rossi, Pessione; anzianità di servizio: 45 anni, 6 mesi, 28 giorni.

Carignano Alessandro, della Manifattura di Pont; anzianità di servizio: 45 anni, 6 mesi, 22 giorni.

Roetto Maria, della G. Ghidini; anzianità di servizio: 45 anni, 6 mesi, 21 giorni.

Ricca Maria, della E. Crumiere; anzianità di servizio: 45 anni, 6 mesi, 9 giorni.

Oddenino Secondo, della Montecatini; anzianità di servizio: 45 anni, 6 mesi, 4 giorni.

Buzzi Domenico, della Gutermann; anzianità di servizio: 45 anni, 6 mesi, 2 giorni.

Valetti Giuseppe, della Fiat, Stabilimento di Avigliana; anzianità di servizio: 45 anni, 5 mesi, 9 giorni.

Bocchiardi Enrico, della Figli di Ferdinando Borione; anzianità di servizio: 45 anni, 5 mesi, 9 giorni.

Alemano Basilio, della Fiat, Materiale Ferrotramviario; anzianità di servizio: 45 anni, 5 mesi, 6 giorni.

Torchio Secondo, della Fiat, Metallurgiche Acciaierie; anzianità di servizio: 45 anni, 5 mesi, 4 giorni.

Mainero Domenico, delle Cartiere Giacomo Bosso; anzianità di servizio: 45 anni, 4 mesi, 18 giorni.

Schiari Giuliano, delle Officine Moncenisio; anzianità di servizio: 45 anni, 4 mesi, 1 giorno.

Ferrante Giuseppe, della Litografia Doyen-Marchisio, anzianità di servizio: 45 anni, 3 mesi, 29 giorni.

Bonifanti Stefano, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 45 anni, 3 mesi, 29 giorni.

Bertolotti Giovanni, delle Officine di Savigliano; anzianità di servizio: 45 anni, 3 mesi, 18 giorni.

Bassino Rag. Ottavio, della Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C., anzianità di servizio: 45 anni, 3 mesi, 12 giorni.

Chiarotti Stefano, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 45 anni, 3 mesi.

Viola Giuseppe, della Fiat, Metallurgiche Acciaierie; anzianità di servizio: 45 anni, 2 mesi, 9 giorni.

Piovano Felicita in Rosso, della G. Ghidini; anzianità di servizio: 45 anni, 2 mesi, 4 giorni.

Cugnolio Leontina, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 45 anni, 1 mese, 27 giorni.

Brosio Maria Amedea, del Gruppo Finanziario Tessile; anzianità di servizio: 45 anni, 1 mese, 18 giorni.

Gorlier Basilio, della Fiat, Officina Produzione Ausiliaria; anzianità di servizio: 45 anni, 1 mese, 18 giorni.

Morra Onorina, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 45 anni, 1 mese, 6 giorni.

Barone Rosalia, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 45 anni, 26 giorni.

Boasso Spirito, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 45 anni, 22 giorni.

Strigini Aldo, della Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C.; anzianità di servizio: 45 anni, 20 giorni.

Oreglia Sebastiano, della Fiat, Stabilimento Automobili; anzianità di servizio: 45 anni, 19 giorni.

Gontero Stefano, delle Officine Moncenisio; anzianità di servizio: 45 anni, 18 giorni.

Colombino Carolina in Vinardi, della Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C.; anzianità di servizio: 45 anni, 15 giorni.

Aragno Camilla, delle Officine Moncenisio; anzianità di servizio: 45 anni, 14 giorni.

Michelotti Maria, della Magnoni & Tedeschi; anzianità di servizio: 45 anni, 9 giorni.

Allo Filippo, della Fiat, Materiale Ferrotranviario; anzianità di servizio: 45 anni, 8 giorni.

Ferrero Carlo, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 44 anni, 11 mesi, 25 giorni.

Sandretto Giuseppe, della Manifattura di Pont; anzianità di servizio: 44 anni, 11 mesi, 24 giorni.

Quaccia Domenico, dell'Officina Meccanica Olivetti; anzianità di servizio: 44 anni, 11 mesi, 7 giorni.

Vitali Cav. Celestino, della S.I.P.; anzianità di servizio: 44 anni, 10 mesi, 18 giorni.

Gallo Vittorio, della Alessandri Maurizio; anzianità di servizio: 44 anni, 10 mesi, 18 giorni.

Brunero Arturo, della Michelin Italiana; anzianità di servizio: 44 anni, 10 mesi, 12 giorni.

Rosboch Olimpio, della Fiat, Officine Lingotto; anzianità di servizio: 44 anni, 10 mesi, 9 giorni.

Meriano Carolina in Nebbia, della Martini & Rossi, Pessione; anzianità di servizio: 44 anni, 10 mesi, 1 giorno.

Tamagnone Lucia in Sternia, della Martini & Rossi, Pessione; anzianità di servizio: 44 anni, 9 mesi, 21 giorni.

Bianchi Emiliano, della G.B. Paravia & C.; anzianità di servizio: 44 anni, 9 mesi, 18 giorni.

Cardona Caterina, ved. Maina, della Martini & Rossi, Pessione; anzianità di servizio: 44 anni, 9 mesi, 10 giorni.

Brunero Federico, del Lanificio Basilio Bona; anzianità di servizio: 44 anni, 8 mesi, 18 giorni.

Pentenero Raimondo, dell'A.E.M.; anzianità di servizio: 44 anni, 8 mesi, 16 giorni.

Chirio Carlo, delle Officine di Moncenisio; anzianità di servizio: 44 anni, 8 mesi, 7 giorni.

Rinesi Giovanni, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 44 anni, 8 mesi.

Borelli Felice, della Fiat, Materiale Ferroviario; anzianità di servizio: 44 anni, 7 mesi, 18 giorni.

- Bergadano Giovanni**, dell'A.E.M.; anzianità di servizio: 44 anni, 7 mesi, 12 giorni.
- Orsi Nicola**, della Tipografia Vincenzo Bona; anzianità di servizio: 44 anni, 6 mesi, 27 giorni.
- Capra Eugenia**, della S.A.F.F.A.; anzianità di servizio: 44 anni, 6 mesi, 14 giorni.
- Valfrè Giuseppe**, della Fiat, Officine Lingotto; anzianità di servizio: 44 anni, 6 mesi, 6 giorni.
- Portigliatti Barbos Delfino**, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 44 anni, 5 mesi, 18 giorni.
- Inalte Maria**, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 44 anni, 4 mesi, 20 giorni.
- Riva Cav. Emilio**, della Fiat, Servizio Messico; anzianità di servizio: 44 anni, 4 mesi, 18 giorni.
- Buscaglione Giuseppe**, della Società Condotta Acque Potabili Chieri; anzianità di servizio: 44 anni, 4 mesi, 12 giorni.
- Perino Angelo**, delle Officine Moncenisio; anzianità di servizio: 44 anni, 3 mesi, 9 giorni.
- Ferrando Giulio**, della S.P.A.M.; anzianità di servizio: 44 anni, 3 mesi, 4 giorni.
- Bottala Felice**, delle Officine Moncenisio; anzianità di servizio: 44 anni, 3 mesi, 2 giorni.
- Astrua Candido**, delle Officine di Savigliano; anzianità di servizio: 44 anni, 2 mesi, 12 giorni.
- Marini Ugo**, della Fiat, Grandi Motori; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese, 18 giorni.
- Becotto Rag. Giovanni**, della Società Italiana Esplosivo Cheddite; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese, 10 giorni.
- Ganio Mego Angelo**, della Ingegner C. Olivetti & C.; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese, 7 giorni.
- Danna Caterina**, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese, 7 giorni.
- Fagnola Ottavio**, della Fiat, Grandi Motori; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese, 4 giorni.
- Bruno Luigi**, della Gutermann; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese.
- Fassino Giovanni**, della N. Leumann; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese.
- Manina Severino**, della Lancia & C.; anzianità di servizio: 44 anni, 23 giorni.
- Ponsetti Domenico**, della Manifattura di Cuorgnè; anzianità di servizio: 44 anni, 17 giorni.
- Capello Secondo**, della Venchi Unica; anzianità di servizio: 44 anni, 13 giorni.
- Valpreda Giovanni**, delle Officine di Savigliano; anzianità di servizio: 44 anni, 3 giorni.
- Guglielmotto Maria**, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 43 anni, 11 mesi, 29 giorni.
- Zonato Dante**, della Catella Fratelli; anzianità di servizio: 43 anni, 11 mesi, 18 giorni.
- Meriano Lorenzo**, della Martini & Rossi; anzianità di servizio: 43 anni, 10 mesi, 22 giorni.
- Molinero Andrea**, della Montecatini; anzianità di servizio: 43 anni, 10 mesi, 15 giorni.
- Navone Margherita in Menzio**, della Martini & Rossi; anzianità di servizio: 43 anni, 10 mesi, 7 giorni.
- Pollo Felice**, della Fiat, Officine Lingotto; anzianità di servizio: 43 anni, 10 mesi, 1 giorno.
- Mina Martino**, della Lancia & C.; anzianità di servizio: 43 anni, 9 mesi, 16 giorni.
- Perrone Giuseppe**, della U.T.E.T.; anzianità di servizio: 43 anni, 9 mesi, 4 giorni.
- Senore Augusto**, della Montecatini; anzianità di servizio: 43 anni, 9 mesi, 4 giorni.
- Perro Michele**, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 43 anni, 8 mesi, 20 giorni.
- Bonaveri Leandro**, della Montecatini; anzianità di servizio: 43 anni, 8 mesi, 19 giorni.
- Griset Giovanni**, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 43 anni, 8 mesi, 18 giorni.
- Forno Giovanni**, della Lancia & C.; anzianità di servizio: 43 anni, 8 mesi, 12 giorni.
- Marchetto Pierina in Pagliano**, del Cotonificio Valle di Susa; anzianità di servizio: 43 anni, 7 mesi, 3 giorni.
- Villata Alessandro**, della Tipografia Sociale Torinese; anzianità di servizio: 43 anni, 6 mesi, 25 giorni.
- Porta Margherita**, delle Manifatture Boneschi; anzianità di servizio: 43 anni, 6 mesi, 6 giorni.
- Bruno Ermelinda in Giustetto**, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 43 anni, 5 mesi, 9 giorni.
- Rebarvo Adelina**, della Manifattura Mazzonis; anzianità di servizio: 43 anni, 5 mesi, 5 giorni.
- Amprimo Guido**, delle Officine Moncenisio; anzianità di servizio: 43 anni, 4 mesi, 18 giorni.
- Seno Rag. Francesco**, Società Editrice Internazionale; anzianità di servizio: 43 anni, 4 mesi, 18 giorni.
- Sesia Giacomo**, della Compagnia Italiana Westinghouse; anzianità di servizio: 43 anni, 4 mesi, 9 giorni.
- Folco Stefano**, della Fratelli Pozzo-Salvati-Gros Monti & C.; anzianità di servizio: 43 anni, 4 mesi, 4 giorni.
- Ferrero Caterina in Rosina**, della Martini & Rossi; anzianità di servizio: 43 anni, 3 mesi, 27 giorni.
- Maina Claudio**, della Martini & Rossi; anzianità di servizio: 43 anni, 3 mesi, 27 giorni.
- Maina Lucia in Bianco**, della Martini & Rossi; anzianità di servizio: 43 anni, 3 mesi, 27 giorni.
- Premiati**: 183.

SEZIONE COMMERCIO

- Demarie Severo**, della Vezzani Amedeo; anzianità di servizio: 58 anni, 1 mese, 18 giorni.
- Viotto Ottavia**, della I. Cottìe; anzianità di servizio: 49 anni, 10 mesi, 18 giorni.
- Cordero Stefano**, della Libreria Sacro Cuore; anzianità di servizio: 49 anni, 10 mesi, 14 giorni.
- Camerlo Carlo**, della Ditta Antonio Novo; anzianità di servizio: 46 anni, 1 mese, 4 giorni.
- Gianaria Luigi**, della Sanet-S. Colombo; anzianità di servizio: 45 anni, 5 mesi, 18 giorni.
- Regis Giovanni**, della Succ. di Alberto Leardi; anzianità di servizio: 44 anni, 5 mesi, 4 giorni.
- Gariglio Cav. Giovanni**, della Giacomo Berutto; anzianità di servizio: 44 anni, 4 mesi, 18 giorni.
- Protti Angela in Furbatto**, dell'Alleanza Cooperativa Torinese; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese, 28 giorni.
- Zappa Nilla in Marengo**, della Tabusso Boeris & C.; anzianità di servizio: 44 anni, 1 mese, 18 giorni.
- Gossi Rag. Emilio**, della Züst-Ambrosetti; anzianità di servizio: 43 anni, 10 mesi, 3 giorni.
- Merlano Laura Letizia**, dei Grandi Magazzini Bianchi; anzianità di servizio: 43 anni, 7 mesi, 14 giorni.
- Artois Giovanni**, della Alberto Rocca; anzianità di servizio: 43 anni, 5 mesi, 18 giorni.
- Moncalvo Angela**, della Costa Remigio; anzianità di servizio: 43 anni, 2 mesi, 23 giorni.

Vacca Anna in Bertino, della Arturo Grandi; anzianità di servizio: 43 anni, 2 mesi, 18 giorni.

Ricaldone Carlo, della Giacomo Berutto; anzianità di servizio: 43 anni, 20 giorni.

Premiati: 15.

SEZIONE ARTIGIANI

Ordazzo Stefano, della Coscia Giovanni; anzianità di servizio: 45 anni, 4 mesi, 11 giorni.

Geddo Giovanni, della Alessio Novena; anzianità di servizio: 45 anni, 4 mesi, 9 giorni.

IMPRESE INDIVIDUALI E FAMIGLIARI CON PIÙ DI 50 ANNI DI ININTERROTTA ATTIVITÀ O CON PIÙ DI 25 ANNI SE ARTIGIANE

SETTORE INDUSTRIA

Pagliero Michele, stufe in ceramica, Catellamonte; anno di fondazione accertato: 1814.

Rigaldo G. B., meccanica, Torino, via Bologna 102; anno di fondazione accertato: 1844.

Litografia Salussolia, Torino, corso Valdocco 11 bis; anno di fondazione accertato: 1850.

Basilio Bona, lanificio, Caselle Torinese; anno di fondazione accertato: 1878.

Costa Giovanni, meccanica, Torino, via Capua 28; anno di fondazione accertato: 1887.

Pacot Antonio, carta e cartonaggi, Torino, via Borgaro 89; anno di fondazione accertato: 1890.

Vigna Antonio, decorazioni, Torino, piazza Giulio 12; anno di fondazione accertato: 1891.

A P P I A, etichette in rilievo, Torino, corso Brunelleschi 18; anno di fondazione accertato: 1896.

Gribaudi Simone, tessitura nastri, Chivasso; anno di fondazione accertato: 1897.

Ronco Giovanni, fabbrica di tessuti, Chieri; anno di fondazione accertato: 1899.

Armando Giovanni, meccanica, Torino, corso Unione Sovietica 12; anno di fondazione accertato: 1899.

SETTORE COMMERCIO

Ristorante " Cambio ", Torino, piazza Carignano 2; anno di fondazione accertato: 1711.

Berutto Giacomo, cristallerie, Torino, piazza Vittorio Veneto 5; anno di fondazione accertato: 1838.

Betta G. & C., ferro, Torino, corso Giulio Cesare 41; anno di fondazione accertato: 1838.

Gilardini Francesco, oreficeria, Ivrea; anno di fondazione accertato: 1852.

Mola Maria, ved. Bertino, burro, uova, Torino, piazza Repubblica 36; anno di fondazione accertato: 1882.

Bernoulli & Cabibi, articoli tecnici, Torino, piazza Solferino 16; anno di fondazione accertato: 1891.

Perona Giuseppe, abbigliamento, Torino, via Lagrange 11; anno di fondazione accertato: 1898.

De Magistris Fratelli, carta e cancelleria, Torino, via Alfieri 16; anno di fondazione accertato: 1898.

SETTORE ARTIGIANATO

Boetto Lorenzo Angelo e Giovanni fratelli, carradori, Airasca. anno di fondazione accertato: 1741.

Maina Bartolomeo, maniscalco, Poirino; anno di fondazione accertato: 1809.

Donalisio Felice, falegname, Vigone; anno di fondazione accertato: 1847.

Chiavario Camillo, torneria in legno, Cuorgnè; anno di fondazione accertato: 1876.

Ghignone Mario, astucci, Torino, via Carlo Alberto 13; anno di fondazione accertato: 1879.

Vassallo Giovanni, tipografia, Cuorgnè; anno di fondazione accertato: 1886.

Barbiera Giuseppe succ. A. Carminati, impianti riscaldamento, Torino, via Baretti 2; anno di fondazione accertato 1892.

Maraschi Giovanni, barbiere, Torino, corso Re Umberto 9; anno di fondazione accertato: 1899.

Vercelli Alessandro, fabbrica filati cucirini, Torino, via Palazzo di Città 10; anno di fondazione accertato 1900.

Bezzalone Fratelli, fabbri ferrai, Torino, via Beaumont 37; anno di fondazione accertato: 1901.

Zaninetti Fedele Luigi, barbiere, Bricherasio; anno di fondazione accertato: 1902.

Borroni Guido, calzature, Torino, corso Giovanni Lanza 111; anno di fondazione accertato: 1905.

Taglione Giuseppe, calzolaio, Torino, via Sagliano Micca 1; anno di fondazione accertato: 1905.

Dogliani di M. Chiantore, tipografia, Rivoli; anno di fondazione accertato: 1906.

Pellegrino Vittorio, ciclista, Ciriè; anno di fondazione accertato: 1908

Ferrero Giuseppe, orologeria, Vigone; anno di fondazione accertato 1910.

AMARO AVALLE

il "3 Pulcini", famoso



Aperitivo, digestivo, tonico
di pure erbe alpine e me-
dicinali, ottenuto con lavo-
razione e procedimenti
classici che garantiscono
inalterata la proprietà delle
erbe di cui è composto.
L'esperienza antica ne ha
ottenuto un prodotto
superlativo riconosciuto e
premiato in tutto il mondo.

TORINO · Via Ormea 137

VERMUT · LIQUORI
*
TORINO

REGINA MARGHERITA - TELEFONO 79.034

C. ^{te} Chazalettes & C.

LE FESTE DELLA TRADIZIONE NEL VECCHIO PIEMONTE

ROSSANO ZEZZOS

Anche in Piemonte — come ovunque — la tradizione si è spenta qua e là, ma anche in Piemonte — come altrove, del resto — la tradizione è rimasta, in varie località, ferma, incrollabile legge di poesia tramandata di padre in figlio.

Questa voce arcana dei secoli che l'epoca moderna non ha saputo soffocare del tutto, canta ancora con tutta la sua gioiosa potenza nei paesi e nei piccoli centri durante la celebrazione delle feste popolari e delle grandi solennità. E se a Torino, come a Milano, come a Roma, Natale, Capodanno, Pasqua, ecc. non hanno più quelle consuetudini che le caratterizzarono inconfondibilmente, perché quel feroce livellatore, che è il progresso, ha distrutto la pacata dolcezza del focolare, il quale da queste feste traeva luce e luce dava a queste feste, sì che gli innamorati di un tempo migliore, perchè più semplice, diventano di giorno in giorno più esigui di numero, tra i monti, nelle campagne, nelle città e nei borghi, tutto — o quasi — è « come allora ».

Del Carnevale piemontese, o meglio torinese, tenteremo di ricostruire la storia più dettagliatamente in un prossimo articolo: ora, per dare una sufficiente visione d'insieme alla « festevolezza tradizionale piemontese » accenneremo, « a tempo debito », anche a questa festività, citando le sue espressioni più tipiche.

Abbiamo detto: « a tempo debito » perchè seguiremo il calendario.

Capodanno non è festa popolare, nel senso che non ha mai avuto riti speciali; i soliti brindisi augurali, le solite, tenacissime, superstizioni circa

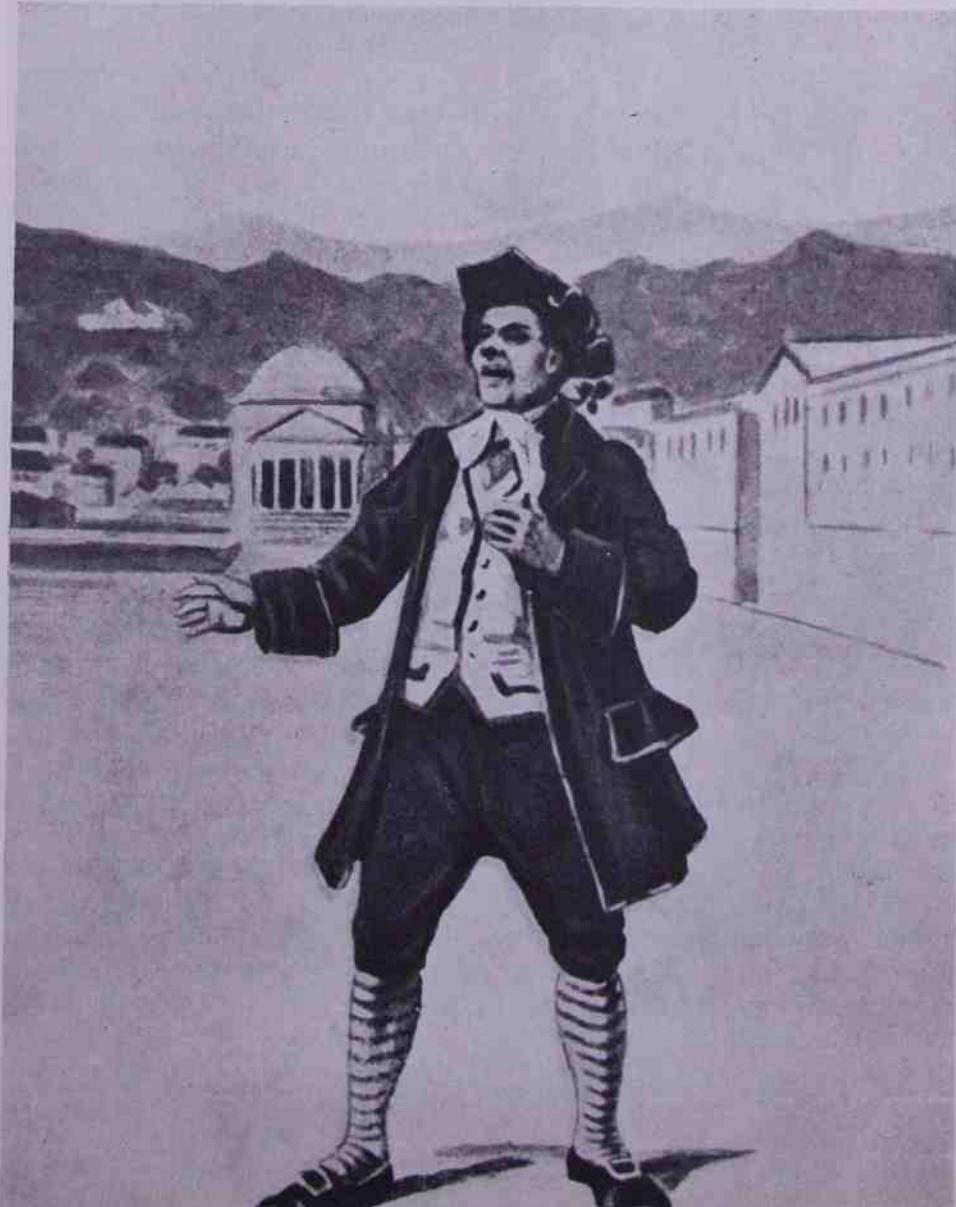
il primo incontro effettuato al mattino del 1° gennaio, *et similia*.

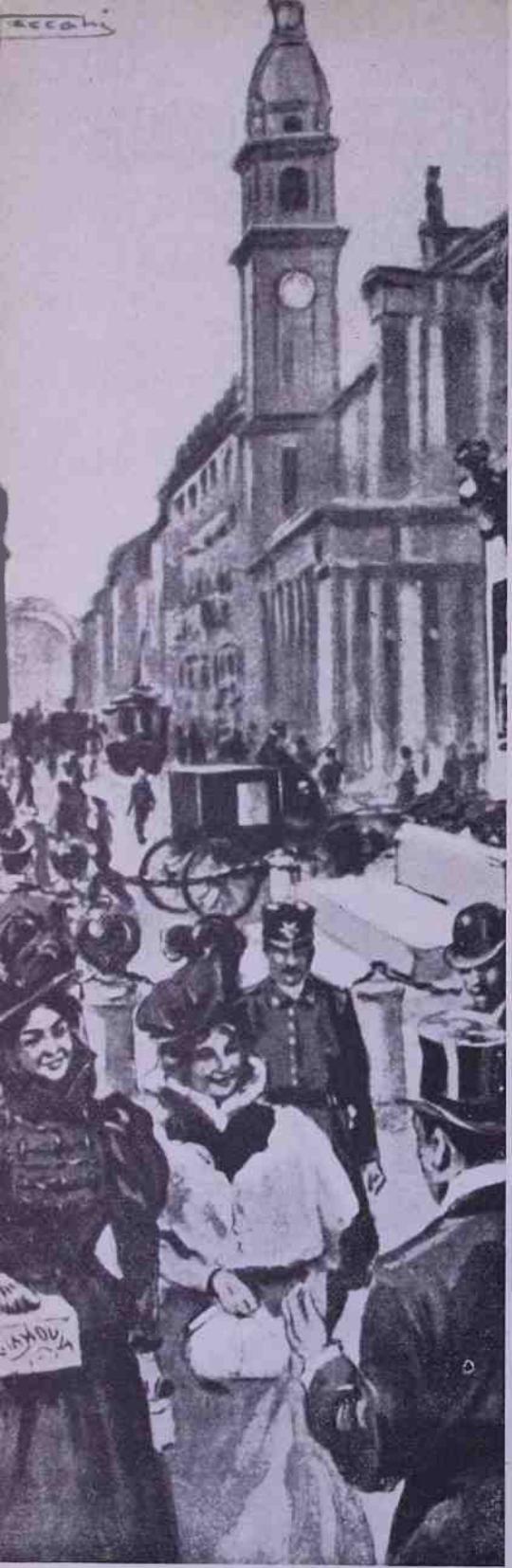
Ma l'Epifania, quella sì che nel vecchio Piemonte ha una realizzazione tutta sua, ed al *presepe vivente* di Tortona, convengono genti da ogni parte per assistere al corteo dei Re Magi; un corteo grandioso, fantasmagorico, che, dopo una sosta per

la simbolica offerta dei doni sulla scalinata della Cattedrale, va — con suggestivo accompagnamento di flauti e zampogne — verso il Santuario di San Bernardino dove sorge l'umile capanna di paglia in cui sta il Bambino.

Una volta, la festa di S. Antonio Abate (17 gennaio) era espressione

Gianduia.





Torino: La vigilia di Natale in Via Roma alla fine dell'Ottocento.

di fede commovente: ritenuto patrono di tutti gli animali, anche a Torino, tutti i padroni di cani, gatti, cavalli, buoi, uccelli, ecc. ecc. accorrevano — con le loro bestie e bestiole — alla ora demolita chiesa del Santo ove, stante il gran freddo, i frati di Sant'Antonio solevano offrire

un paio di guanti ad ogni Canonico del Capitolo Metropolitano presente alla cerimonia.

A Pinerolo la festa di Sant'Antonio si celebra ancora con festosità popolaresca: tutta imbandierata è la piccola città, infiocchettati gli animali recati alla *benedizione*, dopo la quale tutti gli intervenuti padroni di bestie « ricevono una torta color zafferano condita con un po' d'olio, pepe e sale ». Questa torta, benedetta, è considerata un talismano sia per gli uomini che per le bestie: un solo pezzetto basta a guarire miracolosamente di qualsiasi malattia.

Terminato il rito della benedizione, grande galoppata di cavalli e asini, con « trionfo » a chi arriva primo; alla sera luminaria, fuochi d'artifizio e ballo, in cui ancora ha qualche fortuna quello detto « della mestola », perchè è toccandoli con una mestola che il maestro del ballo — eletto a sorte — invita alle danze uomini e donne.

Questo ballo della mestola, eminentemente paesano, si danzava anche nella buona società, « sostituendo però la volgare mestola con una pezzuola » (fazzoletto).

Invece è completamente sparito il *ballo della Torcia*, che nel secolo XVI furoreggiava ovunque, come ne fa testimonianza lo scrittore Gerolamo Muzio in una sua gustosa lettera alla contessa di Desana.

Il fascino del *ballo della Torcia* consisteva nella incertezza della durata del ballo stesso, in quanto chiunque poteva terminarlo spegnendo la torcia quando questa — passata di mano in mano — fosse toccata a lui.

Poichè si sa che il Carnevale è aperto da Sant'Antonio (forse per questo lo si celebra con lieta solennità) eccoci a dire e a non dire di esso, rimandando i nostri lettori al prossimo nostro scritto.

Per la « buona pace » di coloro che rimpiangono « la belle époque » diremo che a Torino un grande Carnevale fu quello del 1868 (che vide ancora il celebre carro mascherato dei « débardeurs ») dopo il quale cominciò la rapida discesa; tanto rapida che già nel 1886 si tentò di risollevarlo. Il successo fu grande.

In seguito le manifestazioni carnevalesche torinesi si assopirono nelle forme generiche di fiere enologiche, di sfilate di carri allegorici, di mascherate affollanti i portici del centro urbano; si affievolirono anche più con il divieto della maschera e con la costrizione alla libertà della satira.

Nel dopoguerra si risvegliarono e ravvivarono ad iniziativa della Famija Turineisa, con programmi organici su temi d'attualità e con rievocazioni cittadine e del contado, in cui la tradizionale e bonaria figura di Gianduja ha parte predominante.

In Carnevale ad Acqui si allestisce la famosa *Polentata*; a Biella furoreggia *el Gipin*; mentre Ivrea — con la sua mascherata della « Bella Mulinara », i suoi « scarli », la sua « fagiolata » — conserva viva e fulgida la memoria del Carnevale piemontese, che i vini, i liquori e i dolci d'occasione, sempre in auge quelli (*bicioclari* di Vercelli, *zesti* di Carignano, *torroni* di Alba, *cioccolatini* di Torino, *biscotti* e *biscottini* di Mondovì e Novara, *ratafià* di Andorno, *sputante* di Asti, ecc. ecc.) mantengono alto ovunque il prestigio delle specialità locali.

Passo a passo siamo giunti alla lunga (un tempo!) Quaresima, con la sua *Settimana Santa*, la cui celebrazione ha in Piemonte un nome: Sordevolo; ove, ogni cinque anni, « su di una spianata all'entrata del paese, venendo da Pollone » si svolge una sacra rappresentazione di intonazione Medioevale, intorno alla *Passione di Gesù*.

Da tempo immemorabile ha luogo a Sordevolo questa sacra rappresentazione, ma poichè la sua istituzione quinquennale data dal Carnevale del 1861, così noi che l'abbiamo vista nel 1951 la rivedremo fra due anni, se Dio vuole.

Per valorizzare (ma non ce n'è bisogno) questa manifestazione che richiama nel piccolo Comune novarese alle falde del Mucrone (Sordevolo ha poco più di 2000 abitanti), spettatori da paesi vicini e lontani, ci piace riportare un brano dell'ampio esame sulla *Passione di Sordevolo* dovuta allo storico Paolo Orsi,

edito nel 1892, ove fra l'altro dice, e con buona ragione:

« Se lo studio della sacra rappresentazione è interessante di per sé come monumento storico-letterario, esso ha poi un valore anche per quello che riguarda l'eredità trasmessa alla drammatica posteriore. È evidente, perciò, l'importanza che può avere lo studiar oggi queste reliquie del teatro sacro, in genuamente conservateci, così come appunto a Sordevolo ».

Ma questa non è la sola processione che si svolga in Piemonte durante gli ultimi giorni di Quaresima; è molto celebrata quella di Varallo detta delle « Sette Marie », cui prendono parte solo donne; antica di almeno trecent'anni, ha luogo nel Venerdì Santo.

Un senso altissimo di tragicità essa effonde, con la sua « Crocifera » che, preceduta dalle *torciere* e seguita dalle pie donne tutte ingualdrappate nei ricchi costumi delle antiche spose valesiane, va lenta, solenne, recando una pesantissima croce.

Anche è assai tipica la processione che ha luogo nello storico borgo di Romagnano; tutto un ceremoniale strettissimo la disciplina sino al 1730 quando « per porre un freno agli inconvenienti e agli abusi » si riunirono in quell'anno varie personalità locali, formando una compagnia detta dell'*Enterro* e ponendosi sotto il patrocinio della Vergine Addolorata.

Lo storico Cornelio Desimoni ha ricercato non solo le origini, ma anche ha voluto ricostruire lo svolgersi di questa processione a proposito della quale scrive:

« Per la solennità della processione dell'*Enterro* veniva nominato un governatore, la cui giurisdizione durante tutta la giornata era assoluta e superiore persino a quella delle Autorità; per molti anni quella carica veniva sempre occupata da membri di famiglie patrizie del luogo, cui incombeva il dovere di aprire la propria casa alla più larga ospitalità. I maggiorenti del paese, poi, facevano cospicui donativi alla Congrega-

zione per aver l'onore di rappresentare qualcuno dei personaggi principali, indossando armature e costumi dei loro antenati.

« Col tempo, però, al patriziato, stanco di quella lustra annuale, si sostituì l'alta borghesia che, non avendo costumi propri, doveva prenderli a fitto dal vestiarista teatrale, sminuendo, così, il prestigio della festa... ».

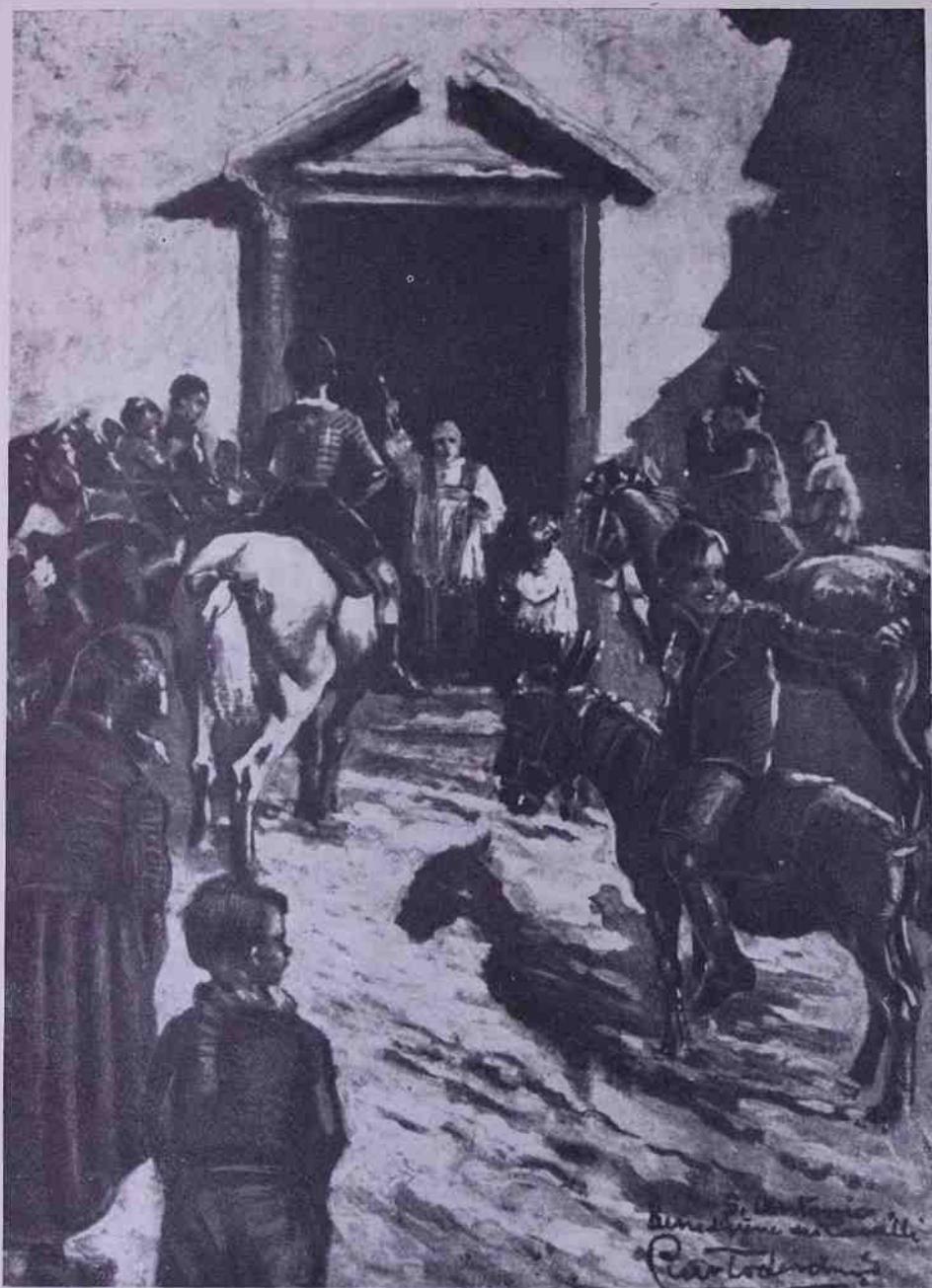
Anche questa processione della Passione è solenne e tragica: forse più solenne e tragica di quella delle « Sette Marie », di cui abbiamo già fatto cenno, per la grande bara nera

sulla quale è steso il simulacro del Cristo; bara recata a spalla da otto confratelli che procedono a passo lento, cadenzato. Giudei, guardie pretoriane, popolo: nulla manca; c'è persino Erode; e ci sono anche Giovanni Nicodemo e Giuseppe d'Arimatea che tengono disteso un lino con la riproduzione della Santa Sindone.

Ma là dove la scena acquista il suo massimo tono drammatico è nel tempio ove l'altar maggiore è stato coperto da una specie di palcoscenico su cui prendono posto gli attori principali e su cui vengono collocati i

Anonima: S. Antonio Abat.





La benedizione degli animali in provincia di Como nella festa di S. Antonio Abate.

simulacri di Cristo e della Addolorata.

« Due Giudei — continua il Desiderio — ai quali, secondo la Sacra Scrittura, spetta la tunica rossa portata dal Salvatore, se la contendono ai dadi. Ad ogni punto fatto, uno dei due impugna la daga e con mossa cruenta quanto teatrale, ne vibra un colpo al costato di Gesù; poi, fra la commozione degli astanti, rivolgendosi all'Addolorata, forbisce la lama col di lei manto come a nettarla dal sangue. Al tredicesimo punto la par-

« tita è finita, ed al vincitore tocca la tunica, mentre all'altro spettano le offerte che i fedeli hanno deposto, entrando, sopra una guantiera... ».

Torino... Torino, intorno al 1925, volle emulare la famosa « Passione » di Oberammergau, ma... per quanto curata dal prof. Gheduzzi e interpretata da veri attori (e forse proprio per questo!) riuscì un'altra cosa.

Del resto, Torino va superba della maggiore delle reliquie riferentesi alla Passione: la Santa Sindone — dalla voce greca « Sidon » che vuol dir « lenzuolo » — è un drappo di

lino lungo m. 4,36 e largo m. 1,10, che conserva mirabilmente, macchie di sangue e l'impronta del Corpo del Salvatore.

Val la pena di riassumerne la storia. Il prezioso tessuto venne conservato a Gerusalemme, dopo la Resurrezione, dalle pie donne che avevano accompagnato Gesù al Calvario; e a Gerusalemme rimase sino all'anno 1000 circa; sino a quando, cioè, un gruppo di cristiani lo portarono a Costantinopoli, e precisamente nella chiesa di Santa Maria Blakerna.

I Crociati, entrati nel 1203 a Costantinopoli, consegnarono la preziosa tela al più anziano dei loro cinque vescovi, Guarnieri di Trainel. Questi, morendo nel 1205, la lasciò in eredità a Guglielmo di Champlite che la recò a Lirey di Borgogna, consegnandola per la custodia alla Cattedrale.

Ma tristi tempi si profilavano per la Borgogna, tanto che, morto anche lo Champlite, la sua vedova — appartenente alla famiglia dei Charny — decise di abbandonare Lirey e trasferirsi, recando con sé la Santa Sindone, nel suo castello avito di Montfort.

Fu una Margherita Charny che, con atto in data 22 marzo 1452, donò la Sindone a Lodovico I di Savoia che la collocò nel suo ducato di Chambery in una Cappella.

La devozione dei Savoia per la Sindone fu tanta che, quando dovevano — per una ragione o per l'altra — allontanarsi dal loro feudo, se la portavano sempre appresso.

Spetta ad Emanuele Filiberto il vanto e l'onore di aver trasferito a Torino la Santa Sindone, ove venne recata nel 1578. Esposta pubblicamente, dapprima, ogni anno nel giorno ad essa dedicato (4 maggio), venne in seguito deciso — allo scopo di evitarne il logorio — di esporla solo negli avvenimenti solennissimi.

Oltre alla Santa Sindone — il lenzuolo che avvolse il Corpo del Salvatore — esiste anche il Sudario, o « Volto Santo », che si trova a Roma — in San Pietro — almeno sino dai primi anni dell'VIII secolo, poiché è provato che nell'anno 705 papa Giovanni VII provvide a racchiuderlo in una custodia efficace.

Non è facile, ora, passare da quanto abbiamo finora detto — in questo nostro ultimo soffermarci — a rievocazioni di una tradizione burlesca (poichè sulla guida del calendario, ci troviamo su per giù al 1º aprile e vorremmo un po' parlarne). Anche l'innocente gioconda ricorrenza, assolutamente popolare, conserva una sua tradizione viva un po' ovunque, ed ha un tono particolare in Val d'Aosta, ove ancora i ragazzi — e non soltanto i ragazzi — giocano a chi per primo si grida, in questo giorno « *Gabinat!* », ricevendo dalla vittima un piccolo dono rappresentato magari da una caramella o da un bicchiere di vino (dipende dall'età dei giocatori).

Pare che l'origine del « pesce » d'aprile risalga ancora all'epoca dei Romani, i quali, inebriati di gioia per il ritorno della bella stagione, si ritrovavano in petto un cuore di bambino smanioso di scherzi e monellerie.

Si dice pure che derivi dalla Colomba di Noè, lasciata andare — secondo la tradizione — proprio il 1º di aprile; o dal tragico *correre* che fece in questo giorno, millecentoventun anno fa, Gesù, mandato da Caifa a Erode e da Erode a Pilato. Ma i più attendibili fra tutti i « si dice » sono due i quali, per quanto leggendari, si riallacciano ad un fatto storico. Il primo narra di un tale Francesco di Lorena, prigioniero nel castello di Nancy, che riuscì, il 1º aprile, a fuggire travers-

sando a nuoto la Meurthe « proprio come un pesce »; il secondo (che a noi sembra il più... attendibile) racconta che, nel 1564, Carlo IX pensò, all'improvviso — sulla metà di marzo — di riportare il Capodanno — che allora si festeggiava il 1º aprile — al 1º gennaio, così che le strenne per quell'anno andarono a monte; agli scontenti, quando venne il 1º aprile, vennero inviati — da parte, si dice, dello stesso re o dei suoi cortigiani o dei burloni amici — pacchi accuratamente ed elegantemente incartati pieni di... sassi, e inviti a pranzi inesistenti. Tali scherzi ebbero il nome di « pesci » perchè in aprile i pesci particolarmente abbondano.

Ma ecco, ecco le Campane di Pasqua: come suonano lietamente a distesa quelle dell'antichissima Torre di Città di Torino, la Torre che si vuole da qualcuno abbia dato il nome (con una « erre » di meno) alla prima capitale del Regno d'Italia.

Non ci attardiamo a dire della Pasqua, che non ha particolari tipiche usanze in Piemonte, e preferiamo saltare addirittura al Ferragosto, festeggiatissimo ovunque, specialmente però a Praly — presso Pinerolo — perchè... Ma cediamo la parola in merito ad Arturo Lancellotti, erudito quanto appassionato cultore del nostro folclore:

« Quasi tre secoli or sono, in un periodo burrascoso per le lotte religiose nelle valli alpine, le autorità ordinarono che tutte le persone resi-

denti nella zona celebrassero solo religiosamente la festa della Madonna di mezzo agosto. I Valdesi vi si ribellarono, festeggiando il 15 agosto secondo il loro rito, vale a dire con canti e balli.

« E da allora la festa si ripete tale e quale, e ad essa prendono parte anche i pastori che, bloccati per lunghi mesi nelle loro stalle dalla neve, scendono dalle Alpi apposta per "cantare il Ferragosto": un insieme caratteristico di nenie e danze montanare... ».

Le credenze del contado di Torino circa « la notte dei morti » si riallaccia alle superstizioni medioevali e alle danze macabre; infatti ancora oggi c'è radicata la consuetudine, fra i bambini, di andar di casa in casa « alla cerca di fichi secchi » — specialità di Cherso! — che verranno disposti sulla tavola per la « cena dei morti ».

I quali morti, appena è scoccata la mezzanotte del 1º novembre, escono in lunghe teorie dai loro sepolcri, e vanno per la campagna cantando il « Miserere » e recando in mano, lugubre candela, un osso acceso. Girano e girano — con piccole soste, per rifocillarsi, nelle case, prima; e piccole soste, per pregare, nelle chiesuole sperdute — sino al primo « chicchirichi » che annuncia l'approssimarsi dell'alba.

Allora, di corsa, tornano nelle loro fosse!

In occasione dei Morti, a ricordo delle offerte che si facevano — nell'epoca classica — ai trapassati dopo il grande banchetto funebre, si vendono in Piemonte le *oblie* (dalla voce latina *oblatum*, che significa, appunto, « offerta »): delle ciambelle tonde tonde, senza buco, con sopra un buffo galletto, simbolo della vita (infatti è il canto del gallo che mette in fuga i morti; e ancora è il canto del gallo che annuncia il nuovo giorno, il ritorno cioè della nuova giornata).

Grande profusione di crisantemi sulle tombe anche in Piemonte che nell'Orto Botanico della sua Torino ne intraprese nel 1795 la coltivazione; coltivazione che curò sino al 1818, stando a quanto assicurano certi documenti che si trovano a Padova, nella Biblioteca dell'Orto Botanico, appunto, di quella città. E così, ec-

Il carro dei Débardeurs nell'ultimo giorno di carnevale 1857 a Torino (Milano, Civica raccolta delle stampe).



coci a Natale. Con cui avremmo forse fatto bene a incominciare; ma poichè l'anno inizia col Capodanno, e noi abbiamo seguito il Calendario, non potevamo fare diversamente.

Già dicemmo, l'anno scorso (o due anni fa? Il tempo passa così rapido, ora!) della lunga tradizione artigiana e popolare dei presepi in Piemonte, tra i quali è celebre, a Torino, anche se le vesti dei personaggi che lo compongono sono un po' vecchiette, quello della parrocchia di S. Filippo, che appartenne ai Savoia.

Ma il Presepio non è « tutto il Natale », che è composto anche di piccole e grandi soddisfazioni concesse alla gola per allietare la quale il Piemonte non fu mai in coda, ed anzi, con i suoi dolci sta proprio in testa, anche se gli manca il « classico panettone », gloria di Milano e simbolo incontrastato — nel vasto regno delle leccornie — della Festa delle Feste.

Specialità natalizie piemontesi sono, per Torino, i suoi « marroni » mondiali (e i suoi « gianduia » che appartengono alla gioia « manducaria » di tutte le stagioni e di tutte le solennità); per Vercelli i « bucellati »; per Novara, i biscotti (tanto per citare le « cose » di primo piano).

Splendono e risplendono i negozi — tutti i negozi — « sotto Natale »; alla Vigilia, non si può nemmeno circolare nelle strade del centro: via Roma, a Torino, è affollata di uomini e donne con pacchetti e pacchettini (di dolci, per lo più). Che allegria, intorno!

Sì, ma una volta nel Piemonte c'era — per Natale — la *festa delle*

fiaccole, così bella, così poetica! Appena scendeva la notte, tutti ad un tempo spegnevano i loro focolari e correva in chiesa ad accendere le loro torcie alla lampada che ardeva dinanzi all'altare della Madonna; queste torcie venivano benedette dai sacerdoti, dopo di che i loro proprietari andavano per i campi, agitando « la luce nuova » con la quale, poi, veniva acceso nelle case il « fuoco nuovo », mentre l'aria risuonava del canto delle campane e delle pastorali alpine.

Anche a Torino queste pastorali cantavano le loro arie ingenue, piene della infinita nostalgia solitaria dei monti....:

*"Dormi, dormi, o bel Bambin
Re divin;
Dormi, dormi Fantolin;
Fa' la nanna, o caro Figlio
Re del ciel,
Tanto bel, grazioso giglio..."*

Erano la Vergine stessa e Giuseppe che cantavano con la voce dei pastori e delle donne delle campagne!

Il Piemonte, che è il paese tipico delle sacre rappresentazioni, delle processioni, non poteva non avere la sua grande processione di Natale: la quale si svolge ad Oropa e richiama folle di fedeli e di curiosi.

La processione di Natale, di Oropa, ha origini lontanissime che si riallacciano alla devozione dei pastori di quei monti per la Vergine la cui immagine — dipinta, secondo quanto afferma la tradizione, da San Luca —

venne recata in quei luoghi, nel IV secolo, da sant'Eusebio.

Fu per dare a questa immagine prodigiosa un luogo più degno, che i pastori alzarono una cappelletta, cui seguì poi, per l'operosità sempre dei pastori, quella della Natività di Gesù, che diede il via alle manifestazioni solenni del Natale. Ma anche altre località alpestri hanno la loro celebrazione natalizia « a spettacolo »! Nel Canavese, ad esempio, quando il buio è sceso, dai casolari sparsi comincia... l'esodo in massa; tutti vanno e vanno: e la metà è una sola: la chiesa principale ove, dopo la Messa, due angeli, reggendo un cero, si installano presso l'altar maggiore da dove intavolano una conversazione sui prodigi di quella Notte, con un gruppo di pastori « classici » — proprio come si vedono nei quadri e nelle stampe del primo Ottocento — che di padre in figlio si tramandano gelosamente mantello, calzari, cappello a pan di zucchero, cornamusa, ecc. ecc.

E tutto ciò è molto bello, e tanto conforta e rallegra i cuori. E ciò non mai quanto nei paesi intorno ad Ivrea si gode la poesia e la dolcezza del Natale.

Quel Natale che, nella provincia di Torino, è rallegrato, alla vigilia, da una corsa di ragazzi — dai sei ai sessant'anni e oltre — su per le alture, quando scende la sera. E ciò allo scopo di veder fumare tutti i camini, accesi insieme nello stesso tempo.

Dalla direzione e intensità del fumo si traggono gli oroscopi!

itas

INDUSTRIA TRAFILERIA APPLICAZIONI SPECIALI

Lavorazione di fili e nastri di acciaio speciale al Carbonio - Cromo - Tungsteno
Nichel ecc. per molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze elettriche - inossidabili ecc. dal diametro di 10 m/m al 0,10 - Profili speciali degli stessi acciai

Sede amministrativa e legale :
TORINO
Corso Massimo d'Azeffio 10

Stabilimento in :
MANTOVA
Vicolo Guasto 3 - Tel. 21.95

Agenzia con deposito per la Lombardia :
MILANO
Via Curtatone 7 - Tel. 573.700
Agenzia con deposito per il Piemonte :
TORINO
Corso Orbassano 25 angolo via A. Vespucci 42 - Tel. 46.463

REALIZZAZIONI DELL'AGRICOLTURA BRITANNICA

Come la produzione agricola abbia raggiunto circa la metà del fabbisogno alimentare inglese - L'opera di consulenza agli agricoltori - La protezione dei raccolti contro le malattie e i parassiti.

RALPH WHITLOC
W. B. MERCER
F. G. ORDISH

Prima della seconda guerra mondiale la Gran Bretagna produceva circa un terzo del suo fabbisogno alimentare. Questa proporzione aumentò di un quinto durante la guerra e di un altro quinto dalla fine della guerra, cosicché la produzione alimentare totale ha raggiunto attualmente quasi la metà del fabbisogno,

Vi sono stati due aumenti di un quinto durante e dopo la guerra.

Una sintetica ma chiara illustrazione dei progressi compiuti dall'agricoltura inglese durante e dopo la guerra è fatta dal corrispondente della rivista « The Field », Ralph Whitloc, in un breve articolo, traccia nelle linee generali il tipo misto adottato per le colture e i sistemi di rotazione.

Al giugno dello scorso anno risultavano coltivati in Inghilterra oltre 18 milioni di ettari, fra cui undici milioni e mezzo a cereali, a prato e ad altre colture, e oltre 7 milioni a pascolo: alla stessa epoca la popolazione ammontava a 49 milioni di unità, il che significa, calcolando solo le varie colture ed i prati, circa un quinto di ettaro a testa. Prima della seconda guerra mondiale l'Inghilterra produceva circa un terzo del proprio fabbisogno alimentare: questa percentuale venne aumentata di circa un quinto durante la guerra e nel dopoguerra si è avuto un ulteriore aumento di eguale entità, per cui attualmente la produzione agricola copre circa la metà del fabbisogno nazionale di generi alimentari e la proporzione è in continuo aumento.

Una produzione agricola che riesca a fornire la metà dei generi alimentari occorrenti alla vita della popolazione (e, nonostante il razionamento, il tenore di vita in Inghilterra è ancora abbastanza alto), deve aver raggiunto un notevole grado di sviluppo e infatti le campagne inglesi sono fra le più intensamente coltivate e fra le più produttive del mondo intero: lo prova anche il rapporto del 26 febbraio scorso della Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa, che affermava che la produzione « pro capite » dei coloni

inglesi era stata, nel 1950, la più alta nell'Europa occidentale.

L'agricoltura inglese è di tipo misto, con parecchie varietà di colture e di bestiame, quest'ultimo contribuendo a mantenere e ad aumentare la fertilità del terreno. Una rotazione accuratamente studiata è stata per lungo tempo la caratteristica principale dell'agricoltura del Regno Unito, ma l'incremento nella produzione alimentare verificatosi negli ultimi 13 o 14 anni è dovuto in gran parte all'inclusione dei prati nei sistemi rotativi di una volta. L'agricoltore semina erba e trifoglio in quantità sufficiente per assicurare l'alimentazione del proprio bestiame per 4 o 5

anni: nei primi due anni si provvede alla raccolta del fieno, successivamente il bestiame, comprese le pecore, viene lasciato pascolare liberamente sui prati, facendo attenzione che il fondo non ne risulti danneggiato; nell'ultimo anno vengono ammessi al pascolo anche i suini ed il pollame. Al termine di tale periodo il terreno viene arato e la fertilità che in tal modo si è andata accumulando, aiutata naturalmente dai concimi chimici, permette all'agricoltore tre o quattro raccolti di cereali o altre colture prima di tornare dinuovo alla semina del prato.

Questo sistema di rotazione venne diffuso negli ultimi 20 anni grazie

Un'applicazione di trattore agricolo ad operazioni di raccolto e ritiro dei prodotti.



delle nuove idee che i tecnici e gli scienziati gli hanno saputo offrire, mentre l'agricoltura inglese è una delle più produttive proprio perchè è una delle più progressive.

Ampia adozione dei mezzi meccanici.

Durante la seconda guerra mondiale ha avuto inizio in Inghilterra una vera rivoluzione meccanica ed il processo continua ancora. Prima del 1939 i cavalli costituivano ancora il principale mezzo di trazione nelle campagne inglesi, mentre oggi il numero dei trattori è più che sestuplicato (387.000) e quello dei cavalli è diminuito del 60% (meno di 400.000): le falciatrici meccaniche sono salite da 200 nel 1938 a 17.000 nel 1952, mentre ogni anno 5000 nuove aziende agricole si provvedono di mungitrici meccaniche che raggiungono ora le 90.000 unità; quanto agli essicatoi soltanto negli ultimi due anni si è verificato un aumento di circa il 60%.

Questo per quanto riguarda gli strumenti. Nel campo delle colture gli agricoltori inglesi hanno mostrato lo stesso favore al progresso che li ha portati all'adozione di tante nuove macchine: la produttività media, per quanto si riferisce al grano, era calcolata una volta in circa 4 quintali ad ettaro, mentre ora raggiunge i 5 quintali e in qualche caso anche i 7, il che costituisce un notevole successo rispetto alle medie mondiali. Questo aumento dei raccolti ed il mantenimento della superficie coltivata a grano nonostante le continue ed urgenti richieste da ogni parte, va attribuito in gran parte all'adozione da parte degli agricoltori dei nuovi tipi di grano da semina primaverile, e ciò contro tutte le tradizioni locali, le quali affermano che il grano va seminato in autunno. Il progresso è stato favorito anche dai centri scientifici istituiti dal governo in cui sono state effettuate numerose ricerche, non soltanto nel campo dei nuovi tipi di grano, ma anche in quello dei fertilizzanti, dei componenti del terreno e così via. Numerosi i progressi anche per quanto riguarda il bestiame. Il numero dei suini ha battuto tutti i primati (oltre 4 milioni di capi nel 1952) e non è improbabile che salga ancora: quello delle pecore è ancora al di sotto del livello prebellico a



Misura dell'altezza di nuove qualità di grano sperimentate dall'Istituto Nazionale di Botanica di Cambridge.

anche all'attività del professor Sir R. G. Stapledon, un pioniere dello studio dei pascoli e della loro coltivazione, ed ora è adottato quasi generalmente in Inghilterra. L'agricoltore lo trova del tutto rispondente ai propri interessi, poichè egli, per tradizione ed abito mentale, desidera « lasciare la terra in condizioni migliori di quelle in cui l'ha trovata ». Un tale sistema impone all'agricoltore di essere anche un esper-

to allevatore; molto spesso la sua azienda produce latte, cereali, avena, orzo, uova, salumi, bovini, montoni, patate, rape, barbabietole da zucchero ed altro ancora, tutto nello stesso anno e quindi egli non solo deve possedere un'adeguata istruzione, ma deve anche tenersi costantemente aggiornato. Forse proprio per la complessità del proprio lavoro l'agricoltore inglese ha mostrato una notevole capacità a trar profitto

Una pratica spiegazione sul sistema di coltura impartita dallo specialista.





Il pratologo e il chimico sono chiamati a collaborare negli esperimenti in laboratorio.

causa del terribile inverno del 1947, ma è in continuo, rapido aumento. Anche la produzione del latte si è accresciuta ed attualmente gli sforzi vengono concentrati sulla cura delle malattie che colpiscono le mucche.

I progressi verificatisi in questi anni nel campo della produzione agricola vanno anche attribuiti al sistema dei prezzi minimi e dei mercati garantiti dal governo: in tal modo l'agricoltore ha potuto attendere con sicurezza al proprio lavoro, alla produzione, cioè, di generi alimentari.

Assistenza agli agricoltori.

Il direttore provinciale del servizio consultivo agricolo nazionale *W. B. Mercer*, dà in un suo recente scritto interessanti ragguagli sul lavoro espli- cato a favore degli agricoltori, servizio che ha grandemente e favorevolmente contribuito al successo produttivo a cui si è sopra accennato.

Il servizio, organizzato dal Ministero dell'Agricoltura e della Pesca, è diviso, grosso modo, in tre sezioni: sezione sperimentale, sezione scientifica e sezione pratica; quest'ultima costituisce il legame diretto fra lo scienziato e l'agricoltore.

Benchè in Inghilterra l'uso cui la terra è adibita sia, in primo luogo, una questione che interessa l'agricoltore, in quanto egli trae da essa i suoi mezzi di sussistenza, pure è questa anche una questione di importanza vitale per la nazione, perchè il benessere nazionale richiede un'alta produzione dalla terra.

La massima parte della produzione alimentare proviene, naturalmente, dalle proprietà agricole e il modo in cui la terra è usata varia grandemente nelle diverse parti dell'Inghilterra. Nella zona orientale, ove le piogge raggiungono i 46 - 50 cm. annui, la maggior parte del terreno è adibita a coltura di grano, patate, barbabietole e altri raccolti usati direttamente per l'alimentazione umana; nella parte occidentale, ove il clima è più umido, il terreno è adibito principalmente a pascoli per ovini e bovini.

In circa un quarto dell'Inghilterra il terreno è usato per produrre raccolti destinati all'alimentazione umana; sul rimanente vengono cresciuti prodotti per l'alimentazione animale. Pertanto deve essere congegnato un complicato

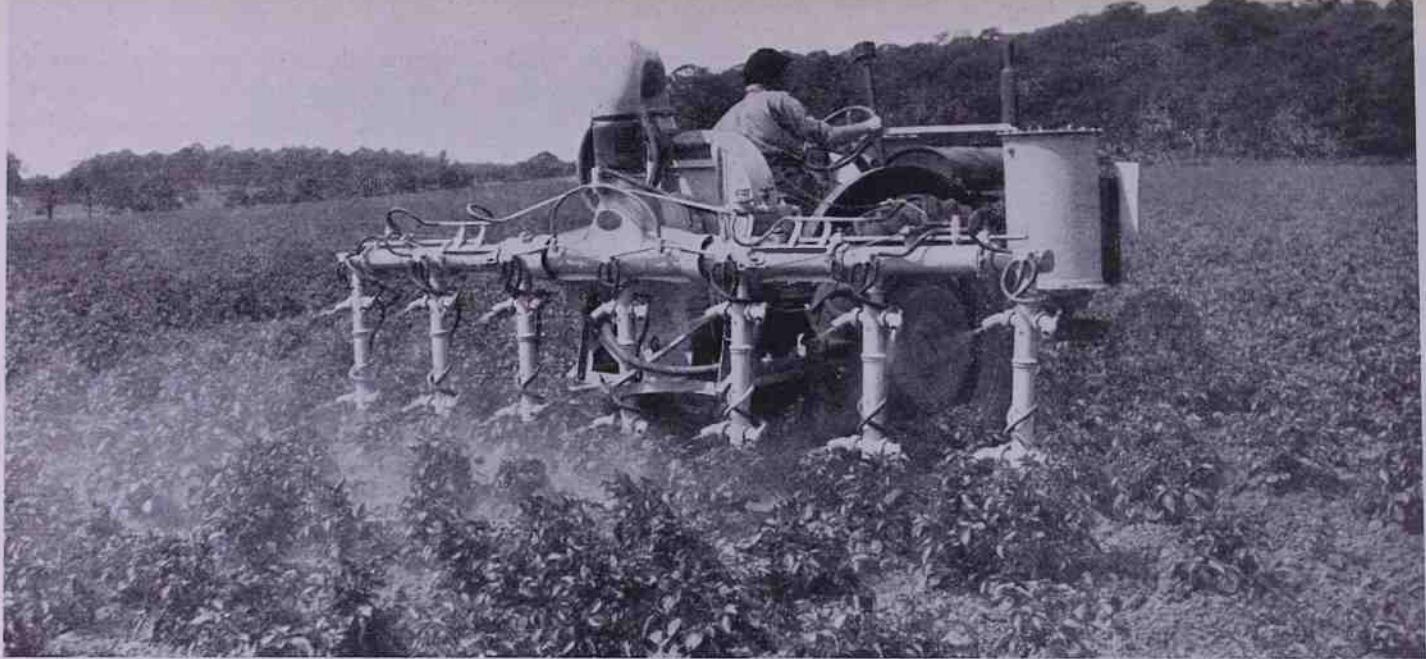
sistema di agricoltura per utilizzare ogni terreno in modo da ottenere i maggiori vantaggi e per assicurare la congiuntura dei raccolti. Inoltre, è sempre stata una tradizione che i terreni siano coltivati in modo tale da assicurare il mantenimento della fertilità del suolo.

In pratica questo significa che bisogna seguire una ben intesa rotazione nei raccolti. Generalmente questa è basata sulla successione grano - radici - erba, essendo il grano un raccolto estrattivo, i prodotti a radici servono come raccolto liberatore del terreno, e l'erba serve a restituire la fertilità.

Essendo un'isola densamente popolata, l'Inghilterra deve produrre più viveri per assicurare una dieta soddisfacente e per equilibrare il bilancio nazionale. Usare completamente la terra significa usare ogni aiuto che la scienza può dare. In ogni Contea sono stati istituiti dei Comitati esecutivi di agricoltori per controllare lo standard generale della produzione agricola. I membri di questi comitati visitano periodicamente tutti i poderi. Cooperano con essi i membri del National Agricultural Advisory Service.

Controllo degli effetti di rari tipi di insetticida su giovani cavallette.





Irrazione di un campo di patate contro gli scarafaggi.

Le prove in terreni differenti.

I poderi sono distribuiti in tutta la nazione su terreni di tipi differenti; i membri di questo servizio possono in tal modo provare l'effetto dei fertilizzanti, il valore di nuovi tipi di raccolti, il comportamento di animali ecc. in condizioni che si possono riscontrare in tutti i tipi di poderi. Essi possono eseguire lavori di ricerca secondo le condizioni locali e fornire agli agricoltori tutte le informazioni necessarie riguardanti i loro problemi locali.

I funzionari che si trovano sul posto mettono a diretto contatto la scienza e i contadini. E' loro compito organizzare conferenze tecniche, dimostrazioni pratiche, visite a poderi sperimentali e importanti dal punto di vista commerciale. E soprattutto è loro compito visitare, dietro loro richiesta, i contadini per discutere ogni questione che possa essere sorta nel giro di un anno. Le questioni più semplici possono riferirsi alla utilizzazione del suolo, ai fertilizzanti e alla crescita di raccolti. Di tanto in tanto la questione che sorge può essere meglio descritta come igiene dei raccolti, dato che può riguardare un nuovo metodo per trattare le erbacce, un modo di proteggere un raccolto da attacchi di insetti o di un «fungus» o il sistema per eliminare un parassita.

Più complesse sono le questioni che riguardano l'allevamento di animali, la selezione di animali da riprodu-

zione di alta potenza, i metodi per ottenere i migliori pascoli o per razionare le scorte per l'inverno. Ancora più complessi sono i problemi che riguardano l'amministrazione del podere, quale proporzione di esso debba essere arata, quale rotazione nei raccolti meglio si adatti alle necessità della riserva, e quale tipo di riserva sia migliore per quel dato podere.

Lo specialista.

Ma non ci si può attendere che una stessa persona possa dare la sua opinione su un numero così vasto di questioni. La posizione del funzionario locale è molto simile a quella del medico di famiglia, di tanto in tanto egli ha bisogno dell'aiuto di uno specialista. Il servizio di consulenza fornisce questo aiuto attraverso i suoi funzionari specializzati. In otto centri dell'Inghilterra sono stati istituiti dei quartier generali locali, il cui personale specializzato è composto di esperti chimici del suolo e della nutrizione, patologi delle piante, entomologi, specialisti in macchine, allevamento di animali, produzione del latte, ecc. Pertanto, ogni funzionario locale, che si trova di fronte a problemi che esulano dal suo campo o che prevede delle complicazioni in qualche problema su cui è stato chiamato a dare il suo parere, chiama in suo aiuto dal quartier generale lo specialista. Il caso più semplice e più comune è quello

del funzionario chiamato ad esprimere la sua opinione sul trattamento con fertilizzanti di un terreno di cui poco si conosce la natura; il chimico del suolo, prelevando un campione della terra ed analizzandola, può fornire tutte quelle informazioni che nè l'esperienza nè la scienza locale potevano dare. Ugualmente il funzionario locale in presenza di una malattia difficile da identificare trova un incalcolabile aiuto nel patologo delle piante; e il chimico della nutrizione può parlare con certezza sulla composizione di alimenti che egli stesso ha analizzato.

In Inghilterra l'agricoltura, spinta dai bisogni della nazione, progredisce sempre di più. Nessun essere ragionevole può dire che ciò sia dovuto integralmente ad aiuti estranei. Molto di questo è dovuto all'iniziativa degli stessi agricoltori; ma certamente uno dei fattori ausiliari è l'assistenza che essi hanno avuto attraverso i Comitati esecutivi ed il National Agricultural Advisory Service.

Combattere le malattie e distruggere i parassiti.

F. G. Ordish in alcune sue note rileva che la stretta collaborazione esistente in Gran Bretagna fra le stazioni di ricerche del governo, l'industria e gli agricoltori ha ridotto notevolmente le perdite derivate ai raccolti dalle malattie e dai parassiti delle piante e ha portato a numerose importanti scoperte di cui oggi si servono anche gli agricoltori stranieri.

Oggi l'agricoltore di Gran Bretagna è in grado di prevenire e di rimediare

i danni alle colture ricorrendo a vari sistemi, meccanici, biologici o chimici. In Inghilterra, infatti, sono stati realizzati notevoli progressi nella lotta contro le malattie delle piante: 200 anni fa Jethro Tull dette principio agli studi sulla ruggine del grano, permettendo in tal modo al francese Tillet di condurre a termine i suoi famosi esperimenti; verso la metà del secolo scorso John Curtis pubblicò il suo libro « Gli insetti nell'agricoltura », mentre nello stesso periodo il rev.do Berkeley scoprì la vera natura delle malattie parassitarie, permettendo la cura delle malattie delle patate e di altre piante per mezzo di irrorazioni di verde-rame; fin dal 1856 infine, la ditta William Cooper, tutt'oggi esistente, iniziò la vendita di speciali concimi per la coltivazione del grano.

L'epoca moderna, nel nostro caso, comincia tuttavia intorno al 1860 con la campagna intrapresa dagli Stati Uniti contro gli scarafaggi delle patate del Colorado in cui si ricorse per la prima volta all'arsenato di calcio: si trattava però di un rimedio piuttosto eroico ed uno molto migliore venne trovato nella cosiddetta « Porpora di Londra », un derivato delle sostanze coloranti. Verso la fine del secolo in molti paesi si lavorava attivamente per migliorare i vari sistemi di protezione delle colture.

In Inghilterra il Board of Agriculture iniziò la pubblicazione di volantini contenenti istruzioni circa il modo di combattere le varie malattie, mentre dei veri e propri pionieri in questo campo, come i professori Theobald e Salmon, apportavano il prezioso contributo dei loro consigli, scrivevano trattati ed eseguivano esperimenti: fu nel 1911 che uno scozzese, il professor W. Mc Dougall, mise in commercio un insetticida che si rivelò sicuro, efficace ed economico. La crisi alimentare succeduta alla prima guerra mondiale dette nuovo incremento alla agricoltura inglese e, di conseguenza, alla protezione delle colture, non solo nella madre patria, ma anche nei paesi del Commonwealth, dove vennero realizzati notevoli progressi, specie per quanto riguarda la lotta contro le cavallette e gli insetti che attaccano le noci di cocco.

La scoperta del "Gammexane" ..

La nuova crisi verificatasi dopo l'ultimo conflitto portò a nuovi progressi, fra cui la scoperta del « Gammexane », la preparazione di un nuovo ormone sintetico contro le erbacce, e la comparsa di nuove macchine irroratrici. Il « Gammexane » è un potente insetticida a base di benzene e clorina che è stato usato per la prima volta contro gli scarafaggi e gli scarabei: il suo uso venne in seguito esteso anche contro determinate larve e contro gli insetti del cotone, ma dove riportò un successo veramente strepitoso fu nella lotta contro le cavallette. Queste possono essere uccise con facilità adoperando sostanze arsenicali, ma queste sono troppo pericolose e possono provare frequenti avvelenamenti fra le pecore, le capre, i cammelli e perfino gli uomini: il « Gammexane » invece è altrettanto efficace senza essere nocivo per i mammiferi, almeno nella quantità adoperata contro le cavallette; inoltre ha un'azione molto più rapida, tanto che viene adoperato su vasta scala in tutto il Medio Oriente nella campagna contro le cavallette. L'ormone sintetico elimina le erbacce senza danneggiare le coltivazioni: il suo uso è diffusissimo in Inghilterra ed ha determinato un aumento nel raccolto del grano pari a circa mezzo milione di tonnellate all'anno. Sono evidenti i benefici che questa sostanza può determinare in tutto il mondo per quanto riguarda le graminacee in genere, cereali, pascoli e canna da zucchero. I buoni insetticidi richiedono buone irroratrici e due ditte inglesi, l'Imperial Chemical Industries Ltd. e la Ransomes, Sims and Jefferies, hanno cercato di risolvere insieme una delle maggiori difficoltà che si incontrano durante l'irrorazione delle coltivazioni, vale a dire la disponibilità ed il trasporto di sufficienti quantitativi di acqua: il problema è stato risolto riducendo l'acqua ad un decimo del volume usato in precedenza ed adoperando un polverizzatore a ventaglio. Su questo principio è basato l'« Agro », la ben nota macchina irroratrice.

L'opera del dott. Ripper.

Le ricerche in questo campo sono continue attivamente dopo la fine della guerra. Il dr. Ripper, per esempio, ha sviluppato nuovi insetticidi da un prodotto tedesco a base di fosforo: si tratta di sostanze che vengono assorbite dalle piante e che circolano in esse fino a raggiungere le gemme in corso di sviluppo; le loro proprietà insetticide si rivelano dopo che sono state introdotte nelle piante, determinando la morte di numerosi insetti che si cibano delle piante stesse. Attualmente in Inghilterra l'intero problema della protezione delle coltivazioni viene considerato in maniera molto diversa dal passato: numerose infatti sono le pubblicazioni sui suoi aspetti tecnici ma, solo di recente, si è cominciato a considerarne quelli economici; a tale proposito il Ministero dell'Agricoltura sta preparando delle statistiche sui danni subiti dalle coltivazioni, mentre il Terzo Congresso Internazionale per la protezione delle colture, tenutosi a Parigi nel settembre scorso, aveva un'intera sezione dedicata agli aspetti economici del problema.

La collaborazione fra i centri di ricerca governativi, gli agricoltori e gli industriali ha permesso di ridurre le perdite derivanti dalle malattie delle piante, creando una numerosa mano d'opera specializzata in questo campo, una nuova industria per la produzione di macchine irroratrici e polverizzatrici ed un'industria chimica per la produzione di efficaci ritrovati contro le varie malattie delle piante. I disinfettanti, gli insetticidi e i preparati anti-parassitari costituiscono una parte importante delle esportazioni inglesi, contribuendo ad aumentare i raccolti in tutto il mondo: in Malesia poi aiutano a ristabilire la legge e l'ordine in quanti gli anti-parassitari vengono adoperati per la distruzione dei cespugli lungo le strade, eliminando quindi il riparo naturale preferito dai terroristi. Né il mondo nel suo complesso, né i singoli coltivatori possono permettere che i raccolti vengano danneggiati ed ogni giorno che passa si afferma sempre più l'importanza della scienza nel campo della protezione delle colture.

SCUARDI NEL SETTORE

FIOCCHI DI NEVE CONSERVATI

Dei fiori di neve conservati per venire esaminati al microscopio sono stati ottenuti da una ditta britannica produttrice di coloranti biologici e di reagenti per laboratori di medicina e patologia. La ditta produce anche nuove sostanze che permetteranno agli scienziati che effettuano ricerche nelle zone polari di conservare i fiori di neve.

UNA POLVERE PER RIMUOVERE VERNICI E SOSTANZE GRASSE

Si tratta di un prodotto alcalino da sciogliersi nell'acqua calda in ragione di 450 grammi al litro. Grazie a questa soluzione possono essere staccate le vernici più adesive e le sostanze grasse da superfici di metallo, legno, vetro o sostanza plastica.

NUOVI LIQUIDI IMPERMEABILIZZANTI PER USO DOMESTICO

Oltre ad impermeabilizzare superfici, essi impediscono pure che queste si macchino, e riducono al minimo l'azione disaggregatrice esercitata dal gelo sulle superfici in calcestruzzo.

A complemento viene inoltre prodotto un liquido da usare sul cemento armato onde ridurre al minimo le screpolature durante la presa, evitando così l'uso di segatura umida e le continue applicazioni di acqua, e un liquido da usare sul cemento, intonaco, gesso, ecc., senza che ingiallisca al contatto.

Si producono pure sostanze per indurire metalli, un composto per pavimenti in sughero, colori liquidi per cemento, liquidi bituminosi impermeabilizzanti, sostanze coloranti, e un riempitivo plastico.

RINNOVO DEI CAVI ATTRAVERSO L'ATLANTICO SETTENTRIONALE

Da parte della « Cable and Wireless Ltd » si sta completando il rinnovo dei cavi attraversanti il nord Atlantico, da Porthcurno, presso Land's End, a Terranova.

La « Menarch », effettuerà la posa di oltre 2.000 chilometri del cavo sottomarino.

I lavori di rinnovo ebbero inizio l'anno scorso, quando nel mezzo dell'Atlantico fu operata la sostituzione di quasi 1.300 chilometri di cavi. Le comunicazioni tra Porthcurno e Harbour Grace furono ristabilite il 6 agosto per la prima volta da quando il cavo venne interrotto nel 1943.

Ora la « Monarch » completerà, con la posa di cavo in corso la sostituzione e rinnoverà pure parte del cavo collegante l'isola di Terranova con la costa canadese presso Halifax, nella Nuova Scozia. Il costo totale del rinnovo, che aumenterà del 70% la capacità di traffico del cavo, sarà di 1.900.000 sterline.

TELEVISIONE SOTTOMARINA

L'Istituto di Oceanografia ha dichiarato in un rapporto che prove con la televisione sottomarina hanno fornito nuove informazioni circa il fondo marino e dimostrato che la tecnica può svilupparsi, specialmente se usata in unione ad altri congegni, in un prezioso strumento per lo studio della vita oceanica e dei suoi fenomeni.

L'Ammiragliato britannico ha recentemente fornito particolari relativi alle attrezature per la televisione sottomarina da esso sviluppate per l'impiego sulla nave per ricerche Discovery II.

Ideata dai progettisti dell'Ammiragliato, una speciale cassa sottomarina contenente all'interno una camera ad immagine orthicon venne installata a bordo della Discovery II nell'estate 1952. Usata fino a profondità di 300 metri, essa ha fotografato il fondo marino al largo di Falmouth alla profondità di 60 m. Al largo della costa portoghese e delle isole Azzurre è scesa a circa 146 metri.

In diverse occasioni la camera ha rivelato frotte di pesci. Il Plankton appare sotto forma di macchie luminose e di tanto in tanto è anche possibile identificare il tipo di organismi dai quali è formato.

La nuova camera è più piccola e leggera di quella usata sulla nave per recuperi Reclaim. È attrezzata con lenti f/1,9 da cm. 6,25 ed f/2 da cm. 3,75, ciascuna delle lenti può essere selezionata sott'acqua da una torretta con comando a distanza. Un sistema ausiliario di lenti viene usato per ottenere lo stesso angolo visuale che si ottiene normalmente con le stesse lenti nell'aria. È stato adattato alla camera anche un dispositivo stereoscopico ad immagine divisa, sebbene con questa tecnica i risultati a tutt'oggi siano stati limitati.

FODERATURA IN GOMMA SPUGNA PER TAPPETI

Una ditta britannica ha sviluppato una nuova foderatura in gomma-spugna, che rende i vecchi tappeti altrettanto soffici quanto quelli di più alto prezzo. La foderatura porta il nome di « Duralay » e consiste di uno strato di gomma spugna fissato in modo permanente su tela. Può essere tagliata facilmente con le forbici.

Fissata al disotto del tappeto, con la superficie di gomma a contatto del pavimento, essa non richiede l'uso di chiodi o di altri mezzi usati per fissare i tappeti. Inoltre, essendo porosa, assorbe direttamente la polvere dal pavimento quando vien fatto passare l'aspirapolvere.

I fabbricanti dichiarano che la Duralay protegge il tappeto dall'umidità e dalle tarne e smorza i rumori. Essendo assai elastica, non si comprime con l'uso. È più igienica delle foderature in feltro e dura di più.

NUOVO PNEUMATICO INGLESE SENZA CAMERA D'ARIA

A Fort Dunlop, in Birmingham, sono state compiute dimostrazioni pratiche di funzionamento del primo pneumatico senza camera d'aria fabbricato in Gran Bretagna.

La superficie aderisce strettamente al cerchione, formando una chiusura ermetica. La superficie interna del copertone è rivestita da uno strato di gomma non porosa, impregnata con una composizione che garantisce il fissaggio. La valvola è disposta entro il cerchione.

Caricato sull'autocarro si vede un completo teatro all'aperto prefabbricato, costruito dalla Ludwell & Co. Gordon Street, Coventry, Inghilterra.



Nel corso delle dimostrazioni un'automobile munita di questi pneumatici è stata fatta passare sopra numerosi chiodi da cm. 4,5. Nonostante che diversi ne siano penetrati nella gomma, non è uscito il minimo quantitativo di aria.

Attualmente il prezzo di questi pneumatici supera di circa il 20% quello dei pneumatici di tipo convenzionale.

UNA "VIRRORETTONIERA" PER LA COSTRUZIONE DI PISTE D'AERODROMO

La messa in opera del calcestruzzo per la costruzione di strade e di piste d'aerodromi non può essere effettuata che con una razionale meccanizzazione.

Una bettoniera francese è stata costruita per rivestimenti la cui larghezza può variare da 5 metri a 7,50 con uno spessore di m. 0,180 a 0,500.

Il funzionamento avviene a mezzo di vibrazione interna.

La macchina si compone essenzialmente:

- d'un chassis automotore su 4 ruote metalliche su due o una rotaia;
- d'una tramoggia per calcestruzzo che viene disposto su pettini vibranti; ciò permette al calcestruzzo di espandersi, cadendo da breve altezza ed evitando il deterioramento della sua formazione;
- di pettini vibranti su piano orizzontale. Tali pettini sono azionati da vibratori meccanici a comando elettrico, regolabili in altezza.

Il sistema dei pettini permette di ottenere una omogeneità perfetta in tutto lo spessore del calcestruzzo e una massima compattezza.

La macchina deve essere normalmente alimentata da due bettoniere capaci di rimettere 1600 litri corrispondenti a 1 mc. di calcestruzzo. Queste bettoniere hanno una produzione oraria totale di 40 a 50 mc.

La frequenza delle vibrazioni è di 7500/min.

Il peso, a vuoto, in ordine di marcia per m. 4,50 è di 9 tonnellate.

SEMPLICE SISTEMA DI APPLICAZIONE DELLE SCHEDE PERFORATE NELLE MEDIE E PICCOLE AZIENDE

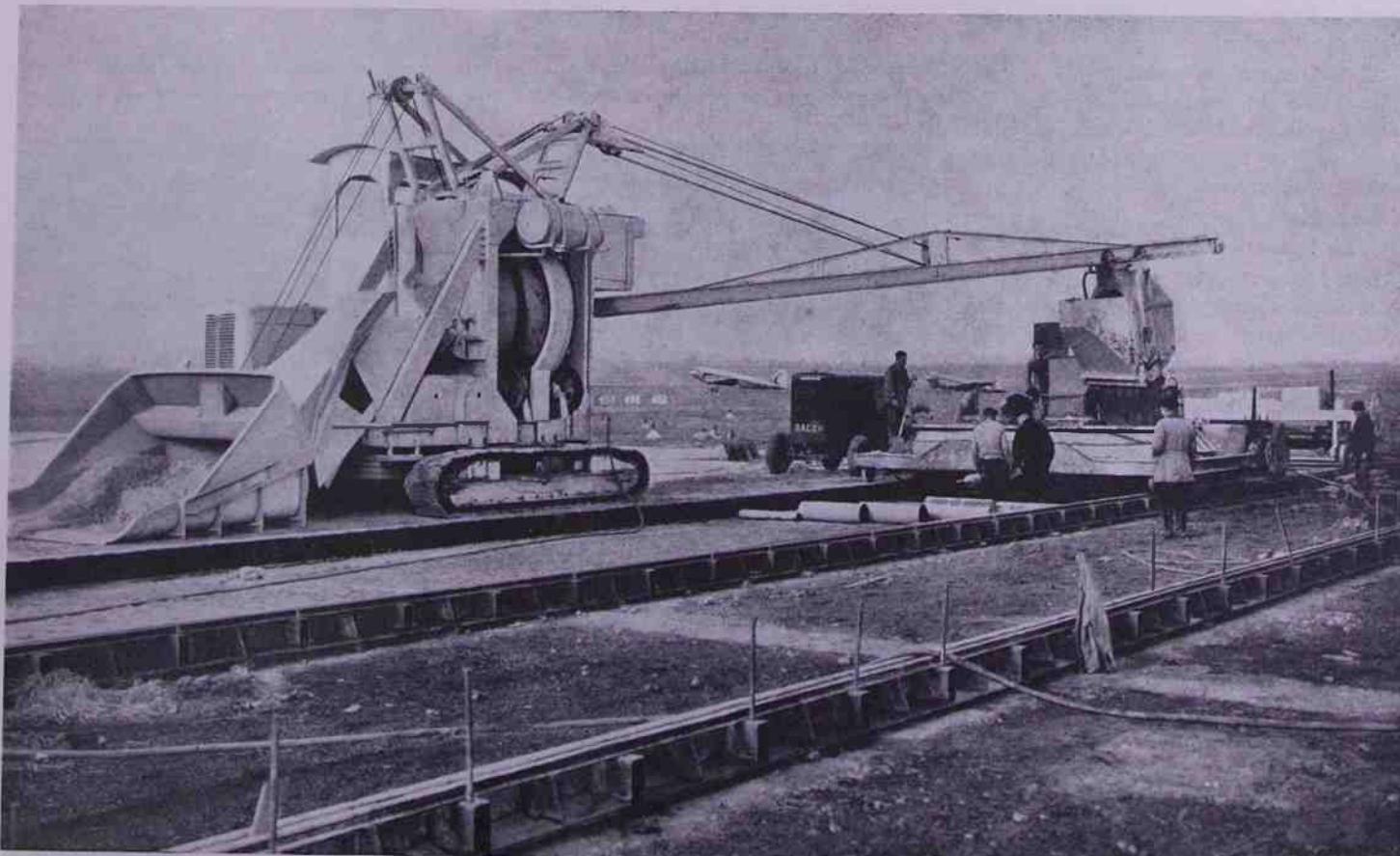
Mentre per le aziende di maggior importanza con un numero rilevante di registrazioni e di dati contabili e di ricerche statistiche esistono impianti a schede perforate, selezionate a mezzo di macchine elettroniche o con sistemi meccanici, per le medie e piccole industrie l'applicazione dei moderni mezzi di gestione ha trovato difficoltà per l'entità degli impianti.

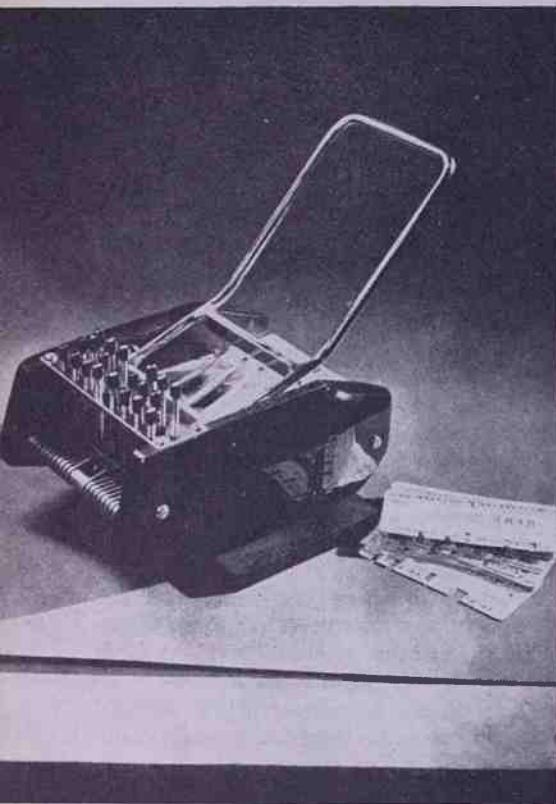
Apparecchiature meno complesse sono state però escogitate che permettono alle minori imprese di compiere indagini e raccolte di elementi amministrativi con facile e rapido maneggio di schede.

Una di esse si concreta in due semplici macchinette (una taglierina e una selezionatrice), di minime dimensioni e di rapido impiego.

Con questi strumenti è possibile, traducendo i dati contabili e statistici in numeri o sigle, trasferire sul bordo delle schedine le notazioni. Tale trasferimento avviene

Vibrobetoniera Richar.





Macchina taglierina: Gli intagli perimetrali della scheda sono eseguiti da una serie di coltelli, alcuni dei quali in figura si vedono sollevati.

con l'asportazione, a mezzo della taglierina o anche semplicemente con una pinza (ciò che risparmierrebbe il primo dei due strumenti) di rettangolini di cartoncino sul perimetro delle schede.

La selezionatrice permette di operare sulle schede così predisposte, separando dal mazzo delle schede stesse quelle che sono state ritagliate in corrispondenza della notazione che interessa.

Mediante un'asticciola di sollevamento si opera la raccolta delle schede selezionate.

L'attrezzatura sopra indicata può essere usata anche in maggiori aziende per lavori relativi a reparti decentrati o specializzati a sussidio di più complessi impianti.

Questo sistema di schedatura e selezione semiautomatica può soddisfare a molteplici esigenze di computi, ricerca e controlli. Esso è stato realizzato su studi e brevetti del dott. Revello.

RETI PROTETTIVE DI FIBRA DI VETRO

La « Owens Corning Fiberglass Corp. » ha iniziato, nei suoi stabilimenti di Toledo, la produzione su scala commerciale di un nuovo prodotto in fibra di vetro ricoperta di materia plastica che può sostituire con molto vantaggio la rete metallica usata per i telai degli infissi a protezione degli inserti.

Il nuovo materiale, più resistente di quel-

lo metallico agli agenti atmosferici, è inoltre incombustibile ed infrangibile e non macchia, se esposto alla pioggia, soglie e montanti. Di aspetto simile alla rete metallica ordinaria è più malleabile e può essere tagliato con un paio di forbici normali.

CUSCINETTI AD ARIA COMPRESSA PER LA STABILITÀ DEI CARICHI

L'Intendenza dell'esercito americano, in collaborazione con lo speciale settore della industria ha creato un nuovo tipo di cuscinetto pneumatico che permette una quasi perfetta stabilizzazione dei carichi di vagoni ferroviari ed autotreni. I cuscinetti, di forma rettangolare, vengono inseriti nei vuoti tra cassa e cassa o collo e collo e successivamente gonfiati ad una pressione dalle sei alle otto atmosfere, permettendo così che le parti componenti il carico non subiscano spostamenti ed urti causati da passaggi in curva o da sobbalzi del piano stradale.

LUBRIFICATORE A SIRINGA IN MATERIA PLASTICA

Uno speciale lubrificatore che permette di raggiungere le parti generalmente più inaccessibili di un macchinario e di un motore, è stato di recente ideato e fabbricato

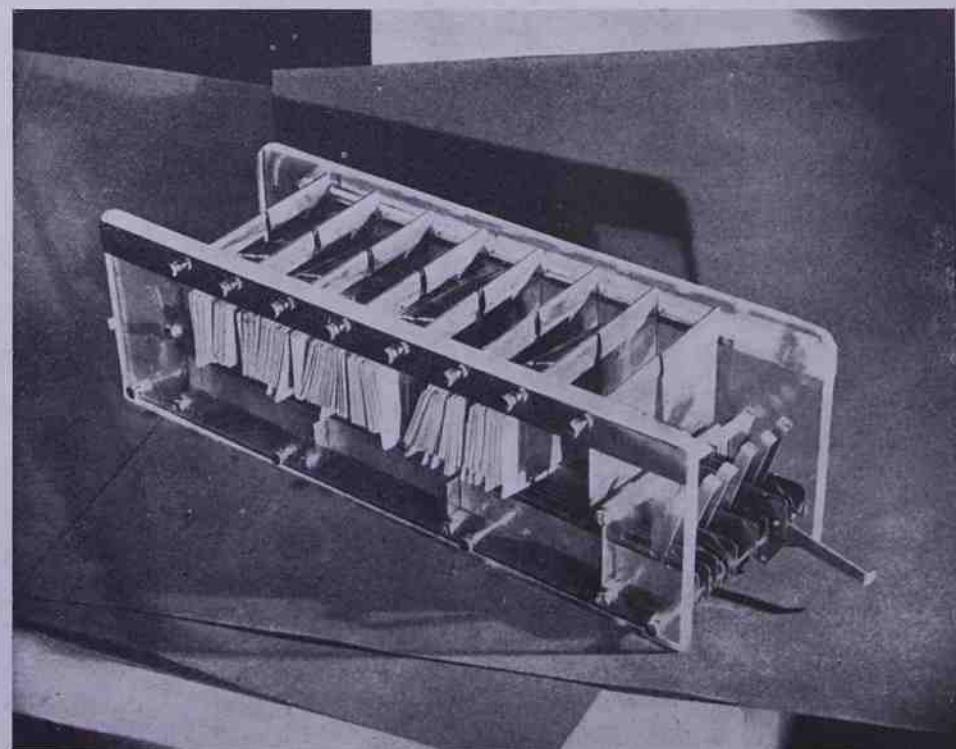
dalle « Gaunt Industries ». Il lubrificatore, in materia plastica, ha la forma di una grossa siringa composta di un recipiente a bottiglia, della capacità di circa 60 grammi, e di un tubo a punto sottile della lunghezza di 2 centimetri e mezzo.

Il materiale plastico, inattaccabile dagli agenti chimici, permette di comprimere il recipiente a facilitare la fuoruscita del liquido ed assicura, data la sua trasparenza, il controllo continuo del contenuto. Il nuovo tipo di lubrificatore può essere inoltre adoperato per l'applicazione di solventi, di colle liquide e di cementi leggeri.

FORSE POSSIBILE DIROTTARE I FUTURI Uragani

Dichiarazioni fornite di recente dal capo del Servizio Avvistamento Uragani della Florida, Grady Norton, la cui esperienza consolidatasi nella zona soggetta di frequente al terrificante passaggio di tornado e tempeste di acqua e di vento è ben nota, lasciano sperare che in un futuro, non molto prossimo — Norton ha accennato ad un quarto di secolo — sarà possibile dirottare dalla terraferma qualsiasi tempesta in arrivo. Esperimenti in atto già da qualche tempo hanno dimostrato che le correnti d'aria ad alta velocità possono essere modificate nel loro corso, provocando artificialmente ai margini di esse precipitazioni di un certo rilievo.

Selezionatrice semiautomatica: Le schede introdotte tra le pareti si selezionano per semplice caduta. Un dispositivo di scuotimento muove un sistema di separatori interni ed assicura la regolarità dell'operazione.



INDICE DELL'ANNATA 1953

ARTICOLI

BATTISTELLI EMANUELE: L'agricoltura Valdostana	n. 125 pag. 19	FREGOLA CARLO: Situazione e necessità dell'agricoltura piemontese	n. 122 pag. 12
— Il raccolto granario 1953	» 128 » 19	— L'agricoltura piemontese	» 130 » 21
BOYFIELD R.: Lavoro per gli invalidi in Gran Bretagna	» 122 » 30	GHISLENI PIER LUIGI: Ultrasuoni in agricoltura	» 131 » 52
BRANSON W.: Allevamento di ovini, suini e pollame in Gran Bretagna	» 127 » 47	GOATMAN W.: Allevamento di ovini, suini e pollame in Gran Bretagna	» 127 » 47
BUFFA EUSEBIO: Per il miglioramento dell'economia risicola in Piemonte	» 122 » 24	JOHNSON R. S.: Allevamento di ovini, suini e pollame in Gran Bretagna	» 127 » 47
CANNAVÒ FURIO: L'età più conveniente per la prima gestazione delle bovine	» 131 » 31	LAUFENBURGER HENRY: I bilanci finanziari di New York, Londra e Parigi	» 123 » 16
CAPPELLO M.: La Fiera della Tecnica Tedesca	» 125 » 46	— In Francia dopo l'agosto 1953: difficoltà finanziarie e riforma fiscale	» 129 » 19
CASTELLARI EVASIO: Considerazioni sul trinomio: Automobile - Strada - Posteggio	» 126 » 31	— Discorrendo della finanza francese: La politica della doppia scelta	» 130 » 23
COSMO GIANDOMENICO: Gli investimenti internazionali di capitali	» 121 » 12	MACCHIA O.: Per una più economica costruzione edilizia con capitale privato	» 125 » 25
— L'andamento del commercio estero italiano	» 124 » 13	MARTON: Il magnetismo nell'industria	» 121 » 23
— La bilancia italiana dei pagamenti	» 127 » 12	— Dundee, la città della juta	» 122 » 23
— L'andamento della produzione petrolifera mondiale	» 128 » 13	— La meccanizzazione dei trasporti aziendali interni	» 123 » 23
— L'evoluzione del commercio mondiale	» 130 » 16	— Ridotta la « manovalanza » anche in contabilità	» 124 » 27
— Tendenze dell'industria elettrica europea..	» 132 » 17	— Veleni selettivi in agricoltura	» 125 » 30
DALMASSO GIOVANNI: Una pagina di storia della nostra emigrazione: viticoltori italiani in Brasile	» 126 » 19	— Semitorace medio sul corpetto	» 127 » 27
EHRENFREUND EDILIO: Gli impianti ferroviari di Torino verso la sistemazione	» 125 » 17	— Mezzi didattici divertenti o giocattoli istruttivi?	» 128 » 29
FASOLO FURIO: La psicotecnica al servizio della produzione	» 122 » 15	— Maggiori controlli senza aumento di personale	» 130 » 31
— Belle vetrine, buoni prezzi come « slogan » del turismo a Torino	» 124 » 19	— La Grecia del futuro poggerà su colonne industriali?	» 131 » 27
— Strade nuove, strade razionali	» 127 » 15	— Spazi utilizzati e da utilizzare	» 132 » 25
— Il giocattolo italiano alla conquista del mondo	» 129 » 28	MASOERO PROSPERO: Produzione della carne bovina in relazione ai costi ed ai prezzi....	» 129 » 33
— Giocattoli scientifici e modellismo	» 130 » 54	MELIS ARMANDO: La strada ed il negozio....	» 121 » 41
— Dove l'industria è più progredita l'insegnamento tecnico è all'avanguardia	» 131 » 17	MORGANDO ALDO: Il credito agrario negli Stati Uniti d'America	» 125 » 12
— Trasporti interni nelle aziende	» 132 » 21	— Il credito Agrario negli Stati Uniti d'America	» 126 » 13
FERIA F.: La tecnica della T.V. e la T.V. della tecnica	» 126 » 27	— Una interessante esperienza degli Stati Uniti d'America per l'istruzione e l'educazione degli agricoltori	» 130 » 45
FOSSETTI ANTONIO: Contributi italiani alla creazione del motore a scoppio	» 123 » 30	NAVIRE ENNIO: Questa pubblicità	» 131 » 45
— Luci ed ombre nell'industria tessile italiana	» 124 » 17	PACCHIONI ANNA: Vetrine e cartelloni: Lo studio di Ale	» 121 » 38
— La disoccupazione in Italia secondo l'inchiesta parlamentare	» 126 » 49	— Vetrine e cartelloni: Adalberto Campagnoli	» 123 » 28
— Le origini dell'industria cantieristica di Trieste	» 130 » 27	— Vetrine e cartelloni: Nico Edel	» 124 » 38
FRANCO GIUSEPPE: Torino vuole uscire dall'isolamento	» 130 » 41	— Vetrine e cartelloni: A proposito della « Mostra dell'Arte in vetrina ».....	» 125 » 44
		— Vetrine e cartelloni: Manifesti esposti nel salone FIAT	» 126 » 42
		PACI C.: La misura della produttività nei bovini	» 123 » 19
		— Vini d'Italia	» 128 » 41

PASTORINI FAUSTO MARIA: Sviluppi e prospettive dell'agricoltura torinese	n. 121 pag. 17
— Le cooperative agrarie in Provincia di Torino	» 125 » 38
— Commentari dell'agricoltura: Aspetti del mercato fondiario in Provincia di Torino	» 126 » 47
— Commentari dell'agricoltura: Rilievi statistici ed economici sulle quotazioni di mercato di alcuni prodotti zootecnici e di alcuni mangimi in Provincia di Torino nel quinquennio 1948-52	» 129 » 43
— Commentari dell'agricoltura: Meditazione sulla festa degli alberi	» 132 » 33
RICHETTI ANGOLINA: Tribuna degli economisti: Il problema mondiale dei pagamenti di M. Rooth	» 121 » 21
— Tribuna degli economisti: Il problema dell'indebitamento dello Stato	» 122 » 22
— Tribuna degli economisti: La politica economica del libero mercato ed il sistema del « laissez faire » di I. Sundbon	» 123 » 46
— Torino e la moda	» 124 » 41
— Tribuna degli economisti: Strutture monopolistiche di mercato e stabilizzazione economica di Lucille Sheppard	» 125 » 28
— Tribuna degli economisti: Esistono ancora i cicli economici? di H. Guitton	» 126 » 44
— Tribuna degli economisti: Mutamento di tendenza nell'economia mondiale di W. M. Scammell	» 127 » 25
— Tribuna degli economisti: Politica della produttività in Italia di Leo Solari	» 129 » 50
— Tribuna degli economisti: Il concetto di sicurezza nella storia economica e sociale d. L. Halperin	» 130 » 42
— Risultato e speranze per il commercio estero dell'Europa occidentale di Gottfried Haberler	» 131 » 55
RUSSEL G.: Un consiglio per il disegno industriale	» 127 » 19
RUSSO-FRATTASI A.: La congiuntura economica e la previsione al servizio dell'impresa....	» 131 » 22
— Analisi del costo di produzione e tecnica statistica	» 132 » 29
SAJA FRANCESCO: Zootecnia in Gran Bretagna	» 128 » 25
SOHN HARRIS: Grano e carne	» 125 » 38
VARI: Realizzazioni dell'agricoltura britannica	» 132 » 53
VIRONE L. E.: La distribuzione dei prodotti ortofrutticoli in Italia ed in America.....	» 129 » 13
ZANNONI ILARIO: I problemi irrigui negli ordinamenti produttivi	» 127 » 21
ZEZZOS ROSSANO: Panorama giornalistico della vecchia Torino	» 122 » 43
— La Compagnia dei « minusieri » e C.	» 124 » 45
— Benedettini e Cistercensi in terra di Piemonte	» 127 » 41
— Torino Romana	» 128 » 51
— Vite e vino in Piemonte dal I al XIV secolo	» 131 » 58
— Le feste della tradizione nel vecchio Piemonte	» 132 » 47
ZIGNOLI VITTORIO: Può calcolarsi un'unità di misura del lavoro umano	» 121 » 44

REDAZIONALI

— La vita finanziaria nel 1952 a New York e a Parigi	n. 121 pag. 36
— Il materiale ferroviario rotabile francese	» 122 » 26
— Capitale e lavoro	» 122 » 36
— Ragguglia sull'economia francese	» 123 » 33
— Il progresso nell'industria	» 123 » 36
— XXXV Salone Internazionale dell'Automobile di Torino	» 124 » 24
— Il « Pool » verde	» 124 » 36
— La parte dell'Europa	» 125 » 36
— La siderurgia mondiale	» 126 » 36
— Bic Business	» 127 » 36
— Sguardi sui settori dell'industria: Ricerche di pozzi petroliferi sottomarini	» 128 » 36
— Raggugli sull'economia francese	» 129 » 39
— Ricostruzione edilizia	» 129 » 42
— Raggugli sull'economia francese	» 130 » 52
— Lo studio del mercato è il primo necessario passo verso...	» 131 » 40
— Sguardi nel settore della tecnica: Conoscere per migliorare: Edilizia moderna. Varie	» 131 » 52
Elenco delle pubblicazioni della Camera di Commercio di Torino	» 131 » 62
— Per migliorare la distribuzione e la vendita dei prodotti	» 132 » 40
— Sguardi nel settore della tecnica	» 132 » 58

LETTERE D'OLTRE CONFINE A "CRONACHE ECONOMICHE"

CAPELLO M.: Le fiere primaverili tedesche....	» 123 » 41
OBSERVER: Da Bruxelles: sull'III Esposizione Europea della macchina utensile.....	» 129 » 21

RUBRICHE FISSE

— Movimento anagrafico
— Periscopio
— Congiuntura economica del mese
— Rassegna del Commercio Estero (ultimi 2 n.)
— Note di Cronaca Camerale
— Il mondo offre e chiede
— Mostre, Mercati, Manifestazioni
— Sinossi dell'import-export
— Le rubriche del C.R.A.T.E.M.A.
— Produttori Italiani.

T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT

TORINO Office: CORSO GALILEO FERRARIS 51 - Telephone: 45.776
Cables: DRORIMPEX, TORINO - Code: BENTLEY'S SECOND

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool - cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and drapery fabrics - hosiery and underwear - locknitt and all kind of knitted fabrics.

PRODUTTORI ITALIANI

ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

ABBIGLIAMENTO



Manifattura BLANCATO

TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 96
Telefono 43-552

SPECIALITÀ BIANCHERIA MASCHILE

Fabrique spécialisée dans les confections de luxe pour hommes - Maison de confiance - Exportation dans tous les Pays

Specialists in the manufacture of men's high class shirts and underwear - Exportation throughout the world

Confections — Clothing

M. I. M. E. T.

MANIFATTURA ITALIANA ELASTICA - TORINO

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telef. 45-811
Fabbrica: Via Sparone, 18 - Telefono 291-693

Fabrique de bas élastiques en file « Lastex » (m. r.) - corsets - serreflancs - ceintures - serre-ventres — Manufacture of elastic stockings « Lastex » (reg.) yarn - corsets - belts

SPORT & MODA S. R. L.

TORINO - Via Artisti, 19 - Telefono 82-844

CREAZIONI CONFEZIONI SPORTIVE

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi - Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti - Pantaloni - Giacche caccia, ecc.

Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confections de luxe pour hommes - Exportations dans tous les Pays

Instruments Scientifiques
Scientific Instruments

APPARECCHI SCIENTIFICI

Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telefono 41-472

Forniture complete per laboratori di chimica industriale, biologici, bromatologici, batteriologici, clinici



A. C. ZAMBELLI S. P. A.

TORINO Corso Raffaello, 20
Telefoni - 6-29-33 - 6-29-34
Apparecchi per laboratori scientifici, industriali, clinici, farmaceutici - Termostati - Viscosimetri - Forni per laboratori - Pompe per alto vuoto - Centrifughe per analisi - Autoclavi per sterilizzazione - Vetriera soffiata - Mobili per laboratorio - Distillatori

PRODUTEURS ITALIENS
COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS
TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

APPARECCHI ELETROTECNICI INDUSTRIALI

Appareils électrotechniques industriels
Industrial electro-technic appliances



ANGELO MARSILLI

TORINO — Via Rubiana, 11 — Telefono 73-827

AVVOLGITORI PER TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO-ELETTRICHE

ASTUCCI - CAMPIONARI - VALIGERIE PER LA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI

Etuis - Marmottes pour collections d'échantillons — Boxes - Sample cases for salesmen

CARLO RANA BOLDO

TORINO - Via Giaveno, 23 - Telef. 23-864

Fabbrica di astucci e campionari per viaggiatori - Valigeria per la presentazione dei prodotti — Fabrique d'étuis et marmottes d'échantillons pour représentants et voyageurs de commerce

AROMI PER VERMOUT E LIQUORI

Aromes pour vermouth et liqueurs
Flavours for vermouth and liquors

ERBORISTERIA MÄRCHISIO

TORINO - Via Drovetti, 8 - Telef. 46-319



Cercasi Rappresentanti

Esportazione specialità: Polveri aromatiche per Vermouth-Torino, Bitter, Elixir di Rabarbaro e di Camomilla

Produits de spécialités: poudres aromatiques pour les préparations des Vin Vermouth-Turin, Bitter, Rhubarbe et Elixir de Camomille

— On cherche des Représentants

ATTREZZATURE PER MACCHINE UTENSILI

Equipement pour machines-outils
Machines tools equipment

A. C. VIDOTTO

TORINO - Via Balangero, 1 - Telefono 29-05-56

Industria specializzata fabbricazione fresa utensili ed attrezzi per la lavorazione meccanica del legno

HANS PFISTER S. R. L.

Scalpelli, ferri, piatta, ecc.

Ciseaux de menuisiers, fers de rabots, etc.

Firmer and joiners chisel, plane irons, etc.

Formones para carpinteros, Hierros para cepillos, etc.

LEUMANN (Torino) - Telefono 79-206

PASQUINI MARIO

UTENSILERIA

TORINO - Corso Peschiera, 209 - Telefono 32-987

Punte elica - Lime - Seghetti - Mandrini - Contropunte rotanti
Maschi e filiere - Strumenti di misura - Barrette trattate

AUTO - MOTO - CICLI Accessoires pour auto - moto - cycles
(Accessori e parti staccate per) Accessoires for cars - motors - cycles



Catello Triburio

Controllate
il marchio
REGINA

FABBRICA ITALIANA DI
VALVOLE PER PNEUMATICI
TORINO - Via Coazze, 18 - Tel. 70-187

I T O M S. R. L. INDUSTRIA TORINESE MECCANICA
TORINO - Via Francesco Millio, 41 - Telefono 31-286

Micromotore "TOURIST",

Caratteristiche: Motore: 2 tempi - Cilindrata 48 c.c. - Alesaggio corsa 39x40 .
Velocità min. e max. da 12 a 45 Km. - Trasmissione diretta a rullo senza ingranaggi .
Lubrificazione a miscela - Olio 7% - Cilindro in ghisa . - Testa alluminio . - Pistone
testa sferica . - Lavaggio incrociato . Accensione e luce a 1/2 volano alternatore .

Motoretta "ALBA", MTR 48.

Motore . - Motore tipo 2 tempi - Alesaggio corsa 39x40 - Velocità da 15 a 40 Km/h .
Accensione a luce a 1/2 volano alternatore . - Pistone a testa sferica - Cilindro in ghisa .
Lavaggio incrociato . - Trasmissione a rullo in presa diretta senza ingranaggi .

Telaio . - Sospensione elastica integrale - Parte centrale singolarmente robusta con incorporato serbatoio della capacità di circa 3 litri di miscela . - Ruote: misura 24x1 3/4 . - Freni
ad espansione molto efficienti - Pneumatici speciali per micromotore . - Illuminazione a 1/2
volano alternatore . - Portapacchi posteriore robusto . - Peso macchina completa Kg. 31 .

OFFICINE MECCANICHE PONTI & C.



Via Venaria, 22 - Telefono 29-06-92
Via Lanzo, 31-35 - Telefono 29-31-83

Reparto impianti saldatura: Impianti completi
per saldatura autogena

Reparto accessori auto: Segnalatori acustici,
paraurti, portabagagli, autotrasformazioni, lavorazioni in lamiera

OFFICINE MONCENISIO già Anon. Bauchiero
TORINO - Piazza Carlo Felice, 7
Stabilimento in Condove (Val di Susa)

Materiale rotabile ferroviario e tranviario - Parti di ricambio per veicoli ferroviari e tranviari - Carrelli stradali per trasporto vagoni - Carri rimorchio stradali - Carrozzerie per autoambulanze e per autobus - Macchine per concerie - Macchine per industria dolciaria - Macchine per calce Derby - Particolari vari fucinati e lavorati di macchina



METRON

S. P. A.

OFFICINE PIEMONTESI - TORINO

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Manometri - Indicatori livello benzina - Comandi indici direzione - Microviteria e decollaggio

CARBURATORE SOLEX S. P. A.
TORINO - Via Freidour, 1 ang. Corso Trapani, 8 - Tel. 70.785 - 70.786

OLTRE DODICI MILIONI DI CARBURATORI
IN CIRCOLAZIONE IN EUROPA

IL CARBURATORE ADOTTATO IN SERIE
DA TUTTI I COSTRUTTORI
DI AUTOMOBILI IN ITALIA E IN EUROPA

STAZIONI SERVIZIO NEI PRINCIPALI CENTRI



ZETTE

FABBRICA ACCESSORI
E SELLERIA PER AUTO

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat) - Tel. 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture

CARTIERE

Fabriques de papier — Paper mills

CARTIERA ITALIANA S. P. A.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Telefoni: 47-945 - 47-946 - 47-947
Teleg: CARTALIANA TORINO

Stabilimenti di Serravalle Sesia, fondata nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da Bibbia « India », per copialettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc. - Stabilimento di Quarona: brevettata produzione di « membrane e centratori per altoparlanti » e prodotti vari « Presfibra » (imballi per 6 bottiglie vermouth, custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, flaconi, ecc.)

CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S.P.A.

Sede: TORINO - Corso Vinzaglio, n. 16 - Telefoni 45-327 - 45-337
Stabilimenti in Coazze (Torino) Tel. 705 (Giaveno)

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 Concessione Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., Roma, via Spallato, 14 - Napoli, via Stretto S. Anna alle Paludi, 19 - Palermo, via Belmonte 63.

Produzione:

CARTE FINI, FINISSIME E COLORATE

CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CON-
TROLLO TERMICO Compteurs d'eau et appareils de
contrôle thermique — Water meters
and thermic control instruments

CONTATORI PER ACQUA

nafta - metano - vapore ecc.

BOSCO & C. TORINO - Via Buenos Aires, 4

Telefoni: 693-333 - 693-334 — Teleg: MISACQUA

CATENE DI
TRASMISSIONE

Chaines de transmission
Drive-chaines

CAMI

CATENE
AUTO
MOTO
INDUSTRIA

di MARENGO & SACCONI



TORINO - VIA MAZZINI N. 13
TELEFONO N. 44-411

COSTRUZIONI
ELETTRICO-MECCANICHE

Constructions électromécaniques
Electromechanical appliances



C. R. A. E. M. - Costruzioni
Riparazioni Applicazioni Elettro
Meccaniche-Controllo Regolazio
ne Automatismi Elettro Meccanici

TORINO - Via Reggio, 19 - Tel. 21-646

Macchinaria elettrico - Avvolgimenti
dinamo, motori, trasformatori - Im
pianti elettrici automatici a distanza

Regolazione automatica dell'umidità,
temperatura, livelli, pressioni -
Impianti industriali alta e bassa tensione - Impianti e riparazioni
montacarichi - Forni elettrici industriali - Pirometri - Termostati
- Teleruttori

COSTRUZIONI METAL
LICHE, MECCANICHE
ELETTRICHE E FER
ROTRANVIARIE

Constructions métalliques, mécaniques, électriques pour trains et tramways - Metallic, mechanical, electrical constructions for rails and tramways

Officine Meccaniche POCCARDI

Via Martiri del XXI, 34 - PINEROLO

Macchine per la fabbricazione della carta e della
cellulosa - Fonderia ghisa, bronzo e leghe leggere

Ditta BENEDETTO PASTORE

di LUIGI e DOMENICO PASTORE - S. r. l.

TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 - Telefono 21-024
Filiali: Milano - Roma - Genova Esportazione

Serrande avvolgibili «La corazzata» - Serrande avvolgibili «La corazzata» a maglia - Serrande avvolgibili «La corazzata» tubolare - Finestre avvolgibili «La corazzata» - Finestre avvolgibili «La corazzata» in duralluminio - Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili «Dardo» metallici - Porte scorrevoli «Lampo»

FILATI - TESSUTI
FIBRE TESSILI

Filés - Tissus - Fibres textiles
Yarns - Cloths - Textile fibres

Manifattura di Lane in Borgosesia

S. A. Capitale interamente versato L. 1.500.000.000
Sede e Direz. Gen. in TORINO, Corso Galileo Ferraris, 26
Telefono 45-976 - Telegrammi: MERINOS TORINO
Filatura con tintoria in Borgosesia - Telefono 3-11
Filiale in MILANO - Via G. Marradi, 1 - Tel. 800-911

Filati di lana pettinata greggi e tinti
Raw and dyed Threads of combed Wool

MANIFATTURA MAZZONIS

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel. 46.732
Telegrammi: MANIMAZ TORINO

Esportazione di tessuti stampati e tinti,
in pezzi di cotone, rayon e fiocco

MANIFATTURA DI PONT

TORINO - Via Donati, 12 - Telef. 42-835
Telegrammi: MANIPONT TORINO

Esportazione di tessuti tinti in filo
e tinti in pezzi di cotone, rayon e fiocco

SOC. IN ACC. SEMPL. WILD & C.

TORINO - Corso Galileo Ferraris 60 - Tel. 40-056 - 40-057 - 40-058
Telegrammi: WILDECO TORINO

Agenzie di vendita: MILANO - Foro Bonaparte, 12
Telefono 892-192 - Telegrammi: BRUSABIGLI MILANO

Tessuti di cotone candeggiati in semplici e doppie altezze - Tissus de
coton blancs en simple et double largeur - Bleached cotton, sheetings

E R B O R I S T E R I E
ESTRATTI PER VER
MOUTH E LIQUORI

Herboristeries - Extraits pour ver
mouths et liqueurs — Herbs -
Extracts for vermouth and liquors

TOMMASO CARRARA

Grams: CARRARATO
Code Used A. B. C. 5 th & 6 th Ed. - Bentley's

Import-Export. Erbe aromatiche medicinali, droghe - Polveri aroma
tiche per la preparazione di Vermouth dolce e secco - Fernet - Bitter
etc. — Aromatic and medicinal herbs and drugs - Aromatic powders
for the preparation of dry and sweet Vermouth - Fernet - Bitter etc.

ESTRATTI PER
LIQUORI E PASTICCERIA

Extraits pour liqueurs et pâtisserie
Confectionery and liquors extracts

S. I. L. E. A. Società Italiana Lavor. Estratti Aromatici

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 793.008

Aggiudicataria delle attività della Ditta OEHME & BAIER
di Torino - Provvedimento Ministeriale N. 414892 del 21-XI-1948

E S T R A T T I N A T U R A L I
ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI

per industrie dolciarie e conserviere; per pasticcerie, gelaterie;
per fabbriche di liquori, sciropi, vermouli e acque gassate

FORNITURE PER
INDUSTRIA EDILIZIA,
A GRICOLTURA

Fournitures pour industrie, édilité,
agriculture — Industrial, edile,
agricultural supplies

PAOLO SCRIBANTE & C.

TORINO - Via Principi d'Acaja, 61 - Telefoni: 73-774 - 70-600

Materiali per costruzioni industriali, edilizie, ferroviarie - Trafiliati -
Nastri - Laminati a freddo - Materiali ferroviari e decauville - Ferri
- Poutrelles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Metalli - Attrezzi
impresa ed agricoltura - Materiali leggeri per edilizia e per copertura

FORNITURE
PER FONDERIE

Fournitures pour Fonderie
Foundry Supply



FONDERIE

Fonderies — Foundries

Ditta SPAGNOTTO AGOSTINO

(dei F.lli Guido e Giuseppe Spagnotto)

TORINO (Collegno) - Telefono 79-140

Fonderia e torneria metalli - « Fabbrica forniture ombrelle » -
Specialità fusioni in conchiglia

INSETTICIDI
DISINFETTANTI

Insecticides, désinfectants
Insecticides, disinfectants

S. A. C. I. T.

SPECIALITÀ ANTISETTICI CHIMICI INDUSTRIALI
TORINO - VIA VILLA GIUSTI 9 - TEL. 32-133

Prodotti chimici per l'industria
per l'agricoltura - Disinfettanti
Deodoranti - Insetticidi
Detersivi - Cere preparate



LAMINATURA PIOMBO,
STAGNO, ALLUMINIO Laminage en plomb, étain et aluminium
Lead, tin and aluminium rolling works

Soc. p. Az. "INDUSTRIA STAGNOLE"

Capitale Sociale L. 48.000.000 interamente versato
Via Pacini, 41 - TORINO - Telefoni: 21-326 23-913

Forniture per Industrie: Dolciarie, Casearie, Alimentari, Eno-
logiche, Farmaceutiche, Meccaniche, Manifatture Tabacchi, ecc.

Capsule in stagnola o alluminio - Stagnola pura o mista ed alluminio,
soffili, greggi, colorati, con o senza carta applicata, goffrati, stampati,
in formati o bobine - Piombina in fogli o bobine - Scatole, Astucci,
Coperchietti, Capsule a vite o a strappo - Tubetti flessibili a vite, in
piombo puro, in piombo stagnato ed in stagno puro - Carta colorata
stampata, paraffinata, in formati o in bobine - Etichette a rilievo

MACCHINE
PER L'INDUSTRIA DOL-
CIARIA E FORNITURE

Machines et fournitures pour l'industrie
de la pâtisserie et confiserie — Machines
and supplies for confectionery industry

ARTUSIO & BUCHER

Impianti per l'Industria Alimentare, Chimica • Dolciaria
TORINO - Via Valentino Carrera, 67 - Telefono 77-20-60

Costruttori macchinario per pasticceria
Biscotti Wafer - Forni elettrici - Riparazioni in genere

CARLO RANABOLDO

TORINO - Via Giaveno, 23 - Telef. 23-864

Fabbrica di astucci e campionari per viaggiatori - Valigeria per
la presentazione dei prodotti — Fabrique d'étuis et marmottes
d'échantillons pour représentants et voyageurs de commerce

O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 19 - Tel. 70-054

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e Wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et Wafers - Fastened, chained, steel banded - Machinery and electric - Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works

M A C C H I N E
LAVABIANCHERIA

Machines à laver le linge
Laundry washing machinery

"LA SOVRANA" dei Fratelli Favaro

TORINO - Via La Thuille, 13 - Tel. 31-136

Macchine lavabiancheria per uso domestico - Impianti completi
di lavanderia per istituti, alberghi, ecc.

MACCHINE UTENSILI
E INDUSTRIALI

Machines industrielles et outillage
Tools and industrial machinery

Ditta FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Telefono 70-821
Telegrammi: CAPPABIANCA TORINO

Tutte le macchine utensili per la lavorazione dei metalli:
torni - trapani - fresatrici - rettificatrici - alesatrici - dentatrici ecc.

Agente esclusivo di vendita per il Piemonte della produzione FICEP:
Presse a frizione - Cesioe Punzonatrici ecc.

Agente esclusivo di vendita delle:
Rettificatrici rettilinee idrauliche per superfici piane con mola ad asse
verticale e orizzontale costruite dalla Soc. per Az. CAMUT di Torino.

CO. MA. U. RA.

COMMERCE MACHINES OUTILS - REPRÉSENTATIONS

TORINO - C. Dante, 125 - Telef. 60-142

Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour
engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours paral-
lèles mono et conopulie - Tours revolver - Etauximeurs mono et
conopulie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour
internes, hydrauliques - Perceuses sensitives à banc et à colonne
- Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Conti-
nental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures etc.

S. I. M. U.

Società Istrumenti e Macchine Utensili

TORINO (411) - Via Lamarmora, 58 - Telefoni: 53-001 - 48-844
Filiale di MILANO - Via M. Macchi, 38 - Telefono 206-981

Rappresentante per l'Italia delle seguenti ditte:

ACIERA S. A. - Fabrique de Machines de Précision - Le Locle

ALFRED J. AMSLER & Co. - Sciaffusa

BAMMESBERGER & Co. - Leonberg b. Stuttgart

W. O. BARNES Co. INC. - Detroit

ANDRÉ BECHLER S. A. - Fabrique de Machines - Moutier

BILLETER & Co. - Neuchatel

F. BIRINGER - Constructions Mécaniques - Strasbourg

G. BOLEY - Werkzeug u. Maschinenfabrik - Esslingen - Neckar

BOHNER & KOHLE - Esslingen a. N.

DIAMETAL S. A. - Bienna

S. A. GIORGIO FISCHER - Sciaffusa

OSWALD FORST - G. m. b. H. - Solingen

FORTUNA WERKE A. G. - Stuttgart - Bad Cannstatt

SOC. GENEVOISE D'INSTRUMENTS DE PHYSIQUE - Ginevra

ERNST GROB - Zurigo - GROB BROTHERS - Grafton

LA RIGIDE S. A. - Rorschach

MOVOMATIC S. A. - Neuchatel

REISHAUER WERKZEUGE A. G. - Zurigo

ALFRED H. SCHUTTE - Werkzeugmaschinen - Köln-Deutz

SMERIGLIFICO SVIZZERO S. A. - Winterthur

ALBERT STRASMANN KG. - Remscheid - Ehringhausen

GUSTAV WAGNER - Maschinenfabrik - Reutlingen

SOC. P. AZ. CAMUT

TORINO - Via Nicola Fabrizi, 42 - Telefono 77-36-72

Costruzione di rettificatrici rettilinee idrauliche per superfici piane con mola ad asse verticale e orizzontale - Costruzioni meccaniche in genere

Agente esclusivo di vendita: Ditta FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52

Telefono 70-821 - Telegrammi: CAPPABIANCA TORINO

MATERIE PLASTICHE

Matières plastiques — Plastic materials

BREZZO & C. - COSTRUZIONI MECCANICHE

TORINO - VIA MASSENA N. 70 - TELEFONO N. 68-28-11

STAMPI E STAMPAGGIO

MATERIE PLASTICHE

Particolari tecnici - Rulli numerati - Tastini per calcolatrici
Pomelleria e ogni particolare d'auto

MATERIALI E APPARECCHI ELETTRICI

Matériels et appareils électriques
Electrical materials and engines



MOBILI IN FERRO

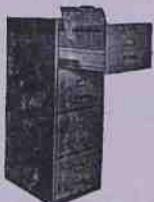
Meubles en fer — Iron furnitures

SIAM Società Italiana Arredamenti Metallici

Sede in Torino

Corsa Massimo D'Azelegio, 54-56

Capitale L. 66.000.000

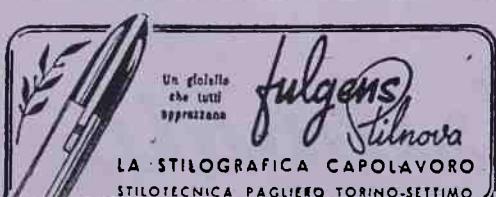


Mobili e schedari per ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per ospedali e cliniche

Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour hôpitaux et cliniques

PENNE STILOGRAFICHE

Stylos — Fountain Pens

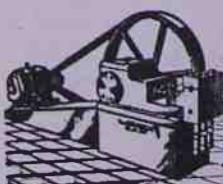


POMPE IDRAULICHE

Pompes hydrauliques
Hydraulic pumps

COSTRUZIONI MECCANICHE F.lli SANDRETTO

TORINO - Via Pietro Cossa, 22 - Tel. 77-42-70



Pompe per alte pressioni a stantuffi e rotative - Accumulatori idropneumatici - Distributori a comando - Macchine idrauliche per ogni applicazione

Pompes pour hautes pressions, rotatives et à pistons - Accumulateurs hydropneumatiques - Distributeurs à commande - Machines hydrauliques pour toutes applications

PRESSE IDRAULICHE

Presses hydrauliques
Hydraulic presses

COSTRUZIONI MECCANICHE F.lli SANDRETTO



TORINO

Via Pietro Cossa, 22 - Tel. 77-42-70

Presse a colonne per stampaggi bachelite, lamiera ecc.
Presse in lamiera acciaio per stampaggio gomma

Presse à colonne pour moulage de bakélite, estampage de la tôle etc. - Presses en tôle d'acier pour le moulage du caoutchouc

PRODOTTI CHIMICI

Produits chimiques — Chemicals

Ditta FRATELLI MELLÉ

Via G. Fagnano, 27 (ang. via Avellino) - Tel. 70-050
TORINO

CATRAME E PRODOTTI DERIVATI

Catrame distillato fluido - CARBOLINEUM - OLIO MEDIO - OLIO DI ANTRACENE - OLIO PER IMPREGNAZIONE LEGNO - OLI NEUTRI PECE GRASSA (Holztemperatur) - CEMENTO PLASTICO (per riparazione screpolature di terrazze, manti impermeabili, cornicioni, converse ecc.) VERNICI NERE AL CATRAME ed al BITUME OSSIDATO - Idrofughe, elastiche, antiacide, antiruggine, per protezione del ferro, legno e cemento

PRODOTTI SPECIALI

ANTIBRINA « ECLISSE » per uso agricolo
ANTISCHIUMA « PORTENTO »
COMPOSTO PER CAVI ELETTRICI
EMULSIONI BITUMINOSE « EMULBIT »
MASTICE PLASTICO per serramenti e lucernari
SOLVENTE PER LAVAGGIO « LINDEX »

RAPPRESENTANTE:

ROSSI ENRICO - Via A. Saffi, 11 - Milano
Telef. 876.213 - 792.635

SAPONI LIQUIDI

Savons liquides — Liquid Soaps

S. A. C. I. T.

SPECIALITÀ ANTISETTICI CHIMICI INDUSTRIALI

Torino: Via Villa Giusti 9 - Tel. 32.133

Saponi liquidi - Disinfettanti
Deodoranti - Insetticidi



SERRAMENTI

Persiennes roulantes — Lockings, rolling shutters

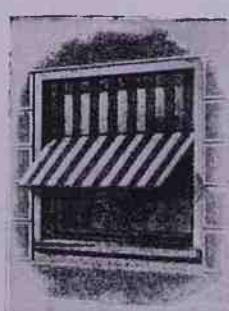


fabbrica persiane avvolgibili

alberto costa

TORINO - Via Ricaldone, 51 - Tel. 393.608

Posa - Riparazioni - Verniciatura



PESTALOZZA & C.

TORINO

Corso Re Umberto, 68

Telef. 40 849

Persiane avvolgibili

Tende ed autotende brevettate



S. P. A.
TORINO - Via Giotto, 25
Tel.: 69.47.27 - 69.07.72

**COSTRUZIONI
AVVOLGIBILI
TENDE
TAPPARELLE
ACCESSORI
NUOVI
ELEMENTI
OSCURANTI**

TALCO GRAFITE

Talc graphite — Talc graphite

SOCIETÀ TALCO E GRAFITE VAL CHISONE
Soc. p. Azioni
PINEROLO

Talco e Grafite d'ogni qualità - Elettrodi in grafite naturale per fornì elettrici - Materiali isolanti in Isolantite e Talco ceramico per eletrotecnica

TRAFILERIE

Filières — Wiredrawing Works

COMFEDE

LAMINATI - TRAFILATI - BULLONERIA

TORINO - via Vochieri, 8 Telefono 3-12-23

SPEZIALISTI
SPEDIZIONIERI
SPECIALIZZATI

Maisons spécialisées de transports
Specialized forwarding Agents

PIETRO SICCO SPEDIZIONI E TRASPORTI
Internazionali terrestri e marittimi

Sede: TORINO - Via Cialdini, 19-21 - Telefoni: 70-744 - 73-228

Filiali: MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678, 981-406 - ROMA: Via Ger. Benzoni, 55, Tel. 571-064, 571-252 - Via Arco della Ciambella, 8 A, Tel. 53-158 - GENOVA: Via Cairoli, 14, Tel. 25-690 - NAPOLI: Via Giovanni Manna, 27; Via S. Giovanni in Corte, 25, Tel. 21-490 - BIELLA: Viale G. Matteotti, 29, Tel. 35-13 - BORGOMANERO: Via Arona, 31, Tel. 167 - BORGESIA: Via Gilodi, 7, Tel. 319 - OMEGNA: Via G. Ferraris (Piano Egro), Tel. 298

Agenzie: CHIASSO - LUINO - DOMODOSSOLA - TRIESTE VENEZIA

Corrispondenti: in tutte le principali città d'Europa

Case alleate: VIENNA - BASILEA - NEW YORK

VINI

Vins — Wines

FRATELLI OCCHETTI DI PIETRO

TORINO - Corso Venezia, 8
Telefoni: 22-113/14

Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione

Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine - Exportation

Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle - Exportation

II. EDIZIONE: |

ANNUARIO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL PRODOTTO ITALIANO

EDITO A CURA DELLA SOCIETÀ P. AZ. SATET - VIA VILLAR 2, TORINO - TELEF. 290.754, 290.777
SOTTO GLI AUSPICI DELLA CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA

Quest'importante opera, la prima del genere in Italia, costituisce la più completa ed aggiornata rassegna di tutti i prodotti e di tutte le ditte industriali del nostro Paese. Consta di tre volumi formato 23 X 34 rilegato in tela e oro

Parte I - Elenco Dritte

Parte II - Rassegna Merceologica del Prodotto Italiano

Parte III - Indici ed Elenchi Merceologici di Categoria

INDUSTRIALI

rispondete in modo completo e sollecito al questionario che Vi è stato inviato per l'aggiornamento della seconda Edizione. Se non l'avete ricevuto richiedetelo alla S.A.T.E.T. Sezione Annuario, Via Villar 2, Torino. Non dimenticate:

L'INSERZIONE SULL'ANNUARIO È DEL TUTTO GRATUITA



CONTROLLATE
IL MARCHIO
REGINA

Catello Triburio

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

La collaborazione a Cronache Economiche è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale L. 2500

Semestrale + 1300

(matero il doppio)

Una copia costa L. 250 (arretrata il doppio)

Direzione - Redazione e Amministrazione

TORINO - PALAZZO CAOUR

Via Cavour, 8 - Telef. 553.892

Autorizzazione del Tribunale di Torino

in data 25-3-1949 - N. 430

Versam. sul c/c postale Torino n. 2/31608

Spedizione in abbonamento (3° Gruppo)

Inserzioni presso gli Uffici di

Amministrazione della Rivista

CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
E AGRICOLTURA
DI TORINO

MOVIMENTO ANAGRAFICO

ISCRIZIONI

NOVEMBRE 1953

- 20-11-1953
- 249.085 - SOTGIU TOMASO - sartoria da uomo - Ivrea, v. Arduino 4.
- 249.086 - PASTORINO ROSA in RAMONDA - amb. scampoli, mercerie e chincaglierie - Rivoli, v. Querro 4.
- 249.087 - CAPPA MADDALENA - riv. pane e affini - drogheria - Collegno, v. Castagnevizza 1.
- 249.088 - BOFFA AUGUSTO - commercio materiale elettrico, impianti elettrici, sopramobili in ceramica al minuto - Gassino Torinese, v. Giov. Dovis 1.
- 249.089 - VENTURIN DOROTEA in FAVARO - all'ingrosso e minuto vini ad esportarsi - Gassino Torinese, v. Mazzini 11.
- 249.090 - COSSOLO TERESA fu Pietro Giovanni - comm. profumeria - Nichelino, v. Torino 97.
- 249.091 - PRETE GIUSEPPE - ristorante Leon D'Oro - Nichelino, v. Torino.
- 249.092 - VACCA OTTAVIO - trattoria d'Italia - Nichelino, v. Cuneo 36.
- 249.093 - CAPUSSO LUCIANA - locanda con Ristorante - Rivalba, v. Vaudamus 59.
- 249.094 - CARENA TOMMASO - macelleria bovina - Nichelino, viale Torino 11.
- 249.095 - A.L.I. AZIENDA LAVORAZIONI INDUSTRIALI s. r. l. - commercio e rappresentanza materie prime e manufatti tessili - Torino, v. XX Settembre 60.
- 249.096 - SOC. PER L'INSEGNAMENTO ARTISTICO PROFESSIONALE E TECN., DOCET s. r. l. - attiv. scolastica, ecc. - Torino p. Vittorio Veneto 8.
- 249.097 - CHI-TO-CHIMICA TORINESE s. r. l. - industria e commercio prodotti chimici in genere, ecc. - Torino, v. Groppello 28.
- 249.098 - SOCIETA' UTENSILERIA MECCANICA MACCHINE ABRASIVI, S.U.M.M.A. s.p.a. - commercio e rappresentanza di utensileria, ecc. - Torino, c. Re Umberto 21.
- 249.099 - SOC. IMMOBILIARE CHIERESE SAN GIORGIO a r. l. - gestione immobili, ecc. - Torino, v. Finalmarina 40.
- 249.100 - VIGONE DARIO E ANZOLA PIETRO - fabbrica bigliardi - Torino, v. M. Cristina 90.
- 249.101 - TRUFFO & C. s. n. coll. - comm. dolciumi e gelati - Torino, v. Monterosa 35 bis.
- 249.102 - MOTONAUTICA ITALIANA s. r. l. - riparazione e revisione di motori marini in genere, rappresentanza, ecc. - Torino, v. Murazza del Po 25.
- 249.103 - MOBILI ARREDAMENTI PUTERO, M.A.P. - fabbricazione e vendita mobili, serramenti ed arredamenti vari - Torino, v. Gaglianico 14.
- 249.104 - ALCIDE BIZZARRI - rappresent. - Torino, v. Meucci 1.
- 249.105 - GAY BRUNO - commercio all'ingrosso articoli tecnici ind. - Torino, v. Tarino 8.
- 249.106 - BASSAN LUIGI fu Tullio s. di f. - Impresa decoratori - Torino, v. Lemie 33.
- 249.107 - AUTO-MARTELLERIA ARTIGIANA di BURZIO FRANCESCO, SCALENGHE ANGELO, STEFAN LINO E DEORSOLA MARINO s. n. coll. - martellieria - battitura lamelle per carrozzerie in genere - Moncalieri, v. del Ballo - borgo Aie 10.
- 249.108 - FASANO & RUBATTO s. n. coll. - stampa e finissaggio dei tessuti in genere - Chieri, viale Val Cismon 2.
- 249.109 - ELISABETH di CERVINO ROSANNA E REY BICE s. di f. - confezioni per signora su misura - Torino, v. Breglio 52.
- 249.110 - MARVINO s. r. l. - lavorazione industriale ed il commercio dei vini da tavola e da taglio in genere - Torino, v. Valprato 42.
- 249.111 - A.V. MARANO & C. s. di f. - rapp. commerciali - Se de: New York, Torino: v. Figlie dei Militari 1 (filiale).
- 249.112 - G.E.A. - GENERAL EXPORT AGENCY di GIACHINO RICCARDO - esportazione di parti ricambio per automezzi - Torino, v. Frasinetto 49.
- 249.113 - D.E.A. di DE ANGELIS ALFONSO - fabbrica cioccolato - Torino, v. A. Cecchi 63/a.
- 249.114 - CERETTI ANGELA in BONINSEGNI - sarta - Torino, v. P. Tommaso 39.
- 249.115 - GARRINO ROSA - mercerie e chincaglierie, profumeria, ecc. - Torino, v. Dante di Nanni, 86.
- 249.116 - COSTANTINO MARIO fu Giuseppe - macelleria e salumeria equina - Perosa Argentina, v. Silvio Pellico 1.
- 249.117 - UGNETTO CORSA DOMENICO - lab. riparazioni moto-scooter - Torino, c. Inghilterra 51.
- 249.118 - GRASSO MARGHERITA - caffè - bottiglieria - Torino, c. Siccardi 15.
- 249.119 - ROSSO ORSOLINA - osteria - Torino, v. Monterosa 110.
- 249.120 - VIOTTO MARIA - riv. pane - Torino, c. Orbassano 88.
- 21-11-1953
- 249.121 - CROMFORT di POMELLI GIUSEPPE - nichelatura - cromatura - Torino, v. Feletto 39.
- 249.122 - TOSELLI ANGELA - generi alimentari, frutta e verd. - Settimo T., v. Torino 26.
- 249.123 - AVON GIOVANNA - calzature al minuto - Torino, v. Osasco 101.
- 249.124 - MAGAZZINI TORINESE di SORELLE DEL ZERO s. di f. - vendita al minuto tessuti in genere - abbigliamento masch. e femm. - Chiavasso, v. Torino ang. v. Brozola.
- 249.125 - JACOD ANTONIO CESARE - commercio pesce salato - Venaria, Case Snia 28.
- 249.126 - GALUPPO ANTONIO - sartoria per uomo - Torino, v. Verolengo 90.
- 249.127 - DEMATTEIS COSTANZA - ambulante generi di maglieria - Torino, v. Bava 7.
- 249.128 - CLE.A.T. COMBUSTIBILI LIQUIDI E AFFINI TORINO di MELLE' ORESTE E JOLANDA s. di f. - gestione impianti di riscald., commercio combustibili liquidi - Torino, v. G. Fagnano 27.
- 249.129 - CHIUSANO GIOVANNI - amb. pelletterie - Torino, v. Moncalvo 8.
- 249.130 - CAPUSSOTTI DIONISIO - amb. telerie - Torino, c. Grosseto 94.
- 249.131 - MORO CAMILLO - ambulante dolciumi - Torino, v. Breglio 54.
- 249.132 - SARZETTO ALESSANDRIA - sarta da signora - Torino, v. Vittorio Andreis 3.
- 249.133 - RUBATTO MARIA in PACOTTO - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, v. Villastellone 32.
- 249.134 - ROSSO GIUSEPPE - salumeria, lavor. carni insaccate - Alpignano, v. Matteotti 55.
- 249.135 - ROSSO CAROLINA in GHIONE - amb. stoffe - Torino, v. Brandizzo 4.
- 249.136 - PIROSANTO ANTONIO - vendita biliardini americani rappres. - Torino, v. Peyron 12.
- 249.137 - BAIMA CATERINA - commestibili - Corio Canavese - v. Cavour 69.
- 249.138 - MIGLIASSO ALDO - CAMERANO GIACOMO - elettromeccanica s. di f. - commercio articoli per impianti elettrici, gas, igienici e sanit., apparecchi radio - Torino, v. Vittorio Veneto 1.
- 249.139 - CAPELLO VINCENZO di Michelangelo e COMBA ROSA fu Giuseppe s. di f. - commestibili, pollini, conigli, drogheria - Torino, v. Monginevro 23.
- 249.140 - PICCATTO GIUSEPPINA - osteria - Settimo Torinese, v. Aje Lunghe 1.
- 249.141 - PARTITI GIUSEPPE - commestibili - Torino, c. Palermo 57 bis.
- 23-11-1953
- 249.142 - CINE GIARDINO s. r. l. - costruzione e gestione di sale cinematografiche, operaz. immobil. ecc. - Torino, v. Monfalcone 62.
- 249.143 - SOCIETA' IMMOBILIARE GIARDINO a r. l. - compravendita, costruz. e sfruttam. immobili - Torino, v. Monfalcone 60.
- 249.144 - CANTIERE DI SANTA MARGHERITA s. r. l. - costruzione, riparazione di veleggi, motoscafi e natanti in genere - Torino, v. Roma 234.
- 249.145 - VERNICIATURA E MECCANICA - C.T. - s. r. l. - verniciatura in genere a spruzzo, a fuoco ed affini, torneria in genere - Torino, v. Consolata 8.
- 249.146 - COOPERATIVA EDILIZIA PER EX INTERNATI GRUPPO A. s. r. l. - costruzione e acquisto di case popolari ed economiche, ecc. - Torino, v. P. Amedeo 19.
- 249.147 - IMPRESA DI COSTRUZIONI GEOM. GIUSEPPE LUPARIA & C. s. r. l. - appalto e costruzione di lavori edili e strad. - Torino, v. Morghe 5.
- 249.148 - MAGGIOLINI ANGELO - rappresentante articoli eletrodomestici - Torino, v. Genova 102 bis.
- 249.149 - ROBIOLA PIERINO - ambulante stoffe e manufatti - Carmagnola, cascina Novalesa.
- 249.150 - BARUCCHIERI VITTORIO - ambulante maglieria - Torino, v. Legnano 22.
- 249.151 - PIOVAN LUCIA - generi di drogheria - Torino, c. Lombardia 156.
- 249.152 - BOSCO MADDALENA in FERRUS - comm. fiorata - Carmagnola, v. S. G. Giuseppe Chiffi 15.
- 249.153 - DOTT. GIOACCHINO CAMPINI - rappresentanza ed agenzia di vendita prod. chimici indust. - Torino, v. Groppello 28.
- 249.154 - IMPRESA RAMELLA GIOVANNI dei Geom. Felice e Mario Ramella s. n. coll. - costruzioni edilizia, stradale, ponti, ecc. - Torino, v. Cavour 3.
- 249.155 - TELERIE DI POIRINO di ANSALDI TOMMASO - commercio telerie - Torino, v. Po 20.
- 249.156 - ROSSO GIUSEPPINA di Carlo - commestibili e ingrosso vini - Torino, v. Cibrario 45.
- 249.157 - GARRO GIOVANNI fu Giov. Battista & GHIO CATERINA CONIUGI s. di f. - commestibili e panetteria - Torino, v. Nizza 104.
- 249.158 - DOLCE DOMENICO - trattoria - Cirie, str. Lanzo 7.
- 249.159 - TARASCO GIUSEPPE - all'ingrosso frutta e verdura - Torino, v. G. Bruno 181.
- 249.160 - PROVENZALE RAFAELE - amb. caramelle - Frossasco (Torino), v. F. Falconet 38.
- 249.161 - SALVAI DANTE - calzature e generi affini - Frossasco, v. Pinerolo 7.
- 249.162 - RON GIUSEPPE - all'ingrosso e minuto legname da lavoro e da ardere - Frossasco, v. Roncaglia 29.
- 249.163 - MONTINI DOTT. FRANCESCO - pescheria all'ingrosso e minuto - Candia Canavese, v. Lido del Lago di Candia.
- 249.164 - CASALE GIOV. BATTISTA - trattoria - generi alimentari al minuto - San Raffaele Cimena, v. Ferrarese 18.
- 24-11-1953
- 249.165 - CASA LIETA (Mobili) di AGATTI MARIO - comm. e fabbricazione mobili - Torino, v. E. Giachino 58.
- 249.166 - GIUBIN DESOLINA - amb. calze e maglieria - Torino, v. Stradella 214.
- 249.167 - TESTA GIUSEPPE - ambulante pollame, uova - Torino, v. Chiesa della Salute 114.
- 249.168 - SCHIRRIPA VINCENZO - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, v. del Collegio 11.

- 249.169 - SOC. P. AZ. COMMERCIO INDUSTRIA TRASPORTI AFFINI, C.I.T.A. - commercio e rappresentanza accessori, ricambi, carburanti e lubrificanti - automezzi - Torino, v. Viotto 1.
- 249.170 - BOTTALLO GIOVANNI decoratore - Torino, v. Bellesia 15.
- 249.171 - BACCHETTA E CARIGNIELLI s. di f. - lavorazione lamiera lampadari e riflettori per tubi fluorescenti - Torino, v. Rovereto 3.
- 249.172 - S.A.L.L. STAMPI ATTREZZI LAVORAZIONE LAMIERA DI LOPIZZO DOMENICO - lav. stampi - lamiera - Torino, v. M. Leoni 6.
- 249.173 - DAVINO ROSA - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, v. Saluzzo 18.
- 249.174 - SOC. A R. L. IMMOBILIARE MARBRI - Torino - gestione immobiliare, ecc. - Torino, c. G. Ferraris 14.
- 249.175 - PUGLIESE ALESSANDRO - rappresentante industria tessile - Torino, c. G. Ferraris 57
- 249.176 - CERRUTI LORENZO - lattoniere idraulico - Torino, v. D'Arbo 29.
- 249.177 - DUGROS MARINO - amb. frutta e verdura - Grugliasco, v. S. Paolo 19.
- 249.178 - BOSCO DOMENICA VED. RUFFINO - generi di drogheria al minuto - Torino, c. Vinzaglio 9.
- 249.179 - RISSO GIUSEPPE - commestibili - Venaria, v. A. Mensa 156.
- 249.180 - MOISIO FRANCESCA - comm. al minuto confez. per donna e bambini - Torino, v. Vibò 48.
- 249.181 - LEGATORIA RABAGLIATI EUGENIO - legatoria libri e registri - Torino, v. Gropello 11.
- 249.182 - COLOMBATTO GIACOMO - lattaria - Torino, c. Orbassano 92.
- 25-11-1953
- 249.183 - BOCCARDO E RUBIANO s. n. col. - autotrasporti per conto terzi - trasporto bestiame - Moncalieri, v. Pastrone 1.
- 249.184 - SICEAT SOC. ITALIANA COSTRUZIONI ELETTRICHE ED APPALTI - Torino s. p. a. - assunzione lavori ed appalti in genere - Torino, v. Garibaldi 7.
- 249.185 - BAR-CAFFE' MAFFEI s. r. l. - esercizio Caffe' - Bar - Torino, v. F. Tommaso 3.
- 249.186 - SOCIETA' INTONACATRICE TIGRE s. r. l. - fabbricazione e vendita di macchine intonacatrici in genere ed affini - Torino, c. Giulio Cesare 90.
- 249.187 - BONADIO GIOVANNI - macellatore - Torino, c. Ingilterra 3.
- 249.188 - BEDELLIO TERESA fu Pietro - amb. limoni - Torino, viale XXVI Aprile
- 249.189 - PULCINI ATTILIO - ambul. manufatti - Torino, v. Cimarosa 30.
- 249.190 - PASSARELLA GRAVOCH - tubista saldatore - Torino, v. Gottardo 275/11.
- 249.191 - PAGLIANO BARTOLOMEO - ambulante verdura - Torino, v. Buronzo 10.
- 249.192 - GIUSTETTO FRANCESCO - ambulante ferrivechi - Torino, v. Montesoglio 7.
- 249.193 - ARTI GRAFICHE MARINO di GARAVOGLIA MARINO - arte tipografica e cartotecnica - Torino, v. Peso 44.
- 249.194 - OFFICINA AUTORIPARAZIONI DI LORENZO GIOVANNI BATTISTA - riparazioni automobili in genere - Torino, c. Massimo D'Alessio 53.
- 249.195 - ARNALDI ANGELO - scavi e costruzioni in genere - Torino, v. Michele Lessona 33.
- 249.196 - GIACCONE MARIA - orologeria - Torino, v. S. Secondo 74/1.
- 249.197 - RAPETTA BRUNO - carpentiere edile - Torino, v. Eligny 9.
- 249.198 - REZZADORE ALDO - pulitore - lucidatore metalli, - Torino, v. Villarbasse 21.
- 249.199 - PRINA GIOVANNI - legna e carboni al minuto - Torino, str. Berthoula 203.
- 249.200 - CONTO GIOVANNI - commestibili - Torino, v. Antonio Cecchi 29/a.
- 249.201 - CASALEGNO GIUSEPPE - pane pasticceria al minuto - Torino, v. Porta Palatina 6.
- 249.202 - RASETTO FRANCESCO E DEZANI ANGELO - macelleria bovina ed ovina - Moncalieri, p. Martiri 6.
- 249.203 - TIRANTI ROSANNA fu Antonio - ceramiche, porcellane, cristallerie e posaterie al minuto - Torino, c. IV Novembre 112.
- 249.204 - CALCAGNO ALDA - drogheria - Venaria (Torino), v. Juvara ang. v. 4 novembre.
- 249.205 - SOMMI LORENZO - falegname - Chivasso, borgo Posta - Strada Capuccini 13.
- 249.206 - BISIACH EMMA - ambulante mercerie e chincaglierie - Perosa Argentina - v. Assietta 8.
- 26-11-1953
- 249.207 - O.M.B.B. di BOCCA E BALLO - officina meccanica in genere - Torino, c. Casale 371.
- 249.208 - CRAVERO TERESA - mercerie e chincaglierie - Belinasco - fraz. Borgaretto, v. G. Galilei 30.
- 249.209 - CAUDANO TERESA - comm. pasta fresca - Torino, c. Verelle 407.
- 249.210 - ACTIS GIOVANNI BATTISTA - amb. patate, cipolle, ecc. - Torino, v. Cossuth 44.
- 249.211 - AZIENDE RESINE PLASTICHE E AFFINI A.R.P.A. s. r. l. - fabbricazione e commercio di articoli in materia plastica - Torino, v. Riccardo Sineo 11.
- 249.212 - PRODOTTI MARMOT succ. G. M. NOERO - vini rermouth e aperit. - Torino s. r. l. - produzione e commercio vini, ecc. - Torino, p. Della Repubblica 4.
- 249.213 - SOCIETA' MANIFATTURA PELLICCIE E AFFINI, ORA - s. r. l. - produzione, confezione e commercio di pelli, pellami, ecc. - Torino, v. delle Orfane 10.
- 249.214 - IMMOBILIARE SANTA CLOTILDE s. r. l. - gestione, costruzione, amministrazione di beni immob. ecc. - Torino, c. U. Sovietica 39 bis.
- 249.215 - VAUDAGNOTTO ANDREA - generi di pastalo al minuto - Orbassano, v. Rivalta 2.
- 249.216 - VARETTO GIOV. BATTISTA E BARBERO GIACOMO s. di f. - autorimessa pubblica - Torino, v. Belfiore 14.
- 249.217 - PALOMBA ANNA - cancelleria - mercerie - chincaglierie - Moncalieri, viale del Castello ang. str. Rebaude.
- 249.218 - MOLLIFICIO AURORA & TORNERIA DI BERTANA & C. s. di f. - fabbricazione molle e torneria - Torino, c. Brescia 87.
- 249.219 - MADAMIN di DANTE FELICITA - comm. telerie e tessuti al minuto - Torino, v. Madama Cristina 73 bis.
- 249.220 - DARRA OLGA IN TRECCA ceramiche, vetrerie al minuto - Torino, c. Francia 311/b.
- 249.221 - DALL'O VINCENZO - amb. maglierie e calze - Torino, v. Padova 36.
- 249.222 - BORGHESE MARCO - amb. saponi, liscive, affini - Moncalieri, v. Tenivelli 3.
- 249.223 - BACCARI GIUSEPPE ambulante maglierie - Torino, v. Verolengo 109.
- 249.224 - ALICE BRUNA MARIA - ambulante pollami e conigli - Moncalieri, str. Roccabene 3.
- 249.225 - GARIGLIET BRACHET Domenico - amb. tess. e manufatti - Corio Canavese, Calse Annunziata.
- 249.226 - BOSCO AGOSTINO - panetteria e drogheria al minuto - Torino, v. Vanchiglia 19.
- 249.227 - VENEZIA MARIA - fabbricazione pasticceria fresca - Torino, v. Aquila 6.
- 249.228 - GRINER ERMINIA - mercerie al minuto - Torino, c. S. Maurizio 21.
- 249.229 - MONTANELLA FELICE E MORIGI SILLA s. di f. - pasticceria e confetteria al minuto - Torino, v. Fratelli Calandra 12.
- 249.230 - FERRERO MARGHERITA - commestibili, polli, conigli, selvaggina, drogheria e granaglie - Torino, v. Renato Martorelli 16.
- 27-11-1953
- 249.231 - EDITRICE OMNIA - s. p. a. - pubblicazione di giornali e riviste edit. in gen. - Torino, v. Maria Vittoria 52.
- 249.232 - IMMOBILIARE SESBA s. r. l. - acquisto, amministrazione di beni immobiliari, ecc. - Torino, v. Juvara 20.
- 249.233 - DE PAOLI ING. GIOVANNI - raccolta spazzature - Torino v. P. Veronese 326.
- 249.234 - PARPAGLIONE FELICITA - sarta per donna - Chieri, v. della Libertà 10.
- 249.235 - REVELLO GUIDO - carpentiere - Torino, v. Mazzini 10.
- 249.236 - BERIA ESTER - commercio ingrosso vini in recipienti chiusi - Torino, v. Vigne 22.
- 249.237 - CERT - CAMPINI - ELLA - RAPPRESENTANZE TORINO s. di f. - rappresentanze ed agenzie di vendite prod. chimici industriali - Torino, v. Gropello 28.
- 249.238 - COLETTI MARIA - ambulante agrumi e frutta secca - Torino, c. Spezia 55.
- 249.239 - TONON BENEDETTO - articoli per calzolai al minuto - Torino, c. Casale 130.
- 249.240 - VALSANIA ROSA - commercio articoli da pesca al minuto - Torino, v. Colombo 40.
- 249.241 - NATTERO SERAFINA - lattaria - Torino, v. Romagna ang. v. Monte Grappa.
- 249.242 - CARAGIOLA GIUSEPPINA - confezione sartoria al minuto - Torino, v. Chiesa della Salute 116/b.
- 249.243 - BRONDOLO TOMMASO - commestibili e vini - Torino, v. Belfiore 10.
- 249.244 - A.B.A. - ABBIGLIAMENTO BIANCHERIA AFFINI di MORA SERGIO - articoli abbigliamento, mercerie e manufatti al minuto - Torino, v. Garibaldi 17.
- 249.245 - VAGLIENTI DOMENICO - riparazione macchine agricole - Vigone.
- 249.246 - COSTABELLO MARIA in FOSSAT - comm. cicli, accessori, pile, batterie, lampadine articoli sportivi - Pineiro v. Nazionale 156.
- 249.247 - TOURN MARIO di Alessio - commercio legna da ardere e da lavoro - Rorà, v. Maestra 1.
- 249.248 - MASSA-TRUCAT ROSINA - comm. al minuto articoli di gomma - San Benigno C.se, v. Miaglia 3.
- 28-11-1953
- 249.249 - C.I.E.R. COMPAGNIA ITALIANA IMPORTAZIONE E RAPPRESENTANZE s. r. l. - importazione, esportazione, commercio, commissione, alimentari - coloniali, pelli, olii, grassi, ecc. - Torino, v. Ventimiglia 26.
- 249.250 - IREN di DE LORENZI ARMANDO - fabb. calzature - Torino, v. Garibaldi 16.
- 249.251 - FERRARI MARIO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, v. Valfré 28.
- 249.252 - CODERO GIUSEPPE - amb. frutta, verdura e fiori - Moncalieri, v. Cicala 4.
- 249.253 - CONTENTE ANGELO - amb. sapone, saponette e profumi - Torino, v. Duchessa Jolanda 3.
- 249.254 - BOLZANIN ANNETHA - amb. quadri - Torino, v. G. Dina 69.
- 249.255 - ARMINI ARISTIDE - autoriparaz. - Torino, v. Cialdini 23.
- 249.256 - BIANCHETTA DELFINO - autotrasporti per conto terzi - Salassa, v. IV Novembre 23.
- 249.257 - VALINOTTO ORESTE - salumeria - Moncalieri, corso Roma 63.
- 249.258 - I.T.E.A. ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE E AFFINI di TORTA Geom. Pier Antonio - impianti isolazioni del caldo e del freddo - Torino, v. San Tomaso 11.
- 249.259 - ROSSO PIERO - commercio spazzole, scope ed affini - Torino, v. Nomaglio 10.
- 249.260 - PORTESIO LORENZO - salumeria e macelleria - Carmagnola, fraz. S. Giovanni, v. S. Giovanni.
- 249.261 - MALVIZZATI OSVALDO - disegnatore cartelli pubblicitari - Torino, v. Po 30.
- 249.262 - MAINERO CATERINA in ALBERTI - comm. all'ingrosso cereali, mangimi - Biarsesco, v. Daborinda 8.
- 249.263 - IVALTO SOC. P. AZ. - compravendita gestione immobili - Torino, v. Stampatori 21.
- 249.264 - MARCHISIO G. BATTISTA - pasticceria e genere affini, ecc. - Carmagnola, v. Vabolera 60.
- 249.265 - MORGANTE MARIO E FIGLIO s. di f. - mangieria in genere, serrature, ecc. - Grugiasco, v. Carlo Del Prete 8.
- 30-11-1953
- 249.266 - FERRARIS ENRICO - comm. all'ingrosso giacche, pantaloni e maglierie - Torino, v. Beaumont 38.
- 249.267 - CUMINO GIOVANNI & C. di CUMINO GIOVANNI - GOLA GIUSEPPE E GARIO DOMENICO s. n. col. - assunzione lavori di appalto per lavori vari - Torino, corso Rossetti 236.
- 249.268 - DONALISIO CLOTILDE VED. RAMELLA - ambulante fiori e piantine in vasi - Torino, v. Spontini 18.
- 249.269 - VAIRO PIERINO pensione Oropa - Torino, v. B. Galliari 2.
- 249.270 - STEFANESCO NICOLETTA in BELLANDI - confezioni femminili di sartoria e pellicceria al minuto - Torino, v. Gioberti 30.
- 249.271 - FONTANONE FIORINA - mercerie al minuto - Torino, v. Cumiana 42.
- 249.272 - TORCHIO FELICE - commestibili in genere, polli, conigli, ecc. - Torino, v. Nizza 117.
- 249.273 - DELLAVALLE ELDA di Maggiорino - commestibili - Torino c. Francia 312.
- 249.274 - BONINO FIORENTINO cappelli, ombrelli e borse al minuto - Ivrea, c. Massimo D'Agazio 71.
- 249.275 - RUDDA GIOVANNI - lavori edili in genere - Chiavari, v. Lamberto, fraz. Prati.
- 249.276 - COFFANO IDA - cartoleria e profumeria - Collegno, v. Lombroso 2.
- 249.277 - GIRIVETTO DOMENICO - comm. legname da lavori e da ardere - abbattimento piante - Usseglio, v. Balme 5.
- 249.278 - GROSSO UGO - comm. legnami in genere da lavoro e da ardere - Vico Canavese, fraz. Inverso - Case Sparse.

DICEMBRE 1953

1-12-1953

- 249.279 - VOGLIOTTI GIUSEPPE - floricoltore e vivaista - Torino, c. Brunelleschi 7.
- 249.280 - AME' MARIO - edile - Cumiana, v. Dagheri.
- 249.281 - CASTAGNO DOMENICO - parrucchiere per uomo - Torino v. Pomaro 14.
- 249.282 - SANTA BARBARA soc. Cooperativa per azioni a r. l. - gestione costruzione di beni immobili - Torino, v. S. Anselmo 18.
- 249.283 - MALANDRONE MARGHERITA - fiori freschi al minuto - Torino, v. Balme 37/b.
- 249.284 - FANTINEL ERSILLA - amb. tessuti e scampoli - Torino, v. Pragelato 19.
- 249.285 - GARBOLINO NICOLAO fu Giuseppe - falegname - Nole C.se, v. Torino 73.
- 249.286 - GOGLIO BARTOLOMEO - comm. legnami all'ingrosso e minuto - Alpette, v. Senta 18.
- 249.287 - SAMBO GIUSEPPE - amb. pesce fresco - Torino, v. Piedicavallo 37.

- 249.288 - CAMBIANO MARIA in SERAFINI - comm. droghe, coloniali all'ingrosso - Torino, v. S. Quintino 15.
- 249.289 - SOC A.R.L. «SOC. ARTIGIANA VETRO» - S.A.V. - lavorazione e commercio del vetro - Torino, v. Maria Vittoria 35.
- 249.290 - ANDREONE GIUSEPPE - ambulante maglierie e calze - Torino, v. Cesana 65.
- 249.291 - FRATELLI BRUN GIORGIO E TEONILLO - s. di f. - trasporto merci per conto terzi - Torino, c. Farini 9.
- 249.292 - CAVIGLIA' ORESTE - ambulante mercerie - Torino, v. Curtatone 5.
- 249.293 - COLLASSO MARIA TERESA - ambulante biancheria confezionata - Torino, v. Verzuolo 47.
- 249.294 - PALMERO MARIO - ambulante frutta - Torino, v. Tornale 17.
- 249.295 - BIANCO ALFREDO - caffè - Torino, v. Cesana 75.
- 249.296 - DIFONZO ANNA & MARIA s. di f. - commestibili - Torino, v. Vanchiglia 30.
- 249.297 - LOTTI ILARIO - caffè - Torino, c. Svizzera 49.
- 249.298 - VATTIATA ROSARIO - generi di drogheria - Torino, v. Aquila 35.
- 249.299 - MARABOTTO MARIA in STRUMIA - calze e biancheria al minuto - Torino, v. Chiesa della Salute 76.
- 249.300 - GHIONE LODOVICA - lattaria, gelateria e acque dolci - Carignano, v. Salotto 96
- 249.301 - OLMO ALDO di Osvaldo orologeria, oreficeria Svizzera - Ivrea, v. C. Nigra 41.
- 249.302 - CODA CLELIO - riparazione motocicli, comm. cicli, motocicli e accessori - Ivrea, v. Torino 66/A.
- 2-12-1953
- 249.303 - ROVELI FRATELLI soc. di fatto - costruzioni in ferro - Rivoli, v. Aura, frazione Cascine Vica 3.
- 249.304 - PAPARELA CESARINA - mercerie, confezioni e profumerie al min. - Torino, v. Garibaldi 9 bis.
- 249.305 - SOCIETA' ITALIANA ABBIGLIAMENTO S.I.A. s. r. l. - fabbricazione e confezione, commercio articoli abbigliam. in gen. - Torino, v. XX Settembre 54.
- 249.306 - IMMOBILIARE P.L.A. - s. r. l. - gestione, costruzione di beni immobiliari, ecc. - Torino, v. Nizza 342/7.
- 249.307 - OFFICINA METALLURGICA TORINESE s. r. l. - lavorazioni meccaniche in genere - Torino, v. Paolo Sarpi 75.
- 249.308 - IMMOBILIARE MARIP s. r. l. - investimenti immobiliari - Torino, v. Bogino 13.
- 249.309 - LAGAR s. r. l. - rappresentanze - operazioni finanziarie - Torino, c. Vltt. Em. 25.
- 249.310 - F.A.M.B. - Fonderie Acciaierie Materiali Brevetti srl - commercio, industria prodotti siderurgici, ecc. - Torino, v. Arsenale 10.
- 249.311 - SOC. IMMOBILIARE ELERO a r. l. - acquisto, conduzione di beni immobili, ecc. - Torino, v. Basilica 5.
- 249.312 - D.A.C.A. - SOC. ACC. SEMPL. di AMEDEO ALBERTINI, Ing. FRANCO DI MAJO & C. - gestione, conduzione di beni immobiliari - Torino, via Giolitti 15.
- 249.313 - SOCIETA' IMMOBILIARE CORSO GENOVA-MILANO a. r. l. - gestione acquisto amministrazione di beni immobiliari - Torino, v. Cernala 16.
- 249.314 - SOCIETA' TORREFAZIONE CAFFE ED AFFINI - STRADELLA TORINO - commercio ingrosso e minuto: caffè, droghe, coloniali, ecc. - Torino, v. Capua 24 bis.
- 249.315 - CALZATURE FRANCIO' ANTONINO s. r. l. - comm. calzature in genere e articoli per calzature - Torino, c. Vercelli n. 109.
- 249.316 - BORLA PASQUALE - tessitura meccanica, cotone, tovaglie - Riva di Chieri, via Monte Grappa 14.
- 249.317 - FRANCHINO GUIDO & SECCO EDOARDO s. di f. - ve- trai e vendita al minuto vetri, specchi, cristalli, cornici, ecc. - Torino, v. Foligno 42/a.
- 249.318 - GRASSI ANNIBALE - biancheria e lana al minuto - Torino, v. Pisa 41.
- 249.319 - I.T.I.S.F.E.T. di Ferretti Ada Amella - impianti termici, idrici, sanitari, frigoriferi, elettrodomici, televisione - Torino, v. Sesia 13.
- 249.320 - ARANCIO FERDINANDO - torneria meccanica - Torino, v. Carlo Capelli 33.
- 249.321 - R.E.V. di RAMBALDELLI ALDO - rappresentanze giocattoli meccanici e giochi in genere - Torino, v. Arcivescovado 5.
- 249.322 - ACQUAVIVA GENNARO - ambulante scampoli - Torino, c. Farini 9.
- 249.323 - BERUTTO GIOVANNI - elettricista - Torino, v. Luca della Robbia 16.
- 249.324 - DI LERNIA NICOLA - pane - Torino, v. Isorzo 3.
- 249.325 - MAGGIO OTTORINO - costruzioni in ferro - Torino, v. Sarre 5.
- 249.326 - SCOCCHERIA MARTINENGO di MARTINENGO GIUSEPPE - lavorazione lamiera in genere - Torino, v. Carso 25.
- 249.327 - TELELUX s. r. l. - fabb. e riparaz. rappres. di apparecchi elettrici in genere e materiali affini - Torino, v. Galliate n. 7.
- 249.328 - A.I.T. APPARECCHI IMPANTI TERMICI di ANGELO MELLONI - fabbrica abbaretti impianti termici - Torino, v. Lauro Rossi 14 int. 4.
- 249.329 - MINGOLA CARMELO - segnaprezz. e articoli per vetrine - Torino, v. Rubiana 33.
- 249.330 - MORABITO GIUSEPPE - edilizia - Torino, v. Sansovino 73.
- 249.331 - CALCIO BOYS di TALIANO-GALLO M. s. di f. - montaggio bizzarri giochi - Torino, c. Clivè 47.
- 249.332 - GOLDIN GUIDO - noleggio di rimessa - Mazzè, frazione Tonengo.
- 249.333 - S. LORENZO GAMMA s. r. l. - gestione immobili, ecc. - Torino, c. Siccadi 11.
- 249.334 - CAROSSIO LUIGI - autotrasporti per conto terzi - Carmagnola, v. Gius. Chihi 28.
- 249.335 - VARETTO FRATELLI AGOSTINO & MARIO s. di f. - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Arrivore 1.
- 249.336 - SINCHETTO LORENZO - trasporto per conto terzi - Chivasso, borgo Blatta 4.
- 249.337 - RE ETTORE - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Cottolengo 42.
- 249.338 - PIGNATTA VITTORIO & NICO MARIO s. di f. - autotrasporti per conto terzi - Gassino Torinese, v. Bussoleno n. 120.
- 249.339 - NOVARO GIACOMO - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Principessa Clotilde n. 68.
- 249.340 - FRANCHIN GIOVANNI BATTISTA - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Troja 3.
- 249.341 - CONTI TERESIO - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Predicavallo 10.
- 249.342 - BURLANDO GIOVANNI autotrasporti per conto terzi - Rivara, v. Casale Palazzo 1.
- 249.343 - BUCCOLIERO COSIMA - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. della Rocca 4.
- 249.344 - BETTA LEONE - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Genova 168.
- 249.345 - BERTOLINO GIOVANNI - autotrasporti per conto terzi - Forno C.se, v. Pint Citt 6.
- 249.346 - BELTRAME LUIGI - autotrasporti per conto terzi - Susa, c. Inghilterra 12.
- 249.347 - ZANNA RINALDO - autotrasporti per conto terzi - S. Giusto C.se, v. Zanna 37.
- 249.348 - SALA ACHILLE - riv. pane e drogheria - Torino, via San Francesco da Paola 31.
- 249.349 - MONDINO EMILIO commercio stoffe, mercerie, filati - Caluso, v. Bettola 39.
- 249.350 - TOCCINI IOLANDO - pizzeria rosticceria - Torino, v. Frejus 58.
- 249.351 - CHIABERGE MARIA - caffè, zucchero, degustazione caffè - Torino, c. Francia 185.
- 249.352 - PASTICCERIA CORRADO di ORIGLIA MARIA & MASSIMINO JOLANDA s. di f. - pasticceria e confetteria al minuto - Torino, v. A. Peyron n. 46.
- 249.353 - CONIUGI REGONDI & VALLERO s. di f. - commestibili e drogheria al minuto - Torino, p. D. Galimberti 15.
- 249.354 - SANLORENZO ANGELA - osteria - Torino, c. Emilia 13.
- 249.355 - AIME TERESA & AIME DALMAZZO fu Giuseppe soci di fatto - salumeria - Torino, v. Po 25.
- 249.356 - BAIOTTO ANTONIO - commestibili - Torino, v. Torricell 41.
- 249.357 - MINETTI MARIA - pasticceria e confetteria al minuto - Torino, v. S. Donato 11.
- 249.358 - BESSOLO TERESA - manufatti in legno, vernici, penne, ferramenta in genere e casalinghi - Perosa C.se, via Umberto I 51.
- 249.359 - BARBERO PIETRO - panetteria con forno e commestibili - Foglizzo, v. Umberto I.
- 3-12-1953
- 249.360 - NOSENZO PIERINO - lav. articoli per parrucchieri ed affini - Torino, v. Stradella n. 134.
- 249.361 - BUCHWALD dott. ENRICO - comm. e industria articolari sanitari prod. farmaceutici e rappres. apparecchi acustici per sordi - Torino, c. Magenta 20.
- 249.362 - ELSA NEBBIA - cartoleria e cancelleria al minuto - Torino, v. P. Clotilde 35.
- 249.363 - MALUGIO s. p. a. - industria e commercio di qualsiasi genere - Torino, via Confienza 19.
- 249.364 - COOPERATIVA EDILE BANCARI DI TORINO s. r. l. - gestione immobili; incremento edilizia Torino-Casa - Torino, v. Barbaroux 25.
- 249.365 - CHIOLERIO FRANCESCO - rappresentante per la vendita di paranchi elettrici con ricambi, accessori ecc. - Torino, v. Matteotti 0.
- 249.366 - BOSIO MARIO - comm. ingrosso vini e olio alimentare - Torino, c. Moncalieri 3.
- 249.367 - BO CLEMENTE - generi alimentari al minuto, frutta e verdura - Trofarello, v. Cesare Battisti 21.
- 249.368 - BERTOLDO ETTORE - ambulante chincaglierie - Torino, c. G. Cesare 14.
- 249.369 - BERTELLA VALENTINO - bar - Torino, v. G. Dina 76.
- 249.370 - BERRUTO & MOLINA s. di f. - autoriparazioni - Chieri, v. Principe Amedeo 20.
- 249.371 - APRILE MARIA - ambulante frutta e verdura - Canali, v. Roma 9.
- 249.372 - GERVASUTTI ATILIO - rappresentante sfarinati e paste - Torino, v. Bava 27/c.
- 249.373 - GARABELLO ERNESTO - pelletteria artigiana - Torino, v. Juvara 18.
- 249.374 - D'AVOGLIO MICHELE - ambulante ferramenta - Torino, p. Statute 4.
- 249.375 - CIMA ROBERTO - commisionario in titoli di Borsa - Torino, p. Solferino 6.
- 249.376 - RUFFA FRANCESCO - impresa edile, decorazioni - Torino, v. Nizza 31.
- 249.377 - PRONE GIACOMO - spazzaturalo - Nichelino, via Volta 2.
- 249.378 - PILLAN CECCHINO ANTONIO - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Fiano 19.
- 249.379 - FERRERO MARIA - frutta e verdura al minuto - Carignano, v. Vittorio Veneto n. 20.
- 249.380 - BENSO CARLO - commestibili, frutta e verdura - Torino, c. Monte Grappa 57.
- 249.381 - GUARINO AMALIA - riv. pane e dolciumi - Torino, c. Brescia 48.
- 249.382 - RONCO SAROGLIA INCOCENZA - mode, affini e profumerie - Chieri, v. Vittorio Emanuele 44.
- 249.383 - GALLEA ERNEGILDA - panetteria, pasticceria con forno - Torino, v. Rossini n. 21.
- 249.384 - GARASSINO FRANCESCA - vini in recipienti chiusi all'ingrosso - Torino, v. Normaglio 16.
- 249.385 - VALSANIA CARMELINA - salumeria - Torino, v. Monastir 15.
- 249.386 - CONIUGI SCALAFIOTTI s. di f. - calze, maglierie, cravatte ed affini - Torino, via Garibaldi 10.
- 249.387 - MERLO STEFANO - macelleria bovina, ovina e caprina - Ciriè, v. della Flora 14.
- 249.388 - F.I.S.A.T. di MICHELE LEVRIO - lavorazione e fabbricazione spilli acciaio temprati e spilli di sicurezza, ecc. - Torino, v. Refrancore 86.
- 249.389 - RIGAT ANGELO ERNESTO - comm. ingrosso legna da lavoro - Cesana Torinese, Frazione San Sicario.
- 249.390 - AMPRINO ANGIOLINA - Latteria - Giaveno, v. XX Settembre 9.
- 249.391 - MAGNANO GIUSEPPE - macelleria carne bovina, ovina, caprina, carni insaccate - Bussoleno, v. Triforo 26.
- 249.392 - AUDISIO GIOVANNI - cereali, foraggi, concimi, ecc. - Cavour, v. Giovanni Giolitti.
- 249.393 - SOC. COOPERATIVA DI CONSUMO SANTA MARIA DI PONT C.S.E. s. r. l. - acquistare all'ingrosso e somministrare ai soci generi di consumo - Pont C.se, v. Santa Maria.
- 4-12-1953
- 249.394 - DEMATTEIS ANTONIO - costruzione corde metalliche - Torino, v. A. Manzù 5.
- 249.395 - GARDINO LUIGI - riv. pane - Settimo Torinese, via Petrarca 18.
- 249.396 - PADOVAN GUERRINO - riparaz. correzzeria e fabbro saldatore - Torino, v. Quarto Petroria 5.
- 249.397 - PASTORE BATTISTA - macellazione vendita di carne bovina e insaccata mista - Forno C.se, v. B. Truchetti 29.
- 249.398 - ACCORNERO ALDO - frutta, verdura e scatolame al minuto - Torino, v. Monferrato 14.
- 249.399 - PERONDI GIUSEPPE - carne equina al minuto - Torino, vic. Crocetta 7.
- 249.400 - ZOIA & TONE s. n. coll. - falegnameria in genere - Torino, p. Gran Madre di Dio 14.
- 249.401 - STASSIO GIOVANNA - osteria - Torino, Strada Cavoretto 11.
- 249.402 - PISTAMIGLIO MARIO - all'ingrosso ed al minuto combustibili - Torino, v. G. Dina n. 90.
- 249.403 - DEGANI OTTORINO - drogheria - Torino, v. Massena n. 35.
- 5-12-1953
- 249.404 - BROGLIA BATTISTA & TERENZIO di Carlo s. di f. - trasporto merci per conto terzi - Quagliuzzo, v. Provinciale 5.
- 249.405 - L.A.R.A.L. - LUCE ACCESSORI AUTO E MOTO s.r.l. - commercio articoli di ricambi e accessori per auto e moto - Ivrea, v. San Giovanni Bosco n. 44.
- 249.406 - RIMONDO GAETANO - comm. articoli elettrici, apparecchi radio, apparecchi a gas, macchine da cucire, ecc. - Torino, v. Stradella 120.
- 249.407 - POLLEDRO GIUSEPPIANA - amb. pasticceria, zucchero, caffè in grana - Torino, v. Cuneo 4.
- 249.408 - LEONCINO MARIA in PONTE - commercio articoli casalinghi in plastica - Torino, v. Roccavione 30.
- 249.409 - GIOANNINI TOMMASO - spazzaturalo - Torino, v. Lanzo 148.
- 249.410 - SBURLATI PIERO - confezioni elementi brevettati isolanti termici e acustici - Torino, c. Quintino Sella 32.
- 249.411 - MICCA PASQUALINA in FELLETTO - tinto-stireria - Torino, v. Tunisia 113.
- 249.412 - SOCIETA' ESERCIZIO INDSTR. LANIERA (S.E.I.L.) s.p.a. - industria e commercio affine connesso alla lana - Carignano.

- 249.413 - SOCIETA' INCREMENTO COSTRUZIONI S. IN CO. s. p. a. - gestione costruzione di beni immobiliari, ecc. - Torino, v. P. Paoli 35.
- 249.414 - BRUNO ROMOLO - commercio, legnami all'ingrosso e minuto - Rubiana, v. Roma 10.
- 249.415 - GAGLIARDI FILIPPO - riparazione moto - Torino, via Crevacuore 54.
- 249.416 - VERRA & PORTEGLIO s. di f. officina meccanica - Torino, v. Stradella 235.
- 249.417 - BERTONE GIUSEPPE FRANCESCO - ambulante frutta e verdura - Torino, via L. Bellardi 90.
- 249.418 - SPHYNKOIL s. r. l. - comm. olii lubrificanti e affini, operazioni commerciali, ecc. - Collegno, v. Messina 15.
- 249.419 - BENZI ENRICO FELICE - ferramenta ambulante - Torino, p. Bottesini 11.
- 249.420 - CORTE GIUSEPPE - rappresentante carta ondulata, cartoni ondulati, imballaggio e lav. del cartone in genere - Torino, v. Morgheen 27.
- 249.421 - CALIGARIS ERNESTO - rappresentante propaganda e vendita specialità farmaceutica e medicinale - Verolengo.
- 249.422 - Bellon Ubaldo - conduzione impianti riscaldamento - Torino, c. Matteotti 13.
- 249.423 - FRANCO GIUSEPPE - amb. frutta, verdura, scatolame - Moncalieri, v. Zara 12.
- 249.424 - EDIL ITALIA 1953 soc. acc. semplici di BOANO ITALIA & C. - commercio, costruzione e la gestione di beni immobili - Torino, v. Cenischia 41.
- 249.425 - EDIL FRANCIA 1953 soc. acc. semplici di SACCO MARIA & C. - commercio, costruzione e gestione di beni immobili - Torino, v. Cenischia 41.
- 249.426 - BODRITO LUCIA - lattaria, analcoolicci - Torino, via Barbaroux 13.
- 249.427 - BASCAUD MARIA in MACINA - commestibili, drogheria - Torino, c. Moncalieri n. 41.
- 249.428 - ARFINENGO ARNALDO - osteria - Torino, v. Germanasca 37.
- 249.429 - LEONE GIUSEPPE - macelleria bovina e salumeria - Settimo Torinese, v. Italia 2
- 249.430 - CRISTOFORO CATERINA - commestibili, frutta, verdura, chincaglierie, carne macellata fresca, ecc. - Loranzè, v. Villa 41.
- 7-12-1953
- 249.431 - TIBOLDI UGO - comm. articoli fotografici al minuto - Torino, c. Racconigi 30 bis.
- 249.432 - ERBA CARLO - lav. e riparaz. intarsio mobili d'arte - Torino, v. Corte d'Appello 13.
- 249.433 - DOMENINO PIETRO - capomastro - Santena, v. Tripoli 12.
- 249.434 - TURINA GIUSEPPINA - comm. vetri, cristalli, specchi e cornici - Torino, v. Renato Martorelli 33.
- 249.435 - PARLAGRECO SALVATORE - commissionario cereali - Torino, v. Baretti 45.
- 249.436 - BAIVE' EMILIO ARTURO - amb. fiori, piante ornamentali, ecc. - Torino, c. Vittorio Emanuele 41.
- 249.437 - VAUDAGNA DOMENICO G. - comm. paste e gragnaglie - Torino, v. Vittoria 19.
- 249.438 - GROSSO GIOVANNI BATTISTA - costruzioni e riparazioni edili - Lombriaco, v. S. G. Bosco 5.
- 249.439 - CORIGLIANO MARIA - comm. olio d'oliva, vini e aceto al minuto - Torino, v. Banco A. 47.
- 249.440 - AMBROSINO AGNESE di Giov. Battista - panetteria e pasticceria - Torino, c. Leopanto 10.
- 249.441 - ODDONE IRMA - generi di commestibili al minuto - Torino, v. Venaria 24.
- 249.442 - CIAIOLO LUIGIA - maglieria e biancheria al minuto - Torino, v. San Secondo 12.
- 249.443 - BROCCHETTI FRANCESCO - all'ingrosso uova, pollame e conigli - Torino, piazza della Repubblica 7.
- 249.444 - BATTAGLIA MARGHERITA - tessuti al minuto - Torino, c. Sebastopoli 159.
- 249.445 - BESSO ANDREA di Cesare e CAVAGNA OLGA di Giuseppe - salumeria - Torino, v. San Secondo 25.
- 249.446 - MOBILABOR s. r. l. - lav. e costruz. di mobili, serramenti; nonché la vendita degli articoli medesimi - Torino, c. Tassoni 64.
- 9-12-1953
- 249.447 - OGGETTI PROPAGANDA RAPPRESENTANZE AFFINI - O.P.R.A. - di Mori & Luzatto s. di f. - rappresentanza - Torino, v. Andrea Doria 15/62.
- 249.448 - CHIARIGLIONE GIACOMO - comm. ingrosso e minuto calce, cementi e gesso - Poirino, v. Arpino 6.
- 249.449 - CARTONPLAST s. r. l. - fabbricazione e la vendita di oggetti in cartone e termoplastica - Torino, v. Cigliano 36.
- 249.450 - BREVETTI RINO di ACHILLE MARZULLI - costruzione e riparazione apparecchi a gettone (giochi) - Torino, p. Giulio 12.
- 249.451 - CAVALLA MARIO - appaltatore edile, prestaz. mano d'opera - Villafranca d'Asti, v. Taverne 56 - Torino, v. Virle 14.
- 249.452 - BRUNO GIACOMO - am. agrumi - Torino, v. Musinè 13.
- 249.453 - AIASSA CATERINA - telerie e articoli per trapunte - Moncalieri, v. Sestriere 6.
- 249.454 - COSTANZO rag MAROCCHI - articoli tecnici industriali, isolanti termo-acustici e materiale plastico - Torino, via Cristalliera 23.
- 249.455 - MANDRINO MARIA - comm. abiti confezionati - Torino, v. Monferrato 22.
- 249.456 - CONSORZIO ESPOSITORI TORINESI - C.E.T. - soc. consorzio - organizzazione manifestazioni d'esposizione fieristiche - Torino, v. Santa Teresa 3.
- 249.457 - BORELLO LUIGI & C. s. r. l. - fabbricazione cornici, porta ritratti e carillon, oggetti d'arredamento in genere e affini - Torino, v. Cesare Battisti 1.
- 249.458 - BONORA & ARTUSIO di BONORA GERMANO E ARTUSIO GIOVANNI s. di f. - officina viteria, bulloneria - Torino, c. Moncalieri 186.
- 249.459 - BENEDETTI CARLO - confezione berretti - Torino, c. Orbassano 67.
- 249.460 - BARILE GIOVANNI - carpentiere in ferro - Torino, v. Montebello 22.
- 249.461 - SOCIETA' INTERNAZIONALE VALORIZZAZIONE INVENZIONI S.I.V.I. di MASERA E ROBBA s. di f. - prod. articoli casalinghi - Torino, via Sommacampagna 11.
- 249.462 - SALZA MADDALENA - giocattoli al minuto - Torino, v. Zumaglia 70.
- 249.463 - PEPE DAMIANA vedova BENEDETTO - comm. articoli casalinghi, giocattoli al minuto - Settimo Torinese, v. Mazzini 19.
- 249.464 - GAMBARINO CARLA in SQUILLARIO - commestibili, drogherie, vini - Torino, v. Santa Giulia 12.
- 249.465 - AUTORIMESSA MONTI di G CARBONE - conduzione di autorimesse, manutenzione e riparazione automezzi, acquisto auto e ricambi - Torino, v. Monti 6.
- 249.466 - BERTELLO CLEMENTINA - commestibili, frutta e verdura - Torino, v. Donati 1.
- 249.467 - VENTURINI ILVA - apparecchi radio, elettrodomicestici, materiale elettrico al minuto - Torino, v. Valperga Caluso 1 bis.
- 249.468 - QUAGLINO ADOLFO - legna e carboni al minuto - Pianezza, v. Gariglioni.
- 249.469 - PROVERA GIULIO - vendita caffè in bevanda, caffè torrefatto al minuto - Torino, v. Maria Vittoria 37.
- 249.470 - DAO ANTONIO & TOURN CISI s. di f. - autotrasporti per conto terzi - Luserna San Giovanni, c. De Amicis 22.
- 249.471 - DOSSETTO ALFREDO - autotrasporti per conto terzi - Ivrea, v. Canton Carasso 3/A.
- 249.472 - MOLLEA EUGENIO - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Sant'Antonino 20.
- 249.473 - MONTICONE GIUSEPPE - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. M. Lessona n. 55.
- 249.474 - SARTORIS ANTONIO - autotrasporti per conto terzi - Parella, v. Provana 16.
- 249.475 - SPISO ALESSANDRO & TESSA SILVIO s. di f. - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Borgaro 77.
- 249.476 - VIRIZI ROSARIO di Salvatore - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Viterbo 78.
- 249.477 - BOLLEY SILVIO - ambulante abbigliamento, maglierie, filati e mercerie - Meana di Susa, v. Campo Carro 30.
- 249.478 - OGGERO LUCIA - vendita frutta, verdura e fiori - Burlasco, v. Dabormida 7.
- 249.479 - NOVELLI FRANCESCO - commestibili, riv. pane - San Mauro Torinese, v. Torino 94.
- 249.480 - COSCIA CAROLINA in SAROGGLIA - fiori freschi e finti, ecc. - San Mauro Torinese, v. Martiri della Libertà 10.
- 249.481 - NICOLA MARGHERITA TERESA - commestibili, frutta, verdura, mercerie, inflammatibili, salumi e scatolame - Vinovo, v. Marconi 50.
- 249.482 - BIANCO MARIA - Lardanda Borgo Nuovo - Vinovo, p. Luigi Rey 13.
- 10-12-1953
- 249.483 - BRUNO GIUSEPPE - amb. maglieria, calze e fazzoletti - Torino, v. Mazzini 32.
- 249.484 - GALLIANO LUIGI - autotolleggio da rimessa - Orbasano, v. Plossasco 18.
- 249.485 - ACERBO RAFFAELE & PINARDI PASQUALE s. di f. - commercio mobili al minuto - Torino, v. Don Albera 15.
- 249.486 - VISCONTI CATERINA - amb. confez. e tessuti - Moncalieri, v. Pastrengo 96.
- 249.487 - ARDUINO DOMENICO & C. s. n. c. - forniture militari, edili, ferrovie, ecc. - Torino, v. Saluggia 7/A.
- 249.488 - PATANE' SEBASTIANO - amb. limoni - Torino, v. Frejus 48.
- 249.489 - BALDUCCI MARIA - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Santa Chiara 10.
- 249.490 - BORGE geom. Giuseppe - edilizia - Volpiano, v. Umberto I 11.
- 249.491 - COGGNETTI GAETANO - ambulante fiori - Torino, via Santa Chiara 14.
- 249.492 - FERRO COLOMBA - amb. frutta e verdura, fiori - Moncalieri, v. le del Pero 4.
- 249.493 - IDEAT di BRUSCHI LUIGIA - costruzione bigliardini - Torino, c. Francia 318.
- 249.494 - ODELLO GIACOMO & NICOLINO GIOVANNI s. di f. - commercio all'ingrosso burro, latticini, formaggio, ecc. - Torino, v. Dante Di Nanni 103.
- 249.495 - PERETTI GIUSEPPE - costruzioni edili - Trofarello, Borgo Castello Rivera.
- 249.496 - RUCCI & C. - Commissioni in Borsa, Cambi, merci, s. p. a. - rappresentanza con deposito - Genova, v. Lomellini 15/II (sede): ufficio: Torino, v. Conte Verde 1.
- 249.497 - SARDO GIUSEPPE - amb. articoli da cartoleria - Torino, v. Conte Verde 14.
- 249.498 - TENIVELLO VIRGINIA - amb. maglieria - Torino, corso Duca degli Abruzzi 63.
- 249.499 - VIBERTI ALFREDO - torniera meccanica in genere - Torino, v. Foligno 97 int. 12.
- 249.500 - ZANINI GIUSEPPE - ambulante pesce fresco - Torino, v. Veglia 44.
- 249.501 - ARDUINO MADDALENA - osteria - Torino, v. Genova n. 28.
- 249.502 - CARBONCINI ITALO - motocicli, lubrificanti al minuto - lab. riparaz. - Torino, c. Marconi 25.
- 249.503 - REINAUDI MARGHERITA - comm. frutta secca e fresca al minuto - Torino, corso Belgio 51 (chiosco).
- 249.504 - BIOLATO DOMENICO - commestibili, droghe, coloniali, al minuto - Torino, v. Sommariva 19.
- 249.505 - BATTAGLINO PASQUALE - commestibili - Torino c. Vittorio Emanuele 74.
- 11-12-1953
- 249.506 - GANGHERI SANTE - amb. chiodi, mercerie, aghi - Pinerolo, v. Pr. d'Acaia 19.
- 249.507 - GIANRE LETIZIA ved. THOUMAS - amb. tessuti e manufatti - Pinerolo, p. Luigi Facta 2.
- 249.508 - S.C.H.E.L.D. Specialità Chimiche e Laborazioni Derivate di ALUFIFI, MATTEA, DEMATTEIS s. di f. - sede in Ciglano - lab. in (Torino) Tonengo di Mazze.
- 249.509 - CAVALLI MARIA - orologi, riparazione orologi e accessori - Cesana Torinese, via Roma 40.
- 249.510 - MONTALDO GIUSEPPE - spaccio carne bovina - Nichelino, Stazione.
- 249.511 - CERESA GASTALDO ALBINO - servizio pubblico autonoleggio da rimessa - Ribordone, v. Capoluogo 22.
- 249.512 - AUTOSALONE PERREIRO di CAVALIERO FRANCESCO & C. s. acc. s. - autorimessa e gestione autorimessa - Torino, v. Ferrero 12.
- 249.513 - CAMPANELLI INES - impresa pulizia - Torino, via Pinelli 29.
- 249.514 - GIOVANNI DAVICO & SIGNORINI ADALBERTO soc. di fatto - riparazione cicli e moto - Torino, v. Bologna 58.
- 249.515 - DELLA LASTRA CARLO - materassalo - Torino, v. Cotolengo 40.
- 249.516 - MARTINETTO GIOVANNI autoriparazioni - Torino, v. Verolengo 129.
- 249.517 - ROLLE ANGELO - macelleria bovina e ovina - Front Cse, Grange.
- 249.518 - PONCHIA GUGLIELMO VINCENZO - comm. ingrosso ricambi ed accessori per auto, moto, forniture industriali - Torino, v. Madama Cristina 51.
- 249.519 - PIZZAGLI SERGIO - amb. maglieria e calze - Torino, v. Nicola Fabrizi 38.
- 249.520 - MORO PAOLO - amb. lanerie e cotonerie - Torino, v. XX Settembre 50.
- 249.521 - MOGAVERO ROSARIO - lav. del ferro - Torino, v. Carlo Alberto 4.
- 249.522 - BERTOLDO RENATO - amb. tessuti - Torino, v. Mercanti 3.
- 249.523 - BERTA & FORNO soc. di fatto - lav. meccanica di precisione - Torino, v. Lauro Rossi 35.
- 249.524 - PELLERI PAOLA - pasticceria al minuto - Torino, v. Ormea 16.
- 249.525 - FALLETTI ALBERTO - Caffè, bar - Torino, v. S. Secondo 14.
- 12-12-1953
- 249.526 - PARILE GIOV. BATTISTA - commestibili - Bussoleno, Frazione Foreste, v. Ponte n. 8.
- 249.527 - CERVINO s. p. a. - Aosta, esercizio di funivie e sciobie - Torino, v. Santa Teresa 3.
- 249.528 - FONDERIA RUFFINI s. p. a. - produzione e lavorazione di getti presso fusi rame, alluminio, zinco ecc. - Torino, v. Cernala 36.
- 249.529 - BIAVATI GIUSEPPE - colori, vernici, pennelli, ecc. - Settimo Torinese, v. Italia 9.
- 249.530 - CENA GIOVANNI BATISTA - mercerie, lanerie, maglierie ecc. all'ingrosso e al minuto - Settimo Torinese, via Roma 19.
- 249.531 - PONTACCIO CORRADO - amb. plastica in pezza - Torino, p. Giulio 12.
- 249.532 - CAMOLETTO TERESA in MAFFIOTTI - pasticceria e confetteria - Torino, v. Verolengo 230.
- 249.533 - DALLA VALLE GIOV. BATTISTA - commercio e riparazione cicli, moto, gomme, carburanti e lubrificanti - Torino, c. Giulio Cesare 240.
- 249.534 - AURORA SUD s. r. l. - industria e commercio di qualunque genere, operazione, partecipazione, compravendita immobili, ecc. - Torino, v. Santa Teresa 3.

- 249.535 - AURORA NORD s. r. l. - industria e commercio di qualsiasi genere, operazione, partecipazione, compravendita immobili, ecc. - Torino, v. Santa Teresia 3.
- 249.536 - RONCO ANTONIO & GIACINTA s. di f. - commercio derrate alimentari - Pralormo, v. Carlo Morbelli 8.
- 249.537 - ANTICA FARMACIA di REY UMBERTO - farmacia - Pralormo, v. Umberto I 4.
- 249.538 - VIRANO GIUSEPPE - osteria - Pralormo, v. Torino 9.
- 249.539 - VIRANO TOMMASO - abbigliamento - Pralormo, via Umberto 3.
- 249.540 - BALLA STEFANO - falegname e carradore - Pralormo, v. Torino 12.
- 249.541 - GROSSO DONATO - commercio bestiame bovino di allevamento - Pralormo, corso Morbelli 13.
- 249.542 - SCIOVIA GRANGE DI PRAGELATO s. r. l. - costruzione ed esercizio di seggiarie, skilift, funivie ecc. - Pragelato, Frazione Grange.
- 249.543 - SCASSELATI & SOBREIRO EDITORI s. r. l. - edizioni, riviste, pubblicazioni ecc. - Torino, c. Peschiera 41.
- 249.544 - PRANDELLI FRANCESCA - amb. materie plastiche e metraggio - Torino, p. Sofia n. 5/11.
- 249.545 - BELTRAME GIOVANNA - amb. fiori - Torino, c. Regina Margherita 215.
- 249.546 - ABRARDO DANTE & SETTIA GIUSEPPE - comm. all'ingrosso detergivi liquidi - Torino, v. San Donato 23.
- 249.547 - DUO TULLIO - ambul. chincaglierie - Torino, v. Foligno 120.
- 249.548 - FORMIA MARIA in PIETTO - stoffe e mercerie, filati e chincaglierie - Mazzè, v. Garibaldi 38, Fraz. Tonengo.
- 249.549 - GIUNTO PASQUALE - rappre. lucidanti in genere - Torino, v. Saluzzo 57.
- 249.550 - LEMBRUNI MARIA - ab. confetti zucchero e mandorle lavorate - Torino, v. Giuseppe Verdi 45.
- 249.551 - MALETTI GIUSEPPE - muratore - Torino, v. Monfalcone 86.
- 249.552 - NOVARESIO CRISTINA - Laboratorio Chimico Prodotti Ausiliari per l'Industria - Torino, v. Isonzo 72.
- 249.553 - PACIFICO MAURO - ambulante cancelleria - Torino, v. Cimarosa 30.
- 249.554 - QUATTROCOLO EMILIANA in LIBERATI - ferramenta al minuto - Torino, via Sesia 59.
- 249.555 - BIAGINI ADAMO - Ristorante - Torino, v. Saluzzo n. 43.
- 249.556 - MELIGA MARGHERITA - com. fiori - Torino, v. Cata-nia ang. c. Buscaglione.
- 249.557 - SANTERO GIUSEPPINA - osteria - Torino, v. Monte Albergian 28.
- 249.558 - O.R.A.T. OFFICINA RIPARAZIONI AUTO TORINO di ROMANI BRUNO - riparaz. autoveicoli, motocicli - Torino, v. G. Collegno 59.
- 249.559 - CIFA INDEA di DE ALESSI TERESA - produzione prod. cosmesi - Torino, v. Rossini 12.
- 249.560 - ALOVISI ENZO - bar, pasticceria - Torino, v. Malta 9.
- 249.561 - VERCELLINO ANTONIO - autotrasporti per conto terzi - Santena, v. Principe Amedeo n. 4.
- 249.562 - MARIETTI BATTISTA - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. L. Capriolo 50.
- 249.563 - SANDRA FRANCESCO - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Lombardore 12.
- 249.564 - ROFFINO COLOMBO - autotrasporti per conto terzi - Andrate, Regione Cornali 4.
- 249.565 - PUTERO GIOVANNI - autotrasporti per conto terzi - San Francesco al Campo, Borgata Gamberi 213.
- 249.566 - MONTICONI LUIGI - autotrasporti per conto terzi - Carmagnola, v. Frat. Vercelli n. 24.
- 249.567 - GIRODO LUCIANO - autotrasporti per conto terzi - Rubiana, Borgata Tabone 51.
- 249.568 - GIACHINO EZZELINO - autotrasporti per conto terzi - Cuorgnè, frazione Salto, località Cascinette 20.
- 14-12-1953
- 249.569 - VIA GRAGLIA di OLLIVERO, STROPPIANA & C. soc. acc. sempl. - gestione costruzione di beni immobili - Torino, v. Torricelli 35.
- 249.570 - LELLI GIOACHINO - colori, vernici al minuto - Torino, v. Principessa Clotilde 75.
- 249.571 - GALLINO GIOVANNA - ingrosso frutta e verdura - Moncalieri, v. Genova 206.
- 249.572 - PECE GERARDO - commercio mobili - Torino, corso Francia 196.
- 249.573 - GATTI ANGELA - pasticceria, drogheria, vino esportarsi e generi gastronomici, olii, pane, bar - Grugliasco, via Giustetti 1.
- 249.574 - BO VINCENZO - Ingrosso vini - Torino, p. Luigi Mat-tirolo 6.
- 249.575 - CORDARO SALVATORE - barbiere - Volpiano, v. Carlo Botta 1.
- 249.576 - GIORGIO ANGELO - drogheria, commestibili, frutta e verdura, ecc. - Ivrea, via E. Guarnotta 45.
- 249.577 - CAIRE ANTONIO - lattearia - Chivasso, v. Palestrogl 1.
- 249.578 - MARE FELICITA - caffè, ristorante - Chivasso, piazza della Repubblica 3.
- 15-12-1953
- 249.579 - MARTINI LUIGI - costruzioni edilizie e stradali - Torino, c. Casale 219.
- 249.580 - TOSO GIUSEPPE - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Giotto 10.
- 249.581 - FRATELLI GIODA BAR-TOLOMEO, LUIGI, GIOVANNI BATTISTA - autotrasporti per conto terzi - Vinovo, v. Chisola 3.
- 249.582 - DOMENICO LUCIA in FABRIZI - tessuti, mercerie, chincaglierie - Santena, v. Tet-ti Giro 14.
- 249.583 - SERRANI GENNARO - amb. chincaglierie - Torino, v. Rattazzi 1.
- 249.584 - SCAPINO GIUSEPPA - Trattoria di Torino - San Giusto C.se, v. Valpighi 8.
- 249.585 - R.O.P. RETI ONDULATE PIANE di BOSIO ELIO - costruzioni reti metalliche, ondulate e piane - Alpignano, strada Rivoli 25.
- 249.586 - PALATINA FILM di GRASSI UGO & dr. BERETTI GIORGIO s. di f. - noleggio pellicole a passo ridotto - Torino, v. Cavour 7.
- 249.587 - MARITANO MARIA - amb. mercerie e chincaglierie - Torino, v. Medall 33.
- 249.588 - MALANDRINO MARIO - commestibili, spaccio carne suina fresca - Rivoli, s. 25 A-pire 24.
- 249.589 - CALLIGARIS RINO SAL-VATORE - comm. vini all'ingrosso - Borgofranco, stradale Aosta.
- 249.590 - GIULIANI ENZO - amb. biancheria confezionata - Torino, c. Vittorio Emanuele 32.
- 249.591 - I.D.E.A.T. INGROSSO DETERGIVI E AFFINI TORINO di CAMILATTO ASSUNTA - comm. all'ingrosso detergivi - Torino, v. Consolata 11.
- 249.592 - CANALE ERALDO - frutta all'ingrosso - Cumiana, via Giaveno 2.
- 249.593 - BARBERO CARLO - tessuti - Torino, c. Sebastopoli n. 166.
- 249.594 - ROCCA EUGENIO - vini in recipienti chiusi all'ingrosso - Torino, v. Pietro Cossa 12.
- 249.595 - BARBANO OLGA - commestibili e vini da esportarsi - Torino, c. Pr. Oddone 13.
- 249.596 - FERRARIS LELLA - salumeria - Torino, c. Duca degli Abruzzi 59.
- 249.597 - CERATI EMILIANO - autorimessa - Torino, v. Po-longhera 39/b.
- 16-12-1953
- 249.598 - CHIOLA ADRIANA - commercio carne ovina e selvaggina al min. - Torino, corso Palermo 90.
- 249.599 - TESSITURA MONTE BLANCO s. r. l. - lavorazione telerie e relativa vendita - Torino, v. Conte Verde 8.
- 249.600 - VOGLIAZZO ROBERTO - amb. calzature - Torino, via Tolmino 19.
- 249.601 - MATARAZZO FRANCESCO - comm. ingrosso calce, cementi, gessi - Torino, v. Ga-glianico 20/A.
- 249.602 - LATTARUOLO PASQUALE - amb. patate, cipolle e agrumi - Torino, v. Monterosa 50.
- 249.603 - DELPERO MADDALENA - polli, conigli, uova all'ingrosso - Torino, v. Bibiana an-golo v. Usseglio 52.
- 249.604 - CUGLIANDRO CARMELO - carpenteria in ferro - Torino v. Vibò 14.
- 249.605 - CORTELLA BRUNO - vendita cicli, velomotori e macchine cucire - Settimo Torinese, v. S. Mauro 5.
- 249.606 - CERUTTI OLIMPIA - carburanti e lubrificanti in genere - Torino, p. Sassari lato v. Cigna (chiosco).
- 249.607 - FRATELLI BERTOLOT-TI di BERTOLOTTI FORTUNATO E PIERO & MAGGIO-RINO s. di f. - carpenteria, costruz. in ferro - Torino, v. N. Porpora 31.
- 249.608 - GIORDANO PASQUALE muratore - Torino, v. Tempio Pausania 39 int. 18.
- 249.609 - COSSAVELLA UGO - rappresentante profumeria - Torino, v. Carlo Giordana 8.
- 249.610 - CAVALLINO GIORGIO - legna da ardere al minuto - Carmagnola, v. Valobre 166.
- 249.611 - CAMMARDELLA VIN-CENZO - decorazioni edilizie - Torino, v. Massena 28.
- 249.612 - PRINA ORESTE & FIGLI dei FRATELLI PRINA s. p. a. - esercizio di lav. stradali, costruz. strade, immobili, ecc. - Torino, v. Massena 12.
- 249.613 - CONIUGI ROLETTO di ROLETTI PIERO & SOLERO GIULIA in Roletto s. di f. - latteria - Torino, c. Francia n. 15/bis.
- 249.614 - AMDONINI PIERINA - commestibili, drogheria in genere - Torino, v. Belfiore 17.
- 249.615 - GRANDE GIULIO - commestibili e droghe - Torino, v. Vincenzo Troja 2.
- 249.616 - LA TELEVISIONE di SASSOLI EGIDIO & AMBROSIO ALBERTO s. di f. - commercio televisione e riparazione apparecchi radiofonici - Torino, v. Giulia di Barolo 23.
- 249.617 - SOFFIETTI JOLANDA in BOGGIATTINO - macelleria carne bovina - Trana, v. Roma n. 11.
- 249.618 - GREGORIO BATTISTA - amb. calzature in genere - Pralormo, reg. Cavallo 6.
- 249.619 - ROSTAN FRANCESCO - farine e cruscamì al minuto - Prali, villa Prali 28.
- 17-12-1953
- 249.620 - SOC. IMMOBILIARE SINAIA PER AZIONI - gestione, costruzione di beni immobili, ecc. - Torino, v. Volta 3.
- 249.621 - VACCA rag. PIERO - apparecchi acustici per sordità - Torino, c. Galileo Ferraris 127.
- 249.622 - DELPIANO GIOVANNI - falegnameria - Torino, corso Regina Margherita 272.
- 249.623 - GHIONE PRESSIANO - ambulante frutta - Torino, corso Marconi 3.
- 249.624 - MOSCA TERESA in BERGESE - ambulante ferri-vecchi - Torino, v. Passalacqua 4.
- 249.625 - PAUTASSO GIOVANNI - amb. frutta e verdura - Lom-briasko, vicolo del Boschetto 6.
- 249.626 - ROSSO CARLO - ambulante telerie - Torino, via Monti 29.
- 249.627 - ACTIS-ORELLA & BO-NARDO s. di f. - costruzioni edili - Torino, v. Dante Di Nan-ni 51.
- 249.628 - ACQUEDOTTO DEL TI-GULLIO s. p. a. - derivare acque potabili - Torino, v. Carlo Alberto 18.
- 249.629 - IMMOBILIARE SANTA-LISA s. r. l. - gestione immobi-lare - Torino, c. Regina Mar-gherita 165.
- 249.630 - UMBRIA GAS s. p. a. - gas illuminante, distillazione del fossile ed altri combustibili, distribuzione, ecc. - Torino, v. Carlo Alberto 18.
- 249.631 - STECCO GIOVANNI - commestibili, drogheria - Torino, v. Borgaro 79.
- 249.632 - SCOOTERTECNICA di MARITANO ERALDO & MAR-TANO PAOLO s. di f. - auto-rimessi, riparazioni, rappre-sentanze motocicli - Torino, v. Artisti 21.
- 249.633 - AGENZIA AFFARI BU-COLO - A.A.B. di BUCOLO MARIA ANGELA - ufficio com-merciale - Torino v. S. Domenico 5.
- 249.634 - APPENDINO TOMMASO & CALORIO BARTOLEMEO s. di f. - autotrasporti per con-to terzi - Beinasco, frazione Borgaretto, v. G. Galilei 65.
- 249.635 - BERSANO CARLO - au-totrasporti per conto terzi - Torino, v. Verzuolo 36.
- 249.636 - BONINO GIUSEPPE - autotrasporti per conto terzi - Nichelino, v. Cuneo 25.
- 249.637 - BONINO LUIGI - auto-trasporti merci per conto terzi - Caluso, frazione Vallo 35.
- 249.638 - CAMPIGLIO FULVIO - autotrasporti per conto terzi - Borgofranco d'Ivrea, frazione San Germano 6.
- 249.639 - CARAMELLINO GIU-SEPPE - autotrasporti per con-to terzi - Nichelino, v. Buffa 2.
- 249.640 - CERRUTI ANNIBALE - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Beinette 14.
- 249.641 - FILIPPINO FRANCESCO - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Caramagna 14.
- 249.642 - LUCCO-CASTELLO BRU-NA in VERCELLI - auto-tra-sporti per conto terzi - Torino, v. Asinari di Bernezzo 133.
- 249.643 - GOLA CARLO - autotra-sporti per conto terzi - Santena, v. Cavour 19.
- 249.644 - GIACOLETTO PIERO - autotrasporti per conto terzi - Castellamonte, frazione Pre-pareto.
- 249.645 - RISSONE LUIGI - auto-trasporti per conto terzi - San Mauro Torinese, v. Cesare Bat-tisti 19.
- 249.646 - PERRONE RICCARDO - autotrasporti per conto terzi - Piebesi Torinese, v. Palestro n. 3.
- 249.647 - SGUALIVATO GIOVAN-NI - autotrasporti per conto terzi - Beinasco, v. Roma 11.
- 249.648 - LANTERNA ISIDORO - au-tonoleggio di rimessa, - Can-dia Canavese, p. 7 Martiri.
- 18-12-1953
- 249.649 - URBIOPHIMICA s. p. a. - assunzioni appalti, conduzio-ne e gestione di impianti per il trattamento chimico.
- 249.650 - SOCIETA' CEMENTUBI a r. l. - fabbricazione e ven-dita di lavorati di cemento ed affini - Torino, v. De Sanctis n. 154.
- 249.651 - E.R.O. COSTRUZIONI EDILI s. r. l. - gestione, costru-zione di beni immobiliari, ecc. - Torino, v. Biancamano 3.
- 249.652 - GLICANTE s. r. l. - conduzione, amministrazione, gestione di beni immobiliari, ecc. - Torino, v. Assarotti 1.
- 249.653 - GALLERI GIACOMO - ambulante maglieria, bianche-ria confez. - Torino, v. Ro-mani 1.
- 249.654 - AUTOSCUOLA RENZO GUGLIERO - autoscuola - To-rino, c. Sommeller 8.
- 249.655 - NERI CONCETTA in MANNOCCI - ambulante tes-suti - Torino, c. Racconigi 25.
- 249.656 - IMMOBILIARE PLINIO s. r. l. - gestione immobili - Torino, v. De Sanctis 164.
- 249.657 - TIPOGRAFIA ZENO-GLIO di ZENOGLIO RUGGE-RO - tipografia - Torino, via Mombasiglio 38.
- 249.658 - FRANCESE MARIA - cartolibreria al minuto - Torino, v. Collegno ang. v. Cle-mente.

- 249.659 - INDUSTRIA CARTARIA SUBALPINA s. r. l. - il trattamento e il commercio di cartoni ed affini - Torino, v. Capriolo 40.
- 249.660 - ALFERO CATERINA in BOSIO - riv. pane, pasta, riso, dolciumi - Torino, v. Melchior Gioia 4.
- 249.661 - CAVANA MARIO & VITALI VITALIANO s. di f. - confezioni di sartoria al minuto - Torino, v. Vanchiglia 6.
- 249.662 - OCCHETTI TOMMASO - osteria - Torino, v. Silvio Pellico 21.
- 249.663 - GIANI ARTURO - commestibili, drogheria - Torino, v. S. Paolo 34.
- 249.664 - BOETTI & BRUNO s. di f. - panetteria, commestibili, drogheria al minuto - Torino, p. Rivoli 12.
- 249.665 - QUARANTA PIETRO - latteria - San Mauro Torinese, v. Martiri 5.
- 249.666 - NOVARA MATILDE - commercio polli, drogheria, commestibili - Torino, c. Verceil 90.
- 249.667 - LUSSO GUIDO - osteria - Torino, c. Regio Parco 147.
- 249.668 - FORTUNATI EO - trattoria - Torino, v. Nizza 31.
- 19-12-1953
- 249.670 - SOC. A R. L. A.C.B. - commercio prodotti agricoli - Bussoleno, v. Carlo Carli 2.
- 249.671 - LUMBER di OTTO FISCHER - rappresentante, importazione, esportazione - Torino, v. Garibaldi 3.
- 249.672 - ALLAIS VITTORIO - servizio pubblico da rimessa - Rivoli, p. Martiri della Libertà 2.
- 249.673 - BALLERINI LIVIO - rivendita giornali e riviste - Beinasco, fraz. Borgaretto, via G. Galilei, 52.
- 249.674 - BORDONE LUIGIA - comm. al minuto profumi ed acqua di colonia - Torino, c. Rosselli 182.
- 249.675 - DAL CERO EUGENIO - carburante, lubrificante al minuto - Torino, c. Antonelli ang. c. Regina Margherita.
- 249.676 - MAURINO GIORGIO - impresa costruzioni, edilizia - Pinerolo, v. Clemente Lequio n. 24.
- 249.677 - VIGNA MARIA - commercio lana, calze al minuto - Torino, v. S. Anselmo 27.
- 249.678 - VOLPI ANGELICA - Sala Danze Hollywood - Torino, corso Regina Margherita 104.
- 249.679 - CHIATELLINO MAGGIORINO - carboni all'ingrosso e minuto - Druento, c. Ca' sale 18.
- 249.680 - Dott. GIANMARCO PICCINELLI - ingrosso prod. chimici e petrolieri - Torino, c. Francia 141.
- 249.681 - FOLCO ANTONIO - laboratorio accessori per cicli - Torino, v. Stampini 16.
- 249.682 - MINOZZI ADRIANA - vini ad esportarsi in recipienti chiusi - Venaria, v. San Marches 9 int. 3.
- 249.683 - DELLA CROCE MICHELE - latteria, analcoolic - Torino, v. Sesia 8/bis.
- 249.684 - BELLONE ANGELA di Domenico & BUSSO MARIA di Sebastiano s. di f. - commercio legna, carboni al minuto - Torino, v. Monginevro n. 152.
- 249.685 - TESSUTO FRANCESCO - oggetti casalinghi, cancelleria, ecc. ambulante - Vigone, v. Pinerolo 16.
- 249.686 - DANNA PASQUALE - falegname - Verrua Savoia, frazione Pravagnano 177.
- 249.687 - BOSSO FRANCESCO - commercio grano - Verrua Savoia, fraz. Monticelli.
- 249.688 - BRESCO SPIRITO - ingrosso cereali - Rondissone, via M. Sella 55.
- 249.689 - CROCE CARLO - comm. rappresentante olio d'oliva - Chivasso, v. Torino 77.
- 249.690 - VERGA VITO - parrucchiere - Chivasso, fraz. Castelrosso, p. Assunta 12.
- 249.691 - CENA DELFINA in BARRENGO - pettinatrice - Chivasso, v. Borla 1.
- 249.692 - AUDENINO FRANCESCA - torrefazione caffè - Chivasso, v. Paleologi 10.
- 249.693 - BARRAL ANGIOLINA in PONSO - amb. generi abbigliamento confezionati, ecc. - Roreto Chisone, fraz. Roreto 68.
- 21-12-1953
- 249.694 - ALTARE FRANCA in ARRO' - pelletterie e valigeria al minuto - Torino, c. Sommerier 26.
- 249.695 - MARTINI PIERINO E TAMMIETTI CATERINA s. di f. - autotrasporti c. terzi - Torino, v. Cibrario 25.
- 249.696 - GHIBAUDI MICHELINA - sartoria - Torino, v. Volta 11.
- 249.697 - SCALMANA GINO E ANGELO s. di f. - fabb. pasticceria fresca e secca - Torino, c. Casale 204.
- 249.698 - BRUN ANGELO - negozio da rimessa - serv. pubblico Clavicre, v. Nazionale 19.
- 249.699 - F.LLI FONTANA LUIGI E ANTONIO - commercio cereali, foraggi all'ingrosso - Torino, v. Bologna 94.
- 249.700 - RAIMONDO MARGHERITA - caffè-bottiglieria - Torino, v. Caraglio 16.
- 249.701 - ACCORNERIO GIUSEPPINA - vini in recipienti chiusi all'ingrosso - Torino, v. B. Galliari 24.
- 249.702 - SILA di RONCO GIORGIO - mercerie e filati - Torino, v. Botero 7.
- 249.703 - ARDISSONE RINA - drogheria, pasticceria secca al minuto - Torino, p. Barcellona 21.
- 249.704 - CERCIO MARGHERITA - comm. apparecchi elettronici, macchine da cucire, da maglieria e apparecchi elettrici al minuto - Torino, v. Guido Reni 86/37.
- 249.705 - DURANDO CARLO - cristall. art. casalinghi, ecc. al minuto - Torino, v. Vagno 18.
- 249.706 - CAIMOTTO IRENE in TOMASSO - fiori al minuto - Torino, p. Villari 2/A.
- 22-12-1953
- 249.707 - CASETTA GIULIA - materiale da costruzione - commercio al minuto - Torino, c. Antonelli 3.
- 249.708 - SOC. A R. L. EDEA - produzione e commercio di acque gassate, acque minerali, ecc. - autotrasporti - Torino, v. Conte Verde 8.
- 249.709 - ISA SOC. A R. L. - gestione, compravend. beni immobiliari - Torino, v. Goito 6.
- 249.710 - AUTOCOMIS s. r. l. - autorim. - offic. per auto, ecc. - Torino, v. A. Cecchi 63/b.
- 249.711 - EDELWEISS di PELLEGRIANO P. & C. s. in acc. s. - gestione, compravendita beni immobiliari - Torino, v. Basilica, 5.
- 249.712 - CUGINI GIANOTTI SOC. A R. L. - commercio, importazione vetri, cristalli ed affini - Torino, v. Maddalene 44.
- 249.713 - DOLCEACQUA s. r. l. - fabbricare, acquistare, gestire beni immobili, ecc. - Torino, v. A. Avogadro 11.
- 249.714 - RAMELLO TERESA - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, strada Genova 241.
- 249.715 - COOPERATIVA EDILIZIA FERROV. DELLO STATO. C.O.E.F.E.R.S. s. p. a. - coop. a r. l. - acquisto beni immobili, ecc. - Torino, v. Saccchi 65.
- 249.716 - AUTORIMESSA PO di VASCHETTO QUINTO - autorimessa - Torino, v. Po 32.
- 249.717 - AUTOSCUOLA FRANCIA di VAGLIENTI ELVIO - autoscuola - Torino, v. Valgioie 24.
- 249.718 - ING. A. VOGEL - impresa di perforazione rocce - Torino, c. Vittorio Emanuele 166.
- 249.719 - VALSANIA LUIGI - ambulante patate, cipolla, aglio e legumi - Torino, v. Broni 1.
- 249.720 - CURTI PIETRO di Costanzo e FERRANTE MARINO di Fedele s. di f. - autotrasporti c. terzi - Torino, v. Sant'Andrea 22.
- 249.721 - CASALINGO GIUSEPPE - comm. pelletterie al minuto - Torino, v. M. Cristina 141.
- 249.722 - BORTOLOTTO & FU- GHETTO s. di f. - autoparipa-zione - elettrauto - Torino, v. Saccarelli 35 bis.
- 249.723 - SANTORO GIOVANNI - ambulante dolciumi - Torino, c. Francia 251.
- 249.724 - PESCE FRANCESCA VED. GUARONA & FIGLIO - amb. fiori all'ingrosso e minuto - Chiara S. Michele.
- 249.725 - MUSSO TULLIO - caffè - dolc. - Pinerolo, c. Torino 12.
- 249.726 - GARBOLINO PAOLO - amb. frutta e verdura - Venaria, v. Case Snia 34.
- 249.727 - COLOMBINO MARIA - pettinatrice e vendita profumi - Rivoli, v. Fratelli Pio 45.
- 249.728 - LUXFOTO di ARNONE VINCENZO - vendita materiale fotografico e studio fotografico - Torino, c. Vitt. Emanuele 46 bis.
- 249.729 - FORNARA ALBINO & EMILIO di Eugenio s. di f. combustibili solidi, gesso, cemento e calce al minuto - Torino, v. Vanchiglia 39.
- 249.730 - BAVA GIUSEPPE - commestibili, generi di drogheria al minuto - Torino, v. Balteria 15
- 249.731 - COSTAMAGNA BERNARDINO - commestibili, polli, conigli, ecc. - Torino, c. Tortona 28.
- 249.732 - AGNESE ANGELO - rivendita pane e pasticceria al minuto - Grugliasco, v. Gramsci 84.
- 249.733 - CARTOCCI SABATINO - latteria - analcoolic - Torino, v. Cappellina 19.
- 23-12-1953
- 249.734 - ROSSO GIUSEPPE - ambulante verd. - Torino, p. Madama Cristina 5.
- 249.735 - SOCIETA' IMPIANTI COSTRUZIONI ELETTRICO MECCANICHE, S.I.C.E.M. a r. l. - costruzioni di apparecchiature elettriche, ecc. - Ivrea, Frazione S. Grato.
- 249.736 - BALLESIO DOMENICO - comm. al minuto cappelleria, abbigliamento - Leini, v. Roma 2.
- 249.737 - POLETTI FELICE - commercio articoli elettrici al minuto - Torino, v. M. Leoni 17.
- 249.738 - RIZZATO FEDERICO - ambulante frutta e verdura - Beinasco, v. Roma 11.
- 249.739 - RUSSO GERARDO - ambulante drapperie e cotonerie - Torino, p. Repubblica 14.
- 249.740 - SCIDURLO ANDREA - rappresentante articoli Solingen, ecc. - Torino, p. Chirone 8.
- 249.741 - SORISIO DOMENICO - confez. di sartoria per uomo, tessuti di drapperia al minuto - Torino, c. Regio Parco 169.
- 249.742 - DORMA MARIA in PIGLIA - tessuti al minuto - Torino, p. Pasquale Villari 3.
- 249.743 - BRINO E TRUFFO - lane, crine e materassi - s. di f. - commercio lane, crine e materassi al minuto - Torino, via Po 35/D.
- 249.744 - Dott. BUONI VITTORIO specialista farmaceutiche di medicinali, rappresentanze - Torino, c. G. Ferraris 150.
- 249.745 - BRUNERO MARIA TERESA - ambulante chincaglierie - Torino, v. Giberti 27/bis.
- 249.746 - MONTEGROSSO GASPARA - ambulante frutta e verdura - Rivoli, v. Fratelli Piol 37.
- 249.747 - PANDISCIA LEONARDO - riparazioni di calzoleria - Torino, v. Belfiore 10.
- 249.748 - VESPA TERESA - osteria - Torino, strada della Pronda 43.
- 249.749 - MONTI PIERO - osteria - Torino, v. Petrarca 1.
- 249.750 - AMBROGIO ANDREA - macelleria equina - Torino, v. Spotorno 25.
- 249.751 - SERRA JOLANDA - ambulante mercerie - Torino, via Valgioie 30.
- 249.752 - BISARELLO SILVIO - caffè ristorante - Torino, via Marchese Visconti 18.
- 249.753 - BONO GIUSEPPE - commercio carne bovina fresca - Torino, v. Capellina 21.
- 249.754 - STONA GUIDO - riparazioni calzature e calzature su misura - Carignano, via Umberto 229.
- 249.755 - GENISIO & CATGENOVA s. di f. - tornitura e fresa-tura pezzi in ferro - Rivara Canavese, v. Forno 18.
- 249.756 - BACCAR FERDINANDO - commercio profumi, saponette, dentifrici, spazzolini, rasoi e accessori in genere - Casellette d'Ivrea - v. Pietro Crotta 84.
- 249.757 - PONZIO ANGELA - generi alimentari, frutta e verdura, riv. pane e vino ad espor-tarsi in recipienti chiusi - Bus-soleno, v. Traforo 10.
- 24-12-1953
- 249.758 - FRANCO VINCENZA - drogheria al minuto - Torino, v. Tunisi 114.
- 249.759 - SOCIETA' COMMISSIONARIA VENDITA AUTOVEICOLI di PETTINATI & C. s. n. col. - concessionario auto, riparaz. e assistenza, vendita parti di ricambio, ecc. - Torino, c. Giulio Cesare 183.
- 249.760 - BARBINI TARSILLA - vendita tessuti, manufatti e confezioni - Venaria, v. Truchi 25.
- 249.761 - CROSTA & GAMBA s. di f. - caffè e zucchero all'ingrosso - Torino, v. Leyni n. 33.
- 249.762 - Ing. MAZZUCCO ELIO - costruzioni edile - Torino, via Grassi 10.
- 249.763 - NEGRO MATTEO - macelleria e salumeria al minuto, carne equina - Carmagnola, v. Cantù 19.
- 249.764 - GROSSO MARGHERITA - ambulante frutta e verdura - Venaria, strada Fiano 16.
- 249.765 - LINSENNE CARLO - latteria, caffè, ristorante - Torino, v. Po 14.
- 249.766 - VITDONE MARIA - commercio fiori - Torino, v. Elvo n. 18.
- 249.767 - TAVELLIN ANTONIO - commestibili - Torino, v. Principessa Clotilde 38.
- 249.768 - FLORA BOSIO fu Luigi - abbigliamento e confezioni biancheria al minuto - Torino, v. Giulia di Barolo 34.
- 249.769 - ANDREO ANTONIO - commestibili, drogheria - Torino, v. Verolengo 133.
- 249.770 - SOCIETA' IMMOBILIARE S. ELENA a r. l. - acquisto, gestione di beni immobiliari - Torino, c. Svizzera 79/4.
- 249.771 - IEUXLUX s. r. l. - rappresentanza, fabbricaz. e vendita, giocattoli, apparecchi e attrezzi per alberghi, bar, ristoranti - Torino, v. dei Mille n. 4.
- 249.772 - OFFICINA ELETTRICO-MECCANICA ERNESTO NICOLA & C. s. n. col. - Torino, v. Monte Albergian 9.
- 249.773 - FASCI GIUSEPPE - colori, vernici e affini - Torino, v. Monferrato 7.
- 249.774 - F.E.M.E. - FORNITURE ELETTRICHE E MATERIALI ELETTRAUTO di FALCOMBELLO NELLO - commercio forniture elettriche per elettrauto - Sant'Antonino di Susa.
- 249.775 - FERRANTE RODOLFO - commestibili, panetteria con forno, cancelleria, olii, saponi al minuto - Brusasco Cavagnolo, Borzo Azzano 15.
- 28-12-1953
- 249.776 - NADINA di FERRARI ANNA - commercio biancheria per uomo - Torino, v. Po 46.
- 249.777 - AMATEIS MARIO - costruzioni edili ed affini - Voldiano, v. Ronchi 9.
- 249.778 - BARILE LUIGI - torniera metallica - Nichelino, via Stupinigi 41.
- 249.779 - BROGLIO BATTISTA - carpenteria in legno - Mathi Canavese, v. Piave 6.
- 249.780 - RUBATTO TERESA in CASTELLAZZO - comm. calce, cementi, laterizi - Torino, strade Berthoulla 119.
- 249.781 - TAVELLA GIOVANNI - rappresentante depositario pantofoleria e calzature - Torino, v. Chivasso 10.

- 249.782 - BOGGIO MARZET dott. ing. cav. OTTAVIO - commercio apparecchi acustici ed elettronici - Torino, c. Re Umberto 53.
- 249.783 - DETERPRIX di ANNA GAY - fabb. detergivi - Torino, v. A. Cecchi 47.
- 249.784 - F.E.R.B.O.T. s. acc. sempl. di FERRARIS ALESSANDRO & C. - gestione autorimesse in genere - Torino, v. Carisio 14.
- 249.785 - CASTOR ISA s. n. coll. di CASSINA SANTINA & STORELLO INES - confezione e commercio di lana, manufatti di lana - Torino, via Genova 102/bis.
- 249.786 - CONIUGI BRUNO s. d.f. - riv. pane - Torino, v. Giovanni Cravero 48.
- 249.787 - VASINO MARIA - bar - Torino, v. Cenischia 43.
- 249.788 - MAZZOCCHI PIETRO - panetteria, riv. pane - Torino, v. Vernazza 21.
- 249.789 - VERRA GIACOMO - laboratorio verniciatura a fuoco - Torino, c. Regina Margherita 69/A.
- 249.790 - VERRA GIUSEPPE - alimentari, drogheria, frutta e verdura, salumi e formaggi al minuto - Torino, v. Pianezza n. 27.
- 249.791 - DENTIS PAOLO - corriere, trasporto pacchi in consegna - Caselle Torinese, via Torino 11.
- 249.792 - MARUCCO GIOVANNI - panificio - Torino, c. Vinzaglio 1.
- 249.793 - NOVEDILLA s. n. coll. di PIER ETTORE CARIGNANO & C. - industria costruzioni edili, ecc. - Torino, via Bidone 14.
- 29-12-1953
- 249.794 - TORCHIO MICHELINA in GERBI - vini al minuto - Torino, v. Flano 22.
- 249.795 - VALLE FRANCESCO PIETRO - autotrasporti per conto terzi - Banchette, Cascina Cattarina 12.
- 249.796 - VAJ GUERRINO - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Revello 48.
- 249.797 - TOURN MAURIZIO NAPOLEONE - autotrasporti per conto terzi - Rora, v. Fornci 14.
- 249.798 - GARELLA LUIGI GIOVANNI - autotrasporti per conto terzi - Chivasso, frazione Vene Boschetto, v. S. Francesco 21.
- 249.799 - FONTANA PIETRO di ANGELO & FONTANA SECONDO di Enrico s. di f. - autotrasporti per conto terzi - Cumiana, borgata Trucco Levrino.
- 249.800 - BOTTA BATTISTA - autotrasporti per conto terzi - Torino, c. Giulio Cesare 55.
- 249.801 - DEPETRIS AGOSTINO - autotrasporti per conto terzi - Luserna San Giovanni, v. Valentino M.
- 249.802 - BERTOLO CESARE - autotrasporti per conto terzi - Avigliana, v. Pinerolo Susa 76.
- 249.803 - BERNOCO CHIAFFREDO - autotrasporti per conto terzi - Leini, v. Lombardore 21.
- 249.804 - BADINO CHIAFFREDO - autotrasporti per conto terzi - Orbassano, v. Roma 18.
- 249.805 - ARFINENGO PIETRO - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Caraglio 113.
- 249.806 - SOLDA' ALFREDO - fochista - Torino, c. Regina Margherita 3.
- 249.807 - ROSSO FERDINANDO - fochista - Torino, c. Beigio n. 17.
- 249.808 - MASOERO DAMIANO - fochista - Torino, v. Madonna delle Rose 24.
- 249.809 - LOMBARDI GIUSEPPE - fochista - Torino, c. Bramante 50.
- 249.810 - GEYMONAT GIOVANNI - fochista - v. Marco Polo 29.
- 249.811 - GALLUZZO DOMENICO - fochista - Torino, c. Bramante 50.
- 249.812 - DEJAOLI GASpare - fochista - Collegno - Regina Margherita, v. G. Verdi 8.
- 249.813 - BOTTO MELCHIORRE - fochista - Torino, v. Fabro 6.
- 249.814 - BOGGETTO MARIO - merceria al minuto - Torino, viale Unione Sovietica 557.
- 249.815 - BOSSOTTO FILIPPO - commercio all'ingrosso vini in recipienti chiusi - Torino, via Antonio Cecchi 56.
- 249.816 - Comm. CARLO CARANDINO - maglieria e confezioni - Torino, v. Federico Campana n. 3.
- 249.817 - CASETTI ALDO - scavo in roccia per produzione di pietrisco, ghiaia, demolizioni e costruzioni edili - Forno Canavese, v. Trichetti 11.
- 249.818 - CONTURBIA ANGELO - vendita utensileria meccanica all'ingrosso - Torino, c. Giulio Cesare 30.
- 249.819 - GENOVESE - CASA MUSICALE di GENOVESE ROASIO CESARE - commercio strumenti musicali al minuto - Torino, v. S. Francesco da Paola 4.
- 249.820 - GIACOLETTO MARIA - riv. pane, pasta e dolci - Venaria, v. G. D'Annunzio.
- 249.821 - FITTAVINO GIOVANNI - commercio articoli casalinghi - Torino, v. Malta 9.
- 249.822 - LA MINERALE di PARENA LUCIANO - commercio all'ingrosso acque minerali e gazzose - Torino, v. Millefonti 11.
- 249.823 - DE GIORGIS MARIA - caffè - Torino, c. Francia 397.
- 249.824 - CELLINO SECONDO - riv. pane - Torino, v. Monterosa 3.
- 249.825 - CACCHERANO ANNA - comestibili, frutta, verdura e drogheria - Torino, v. Pigafetta 56.
- 249.826 - OGGERO ALDO - merce - Carignano, v. Salotto n. 26.
- 249.827 - PEYROT GUSTAVO - frutta e verdura all'ingrosso - Ivrea, c. Umberto I 18.
- 24-11-1953
- MODIFICHE
- NOVEMBRE 1953
- 20-11-1953
- 249.818 - SUCC DI FILIPPO HAAS & FIGLI - comm. tappeti e stoffe per mobili - Torino, via C. Alberto 31 — Modifica: trasf. in c. G. Matteotti 39.
- 249.844 - LA BURDIZZO di VELGLIA FRANCESCO - comm. strumenti chirurgici - Torino, c. Sebastopoli 187 — Modifica: aggiunto l'attività di costruz. applicazioni elettriche e loro commercio in c. Corsica 24 con denominazione: COSTRUZIONI APPARECCHIATURE ELETTRICHE «C.A.E.» di VELGLIA DR. FRANCESCO.
- 249.809 - FINNETTO DIOGENE - calzolaio e vendita calzature al minuto - Torno, v. N. Fabri 47 — Modifica: trasf. in v. N. Fabri 58.
- 249.945 - ZUCCHI FRANCESCO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Nizza 166 — Modifica: aggiunto l'attività di rappresentanza.
- 249.608 - ARTEBELLA di TIVIO-LLI AGNESE - comm. amp. radio - Torino, v. C. Alberto 12/B — Modifica: in fallimento.
- 249.560 - SOC. ASSOCIAZIONE PORTATORI MINORANZA AZIONARIA A.P.M.A. - compra-vendita, conduz. immobili - Torino, c. Siccardi 11/bis — Modifica: nuova den.: SOC. SANT'IPPOVITO S. R. L.
- 221.447 - DELMASTRO GIOVANNI - comm. frutta e verdura - Casalborone — Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 211.257 - STAR LUBRIFICANTS COMPANY S. R. L. - lav. lubrificanti, carburanti, petroli, affini - Torino, v. P. Micca 10 — Modifica: trasf. in v. San Tommaso 29, Torino.
- 208.566 - MARTINO ANTONIO - riv. pane, pasta fresca, pasticceria, ecc. - Torino, c. Francia 141 — Modifica: rilevato l'esercizio di riv. pane situato in v. Chambery 79 ang. v. Eritrea.
- 175.041 - ZINT LUIGI - amb. merce e chincaglierie - Torino, v. Feletto 35 — Modifica: cessata la precedente attività. Iniziato il commercio al minuto chincaglierie in v. Po 25.
- 21-11-1953
- 248.694 - ARDUINO ONORINA - comestibili, carni fresche e lav. carni insaccate - Rivoli, c. Torino — Modifica: aggiunto la vendita latte e gelati.
- 248.568 - I.M.S. IMPRESA MANUTENZIONE STABILI di FERRERO geom. GIUSEPPE - manutenzione stabili - Torino, p. Castello 9 — Modifica: trasf. in v. Ascoli 7.
- 236.421 - PELLEGATTI GINO - orologeria vendita riparazioni - Glaveno, v. Umberto I — Modifica: aggiunto la vendita e rip. orologeria in p. Repubblica 24.
- 249.820 - GIACOLETTO MARIA - riv. pane, pasta e dolci - Venaria, v. G. D'Annunzio.
- 249.821 - FITTAVINO GIOVANNI - commercio articoli casalinghi - Torino, v. Malta 9.
- 249.822 - LA MINERALE di PARENA LUCIANO - commercio all'ingrosso acque minerali e gazzose - Torino, v. Millefonti 11.
- 249.823 - DE GIORGIS MARIA - caffè - Torino, c. Francia 397.
- 249.824 - CELLINO SECONDO - riv. pane - Torino, v. Monterosa 3.
- 249.825 - CACCHERANO ANNA - comestibili, frutta, verdura e drogheria - Torino, v. Pigafetta 56.
- 249.826 - OGGERO ALDO - merce - Carignano, v. Salotto n. 26.
- 249.827 - PEYROT GUSTAVO - frutta e verdura all'ingrosso - Ivrea, c. Umberto I 18.
- 164.586 - GUERCIO NICOLA & FIGLIO CESARE - salumeria e comestibili - Orbassano, via Roma 14 — Modifica: nuova den.: GUERCIO CESARE.
- 24-11-1953
- 153.199 - S. A. CHIARELLA ANNA MARIA DANIELE S.A.C.A.D. - imprese teatrali - Torino, piazza Carignano 8 — Modifica: nuova den.: SPETTACOLI ARTISTICI CHIARELLA ANNA MARIA DANIELE S.A.C.A.D. S. R. L.
- 120.651 - SUCC. EREDI DI LIGGI PERLA di CATUCCI ELVIRA - comm. accessori per auto e moto - Torino, v. Nizza 41 — Modifica: trasf. in v. Nizza 35.
- 212.384 - FIORE LUIGI - segantino, autotrasporti conto terzi - Torino, v. Mercadante 49 — Modifica: cessata l'attività di segantino ambulante.
- 57.141 - DE GIOVANNI RENZO - sartoria - c. Siccardi 4 — Modifica: aggiunto la vendita al minuto filati di lana e cotone, maglierie, conf. maglierie, in Torino, p. Risorgimento 30/F.
- 197.135 - BUGGIA TERESA - comestibili - Venaria, v. S. Marchese 15 — Modifica: aggiunto l'attività di panetteria e pasticceria in Venaria, v. Flume 66.
- 188.312 - AUTORIPARAZIONI SAN MAURIZIO S. R. L. - rip. e compra-vendita automobili - Torino, c. S. Maurizio 27 — Modifica: nuova den.: AUTORIPARAZIONI SAN MAURIZIO di ROSSO & MARCHESE s. in nome coll.
- 236.213 - S.I.B. SOC. INDUSTRIALE S. BARBERO & C. - rappresentanze e comm. prodotti metalmeccanici-chimici, ecc. - Torino, c. Sommeller 17 — Modifica: trasf. in v. Po 2.
- 241.953 - RASERO CONIUGI - maglieria artigiana - Torino, v. Genova 39 — Modifica: trasf. in v. Del Mille 20.
- 25-11-1953
- 2.823 - BALBO GIUSEPPE - fabbrica macchine sguiscianoclole e affini - Torino, v. Ceranà 28 - Montanaro, v. Martiri della Libertà 14 — Modifica: nuova den.: GIUSEPPE BALBO di BALBO MARIO - trasf. in Montanaro, v. Martiri della Libertà 14.
- 242.000 - VARVELLO SABINO - ingrosso detergivi - Torino, c. Rosselli 48 — Modifica: trasferito in v. Gralla 16, Torino.
- 232.417 - ATRI AGENZIA ITALIANA RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI di RIGHETTI Ing. GIUSEPPE - Torino, c. Matteotti 55 — Modifica: aggiunto il comm. ingrosso materiali per resistenze elettriche.
- 224.733 - S.I.T.I. SOC. ITALIANA TRASPORTI INTERNAZIONALI S. P. A. - trasporti - Torino, v. Consolata 8 — Modifica: in liquidazione.
- 224.148 - CADELLI CORNELIA - art. elettrici, apparecchi radiofonici, macchine da cucire - Moncalieri, v. Carignano 7 — Modifica: aggiunto il comm. al minuto art. casalinghi.
- 223.412 - IMMOBILIARE CORTEMILIA S. R. L. - costruz., acquisto, vendita, gestione amministrat. beni immobili - Torino, c. Duca degli Abruzzi 87 — Modifica: trasf. in p. Crimea 1.
- 218.127 - BASSO LUIGI - autotrasporti - Torino, v. Consolata 5 — Modifica: trasf. in c. R. Margherita 169.
- 215.048 - FABBRICA ITALIANA ARMONICHE RIVOLI F.I.A.R. - fabbr. fisarmoniche - Torino, v. Bertola 17 — Modifica: in liquidazione.
- 195.174 - SOC. IMMOBILIARE CERVINO a R. L. - compravendita amministrat. fabbricati civili e urbani - Torino, via P. Micca 5 — Modifica: trasf. in p. Giulio 8.
- 162.568 - VALBRA rag. ALDO - rappresentanze - Torino, via Curtatone 10 — Modifica: trasf. in c. Flume 12.

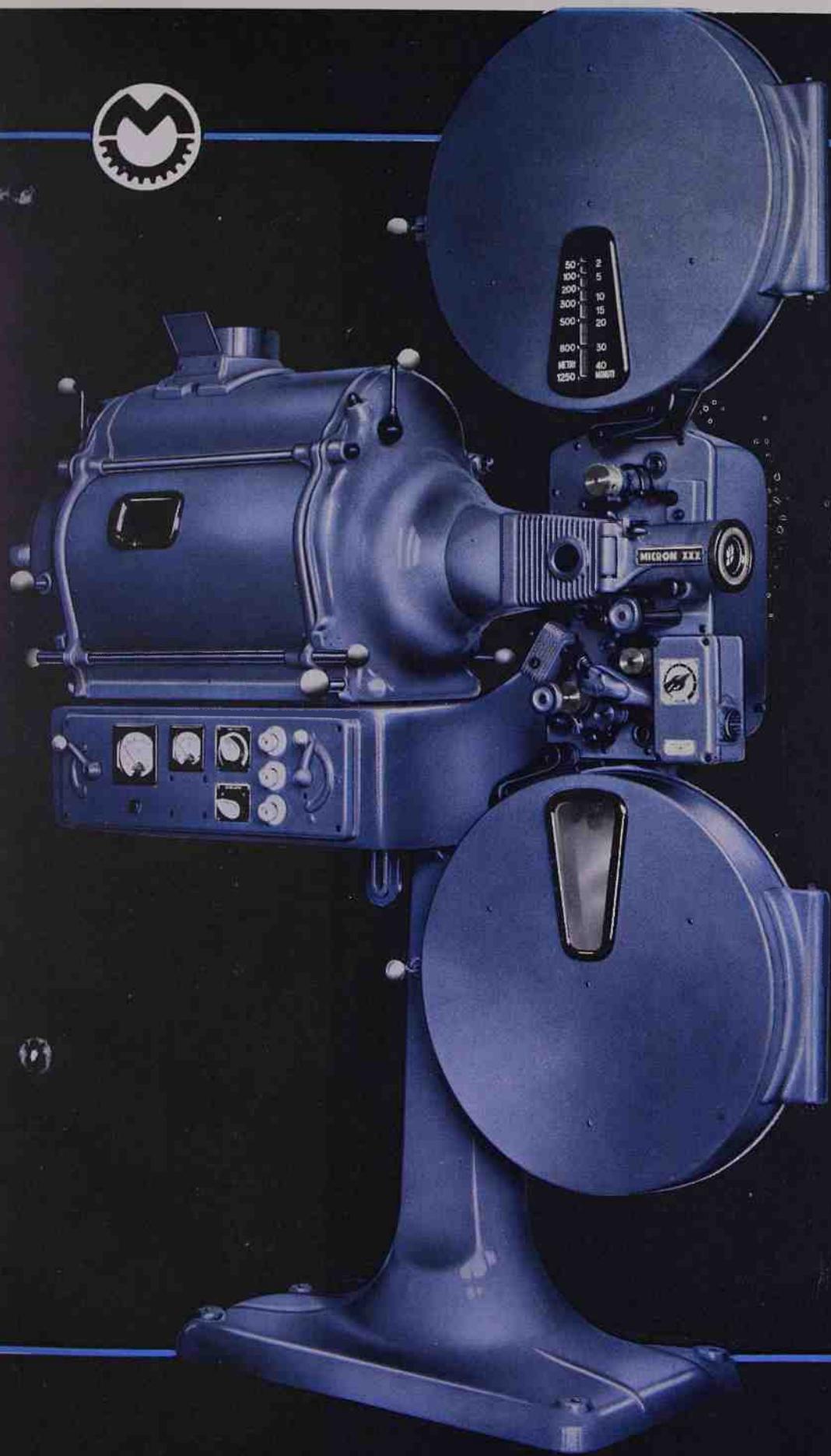
- 125.551 - GIRAUDO STEFANO - rappresentante, ingrosso prodotti chimici - Torino, v. Tiziano 17 — Modifica: cessata l'attività di applicazione bitumi e asfalti in genere in c. R. Marcerita 191 con denominazione: INDUSTRIA BITUMI APPLICAZIONI I.B.A. di GIRAUDO STEFANO.
- 26-11-1953
- 249.154 - RAMELLA GIOVANNI IMPRESA dei geom. FELICE & MARIO RAMELLA s. n. coll. - costruz. edili, strade, ponti, gallerie, ecc. - Torino, v. Cavour 3 — Modifica: trasf. in v. Giannone 5. Torino.
- 207.496 - SOC. CINE VERONA CIVIE a R. L. - esercizi spettacoli pubblici - Torino, piazza C. Felice 80 — Modifica: in liquidazione.
- 188.876 - CASA VINICOLA « SAVATORI » s. r. l. - comm. vini - Torino, c. R. Margherita 134 — Modifica: aggiunto il commercio ingrosso olio commestibile.
- 178.746 - BERTORELLO PIERO - parrucchiere - Torino, v. Barretti 27 — Modifica: trasf. in v. Fidia 5.
- 227.895 - AUTORIMESSA BALME S. R. L. - custodia, manutenzione, rip., comm. autoveicoli - Torino, v. Avoeadro 26 — Modifica: in liquidazione.
- 248.252 - SCABAL S.R.L. - rappresentanze e qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare atta al raggiungimento dello scopo sociale - Torino, c. Valdocco 1 — Modifica: trasf. in c. Duca degli Abruzzi 34.
- 207.537 - TRASPORTI SALVI & CARONNA S. R. L. - corriere, trasporti, spedizioni - Torino, v. S. Teresa 7 — Modifica: trasferito in v. Fontanesi 12.
- 217.510 - PERASSI GIUSEPPE - elettromeccanica, costruz. motori elettrici ed apparecchiature e art. per lab. dentistici - Torino, v. Cumiana 60 — Modifica: nuova den.: PERASSI GIUSEPPE BREVETTI EDMAK.
- 224.542 - NOVARA LORENZO - demolizione macchine, gomme, accessori auto, vendita rottami da ricupero di automezzi all'ingrosso — Torino, v. Isonzo 41/A — Modifica: trasf. in Moncalieri, v. Sestriere 72.
- 87.723 - LAVINO GIOVANNI - sellaio - Carmagnola — Modifica: nuova den.: LAVINO GIOVANNI & BERTALMIA BERNARDO.
- 152.092 - GIORDANO GIUSEPPE - rapp. art. tecnici industriali - Torino, v. P. Tommaso 37 — Modifica: trasf. in c. U. Sovietica 349.
- 236.012 - CRISTIANA di FASSIO IDA & MUSSO MADDALENA - cappelli per signora e borse - Torino, v. XX Settembre 57 — Modifica: nuova den.: MUSSO MADDALENA.
- 27-11-1953
- 248.667 - ACOUSTICON di BENYTON GIORGIO - ingrosso e minuto app. elettroacustici per sordi ed accessori - Torino, v. Gobetti 5 — Modifica: nuova den.: BENYTON GIORGIO.
- 114.804 - VOGOGNA SECONDO - costruz. mobili - Torino, via Osasco 73 — Modifica: aggiunto la vendita mobili al minuto.
- 98.876 - RICHIARDI GIUSEPPE PAOLO - ferramenta, colori e macchine agricole - Settimo Torinese, v. Italia 34 — Modifica: aggiunto la vendita e rip. apparecchi radio ed elettrodomestici.
- 88.653 - SAPINO LUCIA - tessuti e merce - Chieri, v. V. Emanuele 34 — Modifica: nuova den.: SORELLE SAPINO SOC. DI FATTO.
- 219.012 - CANDENS OFFICINA METALLURGICA E SMALTERIA - fabbr. e vendita app. elettrodomestici ed a gas normali - Collegno, v. 24 maggio 77 — Modifica: trasf. a Rivoli, borg. Leumann.
- 208.335 - MOBILIFICO MADAMA di FERRERO ELIGIO - mobili al minuto e arredamenti per la casa - Torino, v. M. Cristina 22 — Modifica: aggiunto il comm. al minuto mobili in v. Saluzzo 15.
- 234.514 - CANINA GIUSEPPE & C - costruz. edili - Torino, v. M. Crimi 14 — Modifica: nuova den.: CANINA GIUSEPPE.
- 228.407 - BUNIVA FELICE - rip. elettriche - Torino, v. G. Grassi 15 — Modifica: nuova den.: BUNIVA & GANORA s. di f. — aggiunto il comm. attrezzi e apparecchi elettrici per parrucchieri e pettinatrici al minuto.
- 222.326 - MARIA FRANCA IMMOBILIARE - compravendita, permuta, conduz. immobili - Torino, c. Palestro 13 — Modifica: trasf. in c. Savona 42.
- 237.349 - MO.CA.FER. S. R. L. - esecuz. montag. carpenteria in ferro e lamiera - Torino, v. Carlo Felice 19 — Modifica: trasf. in str. del Cascinotto 19 (rec. Barca).
- 241.427 - IMMOBILIARE GRADISCA S. R. L. - acquisto di un terreno e relativa gestione - Torino, v. della Rocca 30 — Modifica: in liquidazione.
- 28-11-1953
- 89.859 - BUSTICCO FRANCESCO - albergo ristorante - Carmagnola — Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 247.789 - PIVOTTO FELICE - verniciatura mobili - Torino, corso Q. Sella 46/E — Modifica: trasf. in v. Bari 14.
- 238.107 - FACIT - FASSINO ANGELO CONFEZIONI INGROSSO TESSUTI - ingrosso e minuto tessuti, abiti, impermeabili, ecc. - Torino, v. Ormea n. 140 — Modifica: trasf. in v. Nizza 368.
- 218.464 - GIULIANO ERNESTO - amb. frutta e verdura - Casette v. C. Cravero 15 — Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 202.480 - LENCON di PIERO GATTI - prodotti di cosmesi - Torino, v. C. Alberto 18 — Modifica: aggiunto il comm. ingrosso cioccolato con denominazione: CIOCCOLATO BETA ELETTRONIZZATO di PIERO GATTI.
- 175.320 - ELLEGI di LENCI GIUSEPPE - fabbr. detergivi, strada Magra 44 - commestibili, drogheria, bottiglieria, saponi, v. M. Cristina 23 — Modifica: cessata l'attività di fabbr. detergivi in str. Magra 44 - nuova den.: LENCI GIUSEPPE.
- 164.715 - PIO PIETRO GUIDO - prod. olio, salumi, conserve, pesce in scatola ed affini - Torino, c. Dante 6 — Modifica: trasf. a Vinovo (Torino).
- 30-11-1953
- 242.066 - GUGLIELMONE LORENZO - commestibili, chincaglierie - Alrasca — Modifica: rilevato il negozio di panetteria con forno e vendita al minuto e ingrosso pane, farine di frumento, paste, ecc.
- 220.841 - FLEXA - INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE S. P. A. - prod. trasformaz. applicaz. resine sintetiche, materie plastiche e derivati - Milano - e deposito in Torino, v. S. Dalmazzo 24 — Modifica: trasf. del deposito di Torino in v. Garibaldi 7.
- 70.814 - FABBRICA ITALIANA VERNICI F.LLI ROSSI di ROSSETTI MARIO - fabbr. vernici ed abrasivi flessibili - Torino, via Bologna 41/43 — Modifica: aggiunto l'attività di fabbrica di latte in banda stagnata, piombata e lamierino verniciato.
- 247.775 - C.R.A.M.E.L. COMMERCIO RAPPRESENTANZE AUTO MOTO E LAVATRICI - rapp. comm. rip. auto, moto, cicli e accessori - Torino, v. Nizza 368 — Modifica: aggiunto il comm. lavabiancheria al minuto.
- DICEMBRE 1953
- 1-12-1953
- 173.712 - TOSOLINI MADDALENA - montaggio apparecchi elettrici - Torino, v. Lagrange n. 3 — Modifica: nuova den.: RIVOIRE MADDALENA in TOSOLINI.
- 187.024 - SOC. ATTIVITA' COMMISIONARIE COMMERCIALI IMPORTAZIONE RAPPRESENTANZE S.A.C.C.I.R. - commisionaria di importazione, ingrosso in genere - Torino v. Pigafetta 44 — Modifica: trasf. in v. Arsenale 14.
- 204.950 - GORIA PASQUALE - combustibili solidi - Torino, v. Sesia 13 — Modifica: aggiunto il comm. al minuto legna e carbone in v. Chiesa della Salute 29.
- 242.876 - BROSSA FRANCESCA - amb. scampoli e merce - Trofarello, v. Umberto I 1. — Modifica: cessato il comm. ambulante. Iniziato il comm. al minuto scampoli e merce.
- 245.384 - BERTOLINO ERMENE-GILDO - ingrosso acque minerali e medicinali bibite in recipienti chiusi - Torino, corso Vercelli 70. — Modifica: cessata la precedente attività. Iniziata l'attività di autotrasporti merci conto terzi.
- 76.646 - OPESO CATERINA - calzoleria - Moncalieri, v. Santa Croce. — Modifica: decesso della proprietaria. Nuova denominazione: MOMO MARIA cessata la precedente attività. Iniziato il comm. al minuto calzature.
- 2-12-1953
- 63.995 - IMPRESA F.LLI GIUSEPPE & CARLO GIRARDI - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Genova 251. — Modifica: specifica attività: autotrasporti conto terzi e impresa spurgo di pozzi neri, manovalanza negli stabilimenti.
- 52.878 - PEROGLIO GIUSEPPE - comm. e Ind. conf. e tessuti - Torino, v. Barbaroux 4, p. Castello 99. — Modifica: in falso.
- 241.637 - SECCIA MARIA in ALCIATI - comm. accessori per cicli e moto - Torino, c. Vigezzo. — Modifica: iniziata la vendita articoli casalinghi in c. Moncalieri 258. Cessata la precedente attività.
- 241.614 - DEMICHELIS ANTONIO - carpentiere legno e ferro - Moncalieri, v. S. Croce 3. — Modifica: nuova den.: DEMICHELIS & C. CARPENTERIA s. di f.
- 234.219 - EDITORIALE BOTTI di GAGLIARDI PIETRO - tipografia e legatoria - Torino, via Volpiano 16. — Modifica: nuova den.: TIPOGRAFIA EDITORIALE di GAGLIARDI PIERO.
- 233.861 - CANTELLI AMEDEO - caffè, bar - Torino, c. Francia n. 397. — Modifica: cessata la precedente attività. Iniziata l'attività di panetteria con forno in v. Gramegna 3.
- 232.259 - GIACOSA NERINA - rammendo sacchii - Torino, antica str. Druento 23. — Modifica: trasferita in v. Stradella 120.
- 181.417 - TAGLIAPIETRA PIERO - ingrosso in proprio e per conto terzi di metalli, legname, carboni, commercio al minuto combustibili solidi - Torino, v. S. Giov. Bosco 27/bis. — Modifica: trasf. in v. Pasalacqua 6.
- 3-12-1953
- 213.798 - OLIVERO T. - BILANCE INDUSTRIALI REGISTRATORI - fabbr. e compravendita apparecchi registratori, pesatori ed affini - Torino, via della Rocca 45. — Modifica: in liquidazione.
- 229.808 - I.R.M.E.T. INDUSTRIA RAFFINAZIONE METALLI TORINO a r. l. - lav. e comm. metalli - Torino, v. Lungodora Voghera 82. — Modifica: in liquidazione.
- 218.010 - INDUSTRIA DOLCIUMI AFFINI TORINO I.D.A.T. - fabbr. preparati aromatici per gelati, tortoni, ecc. - Torino, v. M. Vittoria 24. — Modifica: trasf. in v. Alessandro Carcano 17. Torino.
- 219.075 - FERRO MONALDI - stanco - Torino, v. Napione 9. — Modifica: trasf. in v. Tempesta Paesana 33. Torino.
- 242.293 - SOC. COSTRUZIONI INDUSTRIALI a r. l. - compravendita immobili - Torino, via Arcivescovado 3. — Modifica: in liquidazione
- 241.420 - BOANO s.p.a. - studio, progettazione, costruzione, vendita carrozzerie per autoveicoli - Torino - v. T. Grossi 10. — Modifica: trasf. in via Vassalli Bandi 28 — Nuova den.: ART. INDUSTRIA s.p.a.
- 187.996 - SOTES. SOCIETÀ TESSILE a r. l. - ingrosso prodotti tessili a filati - Torino, v. Confidenza 19. — Modifica: in liquidazione.
- 4-12-1953
- 245.354 - BURATTI & VITTONE s. di f. - off. costruz. stampi - Torino, v. Montalenghe 18. — Modifica: nuova den.: BURATTI ERMANNO.
- 100.881 - BARTOLINI GIUSEPPE - incisioni metalli e fabbr. punzoni in acciaio e stampi in zinco - Torino, v. Paesana 16. — Modifica: trasf. in v. Viù 1.
- 249.386 - SCALFIOTTI & BURCO - calze, maglierie, cravatte, camicerie - Torino, v. Garibaldi 10. — Modifica: nuova den.: « VEGA » di SCALFIOTTI & BURCO.
- 75.318 - REYMONDO RINALDO - trattoria e mulino - Perrero, borg. Trossieri 4. — Modifica: cessata l'attività di mulino.
- 215.018 - IMMOBILIARE CIVILE KARIS - acquisto, gestione immobili - Torino, v. Rosmini 6. — Modifica: in liquidazione.
- 186.788 - METALLOCHIMICA società r. l. - comm. legnami - Torino, v. Perrone 5. — Modifica: istituzione di una sede secondaria in Luserna S. Giovanni, v. 1º Maggio 18.
- 245.408 - TELERADIO S. p. a. - fabbr. montaggio rip. apparecchi radio, televisivi - Torino, v. Consolata 8. — Modifica: aggiunto un laboratorio in via Frejus 31, Torino.
- 5-12-1953
- 133.538 - RIGHETTI GLEDES - fiori - Torino, p. V. Veneto 8. — Modifica: nuova den.: RIGHETTI NELLA.
- 154.664 - EREDI di ARMANDO VARVELLO - ingrosso pelli dermoldi ed affini per mobili carrozzerie ed affini - Torino, v. Lamarmora 31. — Modifica: nuova den.: A. VARVELLO di RENATO VARVELLO.
- 200.074 - PROFUMI CHANTAL di BRAMATO ROBERTO - fabbr. e vendita art. di profumeria, cosmesi, saponi fini, ecc. - Torino, v. Curtatone 5. — Modifica: trasf. in v. G. Collegrano 49.
- 207.768 - CONTI MARCO - salumeria - Torino, c. Svizzera 49. — Modifica: aggiunto un negozio di salumeria in v. San Secondo 40.
- 231.052 - CASTIGNOLA PASQUA - comm. granulati di marmo ed affini ingrosso e minuto - Torino, v. Plinio 70. — Modifica: trasf. in c. Traiano 165.
- 234.755 - TEALDI BERNARDINO OFF. MECCANICA di NEJROTTO CESARE - off. meccanica - Vinovo, v. La Loggia 29. — Modifica: aggiunto un ufficio vendita materiali prodotti dall'officina in v. Saluzzo 103.
- 63.890 - MARCHESA di CALVETTI - off. di CALVETTI BATTISTA ottica - Torino, v. A. Albertina 30. — Modifica: nuova den.: F.LLI CALVETTI.

- 98.178 - ROSSI ANGELO - panetteria e pasticceria - Torino, v. Saluzzo 36. — Modifica: nuova den.: ROSSO LUIGI & LEONARDO.
- 248.430 - BESTONSO GIUSEPPE - amb. generi di abbigliamento - S. Francesco al Campo. — Modifica: nuova attività: commercio generi alimentari e saponi.
- 7-12-1953
- 135.695 - GROSPETRO MARIA ANNA - art. fotografici ed ottica - Torino, v. Chiesa della Salute 28. — Modifica: nuova den.: DE GIACOMI GIORGIO & RENATA.
- 46.040 - BOERO GIUSEPPE di BOERO GIOVANNA - cartoleria - Torino, v. S. Teresa 11. — Modifica: nuova den.: VALPREDA GIUSEPPINA & BOCELLI GIUSEPPINA.
- 137.419 - MAURIZIO PRIMO - ingrosso utensileria varia per meccanico - Torino, v. Nizza 33. — Modifica: transf. in via Campana 1.
- 49.119 - MARCO LEONE - armadi - Torino, c. S. Martino 1. — Modifica: nuova denominazione: MARCO LEONE di GIOVANNI MARCO.
- 244.049 - GIACHINO & PAVESE di GIACHINO EDMONDO & PAVESE PAOLO - impianti termici, idraulici e lattioneri - Torino, c. Casale 436. — Modifica: nuova den.: GIACHINO EDMONDO.
- 224.049 - BERTOGLIO TALAP LUCIA MADDALENA - combustibili solidi - Torino, v. Colleut 13. — Modifica: aggiunto l'attività in locanda in v. Gioberti 79.
- 9-12-1953
- 229.005 - CROSASSO PIETRO - tornitore in lastra e lamiera - Torino, v. Cossila 4. — Modifica: transf. in v. Crevacuore 30.
- 247.797 - A.N.F.I. AZIENDA NOLEGGIO FILMS INTERNAZIONALI s. r. l. - noleggio e distribuzione films italiani ed esteri - Torino, via Pomba 14/bis. — Modifica: nuova denominazione: D. R. FILMS - DISTRIBUZIONE REGIONALE FILMS s. r. l.
- 165.801 - ALTERNINO PIETRO - amb. frutta e verdura - Torino, c. Vitt. Emanuele 100. — Modifica: aggiunto un negozio di commestibili in v. R. Martorelli 2.
- 146.667 - DATA PIETRO - panetteria, dolciumi e cereali - Forno Canavese. — Modifica: nuova den.: DATA PIETRO di DATA FRANCESCO & VIETTONE MARIA.
- 224.395 - CIOCCOLATO 1886 di DANTE LORENZETTI & TERESA DALMASSO s. r. l. - fabbr. cioccolato, confetture e dolciumi - Torino, c. Svizzera 29. — Modifica: nuova denominazione: DALMASSO 1886 - CIOCCOLATO CONFETTURE s. r. l.
- 248.999 - C. E. T. CINEMATOGRAFIA E TELEVISIONE di ARDUINO & BRUSATI s. di f. - pubblicaz. e vendita libri di tecnica e cultura cinematografiche - Torino, v. M. Vittoria 27. — Modifica: transf. in v. Bogino 23.
- 224.619 - PRINCEPS FRUTTA s. p. a. - comm. ind. ed esportazione frutta fresca, candita e lavorata - Torino, v. V. Amedeo 6. — Modifica: in liquidazione.
- 234.654 - PORPORATO ANGELA - drogheria - Torino, v. S. Donato 11. — Modifica: nuova den.: OLEARIA di PORPORATO ANGELA.
- 219.755 - «MERCURIO» di LIDIA dr. AVANZI - rappresentanza - Torino, v. S. Francesco da Paola 17. — Modifica: transf. in c. Quintino Sella 68.
- 216.211 - MASPOLI ANTONIO - carico e scarico merci - Torino, v. V. Caluso 15. — Modifica: nuova den.: MASPOLI ANTONIO & FIGLIO s. di f.
- 228.205 - VITASOL s. r. l. - comapravendita e permute immobili - Torino, c. Matteotti 25. — Modifica: trasf. in v. Saorgo 33.
- 10-12-1953
- 117.012 - IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI di ORESTE PRINA & FIGLI - costruzioni stradali - Torino, v. Brindisi 16. — Modifica: in liquidazione.
- 224.618 - PRINCEPS CIOCCOLATO s. p. a. - comm. ind. esportazione cioccolato, caramelle e dolciumi - Torino, v. V. Amedeo 6. — Modifica: in liquidazione.
- 229.713 - MONDIAL AUTO s. r. l. - costruz. e riattamento di autorimesse, gestione e concessione in gestione delle stesse, ecc. - Torino, v. G. Casalis 14. — Modifica: in liquidazione.
- 233.097 - TAMIEtti CATERINA - legna e carboni - Torino, via Stampini 8. — Modifica: trasferita in v. Cibrario 25, Torino.
- 211.839 - IMMOBILIARE RICOSTRUZIONE ORBASSANO - ROSELLI SIROR - acquisto costruz. e gestione immobili - Torino, v. Bertola 17. — Modifica: nuova den.: IMMOBILIARE CIVILE CASALBORGO NE s. r. l.
- 168.020 - SANTILLI GIOVANNI - vendita motocicli, frigoriferi, app. elettrodomestici, ecc.: autotrasporti - Torino, v. San Quintino 28. — Modifica: apertura di un laboratorio in via Amendola 7 per il montaggio e rip. app. e materiali radio e televisivi sotto la denominazione «VIDEO CENTRO» di SANTILLI GIOVANNI.
- 189.165 - MARTINI PIERINO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. G. Massari 349. — Modifica: transf. in v. Cibrario 25, Torino.
- 211.163 - B.M.C. BREVETTI MECCANICI E CHIMICI s. r. l. - studio, costruz., vendita trovati meccanici e chimici - Torino, v. Palestro 1. — Modifica: in liquidazione.
- 11-12-1953
- 110.074 - BIANQUIN INNOCENZA - artig. pelletterie - Torino, v. S. Secondo 12. — Modifica: transf. in c. Stati Uniti 1.
- 248.620 - AUTOSALONE GOLDEN GARAGE dei Coniugi Zucca & Sastragni s. n. coll. - posteggio, noleggio, comm. e riparazioni auto, moto, scooters, vendita pezzi di ricambio e lubrificanti - Torino, v. Borgogno 22. — Modifica: iniziato il comm. autoveicoli, moto, scooters, accessori e pezzi ricambio al minuto.
- 174.445 - MORETTO geom. GIOVANNI - ind. edile - Torino, c. Francia 91. — Modifica: trasferito in v. A. Peyron 1.
- 143.360 - SANDRONE GIUSEPPINA - commestibili - Frossasco. — Modifica: aggiunto l'attività di riv. pane.
- 166.250 - SCAGNO MICHELE - latteria - locanda con ristorante - Casalborgone. — Modifica: aggiunto il comm. ingrosso suini.
- 201.227 - CROZZA D. G. s. r. l. - importazioni, esportazioni - Torino, v. Saluzzo 23. — Modifica: in liquidazione.
- 219.153 - CERVINO LUIGI ED EMILIO - costruz. edili - Burrolo. — Modifica: nuova denominazione: CERVINO LUIGI.
- 204.430 - CHAUVIE GIOVANNI - commestibili - Torino, v. C. Colombo 2. — Modifica: nuova den.: PASTORELLO BIANCA.
- 239.574 - RACCA MARIO - mulino - Castagnole Piemonte. — Modifica: aggiunto la vendita al minuto cruscami.
- 238.923 - BERTOLO FRANCA - caffè, cacao, ecc. - Torino, piazza F. Crispi 56. — Modifica: aggiunto l'attività di drogheria, spaccio bevande analcoliche in v. B. Luini 64.
- 233.136 - PERONA ANTONIO - ingrosso legname - Fratiglione, v. Forno 14. — Modifica: aggiunto l'attività di abbattere piante.
- 12-12-1953
- 180.467 - RE LEANDRO & C. soc. acc. semp. - fabbr. maglierie e calze - San Giulio, fraz. La Cassa. — Modifica: nuova den.: CALZIFICIO PIEMONTE di OLIVERO GIOVANNI & C. soc. acc. semp.
- 226.079 - BENEVOLO & C. s. r. l. - export-import e rappresentanze - Torino, v. Nizza 65. — Modifica: iniziato il comm. appar. elettrodomestici, fornelli a gas, stufe all'ingrosso.
- 238.998 - CINE FOTO OTTICA di BARENGO & LASTRUCCI - cine, foto, ottica e strumenti scientifici - Torino, c. Orbassano 4. — Modifica: nuova denominazione: BARENGO G. & AMATEIS M.
- 107.678 - VIGNA LUCIA - cartoleria, cancelleria - Torino, via Alpignano 8. — Modifica: trasferita in v. Garibaldi 46.
- 206.613 - MONTICONE GIUSEPPE - amb. frutta e verdura - Torino, v. M. Lessona 55. — Modifica: aggiunto l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 248.560 - FLORES ETTORE - fabbr. legname, ebanista - Torino, v. Nizza 33. — Modifica: aggiunto la vendita al minuto mobili in v. Spotorino 50 ang. v. Contemilia.
- 14-12-1953
- 232.606 - ELTO s. r. l. - fabbr. e comm. apparecchi per saldare ed apparecchiature in genere, ecc. - Torino, c. Flume 17. — Modifica: transf. in v. Masseina 18.
- 170.283 - G. B. GHIGLIETTI di VISCHI EMANUELE - ingrosso orologeria, fornitura orologi ed orafici, ecc. - Torino, v. Palatina 3. — Modifica: transf. in v. Giolitti 6.
- 80.649 - CAROSSIO GIOVANNI - spaccio carne bovina - Torino, v. Saluzzo 4. — Modifica: nuova den.: ERCOLES MARIA CRISTINA ved. CAROSSIO.
- 123.841 - CALLIERO MARIO - tessuti e confezioni - Pinerolo, via Duomo 11. — Modifica: nuova den.: FLLI CALLIERO.
- 215.185 - BERTOLA & C. s. acc. sempl. - agenzia prestiti su pegno - Torino, v. Botero 23. — Modifica: transf. in v. S. Tommaso 6.
- 207.851 - BALESTRINO & CAPURRO s. n. coll. - costruz. edili - Torino, v. S. Saverio 15. — Modifica: transf. in v. Scarlatti 5.
- 244.079 - SALUMIFICIO E CASEIFICIO PREMIATI STABILIMENTI ITALIANI RIUNITI - acquisto suini e bovini, la lav. e il comm. formaggi e salumi - Torino, v. Magenta 2. — Modifica: in fallimento.
- 177.379 - RONCO GIUSEPPE - costruz. edili - Torino, via M. Vittoria 45. — Modifica: transf. in p. V. Veneto 16/bis.
- 214.446 - REBORA AMELIA - generi alimentari - Buttigliera Alta. — Modifica: ceduto il precedente esercizio. Iniziata l'attività di pastificio in v. Monte Cimone 23.
- 15-12-1953
- 10.709 - BOSIO G. L. di BOSIO GIOVANNI - comm. app. radiofonici e parti staccate per costruz. app. radio, rappresentante - Torino, c. G. Ferraris 37. — Modifica: nuova den.: BOSIO G. L. di BOSIO GIOVANNI & BOSIO MARIA LUISA.
- 193.715 - BOLOGNINO ROSA - ingrosso vini - ristorante e locanda - Borgofranco d'Ivrea - Ivrea, p. Lamarmora 4. — Modifica: cessato il comm. vini in Borgofranco d'Ivrea.
- 204.857 - VENTURELLI ODDO - ricuperi di residui argentiferi ricavati dalla lav. degli specchi e la vendita al minuto di prodotti chimici inerenti alla riagentatura degli specchi stessi - Torino, v. Nizza 31. — Modifica: cessato il comm. ricupero residui argentiferi. Continua il comm. al minuto prodotti chimici inerenti alla riagentatura degli specchi. Iniziato il comm. materie plastiche e gomma in genere. Trasferito in v. Bidone 4.
- 215.462 - MALANDRINO GIUSEPPE - amb. burro, formaggi e scatolame - Rivoli, v. Alpignano 11. — Modifica: cessato il comm. amb. burro, formaggi e scatolame. Iniziato il comm. ingrosso salumi e formaggi.
- 220.699 - OTTOLENGHI comm. Silvio - studio fotografico e materiale fotografico - Torino, v. Giolitti 2/bis. — Modifica: nuova den.: OTTOLENGHI Comm. SILVIO EREDI.
- 221.550 - GINDRO ETTORE - impresa carico e scarico materiali vari e prestazione manovalanza - Torino, str. Antica di Druento 8. — Modifica: aggiunto il comm. att. elettrici al minuto in v. Foligno 68.
- 223.979 - MAGGIOROTTO OLGA - lab. di pettinatura, profumi e acqua di colonia - Torino, v. G. Bruno 160. — Modifica: aggiunto la vendita al minuto pelletterie.
- 16-12-1953
- 238.348 - SCURSATONE ROSINA - fiori al minuto - Torino, via Oropa 63. — Modifica: trasf. in c. Belgio 74.
- 232.508 - SANTANERA FRANCESCA - ind. edile - Torino, via Moretta 12 — Modifica: nuova den.: DAGHINO & SANTANERA s. di f.
- 214.795 - PIANA GIOVANNI - fabbricazione scatole cartone - Torino, v. Bari 14 — Modifica: transf. in v. Cognetti 14.
- 216.723 - FIORE CROSETTO s. di f. - autotrasporti merci conto terzi - Torino, v. Vipacco 24 — Modifica: nuova den.: FIORE DOMENICO di Carlo - transf. in v. Mercadante 49.
- 241.031 - DEBERNARDI PIER CARLO & ROBINO ALESSANDRO s. di f. - rip. e manutenzione edili - Torino, v. Viale Vittorio 18 — Modifica: transf. in Colegno, fraz. Regina, v. Adua n. 9.
- 203.288 - C.E.T. COSTRUZIONI EDILI TORINESI s. r. l. - costruzioni edili - Torino, v. Boggio 23 — Modifica: transf. in v. M. Vittoria 40.
- 228.804 - CANGIALOSI SANTO - conf. pelliccerie - Torino, via C. Battisti 15 — Modifica: trasferito in Galleria S. Federico 64.
- 231.683 - TROVERO FRANCESCO - ghiaia e sabbia - Caravino — Modifica: aggiunto la vendita all'ingrosso e al minuto materiali da costruzione e legnami.
- 17-12-1953
- 249.593 - BARBERO CARLO - tessuti - Torino, c. Sebastopoli n. 166 — Modifica: aggiunto la vendita conf. di sartoria al minuto in c. Sebastopoli 174.
- 247.608 - MIGLIORE LUIGI - ambulante pesci freschi e conservati - Trofarello, v. V. Emanuele 72 — Modifica: aggiunto la vendita amb. frutta e verdura.
- 241.406 - RAY FASTOIL s. r. l. - lubrificanti, carburanti e affini - Torino, c. Vinzaglio 14 — Modifica: in liquidazione.
- 241.092 - LAGHI G. & C. s. r. l. - revisione di macchine utensili - Torino, v. Asti 27 — Modifica: in liquidazione.
- 235.330 - SOC. TRASPORTI PETROLIFERI AFFINI - SO.TRA.PE. a r. l. - trasporti e spedizioni in genere - Torino, v. A. Avogadro 26 — Modifica: in liquidazione.

- 231.438 - BOSCO O. & U. RICCIARDI s. r. l. - qualunque operazione mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale, ecc. - Torino, c. Re Umberto 5 — Modifica: in liquidazione.
- 211.889 - SOC. GESTIONE TESSILE BEVIONE & GRIGIONI a r. l. - lav. telerie e affini e relativa vendita - Torino, via Conte Verde 8 — Modifica: in liquidazione.
- 186.644 - BRAGALLINI MARIANNA - commestibili e drogheria - Torino, c. Casale 386 — Modifica aggiunto la vendita mercerie al minuto in c. Casale n. 357.
- 144.760 - VENDITTI & BOASSO - osteria, trattoria - Torino, corso R. Margherita 234 — Modifica: nuova den.: BOASSO CATERINA fu Giovanna.
- 18-12-1953
- 247.225 - A.L.A.T. ASSUNZIONI LAVORI ACCOMANDITA TORINO s. acc. sempl. - assunzione ed esecuzione lavori amministrativi e d'ufficio - Torino, v. Milano 7 — Modifica: nuova den.: « IL LAVORO » di PLUMARI rag. MICHELE, GAYET NATALE & MADARO LUIGI - trasf. in c. V. Emanuele 57.
- 236.362 - CALZE ELLEPI di PRETTI LINA - ingrosso calze e biancheria - Torino, c. Sebastopoli 156 — Modifica: in liquidazione.
- 228.928 - RONCO & RUSCO - tessitura meccanica - Chieri, via Andezeno 30 — Modifica: trasferito in v. delle Rosine 22.
- 222.673 - PATELEC s. r. l. - industria gomma - Torino, piazza Statuto 12 — Modifica: trasferito in v. Beinasco 8.
- 215.617 - COSTRUZIONI EDILI STRADALI AFFINI TORINO SCESAT - costruz. edilizie e stradali - Torino, v. Varazze 3 — Modifica: in liquidazione.
- 206.417 - SCOLARI ing. & FRATELLI - ind. montaggio bruciatori a nafta e apparecchi tecnici - Torino, v. Montevicchio 30 — Modifica: trasf. in v. Ricaldone 52.
- 160.248 - IMMOBILIARE VIA PASQUALE PAOLI - acquisto, vendita, permuta beni immobili e costruzione - Torino, v. XX Settembre 54 — Modifica: trasferita in v. P. D'Acaja 22.
- 161.566 - ROSA BUDIN MICHELE - rappresentante - Torino, v. R. Gessi 4 — Modifica: cessata l'attività di rappresentante. Iniziato il comm. tessuti al minuto in v. Buenos Aires 39/A
- 166.381 - ABBIGLIAMENTO BAIOTTI di BAIOTTI GIUSEPPE - art. di abbigliamento - Torino, v. Barbaroux 2 — Modifica: trasf. in c. V. Emanuele n. 81.
- 19-12-1953
- 178.093 - CARRA' SEBASTIANO - amb. mercerie e oggetti di vimini-Gassino, p. Municipio 16 — Modifica: trasf. in v. A. Albertina 38. Modifica attività in amb. pollini, conigli e uova.
- 213.322 - RICCI FRANCESCO - legna da ardere - Ivrea, v. Cascalinetto 2 — Modifica: nuova den.: RICCI FRANCESCO & PILONI FERDINANDO.
- 222.431 - MANIFATTURE ENNEGI ERRE di NICOLINI GIOVANNI RICCARDO - conf. e applicaz. per sartoria - Torino, v. S. Domenico 50 — Modifica: aggiunto il comm. al minuto filati e mercerie in v. S. Domenico 10.
- 225.501 - L'ALCEDO di ROLANDI EDEL - ind. art. caccia e pesca - Torino, v. Sacchi 40, via Buenos Ayres 63 (officina) — Modifica: trasf. dell'officina in v. Tempio Pausania 4.
- 225.953 - VIGNA RICCARDO & DOMENICO - autoriparazioni - Vestigné — Modifica: aggiunto l'attività di noleggio da rimessa.
- 238.033 - FABITAU s. r. l. - costruzione bilance automatiche - Torino, v. Carso 30 — Modifica: trasf. in v. Caboto 55.
- 105.940 - LAZZARONE GIUSEPPE - macelleria, esercizio di agricoltura e floricultura, lavori murari, ecc. - Torino, via P. Tommaso 17, v. B. Galliari 2, v. Berthollet 22 — Modifica: nuova den.: G. L. G. GEOMETRA LAZZARONE GIUSEPPE trasf. sede in v. Sommariva 5, aggiunto l'attività di costruzioni meccaniche e costruz. apparecchiature speciali per servizi pubblici.
- 110.799 - CRUTO GIUSEPPE & ENRICO - capomastri - Piossasco, v. Nazario Sauro 9 — Modifica: nuova den.: CRUTO GIUSEPPE fu Michele.
- 21-12-1953
- 211.096 - TESSITORE BENILDO - pasticceria - Torino, c. Casale n. 327 — Modifica: trasf. in str. Comunale Cimitero Sassi n. 4.
- 205.494 - PEIRETTI FRANCESCA - drogheria, p. Barcellona 21 panetteria, v. Monfalcone 51 — Modifica: ceduto il negozio di drogheria sito in p. Barcellona 21.
- 243.503 - DOMOVAR di MELLUCI PASQUALE & C. - articoli casalinghi, elettrodomestici, radio e affini all'ingrosso - Torino, c. Casale 137 — Modifica: nuova den.: DOMOVAR di AMALIA AZARIO & C.
- 237.775 - GIROLDO CESARE - comm. indumenti militari usati e tute da lavoro - Torino, v. Gramegna 2 — Modifica: nuova den.: GUELFO MARIA ved. GIROLDO.
- 22-12-1953
- 224.077 - VIRONE ENRICO - cromatura, nichelatura, metalli - Torino, v. Cigliano 7 — Modifica: trasf. in v. Cigliano 2. Nuova den.: CROMART di VIRONE ENRICO.
- 23-12-1953
- 76.565 - GEREMIA GIUSEPPE - off. meccanica - Torino, via Carmagnola 6 — Modifica: nuova den.: SELS. STAMPI E LAVORAZIONI SPECIALI di GEREMIA GIUSEPPE - trasf. in c. Gottardo 193.
- 246.865 - COMPAGNIA ITALIANA MOBILIARE IMMOBILIARE ARDITA C.I.M.I.A. - gestione, compravendita immobili - Torino, v. Arsenale 14 — Modifica: nuova den.: FERRARIS F. & C. s. r. l. - trasf. in c. G. Ferraris 95.
- 242.050 - DE GENNARO R. & BOLDATOLI D. - rapp. e comm. generi alimentari - Torino, via Carlo Bossi 15 — Modifica: trasf. in v. Gradisca 45, Torino.
- 168.757 - IMMOBILIARE NOSARCO s. r. l. - gestione stabili - Torino, v. Caboto 58 — Modifica: trasformaz. in soc. acc. sempl. con denominazione: NOSARCO di B. CAVALLERO & C.
- 208.961 - BIOLOGICI AROMATICI INDICATORI ESSENZE REATTIVI s. r. l. - fabbr. comm. prodotti biologici, essenze aromatiche, ecc. - Torino, v. A. Peyron 38 — Modifica: in liquidazione.
- 215.146 - SOCIETA' CONDUZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO OLIO COMBUSTIBILE - conduz. gestione impianti di riscaldamento - Torino, via Bertola 17 — Modifica: trasf. in v. Ricaldone 52.
- 222.805 - MASSA LUIGI - off. meccanica - Torino, v. Feletto 4 — Modifica: trasf. in v. Nicola Porpora 29, Torino.
- 231.694 - ECOWATT S.A.S. - commercio apparecchi elettrodomestici, ecc. - Torino, v. A. Doria 15 — Modifica: trasf. in v. Pinelli 22 - Torino.
- 238.609 - CARPENTERIA GOBEC s. r. l. - prod. e vendita carpenteria meccanica e lav. affini - Torino, v. Adamello 43 — Modifica: in liquidazione.
- 241.624 - FLESIA PIETRO & BENEDETTI MARTA - commestibili - Bricherasio, p. S. Maria 7 — Modifica: Nuova den.: BENEDETTI MARTA.
- 24-12-1953
- 183.871 - « AEDI » di CHIABERGE PRIMO - art. elettrici, domestici, industriali ed affini - Torino, v. Don Minzoni 14 — Modifica: trasf. in c. Duca degli Abruzzi 6.
- 219.726 - LAVORAZIONE E STAMPAGGIO LAMIERE di LINO DONNA - lav. lamiera - Torino, v. Saluzzo 104 — Modifica: cessata la precedente attività. Iniziato il comm. al minuto specchi, cristalli, cristallerie, ecc. in v. Bertola 11 con denominazione: ARREDAMENTO ARTISTICO DELLA CASA di DONNA LINO.
- 232.320 - PANIER CARLA - rip. pellicce - Torino, p. Vittorio Veneto 21 — Modifica: trasf. in v. Nizza 86, aggiunto la vendita pellicce al minuto.
- 198.597 - VERNICIATURA PELLI MORLETTO & BIANCHI - lav. prod. comm. pelli verniciate in genere - Torino, v. Mantova 9 — Modifica: trasf. in corso Orbassano 55.
- 48.657 - ABRARDI GIOVANNI - vini - v. Rosmini 7 bottiglieria - v. Nizza 121 — Modifica: nuova den.: EREDI ABRARDI GIOVANNI.
- 214.474 - SOC. IMMOBILIARE BRUNESE S.I.B. a r. l. - conduzione, amministrazione, immobili agricoli e urbani - Torino, c. P. Oddone 1 — Modifica: trasf. in v. Meucci 1.
- 176.992 - MARTA di E. ZALLIO & C. - confez. importaz. comm. tessuti - Torino, v. Orfane 10 — Modifica: nuova den.: MANIFATTURA BUSTI REGGIPETTI E REGGICALZE s. r. l. F. ZALLIO & C.
- 235.055 - SOC. LEONARDO EDOARDO a r. l. - comm. lane da materasso, crine, ecc. - Torino, c. G. Cesare 27/bis — Modifica: in liquidazione.
- 79.876 - SOC. ITALIANA CUSCINI A MOLLE s. p. a. - costruz. cuscini a molle e molle per carrozze - Torino, v. Bardonechia 93 — Modifica: trasf. in v. Giuseppe Massari 280/A.
- 238.400 - FORNELLO GIUSEPPIANA - commestibili - Moncalieri, str. Revigliasco 72 — Modifica: aggiunto la vendita vini e liquori in recipienti chiusi.
- 125.851 - ANTONIOLI ANGELO - macelleria - Torino, v. Mercanti 1 — Modifica: aggiunto l'attività di bar, ristorante in v. Borgo Dora 33.
- 176.894 - TOSA di TOURN ALDO & SAONER GIORDANO BRUNO - motoscooter e accessori - Torino, c. S. Maurizio 31 — Modifica: aggiunto l'attività di stazione di servizio Plaggio rip. Vespe e vendita accessori.
- 170.573 - ROLLERO LODOVICO - riv. pane e pasticceria - Torino, v. Monterosa 3 - Torino, v. Scarlatti 14 — Modifica: ceduto il negozio sito in via Monterosa 3.
- 195.956 - SENESI MARIO - autonoleggio pubblico e di rimessa - Torino, v. G. Giolitti 54 — Modifica: trasf. in v. C. Colombo 11.
- C E S S A Z I O N I**
- NOVEMBRE 1953**
- 19-11-1953
- 137.786 - RIGO ROSA - ambulante pantofole - Torino, via Macerata 21.
- 195.194 - SPAGARINO EMMA ved. GARINO - al dettaglio mode e novità, laboratorio confezioni - Torino, c. Matteotti 38.
- 215.340 - PERASSI IRMA di Michele in PAUTASSO - cartoleria, cancelleria, profumi, libri e giornali - Moncalieri, via Carlo Alberto 1.
- 235.221 - BRACCO GIOVANNI - maglierie e vestaglie al minuto - Torino, c. Novara 7.
- 242.359 - BUDA ERNESTO - accessori, articoli per calzolai all'ingrosso - Torino, v. delle Rose 6.
- 227.847 - SOC. A.R.L. ESERCIZI FORNACE VAUDA di VOLPIANO - fornace, industria laterizi e affini - Volpiano, frazione Vauda.
- 20-11-1953
- 239.997 - ARESCA EDMONDO - macelleria e salumeria carne equina - Villar Perosa, v. Piave 1.
- 102.883 - CORIO GIACINTO TERESIO - locanda con ristorante - Rivalba, v. Vaudamus 59.
- 21-11-1953
- 149.892 - O.P.U.M. ORGANIZZAZIONE PER UFFICI MODERNI dott. ANGLESIO - legatura e confezioni moduli multipli carbonati - Torino, v. Cibrario 32.

- 238.420 - DR. R. BOSCO - MACCHINE PER UFFICIO - rappresentante macchine per ufficio - Torino, v. Cavour 5.
- 223.474 - G. PIEROBAN - officina meccanica - Torino, v. San Paolo 57.
- 238.677 - FIL.P.E. s. n. coll. - fabbricazione di puro saccarosio caramellato ed essicato - Torino, v. Lanusei 19.
- 243.309 - DELFINO CRISTINA in CAREGLIO - latte e gelati al minuto - Rivoli, frazione Casalina Vica, c. Torino. 48.
- 152.630 - MILANI PIETRO - commestibili, polli, conigli, selvaggina, drogheria - Torino, via Monginevro 23.
- 224.817 - CAMISOLA EMILIO - osteria - Settimo Torinese, via Aje Lunghe 1.
- 197.358 - BOERO GIUSEPPINA - commestibili - Torino, c. Palermo 57/bis.
- 248.427 - LUSNARDI LAURA ved. DOLEATTO - amb. olio, sapori, detergivi - Torino, c. Francia 409.
- 203.818 - FORNELLI CATERINA - officina, fabb. accessori ricambi auto e moto - Torino, v. Pinelli 20.
- 23-11-1953
- 237.454 - BELTRAME ANNIBALE - rappresentante libri - Torino, v. Fratelli Carle 54, ora v. Romagnano 11.
- 242.180 - S.I.L.M.A. - SOC. ITALIANA LAV. MOBILI AFFINI s. r. l. - commercio verniciatura e lavorazione mobili - Torino, v. Candelo 10.
- 225.694 - BOGGIATTO MARGHERITA - trattoria - Ciriè, strada Lanza 7.
- 212.211 - ARGENTON MARIO - rappresentante e gestione riscaldamento in genere - comm. olio combustibile per fornì e caldaie - Torino, v. S. Francesco d'Assisi 18.
- 188.785 - STEFANI TOMMASO - generi alimentari all'ingrosso e minuti - Venaria, viale Burdani 106.
- 232.373 - SILVA FELICINA - commestibili all'ingrosso e vini - Torino, v. Cibrario 45.
- 163.016 - QUARTERO ANGIOLINA - commercio vini all'ingrosso in recipienti chiusi - Torino, v. San Dalmazzo 14.
- 241.571 - OROLOGERIA ORERFICERIA ITALIA di MENZIO MARIO - di Giovanni - comm. al minuto orologeria, oraficeria - Torino, v. Bologna 244/a.
- 241.261 - OREGGLIA LAURA - commestibili, rlv. pane - Torino, v. Nizza 104.
- 24-11-1953
- 200.786 - SAPOLIGGRAS di URZI ANGELO - comm. saponi, olio, grassi industriali all'ingrosso - Torino, v. Drovetti 10.
- 74.332 - TESTA CARLO - comm. uova e pollame al minuto - Torino, v. Chiesa della Salute n. 114.
- 247.187 - PEZZAIOLI ANGELO - ambulante frutta - Torino, via Lemie 8.
- 244.650 - «IMMOBILIARE APE» s. p. a. - gestione, amministrazione beni immobiliari. ecc. - Torino, v. Viotti 1.
- 230.253 - CLARETTA PIETRO - panetteria e pasticceria - Venaria - v. Flume 58.
- 202.685 - PENNELLIFICO SUPERGA di GIORDANENGO GIANNI - costruzione pennelli - Torino, v. Bellezia 5.
- 210.645 - E. CAPPELLINO & C. s. r. l. - commercio tessuti - Torino, p. San Carlo 183.
- 245.229 - L.I.R.E.A. - LIBRI REGISTRI E AFFINI di MARENCO MARGHERITA - legatoria - Torino, v. Gropello 11.
- 215.655 - VALENZANO MARIA - commercio confezioni per donna e bambino - Torino, via Vibò 48.
- 213.861 - OBERTO SECONDO - commestibili e salumeria - Venaria - v. A. Mensa 158.
- 202.231 - GAMBA CAROLINA - al minuto vini, liquori, scatolame - Torino, c. Vinzaglio 9.
- 141.775 - PERINO PAOLO - imprenditore edile - Torino, v. A. Nazzaro 12.
- 117.118 - COCCOLO GIOVANNI BATTISTA - latteria - Torino, c. Orbassano 92.
- 230.864 - ROMANETTO FRANCESCO - autonoleggio di rimessa - Ceres, p. Centrale.
- 242.157 - MARTIN PRIMO - riqualificatore - Bosconero, via Trieste 26.
- 25-11-1953
- 122.592 - PAROLA CATERINA - ambulante tessuti - Torino, c. Cairoli 30.
- 116.815 - ESPERO FILM di DA RONCHI REMO - noleggio film cinematografici - Torino, piazza Bodoni 1.
- 247.607 - MARCHELLI ERMELINDA - drogheria - Venaria, via Juvara ang. v. 4 Novembre.
- 242.008 - OSCAR CARBONI - macelleria bovina ed ovina - Moncalieri, p. Martini 5.
- 236.815 - RIZZI OMERO - merce, chincaglierie all'ingrosso - Torino, v. Candia 9.
- 244.695 - PELLIZZARI NAZZARENO - ceramiche, porcellane, cristallerie posaterie al minuto - Torino, c. Sebastopoli n. 150.
- 233.370 - A.R.C.E. di MELLANO MARIO - rilievi, cessioni esercizi - Torino, v. Nizza 29.
- 227.902 - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI di LEPRONI JOLE - vendita accessori, parti di ricambio all'ingrosso - Torino, c. Re Umberto 145.
- 184.792 - SIMONDI LUIGI - ambulante tessuti, filati e maglieria - Villar Perosa, già San Germano Chisone.
- 175.071 - GARIGLIO GIUSEPPIANA - amb. mercerie e chincaglierie - Torino, c. Vittorio Emanuele 30.
- 186.658 - NOVASCONE ADELINA - amb. frutta e verdura - Torino, v. Bunita 24.
- 187.912 - FANCHIOTTI FELICE - amb. salumi, formaggi - Torino, p. Repubblica.
- 201.364 - IMMOBILIARE SAN QUINTINO - costruzione e compravendita di beni immobiliari e loro amministrazione - Torino, v. Maria Vittoria 4.
- 211.475 - ALLAIO GIUSEPPINA - spaccio vini - Torino, v. Lombriasco 2.
- 211.888 - BROSSI di SILVANO & BRONDO - industria meccanica (s. n. coll.) - Torino, corso Carso 27.
- 212.534 - CARAMELLO ERMENEGLIDO - commestibili - Torino, v. Antonio Cecchi 29/a.
- 156.589 - CENA CATERINA - ambulante frutta e verdura - Chiavasso - vicolo Tre Limoni.
- 226.496 - BRAGAGLIA PIETRO - pane e pasticceria - Torino, v. Porta Palatina 6.
- 26-11-1953
- 219.988 - MINA MARGHERITA - amb. dolciumi e gelati - Cavigliano - v. Garavella 17.
- 235.619 - BRUGNOLO LEONILDA - commestibili, polli, conigli, drogheria e granaglie al minuto - Torino, v. Martorelli 16.
- 229.746 - CHETTO FRANCESCA in RICCIARINI - pasticceria e confetteria - Torino, v. Fratelli Calandria 12.
- 229.607 - ANGRISANI ALESSANDRINA - merceria - Torino, c. S. Maurizio 21.
- 244.165 - INFUSO LUCIANO - fabb. pasticceria - Torino, via Aquila 6.
- 237.869 - BRUNA TERESA in CASTETTA - panetteria e drogheria - Torino, v. Vanchiglia 19.
- 245.561 - TOSCANO CARMINE - rappresentante - Torino, via Oropa 42.
- 243.365 - CAMPAGNOLO VISCARDO - comm. pesce fresco - Torino, c. Vittorio Emanuele 98.
- 225.510 - SANTERO PIETRO - caffè - Torino, v. Monterosa 1.
- 27-11-1953
- 218.584 - PRODEST s. p. a. - commercio importazione, esportazione - Torino, v. S. Teresa 23.
- 191.909 - SOC. P. AZ. METALLOXID - trattamento chimico e meccanico - Torino, v. Gramsci 7.
- 231.178 - SARD - ARTI GRAFICHE «PINTUS & LOPEZ» s. di f. - arti grafiche, riproduzione disegni, vendita a concessionari gioco da bar, cronopista - Torino, v. A. Piovana 1.
- 223.729 - TORINO SCOOTERS di FILI BOASSO s. n. coll. - riparazioni di moto scooters in genere, commercio di accessori relativi e pezzi di ricambio - Torino, v. San Massimo 47.
- 189.564 - TENÉ CARLO - ambulante tessuti - Torino, v. Lombardore 23.
- 186.323 - A.B.A. ABBIGLIAMENTO BIANCHERIA AFFINI di OLGA FIODI - mercerie - Torino, v. Garibaldi 17.
- 242.813 - SIMADET di SILVIO DE GIORGI - ingrosso ferramenta, articoli casalinghi, utensileria - Torino, c. Franchi 318.
- 245.782 - FARINETTI EMILIO - meccanica, stampista - Torino, v. Assarotti 9.
- 243.340 - FIORETTI PIETRO - riv. latte - Torino, Monte Grappa ang. v. Romagnano.
- 246.769 - MOBILIFICIO PORTA NUOVA di RINALDI ATILIO - comm. mobili - Torino - v. Saluzzo 15.
- 247.357 - OTTINO QUINTINA - sartoria - confezioni al minuto - Torino, v. Chiesa della Salute 116.
- 241.208 - ARDIZZOLA ANGELO - amb. calze - Torino, c. Polonia 180.
- 79.362 - BERTOTTI MODESTO - Officina meccanica - Torino, v. Rovigo, 14.
- 95.683 - MAGLIFICIO CICALPINO di RAGUSA Ing. GIUSEPPE - Ind. maglieria - Torino, v. Sant'Ambrogio 25.
- 102.260 - VAI IRMA - commestibili e vini - Torino, v. Belbiere 10.
- 99.422 - ARAGNO MARIO - carta all'ingrosso - Settimo Torinese, v. Roma 11.
- 28-11-1953
- 232.848 - L'UNIVERSAL - s. r. l. - rappresentanza, costruzione e vendita all'ingrosso e minuto giochi Basket-ball - Torino, c. Marconi 3.
- 111.574 - OSSELLA ANTONIO - pasticceria, vini, liquori al minuto - Carmagnola, v. Valobra 60.
- 174.742 - BAROLO ENRICA - mercerie e chincaglierie ambulante - Torino, v. Chiesa della Salute 89.
- 219.835 - COMMERCIALE GHISE NAZIONALI s. p. a. in liquidazione - commercio e rappresentanza ghise - Torino, via Garibaldi 5.
- 197.103 - MIHA di MIGLINO GIACOMO & MANGOSIO CARLO s. di f. - commercio filati di lana - Torino, v. Principe Tommaso 31.
- 215.408 - PERITO ANTONINA - comm. ambulante gelati, analcolici - Torino, c. Regina Margherita (chiosco).
- 220.911 - PASCHETTA FRANCESCA - impresa edile - Torino, v. Principe Amedeo 27.
- 231.041 - CAMARCA FRANCESCO - amb. frutta - Torino (borgo S. Paolo), v. Val Lagarina 67/8.
- 238.960 - ARIOTTI LUCIANO - decoratore - Condove, v. Peroado A. 32.
- 183.435 - SARIO VITTORIO - officina meccanica artigiana - Torino, v. Salerno 27/A.
- 30-11-1953
- 247.208 - DONETTO ANNA - merceria al minuto - Torino, via Cumiana 42.
- 237.498 - CRIVELLIN SILVIO - ambulante chincaglierie - Torino, c. Lecce 25.
- 230.769 - BIOGLIO LUIGIA - confezioni femminili, sartoria e pellicceria - Torino, v. Gioberti 30.
- 229.859 - SCALVINELLI ROSINA - comm. pensione Oropa, pettinatrice - Torino, v. B. Galliari 2, v. M. Vittoria 32.
- 223.279 - MINA GIOVANNA in BERTOLINO - autotrasporti c. terzi - Torino, v. Nicola Fabrizi 118.
- 222.760 - MAINARDI LUCIANO - amb. filati e maglieria - Torino, v. Baltea 7.
- 221.137 - ALABISIO SIMONE - comm. cicli - Torino, v. Riberi 2.
- 220.009 - TEIA OSCAR - commestibili - Torino, v. Nizza 17.
- 213.805 - CHIATTO MICHELE - edilizia in genere - Torino, v. La Salle 16.
- 208.550 - CI.TI.GI di Chiolerio Francesco - costruzioni meccaniche - Alpignano, v. Rivalta 15.
- 208.323 - NOVARA LUIGIA E PASQUALINA - commestibili - Torino, c. Francia 312.
- 181.131 - SATIR di LOCATELLI ALESSANDRO - vendita e rappresentanza accessori radio e affini - Torino, v. Carlo Alberto 11.
- 127.480 - BARBERO GIOVANNA - ambulante filati - Borgo Vittoria, Torino, v. Collauti 7.
- 1-12-1953
- 115.591 - MIGLIASSO GIOVAN BATTISTA - caffè - Torino, v. Cesana 75.
- 239.414 - VALINOTTO GIUSEPPE - latteria, gelateria, acque dolci - Cavigliano, v. Salotto 96.
- 239.439 - FERRERO COSTANTINO - comm. all'ingrosso cioccolato, caramelle, biscotti, pastigliaggi, ecc. - Torino, v. Giulio 16.
- 243.349 - CAPONOTTO ULISSE - generi di drogheria al minuto - Torino, v. Aquila 35.
- 227.707 - VALENZANO GIULIA - comm. al minuto ovini e pollini - Torino, v. Chivasso 17.
- 248.159 - TRIGLIA OLGA - ambulante fiori - Torino, v. Virle 1.
- 215.078 - SOMALE EMILIA - caffè - Torino, c. Svizzera 49.
- 221.532 - SOCIETA' COOPERATIVA ADDESTRAMENTO LAVORAZIONI MECCANICHE AFFINI s. r. l. - CALMA - addestramento lavori meccanici - Torino, v. S. Anselmo 18.
- 210.380 - DIFONZO MICHELE - commestibili - Torino, v. Vanchiglia 30.
- 199.127 - NATTA GIOVANNI MARIO - tessuti - Torino, v. Bellinzona 15.
- 186.084 - ROSSO ARTURO - tessitura - Torino, v. Ricci 2.
- 191.043 - CARBOLEGNA s. r. l. - commercio in genere: commestibili, ecc. - Torino, v. Saluzzo 44.
- 228.943 - ZANGIROLAMI ROSA - lav. artig. molle e affini - Moncalieri, v. Gorizia 1.
- 165.336 - TESSILEFFE di TORRI GIOVANNI - comm. tessuti all'ingrosso - Moncalieri, v. viale Stazione 3.
- 2-12-1953
- 208.374 - SOLA LUIGI fu G.B. - ambulante stoffe - Valperga v. F. Poletto 5.
- 24.957 - BERTOLINO LUIGI - pasticceria, commestibili - Fogliano, v. Umberto I.
- 242.188 - GOTTARDI-CIAIOLO AVATANEO s. di f. - industria tessile - Cambiano, via Martiri della Libertà 11.
- 121.425 - CAMBIANO G.B. - ambulante uova, polli, conigli, ecc. Torino, p. Madama Cristina.
- 232.488 - NOVAPELLI s. r. l. - commercio, commission, derivate, manufatti, beni economici di consumo e strumentali in genere - Torino, v. G. Collegno 9.
- 231.326 - COLETTI PIETRO - verniciatura e meccanica in genere - Torino, v. Bologna 93.
- 221.625 - SORELLE GARBERO s. di f. - pasticceria e confetteria - Torino, v. S. Donato 11.
- 245.257 - RAVAROTTO NORMA - commestibili - Torino, v. Torricelli 41.
- 4513 - BORELLE GIUSEPPE - commestibili, salumeria - Torino, v. Po 25.
- 110.931 - BARBERIS GIOVANNI - osteria - Torino, c. Emilia 13.
- 192.129 - MARCHIS ERMINIA - commestibili, drogheria - Torino, p. Duccio Galimberti 15.
- 242.595 - ANTONIOTTI EGIDIO & CORNAGLIA STEFANO - pasticceria e confetteria al minuto - Torino, v. A. Peyron 46.

- 231.785 - MANDRINO MARIA - caffè, zucchero al minuto, degustazione caffè - Torino, corso Francia 185.
- 233.732 - BRINATI ARMANDO - pizzeria e rosticceria - Torino, v. Frejus 58.
- 5546 - ROSSETTI GIACINTA - riv. pane e drogheria - Torino, v. San Francesco da Paola 31.
- 236.962 - MERLO ANGELO - informazioni commerciali e riacuperi crediti - Torino, v. Cavalcanti 6.
- 238.304 - GIACCARDI ANTONIO - macellatore - Torino, c. Inghilterra 3.
- 241.172 - GIACOME PIETRO - macellatore - Torino, c. Inghilterra 3.
- 248.024 - FOLLI CLAIR DIAS - pittore, decoratore - Torino, c. Unione Sovietica 125.
- 236.336 - DORIA CARLO - comm. articoli casalinghi, ferramenta, ecc. - Torino c. Moncalieri n. 258.
- 133.365 - LUCIANA PUGNO - mercerie, confezioni e profumerie - Torino, v. Garibaldi 9 bis.
- 3-12-1953
- 242.500 - A.T.A.I. Accademia Torinese Assuntori Lavoro di Bruni Attilio s. acc. s. - assunzione, esecuz. lavori manuali - Torino, v. Fabro 6/a.
- 241.652 - PAVIMENTATORI ASSOCIAZIONI di COLAGROSSI NAZZARENO & C. s. di f. - pavimenti in graniglia e asfalti - Torino, v. Pomario 9.
- 242.790 - MARANDELLA FINIMONDO - ambulante articoli plastici e tele cerate, ecc. - Torino, v. Giulia di Barolo 7.
- 167.300 - Impresa Torinese Stradali e Affini di BIANCOTTI & CEREDA s. n. c. - lavori stradali in genere - Torino, via Piero Gobetti 7.
- 244.672 - EMANUELLO EMANUELE - amb. mercerie - Torino, v. Rossi 9.
- 226.435 - ZANIVAN comm. SIMEONE - commestibili, frutta e verdura - Torino, v. delle Orfane 6.
- 227.215 - FRATELLI TARTAGLINO s. di f. - comm. legnami da lavoro - Torino, v. Carena 10.
- 220.852 - VIEZZI CARLO & FERRARIS MARGHERITA CONIGLI - panificio e pastificio con forno - Torino, v. Rossini 21.
- 194.333 - FERRARO LUIGI fu Giuseppe - riv. pane, dolciumi, ecc. - Torino, c. Brescia 48.
- 241.994 - MATTALIA IRMA - salumeria - Torino, v. Monastir n. 15.
- 244.730 - CASORZO ALBINA NATALIN - vini in recipienti chiusi all'ingrosso - Torino, via Nomaglio 16.
- 202.987 - TURIN ATTILIO - rappresentante - Torino, v. Santa Giulia 66.
- 48.315 - AUDISIO ANTONIO - commercio cereali, formaggio, concimi, ecc. - Cavour, v. Buffa di Peterro 2.
- 236.094 - «BRUNI LUIGI CAMILLO» - autonoleggio di rimessa - Perosa Argentina, v. Sestrriere 34.
- 238.607 - «REGAL BATTISTA» - autotrasporti per conto terzi - Giaveno, v. Roma 13.
- 219.634 - FERRERO GIACOMO - macelleria bovini, ovini, caprini, lav. carni insaccate, ecc. - Bussolengo, v. Traforo 26.
- 126.260 - DOSIO CORINA - comm. al minuto calze, cravatte, maglieria, ecc. - Torino, v. Garibaldi 10.
- 200.402 - «AUDOGNOTTO DAVIDE» - macelleria - Ciriè, via della Fiera 14.
- 4-12-1953
- 245.900 - TOSCANO ANTONIO - rapp. za indumenti usati - Torino, v. Saluzzo 12.
- 244.981 - SIGNORATI ELISABETTA - drogheria - Torino, via Massena 35.
- 213.488 - BIGO ANGELO - combustibili solidi all'ingrosso e minuto - Torino, v. G. Dina n. 90.
- 102.646 - ZOIA & TONE s. di f. - falegnameria - Torino, Villa della Regina 2.
- 168.088 - OSTENGO PAOLO - com. al minuto carne equina - Torino, vicolo Crocetta 7.
- 232.621 - PIANTO ANTONIO - frutta, verdura e scatolame al minuto - Torino, v. Monferrato 14.
- 190.475 - PREVITALI GIUSEPPE - riquadratore edile - Torino, v. Carisio 14.
- 229.814 - L'ARPA di Girardi Giovanni - fabbr. pastigliaggi - Torino, v. Viterbo 147.
- 5-12-1953
- 241.564 - PEYRAN REMIGIO - comm. all'ingrosso e minuto legna da opera e da ardere - Inverso Pinasca, borgata Grande 8.
- 197.090 - PEROTTI GIOVANNI - ambulante stoffe - Torino, corso Marconi 3.
- 242.307 - DELLA ROVERE LUIGI - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, strada Barchetto 1.
- 227.863 - BERGADANO MASSIMO - salumeria - Torino, v. San Secondo 40.
- 227.364 - ALBERGHINO GIACOMO di Agostino - macelleria e salumeria - Settimo Torinese, v. Italia 2.
- 232.835 - GIAI MARIA - osteria - Torino, v. Germanasca 37.
- 70.732 - GIACOBINI ANGELA ved FANTINO & FIGLI - commestibili, drogheria - Torino, corso Moncalieri 41.
- 235.752 - LODI LICIA - latteria, analcolici - Torino, v. Barboux 13.
- 7-12-1953
- 225.627 - NIMS LUIGIA MARIA - commestibili - Torino, v. Venaria 24.
- 218.261 - FRANCHETTO GIUSEPPINA - pane, pasticceria al minuto - Torino, c. Lebano 10.
- 230.832 - CATTANEO DOMENICO - comm. olio d'oliva, vini, aceto al minuto - Torino, v. Banco 47.
- 228.972 - GROSSO & PAGLIETTA s. di f. - impresa edile - Lombriasko, v. San Giov. Bosco 4.
- 162.632 - GIARETTA RINO - paste e granaglie al minuto - Torino, v. Vittoria 19.
- 235.972 - LABORATORIO TECNOMECCANICO di BALOCCHI rag. ELIDIO - lab. meccan. - Torino, v. Tunisi 108/110.
- 150.568 - MARENGO ENRICO - officina meccanica - Torino, c. Ciriè 31.
- 211.140 - POESIO & STACCHINO s. di f. - autotrasporti per conto terzi - Torino, v. Pesaro n. 30.
- 194.609 - S.A.C.E.A. Soc. Approvvigionamenti Commercio Esportazione Artigiana - Torino, via alme 52.
- 174.661 - MAGGIA STEFANO - A.D.E.T. Arti Decorative Edili Torino - Torino, v. Genova 30.
- 10-12-1953
- 231.897 - SOC. COLL. S.C.A.T.I. - COMMERCIO ARTICOLI TECNICI INDUSTRIA - compravendita, rappresentanza articoli qualsiasi genere - Torino, v. Pomba 14.
- 167.540 - IMMOBILIARE VESPUCCI di GIOBATTISTA MONTICONI & C. s. acc. s. - gestione, acquisto, vendita beni immobili - Torino, v. Alfieri 6.
- 77.016 - PARACCHINI ENRICO - tabaccheria - Torino, v. Roma n. 235 bis.
- 199.152 - ALESSIO C. & C. - carrozzeria autoveicoli, riparazioni - Torino, v. Vercelli 103.
- 228.935 - CERUTTI MICHELE - riv. pane - Torino, v. Santa Giulia 14.
- 203.692 - FIORE AGOSTINA - commestibili - Torino, c. Vittorio Emanuele 74.
- 233.819 - ROCCA AURELIA - commestibili, drogherie, coloniali, ecc. - Torino, v. Sommariva 19.
- 236.578 - GATI GIOVANNI - comm. frutta secca e fresca - Torino, c. Belgio 51.
- 228.060 - BERTOLETO RENATO - motocicli e lubrificanti al minuto - laboratorio riparazioni - Torino, c. Marconi 25.
- 213.406 - SEBASTE SETTIMO - biscottificio - Torino, v. Sette Comuni 20.
- 233.297 - PULLARA VINCENZO - falegname ebanista - Torino, v. Beinasco 2 bis.
- 235.111 - MAGG s. r. l. - commercio articoli brevettati e speciali - Torino, v. Vittorio Amedeo 13.
- 11-12-1953
- 192.103 - JANNONE SAVINO - ambulante scampoli - Torino, corso Cairoli 30.
- 246.680 - F.O.C.I.D. di FAIRO OLIVERO & CANAVERA s. n. c. - impresa decorazioni e lavorazioni affini - Torino, c. Matteotti 37.
- 239.094 - CANDELLONE MICHELINA - comm. frutta e verdura ambulante - Torino, v. Santa Giulia 39.
- 248.018 - O.M.S.E.S.A. OFFICINA MECC. SALDATURE ELETTRICHE OSSIDRICHE SPECIALI APPLICATE di TONSO SANDRO & VOLPE FLORINDO s. di f. - officina meccanica - Torino, v. S. Bernardino 26.
- 175.757 - SOFI GIOVANNI - amb. frutta e verdura - Torino, via San Dalmazzo 9.
- 177.604 - SOC. ACC. SEMPL. GRIBAUDO CARLO & C. - commercio articoli tecnici e macchinario, rappresentanze nazionali ed estere - Torino, via Donati 17.
- 200.658 - ARTICA DI PUGLIESI ARTURO - fabbr. calzature - Torino, v. Santa Giulia 49.
- 236.324 - SOC. PER AZ. S.T.I.L. - impianti per la lubrificazione - (Sede: Milano); Filiale: Torino, v. Santa Teresa 23.
- 149.835 - CERUTTI GIUSEPPE - barbiere - Volpiano, v. Garibaldi 1.
- 235.436 - BRUNO GIUSEPPE ORESTE - caffè, bar - Torino, via San Secondo 14.
- 12-12-1953
- 237.523 - CIFA INDEA di FERRARIS LORENZO - produz. per cosmetici - Torino, v. Rossini 12.
- 239.540 - CERUTTI CARLO - amb. pesce - Torino, v. Drovetti 6.
- 241.617 - RAMELLA MARIA - bar, pasticceria al minuto - Torino, v. Malta 9.
- 244.811 - VOTTERO INES - commestibili - Bussoleno, frazione Foresto.
- 248.097 - BARUFFALDI GINO - amb. maglieria, biancheria confezione - Torino, v. Belfiore n. 19.
- 196.484 - VIGLIONE REGINA - fiori al minuto - Torino, v. Catania ang. v. Buscaglioni.
- 198.450 - GALLIGANI ILIO - ristorante - Torino, v. Saluzzo n. 13.
- 155.689 - MAGNI dott. ATTILIO - rappresentante - Torino, via XX Settembre 44.
- 187.553 - C.I.S.I.E. - COMPAGNIA ITALIANA SCAMBI INTERNI ED ESTERI s. r. l. - commercio e gestioni industriali, ecc. - Torino, c. Vittorio Eman. 21.
- 228.973 - DOTTA GIUSEPPE - comm. ingrosso uova - Torino, v. Fidia 12.
- 225.729 - O.R.A.T. OFFICINA RIPARAZIONI AUTO TORINO - s. n. c. di SPESSE GIUSEPPE & ROMANO BRUNO - off. riparazioni auto, ecc. - Torino, v. Giacinto Colleoni 59.
- 233.725 - SBURLATI MARIA - Osteria - Torino, v. Monte Albergian 29.
- 14-12-1953
- 244.119 - GIOANNINI ELISA - caffè, ristorante della Posta - Chivasso, p. della Repubblica n. 3.
- 244.809 - PEROTTI MARIA DANINA - latteria - Chivasso, via Pelologi 1.
- 146.280 - BERGOGLIO GIUSEPPE - falegname - Chivasso, via Torino 19.
- 192.369 - VIDES s. p. a. - produzione di servizi giornalistici e pubblicitari, di programmi radiofonici e documentari cinematografici - Torino, v. Avogadro 26.
- 197.784 - BERGALLO AGOSTINO LORENZO & GIACINTO di Pietro - FRATELLI s. di f. - comm. mobili - Torino, c. Verceil 94.
- 235.163 - VOLPE MARIO - montatore elettricista - Torino, v. Monginevro 146.
- 225.610 - SOC. USSEGGLIO PRADELLA ALIMENTARI TORINO, S.U.P.A.T. s. r. l. - commercio pasta alimentare - Torino, v. Conte Verde 3.
- 246.241 - VALDI GIOVANNI fu Carlo - comm. vini all'ingrosso - Torino, piazza Luigi Matioli 6.
- 53.661 - RAVETTO EDOARDO - comm. pasticceria, drogheria, pane - bar - Grugliasco, v. Giusti 1.
- 15-12-1953
- 229.362 - AUTORIMESSA FERRUCCI di MACALUSO ANDREA - autorimessa - Torino, v. Polonghera 39 b.
- 243.448 - BALESTRA ROSA - salumeria al minuto - Torino, c. Duca degli Abruzzi 59.
- 213.550 - GAI PIETRO - commestibili, vini da esportarsi - Torino, c. P. Oddone 13.
- 244.943 - DORATO MARIA - commercio all'ingrosso vini in recipienti chiusi - Torino, via Pietro Cossa 12.
- 237.275 - BIANCO CARLO - frigorifera e rosticceria - Torino, v. Berthollet 27.
- 242.861 - CANDELLERO FRANCESCO - utensileria in genere - ambulante - Rivoli, v. Plate 18.
- 218.304 - FILOTESSILE di MOSSO E VERGNANO - tessitura cotone - Chieri, v. Cesare Battisti 31.
- 209.007 - COMMISSIONARIA PELLINI s. acc. s. COMPELLI - raccolta e salatura pelli - Torino, v. Montello 3.
- 16-12-1953
- 216.628 - BREVETTI MERLETTI MARIO - costruzioni edili - Torino, v. Giuseppe Verdi 10.
- 226.571 - FOGLIA ALFREDO - confezioni maglieria - Torino, v. Valprato 1.
- 222.441 - CUMANI ALFEA in RUA RUI - riv. pane, pasta, riso, dolciumi - Torino, v. M. Gioia n. 4.
- 243.078 - ANTONIO BONZANO - rappresentanza - Torino, corso Regina Margherita 191.
- 180.242 - DI MURI COSIMO - costruzioni edili - Torino, corso P. Maroncelli 32.
- 247.730 - OFFICINA ZIRAFACE CARESE - pulitura metalli - Torino, v. Frabosa 8.
- 213.135 - GALLINO ANNA CESARINA - latteria - Torino, corso Francia 15/bis.
- 204.097 - RAVVIZZA MARGHERITA - commestibili, drogheria in genere - Torino, v. Vincenzo Trola 2.
- 230.113 - LA TELEVISIONE di PERA FRANCO & RAVELLO CIANO - vendita televisione e riparazione apparecchi radiofonici - Torino, v. Giulia di Barolo 23.
- 113.458 - MOSSO MARIO - macelleria - Venaria, v. Pavesio 1.
- 58.756 - BOERO TOMMASO - cascificio e tessitura - Chieri, viale Val Cismon 10.
- 245.536 - RAMEZZANA GIUSEPPE - amb. frutta e verdura - Collegno - v. Latinia 12.
- 17-12-1953
- 235.177 - SCOOTERTECNICA di SINGHETTI & OBERTI s. di f. - auto e motorimessa, comm. accessori per auto in genere - Torino, v. Artisti 21.
- 195.718 - ROSTAGNO TERESA - commestibili, drogheria - Torino, v. Borgaro 79.
- 246.765 - CENTELE DAVIDE - amb. orologi e sveglie - Torino, v. Gioberi 4.
- 232.234 - VENTURI EGISTO - ingrosso stracci - Torino, corso Regio Parco 32.



micron 30

TORINO MICROTECNICA ITALY

olivetti

Divisumma



Non esiste oggi nel mondo nessun altro calcolatore elettrico scrivente che riuscira in sè tutto il complesso di prestazioni della Olivetti Divisumma. Esegue le quattro operazioni, compie la moltiplicazione abbreviata, fornisce i saldi negativi, scrive addendi, fattori, dividendi, divisori, quoziendi e resti.